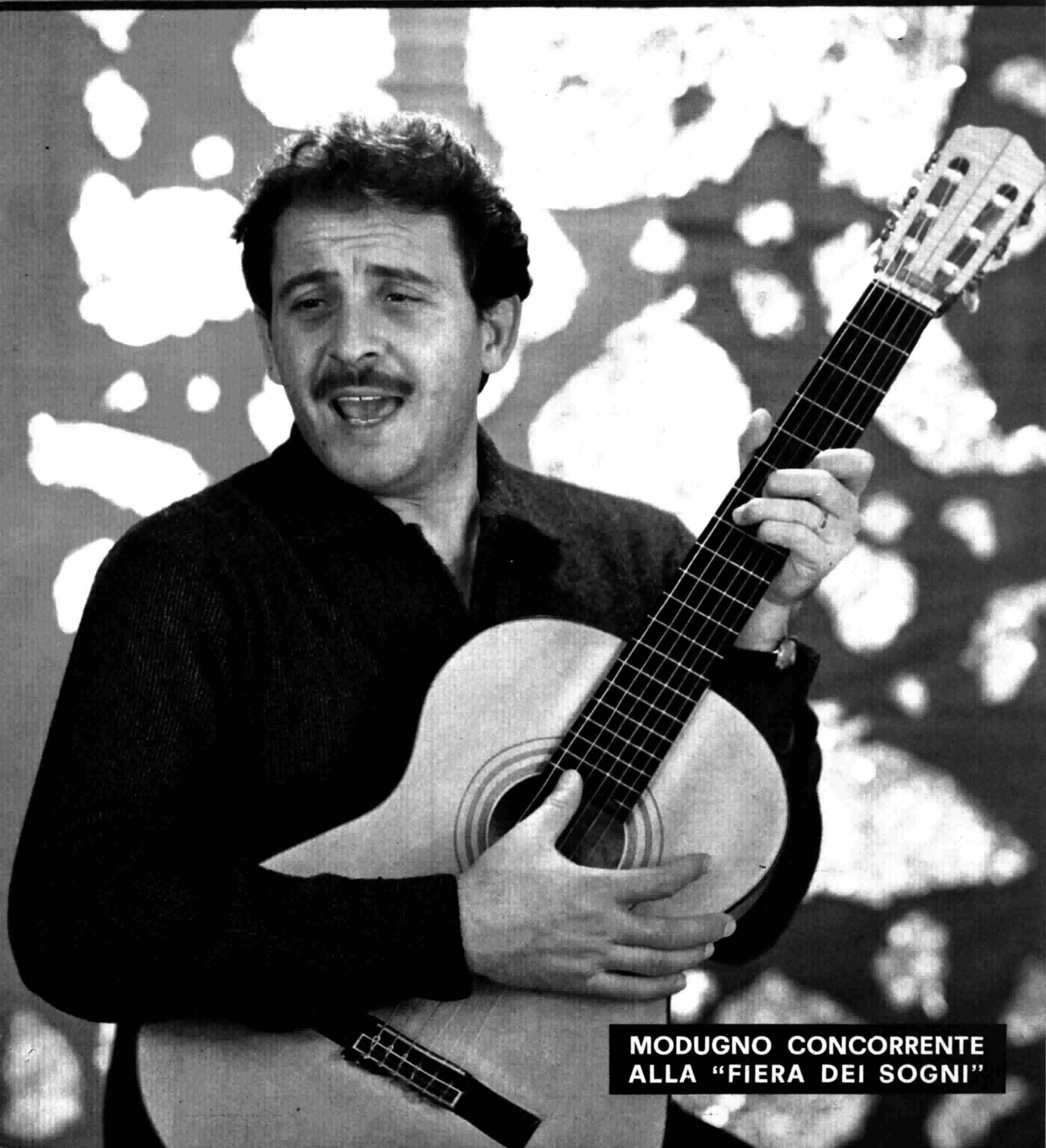
RADIOCORRIERE TV

ANNO XL - N. 31

28 LUGLIO - 3 AGOSTO 1963 L. 70

MODUGNO CONCORRENTE ALLA "FIERA DEI SOGNI"

IN COPERTINA

(Foto Farabola)

Domenico Modugno, cantante, autore di canzoni e attore, è riapparso alla televisione in una nuovissima veste: quella di concorrente alla «Fiera dei sogni». Anche nel suo nuovo ruolo, Modugno, che ha affrontato le incognite del quiz per aiutare i trovatelli romani dell'asilo dell'Isola Tiberina, ha subito conquistato le simpatie del pubblico dei telespettatori.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 40 - NUMERO 31
DAL 28 LUGLIO
AL 3 AGOSTO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore:
ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore
GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850
ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: **SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - piazza 4 Novembre, 5 - Tel. 69 82**

Distribuzione: **SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43**

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

ci scrivono

programmi

L'Irlanda di Kennedy

«Sere fa mi è capitato di sintonizzarmi su una stazione inglese, che trasmise tra l'altro il discorso pronunziato dal Presidente Kennedy al Parlamento irlandese. L'oratoria del giovane Presidente americano mi ha colpito; perciò vi chiedo di pubblicare almeno una parte di quel discorso, in particolare il brano in cui venne citato James Joyce» (Valerio Fragetta - Roma).

Eccole il brano che la interessa: «Nessun popolo ha mai creduto più profondamente nella causa della libertà irlandese del popolo degli Stati Uniti, e nessuna nazione ha dato un maggior contributo alla realizzazione del sogno americano dei figli di Irlanda. Essi giunsero nella nostra terra con un misto di speranza e d'angoscia, perché si lasciavano alle spalle cuori spezzati, campi isteriliti e una nazione che agognava a essere libera. Non c'è quindi da sorprendersi che James Joyce definisse l'Atlantico una coppa di lacrime amare. E un poeta più antico scrisse: Essi vanno, vanno, vanno, e non posso chieder loro di restare, poiché i loro campi appartengono ora allo straniero e vi va errando il bestiame altrui, ma nessun cielo straniero è bello come i cieli piovosi che essi conoscevano, e nessun vento notturno rinfresca la loro fronte come faceva la rugiada del nebbioso mattino... *Ma oggi questo non è più quel paese di fame e di carestia che quegli emigranti si erano lasciati alle spalle».*

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNIALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

La desalinizzazione del mare

«In una recente trasmissione sono state descritte le varie tecniche usate nel mondo per rendere potabile l'acqua di mare. Poiché in me la passione dell'avventura, la curiosità e l'ammirazione per tutte le risorse dell'ingegno umano si mescolano in egual misura, vi prego di pubblicare un riassunto di quelle notizie» (C. R. - Palermo).

Tra i sistemi più usati per desalinizzare l'acqua è quello dell'evaporazione, che consiste nel far bollire l'acqua di mare; il vapore che si sviluppa, raffreddato, si condensa sotto forma di acqua pura, mentre nel recipiente resta un'acqua sempre più salata che, raggiunta una certa concentrazione, viene ributtata in mare. Altro sistema è quello di un parziale congelamento: in-

(segue a pag. 3)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» **6.125**	» **4.875**	» **1.250**
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO: veicoli con motore non superiore a 26 CV	AUTORADIO: veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

28 luglio - 3 agosto

ARIETE — Giove in Ariete in trigono a Mercurio suggerisce di viaggiare e di osare senza incertezze e rimpianti. Siate pronti a riprendere la lotta che vi condurrà certamente alla vittoria finale. Non dichiarate il vostro pensiero alla persona amata. Decisioni: 29, 31 luglio e 2 agosto.

TORO — *Non abbandonate la battaglia, non sarete più solo e vi convincerete che una persona vigila perché la vostra fortuna sia totale. Energie in aumento. Troverete le soluzioni adatte. Azione il 3 agosto.*

GEMELLI — Un viaggio di breve durata vi porterà un discreto vantaggio. Nuovi, inaspettati avvenimenti muteranno in meglio la situazione amorosa. Cercate di comportarvi con generosità. Siate più ardito e meno dubbioso. Giorni favorevoli il 29 e 30 luglio.

CANCRO — *Siate cauti nelle parole e negli scritti. Tutto si risolverà in bene con una decisa ed oculata vigilanza. Moderate il vostro tenore di vita. A fine settimana vi sentirete volubili ed indecisi. Siate più coerenti ed incisivi. Fausti: 29, 30 luglio.*

LEONE — Agite indirettamente. Giornate laboriose e proficue. Zelo ed iniziativa. Successo favorito dallo spirito di sacrificio e dal coraggio. Benessere fisico. Converrà essere prudenti nei viaggi. Vita affettiva serena. Cercate di dormire di più. Favorevoli: 29, 31 luglio e 1° agosto.

VERGINE — *Cercate di vincere la vostra natura indecisa e volubile se volete raccogliere il beneficio dei vostri sforzi. Vi si presenteranno occasioni per una collaborazione; tuttavia aprite bene gli occhi e rendetevi conto della situazione generale. Vi necessita maggior riposo. Agite il 1° e il 2 agosto.*

BILANCIA — La vostra fede dev'essere rafforzata se intendete avere successo. Alleggeritevi da ogni preoccupazione e siate dei semplici. Desterete simpatie ed attrazione affettiva. Abbiate fede e volontà decisa. La speranza e la saggezza vi faranno da fiaccola. Fausti i giorni 29 luglio e 2 agosto.

SCORPIONE — *Progressi nel lavoro. Siate più calmi e non lasciatevi travolgere dal nervosismo. Colloquio utile per affari o collaborazione. Non date ascolto agli amici, non sempre disinteressati, ed agite di vostra iniziativa. Azione: 1° e 3 agosto.*

SAGITTARIO — Una decisa vigilanza risolverà in gran parte alcuni assilli. Dovrete cambiare abitudini e rivedere e ritoccare molti piani, affinché diano risultati concreti. Badate all'ambiente che vi circonda. Affermazione collegata al giudizio di una persona altolocata. Giorni fausti: 29 luglio e 2 agosto.

CAPRICORNO — *Ascoltate i consigli di un amico ed evitate l'incertezza. Azioni sicure e dinamismo che creeranno le condizioni per trattare su un terreno favorevole e di parità. Ottima forma fisica. In campo sentimentale dovrete sentire maggiore sicurezza nei vostri sentimenti. Giorni buoni: 2 e 3 agosto.*

ACQUARIO — Occorre più prudenza e spirito comprensivo se vorrete raggiungere i vostri scopi. Dovrete fare molti sforzi prima di trovare chi vi darà una mano. Il 2 agosto facilità nel fare i vostri passi e nell'attuare un nuovo programma. Problemi da risolvere nella sfera affettiva. Azione: 2 agosto.

PESCI — *La Luna in Scorpione congiunta a Nettuno è in sintonia ai Pesci; siate prudenti nel confidarvi ed agite dopo aver lungamente e saggiamente meditato. Rimandate ogni progetto di spostamento e limitate all'indispensabile ogni vostra attività. Malesseri dati dal fegato. Azione limitata: 29, 31 luglio e 2, 3 agosto.*

Tommaso Palamidessi

ci scrivono

(segue da pag. 2)

fatti, se si raffredda una soluzione acquosa salina, si separa acqua pura, mentre la soluzione va sempre più arricchendosi di sali. Questo sistema viene usato da secoli dai popoli nordici per ricavare acqua potabile e sale. Presenta diversi vantaggi rispetto all'evaporazione: le perdite di calore sono minori e meno facili perché si lavora a temperature non troppo lontane da quelle ambientali; si evitano poi le incrostazioni saline; si hanno minori corrosioni, per la meno energica azione aggressiva dell'acqua di mare. Questi due sistemi insieme a un terzo, che si basa sulle proprietà di particolari resine, sono i più adatti ad un impiego su larga scala. Ma ne sono allo studio numerosi altri, tra cui anche ricerche per lo sfruttamento dell'energia solare.

Il coreografo

La nostra collaboratrice Delfina Metz ci scrive per segnalarci un'inesattezza in cui è involontariamente incorsa, nell'articolo *Miranda e le canzoni del Golfo* pubblicato sul numero 26 del *Radiocorriere-TV*: il coreografo dello « special » dedicato a Miranda Martino, di cui si parlava nel servizio, è Walter Marconi, e non Gino Landi.

I Conservatori

« Sono un appassionato di musica classica. Perciò mi interesserebbe poter leggere quanto fu detto alla radio circa l'origine dei Conservatori, un argomento che mi pare interessante e degno di pubblicazione » (N. Fruscià - Palermo).

In Italia l'origine dei Conservatori è piuttosto antica. A Napoli essi furono dapprima degli istituti di beneficenza, sorti verso il Seicento allo scopo di avviare ad un mestiere i ragazzi orfani: tali furono il Conservatorio dei Poveri, *il* Conservatorio di S. Maria di Loreto, *quello di* S. Onofrio, *il* Conservatorio della Pietà dei Turchini. *Analogamente, a Venezia, gli istituti musicali sorsero con scopi benefici e furono chiamati ospedali:* Ospedali della Pietà, dei Mendicanti, degli Incurabili, di S. Giovanni e Paolo. *Anche a Palermo il Conservatorio di musica fu fondato nel 1617 come ricovero per trovatelli.*

Il primo esempio di Conservatorio statale di tipo moderno si ebbe con la istituzione del Conservatorio Nazionale di Musica di Parigi, *avvenuta nel 1784. Su questo si modellò il* Conservatorio di Milano, *creato nel 1808. Altri Conservatori italiani sono quello di Firenze, sorto nel 1813, quello di S. Cecilia in Roma, istituito nel 1869, quello di San Pietro in Majella a Napoli, nato dalla fusione dei Conservatori di Santa Maria di Loreto e della Pietà dei Turchini. All'estero, tanto per citare qualcuno dei conservatori più importanti, nel 1811 fu creato quello di Praga, nel 1817 quello di Vienna, nel 1843 quello di Lipsia, nel 1850 quello di Berlino, nel 1862 quello di Pietroburgo, nel 1892 quello di New York.*

La casa dei giochi

« E' stata letta in una trasmissione dedicata al fenomeno dell'urbanesimo una bella pagina di Paul Valéry, che descriveva efficacemente quell'in-

(segue a pagina 4)

ci scrivono

(segue da pag. 3)

sieme di seduzioni e di minacce di cui sono avvolte le grandi metropoli moderne. Vorrei, se possibile, che venisse pubblicata sul *Radiocorriere-TV* » (V. Quarto - Orvieto).

« *Ognuna di queste città troppo grandi e troppo vive — scrive Paul Valéry — si conserva e si accresce attraendo ciò che vi è di più ambizioso, di più sconvolgente, di più libero di spirito e di più raffinato nei gusti. Si viene nei grandi centri per progredire, per trionfare, per innalzarsi, per godere, per consumarvi la vita, per decomporvisi e per trasformarsi. Insomma, si viene nella grande città per avere alla propria portata il maggior numero possibile di speranze e la maggior quantità possibile di preda, per attendere e provocare l'avvenimento favorevole in un ambiente denso e carico di circostanze, ricco di imprevisti, che offre alla immaginazione tutte le promesse dell'incertezza. Ogni grande città è una immensa casa di giochi* ».

L'origine dell'abbacchio

« Leggo in uno dei numeri passati una etimologia della parola *abbacchio*, il gustoso cibo romanesco, etimologia che mi rincresce di dover dichiarare superficiale e grossolanamente inesatta, perché non basata sulle buone regole della Etimologia e della Fonetica. La parola *abbacchio* deriva dal latino *ovis* (pecora), e infatti l'abbacchio non è che il piccolo della pecora. Come da *ovis* sia derivato *abbacchio* è facile spiegare: da *ovis* è disceso *ovecla* (piccola pecora); l'*o* iniziale si è tramutato, per una regola fonetica comunissima, in *a* e il *v* in *b*: *abecla*; il *b* ha subito il raddoppiamento, naturale nel dialetto romanesco, come pure è normale lo schiacciamento del *cla* in *-chio* e così è venuto fuori l'*abbacchio*. Altro esempio dello schiacciamento lo abbiamo nella *Via della Pedacchia* che, prima della demolizione, si svolgeva ai piedi del Campidoglio, e deriva da *ad pedem arcis* (ai piedi della rocca), che i buoni romani trasformarono in *pedacchia* » (Alfredo Buondanno - Roma).

Anzitutto ci scusiamo di aver tardato a rispondere, per esigenze di pubblicazione, e speriamo che i lettori si rammentino della questione. Questione che pensiamo di risolvere definitivamente riproducendo il giudizio del Dizionario Moderno *di Alfredo Panzini:* Abbacchio. Voce antica, rimasta nell'uso regionale (Roma ecc.): indica l'agnello giovane macellato. Da « ovacula » per « ovicula » diminutivo del latino « ovis » = pecora; o forse meglio da « abbacchiare », cioè colpire col « baculum » = bastone; infatti abbacchio è l'agnello macellato, e non quando è vivo. *Così anche si esprime il* Dizionario Enciclopedico Italiano. *Qualche volta, ci perdoni il nostro cortese lettore, la critica si spunta contro l'oggetto su cui è scagliata.*

i. p.

lavoro

Elevazione del contributo settimanale dovuto per l'assicurazione degli apprendisti di aziende non artigiane.

Il contributo settimanale dovuto per gli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane è elevato rispettivamente a L. 242 e a L. 162, secondo che l'apprendista sia o non soggetto all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali.

L'importo del predetto contributo settimanale deve essere quindi ripartito fra le gestioni previdenziali interessate nella misura che segue:

a) L. 80 per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;

b) L. 60 per l'assicurazione contro le malattie;

c) L. 32 per la tutela delle lavoratrici madri;

d) L. 50 per l'assicurazione contro l'invalidità e vecchiaia, di cui lire 38 dovute al Fondo per l'adeguamento pensioni e L. 12 da valere agli effetti della determinazione della pensione base;

e) L. 14 per l'assicurazione contro la tubercolosi;

f) L. 6 per gli assegni familiari.

Caratteristiche delle nuove marche

L'aumento del contributo settimanale dovuto per gli apprendisti, rende necessaria la emissione di due nuove marche assicurative dei tagli di L. 242 e L. 162.

Dette marche, le cui caratteristiche, per quel che concerne il bozzetto ed il colore, sono le stesse di quelle precedentemente in uso per l'assicurazione della categoria di lavoratori di che trattasi, sono state poste in distribuzione e in vendita a decorrere dal 1° maggio c.a.

Per consentire la regolarizzazione di periodi di contribuzione anteriori alla data di entrata in vigore dei provvedimenti legislativi sopra richiamati, le marche di vecchio tipo per gli apprendisti (valori da L. 170 e L. 130) resteranno in vendita:

— presso gli Uffici postali e gli Istituti di credito, sino a tutto il 31 agosto 1963;

— presso le Sedi dell'Istituto, sino a tutto il 31 ottobre 1963.

Contributo per la tutela delle lavoratrici madri

Per quanto concerne l'assicurazione degli apprendisti si pone in rilievo che anche gli imprenditori artigiani sono tenuti a corrispondere, per ciascun dipendente apprendista, il contributo settimanale di L. 32, di cui all'art. 5 della legge 9 gennaio 1963, n. 7.

Ciò in quanto la legge sancisce esplicitamente che il contributo in parola è dovuto dai datori di lavoro per gli apprendisti di qualunque categoria o settore.

Alla riscossione del contributo settimanale di L. 32 provvederà direttamente l'I.N.A.M. con le modalità che verranno dallo stesso determinate.

Nuovo contributo per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

Si fa presente che al pagamento dell'ulteriore quota di L. 40 per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali provvederà, senza onere e formalità alcuna per gli imprenditori artigiani, a decorrere dal 1° gennaio 1963, il Fondo per l'addestramento professionale.

Ciò in quanto la citata forma assicurativa è compresa fra quelle indicate all'art. 21 della legge 19 gennaio 1955, n. 25, i cui oneri contributivi — per gli apprendisti dipendenti da aziende artigiane — sono posti a norma del successivo art. 28 della legge n. 25 stessa, a carico del predetto Fondo.

g. d. i.

L'avvocato di tutti

Inquilini disagiati.

Come è ben noto la vigente legislazione sul blocco delle locazioni urbane prevede alcuni modici aumenti dei canoni, ma eccettua in tutto o in parte dagli aumenti stessi i rapporti locatizi con inquilini in disagiate condizioni economiche: le disagiate condizioni economiche del conduttore legittimano, in altri termini, una riduzione o addirittura, in certi casi, una esclusione dell'aumento di canone previsto dalle leggi 23 maggio 1950 n. 253 e 1° maggio 1955 n. 368. Ora, vi è stato un locatore di Palma di Montechiaro che, vivamente indignato per queste norme (e punto sul vivo, aggiungiamo, dal fatto di essere incappato in inquilini di disagiate condizioni economiche), ha ragionato press'a poco così: l'art. 3 della Costituzione della Repubblica dice ben chiaro che « tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge » e che « è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana ecc. ecc. »; viceversa, questa benedetta legislazione sul blocco pone in una situazione di evidente inferiorità i locatori di immobili urbani che, a differenza di altri, si trovino ad avere come inquilini persone di disagiate condizioni economiche; dunque, la legislazione vincolistica, almeno per questa parte, è contraria alla Costituzione. Di qui un ricorso alla Corte Costituzionale, che il Pretore di Palma ha ritenuto « non manifestamente illegittimo ». Ma la Corte Costituzionale, con sentenza 9 aprile 1963 n. 43, ha respinto il ricorso, affermando la piena conformità alla Costituzione delle citate norme delle leggi sul blocco. L'eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, ha argomentato la Corte, è posta in discussione solo quando a favore di taluni di essi (con conseguente nocumento degli altri) il legislatore dispone una situazione di privilegio; ma nel caso nostro il legislatore non ha inteso favorire o sfavorire nessuno, anzi ha accortamente operato per eliminare, nei limiti del possibile, una disparità sociale ed economica che sussiste tra inquilini abbienti e inquilini non abbienti o poveri. E in verità non è proprio il caso di qualificare privilegio quello di una persona in disagiate condizioni economiche. Né, d'altra parte, la norma vincolistica preclude radicalmente la possibilità per il locatore di ottenere aumenti pieni: basta che l'inquilino esca dalle disagiate condizioni economiche attuali perché il locatore possa esigere da lui il canone che potrebbe ottenere da qualunque altro inquilino a fitto bloccato. Ond'è che per i locatori in regime di blocco non vi è che da sperare che i loro inquilini versino nelle migliori condizioni economiche. (Almeno fino a quando il blocco durerà...).

a. g.

Personalità e scrittura

Stare tanto elegante

Sera d'estate — Dopo un anno d'attesa e la ripetuta richiesta di responso eccomi a soddisfare almeno parzialmente il suo desiderio. Parzialmente, perché l'insufficiente saggio grafico del figliolo non mi consente un'indagine esatta ed estesa. Per quanto riguarda la sua scrittura è da considerarsi tuttora elegante di forma pur nell'andamento affrettato. Può darsi (come dice) che un tempo fosse più ricercata esteticamente, cioè: « calligrafica »; in tal caso si guardi bene dal dolersene perché vuol dire che la vita le ha insegnato a cercare l'essenziale attenuando il culto dell'apparenza. L'età e l'esperienza anziché inaridire in lei la fonte dei sentimenti e delle emozioni l'hanno arricchita ed intensificata, ma con effetti non sempre favorevoli alla sua pace interiore. Infatti è più vicina, come stati d'animo, all'inquietudine ed all'eccitazione che alla serenità appagata degli esseri tranquilli. Disposta a dare di sé generosamente ha più esigenze di molti altri, tanto è il fervore di mente e di cuore e di carattere, che nella pienezza della maturità pare assumere una forma di urgenti realizzazioni. La volontà rivela delle autentiche arditezze, la fantasia è in continuo fermento, lo slancio estroverso ha qualcosa della fuga dal passato coi suoi rimpianti ed i ricordi conturbanti. La personalità è in completa efficienza; non le sembri troppo tardi per trarne soddisfazioni; peggio sarebbe spegnere l'anelito verso un domani che può avere ancora tante attrattive per una donna del suo stampo.

ammettere l'importanza che un'analisi

O. R. — Chi non è preso di mira dal suo fortissimo spirito critico? Nei miei riguardi lei biasima ch'io mi valga del responso per dare giudizi e consigli. Forse non considera che l'analisi grafologica mancherebbe allo scopo voluto se non giudicasse l'individuo dal suo modo di scrivere. I consigli li do soltanto se richiesti dagl'interessati, e ritengo doveroso segnalare il pericolo di un'unione disastrosa se ne trovo gli estremi negli elementi grafici. Supposto il caso che lei progettasse un legame con una donna facilona, disordinata, volubile, spendereccia, svagata, di scarsa cultura e di dubbia educazione, sarebbe male o bene suggerirle un'altra scelta? Vero è che un carattere come il suo, difeso da barriere invalicabili associato ad una mente pronta a vagliare persone e cose con un rigore che non ammette attenuanti, ha più probabilità di perdere delle buone occasioni che di lasciarsi dominare da impulsi inconsiderati. In amore è geloso, esigente e non c'è forza di sentimento che lo induca a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera allenterebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomondante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e moralità sono tutte doti che le daranno stima e considerazione sociale. Preferisce procedere lentamente ma consolidare le proprie esperienze di studio e di lavoro; è ambizioso non di risultati veloci e quantitativi, ma di pregio e di qualità. E' un risparmiatore di tempo, di energie, di denaro, di espansione. Non dissipando mai nulla e ragionando su tutto eviterà i rischi morali e materiali, non commetterà mai delle gaffes, o delle distrazioni. Tiene molto all'eleganza, alla distinzione, all'estetica nei minimi particolari.

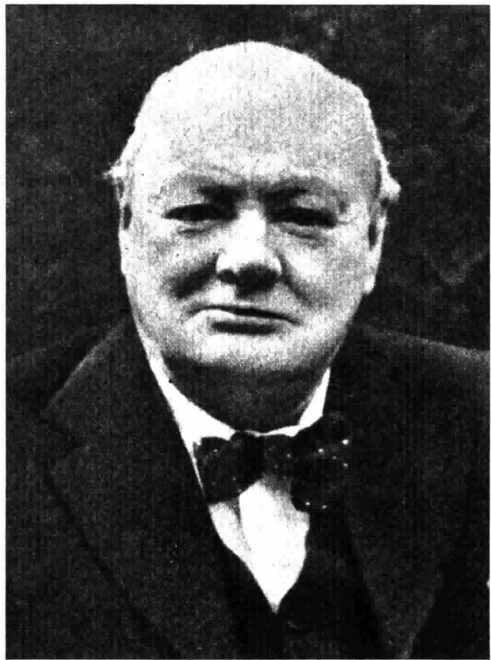
le sarei molto grato se

Ariete '44 — Si fa presto a scoprire su quali elementi principali è già fin d'ora improntata la sua personalità. Benché lei sia appena in fase formativa, quindi soggetta a modificazioni di vario tipo in quanto ad idee e sentimenti si può star certi che il distintivo del suo carattere è la volontà di dominare e d'imporsi, di dare risalto ad un « io » che si ritiene importante ed intende ottenere ciò che desidera. Sta al suo criterio il fare buono o cattivo uso di tali proprietà innate, accentuandone il lato difettoso e controproducente, o volgendole in qualità utili e feconde. Voglio dire che va combattuta la tendenza a mettersi su di un piedestallo da cui « dettar legge » colla presunzione di sovrastare ed incombere, o di creare opposizioni ostinate, negative alle intese cordiali. Come al presente, la scrittura informa. Ma se lei cerca invece di valorizzare la forza volitiva e le resistenze del carattere per realizzare nello studio o nel lavoro delle nobili ambizioni, per elevarsi nella considerazione altrui, per conquistarsi una meritata autorità, niente di più lodevole, e niente di meglio per soddisfare il suo marcato individualismo. Possiede, con tutta evidenza: buona salute, mente salda, ottime difese morali contro le difficoltà, amor proprio nei risultati, equilibrio psichico, fiducia in se stessa. Non è disturbata da una sensibilità d'animo eccessiva, da delicatezze morbose, da fragilità nervosa. C'è in lei molto calore vitale, una certa passionalità difficile da contenere, una sensorialità che può anche sfogarsi in collere ed intolleranze improvvise, scarsa spiritualità, predominio del fisico e degli interessi positivi. Modifichi e corregga eccessi e carenze.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

Popoli e governanti nel turbine della Seconda guerra mondiale

Le «Memorie» di Churchill in una nuova serie alla TV

Ricomincia alla TV la trasmissione del « più grande spettacolo del mondo »: il documentario *Anni intrepidi*, tratto dalle *Memorie* di Winston Churchill.

La definizione non sembri un facile e qualunquistico gioco di parole. Questo lungo documentario (undici puntate di mezz'ora nella prima parte, trasmessa alla fine dello scorso anno, e sette di un'ora, nella nuova serie che avrà inizio lunedì 29 luglio sul Programma nazionale) è davvero il più straordinario *spettacolo* che la TV abbia organizzato ed offerto al pubblico: rievoca il più sanguinoso e sconvolgente dramma della storia umana, la seconda guerra mondiale, attraverso il racconto del più grande fra i suoi protagonisti, sir Winston Churchill.

E' un'opera di straordinario impegno: realizzata in due anni e mezzo di lavoro, con la spesa di milleduecento milioni, da un grande produttore americano, e composta utilizzando trecento chilometri di documentari offerti da tutti i belligeranti, trecento chilometri di « filmato » originale. E' un'opera senza precedenti: la traduzione in immagini della più vasta autobiografia di guerra mai scritta; un film più lungo di qualsiasi « colosso » finora realizzato (tredici ore di proiezione); rigoroso come un'inchiesta scientifica, ma capace di affascinare centinaia di milioni di spettatori nei paesi più diversi della terra.

Tutto questo è vero. Ma *Anni intrepidi* è, naturalmente, molto più di uno spettacolo. E' un vasto, severo affresco storico. E' una lezione politica da ascoltare: dimostra come i ciechi egoismi nazionali, l'inerte tolleranza di fronte allo spirito di sopraffazione, la mancanza di risolutezza e di lucidità davanti alle decisioni gravi, possano trascinare i paesi e gli uomini nelle più tragiche catastrofi. (Anche a questo pensava sir Winston, si dice, quando autorizzò la traduzione televisiva delle sue *Memorie*: « Non dimenticare il passato, perché il passato non si ripeta »). E' un insegnamento morale: il trionfo di Churchill fu una vittoria del coraggio illuminato da alti ideali civili e sostenuto da una fede incrollabile nei più nobili valori espressi dall'umanità.

Ma le *Memorie* del « vecchio Winnie » non avrebbero quel fascino immediato e senza ombre, che ne fa un'appassionante lettura ed un continuo « spettacolo », se Churchill non fosse il più straordinario personaggio della storia contemporanea, il più completo ed autentico *eroe* dei nostri tempi.

Roosevelt è degno di ammirazione per l'ingegno illuminato, gli ideali generosi, la capacità di intuire le « correnti della storia » (nulla è più stolido ed ingiusto che la denigrazione del grande presidente); ma c'è qualcosa di distaccato e di intellettualmente costruito nella sua personalità. Stalin è un formidabile personaggio; ma di una qualità sinistra e barbarica, inquietante e crudele. De Gaulle è una figura d'eccezione, con lampi di genialità, ed una sublimità che fa talvolta pensare agli eroi di Corneille; ma appare anche come la gelida, orgogliosa, astratta statua di se stesso (o la personificazione di una Francia remota e idealizzata). Solo in Churchill sentiamo, insieme alla grandezza del genio, una calda pienezza di umanità; ed una luminosa, felice fantasia accanto al coraggio intrepido del lottatore, al talento mirabile dell'uomo di stato.

Non conosciamo personalità più complessa, eppure limpida, né esistenza terrena più ricca. Churchill ha vissuto intensamente, e sempre con una partecipazione entusiasta e lucida, spesso con l'autorità del protagonista, la trasformazione del mondo dall'epoca vittoriana all'epoca nucleare.

Prese parte alle ultime conquiste imperiali, in India e nel territorio dei Boeri, e combatté, a sciabola sguainata, nell'ultima carica della cavalleria inglese contro i dervisci del Sudan; quarant'anni più tardi, lavorò con Roosevelt al « Progetto Manhattan » per la costruzione della bomba atomica. Incominciò a conoscere la guerra come combattente accanto ai Lancieri del Bengala, e come osservatore e storico nel conflitto ispano-americano per Cuba, alla fine dell'altro secolo; è vissuto abbastanza per vedere l'India indipendente e repubblicana di Nehru, la rivoluzione di Fidel Castro. Nella guerra mondiale 1914-18, preparò la flotta britannica ad affrontare con successo la sfida tedesca, sperimentò i primi mezzi corazzati, impose ai generali riluttanti la prima grande « operazione anfibia » (l'impresa di Gallipoli, fallita non per colpa sua). Nella guerra mondiale 1939-45, condusse il suo paese dall'orlo della catastrofe alla vittoria, e fu la guida ferma e il simbolo di tutte le forze della libertà.

E' l'epopea che racconta in *Anni intrepidi*; ma le sue *Memorie*, per quanto abbiano un così chiaro accento personale, non danno intera l'immagine della sua personalità. Il ritratto più completo di Winston Churchill, nella sua vitalità indomabile, nella mobilità della sua fantasia geniale, persino nella leggendaria bizzarria dei suoi « capricci », emerge meglio dalle memorie dei suoi collaboratori, affascinati, travolti e spesso irritati. E' proprio il contrasto con le oneste, competenti e più grige figure dei suoi compagni di guerra, che illumina il ritratto di sir Winston. Egli appare come un mastino nella lotta, sempre all'impaziente ricerca di nuovi piani per battere « gli unni »; un uomo avido di gioia e di esperienze nuove, pronto all'entusiasmo come alla commozione ed anche alle lacrime; istintivo, ma naturalmente conscio della parte che recitava sulla scena della storia; e così grande artista da tradurre la sua passione, con un raro dono di poesia, in immagini di bellezza shakespeariana.

Anche queste immagini erano un'arma per il combattimento. I suoi discorsi brutali e splendidi, suggeriti da una intrepida certezza nella vittoria, sostennero la resistenza dell'Inghilterra nei mesi tragici dell'isolamento e delle disfatte, ed aiutarono le speranze del mondo, sgomentato dalle imprese della barbarie hitleriana.

Mai Churchill apparve così grande come al tempo delle prove più dure per il suo paese, durante gli avvenimenti rievocati nella prima serie di *Anni intrepidi*: dall'inizio della guerra all'autunno del 1942. Allora inglesi, americani e russi, dopo aver subito per un triennio l'iniziativa dell'Asse, passarono alla controffensiva: con l'attacco di Montgomery ad El Alamein, lo sbarco nel Nord Africa francese, l'accerchiamento dell'armata di von Paulus a Stalingrado, e — nel lontano Pacifico — la sconfitta della flotta d'assalto giapponese. Le sette lunghe puntate che vedremo nelle prossime settimane, ci condurranno da quelle battaglie alla resa senza condizioni della Germania e del Giappone. Fu per le truppe alleate un cammino vittorioso, ma faticoso e spesso tragico; e per Churchill un periodo di trionfi, ma anche di prove difficili e di angosce.

Era passato l'incubo della disfatta. Ma in campo militare si ponevano i problemi nuovi di gigantesche e rischiose operazioni (gli sbarchi sulle coste europee, la conquista metro per metro della « fortezza nazista »); ed in campo politico c'era da affrontare le ardue questioni del regime nei Paesi vinti (si pensi alla campagna d'Italia dopo il crollo del fascismo), da risolvere i rapporti con l'inquietante alleato sovietico, da preparare la ricostruzione del mondo devastato nelle anime e nelle cose.

Ecco l'ultimo segno della grandezza di Churchill: avere avvertito, nell'esultanza della vittoria, la minaccia della guerra fredda; e nel trionfo esaltante della libertà, l'incubo dell'èra atomica.

Carlo Casalegno

il 10 luglio 1943

nel racconto di Churchill

COME SBARCARONO IN ITALIA

Le giornate più

Prima puntata: da Tripoli alla Sicilia

Negli ultimi mesi del 1942 la fortuna delle armi cominciò ad abbandonare i tedeschi. In Russia la VI armata tedesca del generale von Paulus era bloccata a Stalingrado e minacciata di accerchiamento; in Africa l'VIII armata, agli ordini dei generali Montgomery ed Alexander, partita il 23 ottobre dalle posizioni di El Alamein, aveva sconfitto le truppe di Rommel e le stava inseguendo nel deserto: nel Nord Africa francese, in Marocco e in Tunisia, era stata attuata l'operazione « Torcia », cioè una serie di sbarchi angloamericani. Le morse di una tenaglia d'acciaio si stavano stringendo sulle truppe tedesche e italiane attestate in Tunisia e in Tripolitania.

Ai primi di gennaio del 1943 Churchill e Roosevelt decisero d'incontrarsi per studiare la situazione militare e stabilire la strategia della guerra.

L'incontro avvenne a Casablanca il 14 gennaio. Fra i due eserciti alleati, fu stabilita l'intesa che doveva dare così buoni risultati nel corso di tutta la guerra. A capo delle forze alleate fu nominato il generale Eisenhower. In una conferenza stampa Roosevelt e Churchill dichiararono che i due Paesi avrebbero continuato a combattere fino alla resa incondizionata dei loro nemici.

Partito Roosevelt per Washington, Churchill si recò a Tripoli per passare in rivista l'armata del deserto. Egli era commosso nel vedere sfilare quei reparti che avevano combattuto una delle più dure battaglie della guerra e che ora si trovavano a 2500 chilometri dalla base di partenza di El Alamein. « Aprivano il corteo » egli scrisse nelle sue memorie « gli zampognari della 51ª divisione Highland che sembravano lindi e freschi nonostante tutte le fatiche dell'avanzata e dei combattimenti ». In un rapporto a 2000 ufficiali dell'VIII armata Churchill ricordò alcuni versi popolari inglesi: « Drizziamo ancora di notte la nostra mobile tenda, più vicini a casa di un giorno di marcia ».

Intanto i tedeschi subivano a Stalingrado una disfatta di tali proporzioni da togliere loro ormai ogni speranza di conquistare rapidamente la Russia, come Hitler aveva dato ordine ai suoi generali. L'armata si sarebbe potuta salvare ritirandosi, ma Hitler dette il primo di una serie di ordini di resistenza ad oltranza che dovevano portare alla completa distruzione di 250 mila soldati tedeschi.

Anche in Africa l'ordine di Hitler di resistere ad ogni costo non ebbe miglior risultato. Il 21 marzo il generale Alexander telegrafò a Churchill una sola parola: « Zip ». Zip, che significa chiusura lampo, era una parola convenuta per annunciare l'inizio dell'attacco ed era stata adottata ispirandosi alla tuta, con chiusura lampo, che Churchill usava indossare

drammatiche della nostra storia di vent'anni fa

Le truppe della Quinta armata americana sbarcano a Licata nel luglio del 1943

Algeri 1943: si preparano i piani per lo sbarco anglo-americano in Sicilia. Nella foto: al centro Churchill; da sinistra Eden, il generale Alan Brooke, il maresciallo dell'aria Tedder, l'ammiraglio Cunningham e i generali Alexander, Marshall, Eisenhower e Montgomery

Settembre 1943: giovani popolani partecipano alla lotta contro i tedeschi durante le « quattro giornate » di Napoli

nelle sue ispezioni sul fronte africano. Dopo circa due mesi di combattimenti, il 13 maggio il generale Alexander poteva comunicare al suo primo ministro che ogni resistenza nemica era cessata e che gli alleati erano padroni di tutte le coste dell'Africa. Gli eserciti anglo-americani, partiti da basi distanti fra loro più di 3000 chilometri, si erano ricongiunti facendo 250 mila prigionieri.

Si trattava ora di stabilire che cosa fare della vittoria; di decidere cioè gli sviluppi della guerra. Le decisioni furono prese a Washington dove Churchill si recò a bordo della nave inglese « Queen Mary » e in seguito al quartier generale di Algeri. Gli alleati sarebbero sbarcati in Sicilia e poi avrebbero invaso la penisola. Dopo molti sforzi Churchill riuscì a far prevalere la sua opinione di invadere l'Italia.

Lo sbarco avvenne il 10 luglio del 1943. L'VIII armata occupò i porti di Siracusa, Pachino ed Augusta, mentre gli americani sbarcavano a Licata e Gela. Il 22 luglio fu occupata Palermo, e il 25 luglio Mussolini, dopo il voto contrario del Gran Consiglio del fascismo, fu arrestato dal re e sostituito dal maresciallo Badoglio. La campagna d'Italia sembrava avere un rapido sviluppo. Gli alleati avevano attraversato lo stretto di Messina e puntavano su Taranto e su Napoli. L'8 settembre, dopo l'armistizio, gli alleati decisero di sbarcare a Salerno. La V armata americana del generale Clark incontrò una forte resistenza tedesca e la battaglia fu più dura del previsto. Intanto a Napoli, prima che gli alleati vi giungessero, la popolazione era insorta, riuscendo a scacciare i tedeschi. Ma per l'Italia cominciava il periodo più duro della guerra.

m. d. b.

La prima puntata di Anni intrepidi va in onda lunedì 29 luglio alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.

il
25 luglio 1943

in un dibattito alla radio e in un documentario TV

Le giornate più drammatiche

PERCHÉ CADDE IL FASCISMO

La domanda posta agli studiosi che partecipavano al dibattito radiofonico svoltosi sul Programma Nazionale giovedì 25 luglio alle ore 20,25 era la seguente: « A distanza di vent'anni, quale significato storico attribuite al 25 luglio 1943? ». Pubblichiamo una parte delle risposte degli interpellati.

Le vicende del luglio 1943 sono state rievocate alla TV in « Almanacco ». Le immagini che qui pubblichiamo sono tratte da quel documentario. Sopra: Mussolini e Vittorio Emanuele III a colloquio, poco prima dello sbarco in Sicilia degli anglo-americani; sotto, Dino Grandi, leader dell'opposizione al fascismo nella storica seduta del Gran Consiglio

Aldo Garosci — I regimi in generale cadono non tanto sotto l'immediata spinta altrui quanto per una dimissione loro. Però direi che nella caduta del fascismo c'è un maggior precipizio, uno sprofondamento più immediato e più generale, e, devo dire, anche una minore nobiltà che nelle cadute di varie democrazie a cui nella nostra vita c'è toccato d'assistere. Perché? A mio parere c'è nel 25 luglio un elemento di dimissione, la cosiddetta rivolta avvenuta il giorno prima nel Gran Consiglio, dimissione che in fondo è del regime vero e proprio; c'è un elemento di dissoluzione, perché il Re, prendendo l'iniziativa di licenziare Mussolini, alterava un equilibrio delicato fra varie istituzioni; e infine c'è l'elemento della guerra. Ma anche la guerra non si può considerare estrinseca per il fascismo, perché dal primo giorno della sua andata al potere esso aveva considerato la guerra non soltanto come l'igiene dei popoli, ma come lo sbocco che si doveva dare all'Italia, per fare di questa media potenza, che il fascismo aveva ereditato vincitrice di Vittorio Veneto, una grandissima potenza.

Si discute molto — e la discussione è ancora aperta — fino a che punto si può considerare il fascismo una parentesi nella storia d'una Italia ideale, oppure la naturale continuazione di un certo suo sviluppo. Però, dal punto di vista morale, la stessa rapidità della sua caduta, che non ha salvato né la solidarietà degli uomini del regime e delle varie istituzioni, né la sua popolarità, conferma il senso del fascismo come parentesi piuttosto che come elemento di sviluppo della vita italiana.

Paolo Brezzi — Nel termine fascismo sono da intendere due cose diverse. Il fascismo come rottura della legalità è un fenomeno generale, una minaccia tuttora incombente. Ma poiché la domanda sembra concentrare l'attenzione sull'episodio storico italiano e sul regime fascista del ventennio, per me la prima impressione che si prova ripensando alla caduta del fascismo, è quella di un distacco da quel fatto, anzi di un ridimensionamento di tutto il fenomeno fascista. Sono avvenute tante cose in questi venti anni. Si sono modificati i modi di pensare, sono state sconvolte le carte geografiche e gli ordinamenti; si sono conquistati gli spazi e mutati i rapporti delle forze mondiali. Di conseguenza, il regime fascista del ventennio appare ormai un po' come un episodio di provincialismo piccolo borghese, tipico della mentalità del secondo quarto del secolo XX, ma non una componente della società e delle strutture degli anni '60. Oggi sembra inspiegabile come si sia arrivati al fascismo. Forse la spiegazione va ricercata nelle deficienze organiche della società italiana post-risorgimentale, nella scarsa partecipazione popolare alla vita pubblica, nel distacco di larghi settori dalla coscienza dello Stato come cosa di tutti e di ognuno. Così venne il fascismo, e si impiantò per lunghi anni; ma esso fu anche la crisi risolutiva e svolse la funzione di vaccinarci, liberandoci da altre malattie. Caduto quel sistema, non si riprese il passato, ma si iniziò un nuovo ciclo di storia e di politica italiana, più democratica, più europeistica, in una libera circolazione di idee, con un'ansia

della nostra storia di vent'anni fa

Al dibattito ha preso parte un gruppo di storici composto da Paolo Brezzi, Vittorio De Caprariis, Aldo Garosci, Camillo Pellizzi. Presiedeva Arturo Carlo Jemolo. La TV ha rievocato gli avvenimenti del luglio '43 in un numero di "Almanacco"

sociale prima ignorata e senza le false retoriche o le vane illusioni.

Il 25 luglio '43 segna dunque una data fausta per la storia italiana contemporanea, anche se lo svolgersi degli avvenimenti fu tumultuoso e poco limpido, né sul momento si comprese tutto il significato dei mutamenti intervenuti. Allora si videro piuttosto gli aspetti esteriori, ma adesso si capisce che in quel giorno si chiudeva un'epoca, quella dell'Italia immatura e minorenne, e si apriva quella dell'Italia responsabile e impegnata.

Camillo Pellizzi — Mi sono trovato impegnato per solidarietà con parecchi dei partecipanti alla riunione del Gran Consiglio, che determinò o rese possibile o dette perlomeno la giustificazione formale alla deliberazione del re: amici e compagni di pensiero e di giovinezza che, in gran parte, hanno pagato con la vita il fatto di avere manifestato il loro pensiero con chiarezza, almeno in quell'occasione, quando fu data loro la possibilità di farlo, e sapevano di rischiare la vita. Quindi, per me, l'angolo visuale, e direi il clima, di tutta questa discussione, ha un valore probabilmente diverso. Ho vissuto molta di questa storia, e una cosa che noto è che si dimentica troppo sovente in Italia che le nostre assai tumultuose vicende, che seguono generalmente il ritmo di 25 anni per volta, impediscono troppo spesso agli italiani di scorgere gli elementi di continuità. Per esempio, quegli uomini a cui accennavo, in gran parte scomparsi in seguito alle decisioni del Gran Consiglio, si erano tutti formati prima del periodo fascista, e pertanto erano diversi tra loro, e rappresentavano spesso orientamenti non recenti dello spirito e della politica italiana. Questa varietà di spiriti aveva continuato a vivere anche nel periodo fascista. In fondo, la crisi del Gran Consiglio non è un fatto avvenuto in una notte, era già latente nelle istituzioni, negli spiriti nascostisi dietro il fascismo, nella confluenza dentro il fascismo di elementi molto disparati. L'azionismo fascista, la passione per i risultati appariscenti, la mania delle realizzazioni, avevano fatto sì che questa molteplicità di spiriti in fondo sopravvivesse senza amalgamarsi, e costituisse un elemento negativo nella vita interna del fascismo come tale, nella preparazione morale del Paese per qualsiasi sviluppo ulteriore.

26 luglio 1943: il fascismo è caduto e i giovani romani manifestano in piazza Colonna il loro entusiasmo. L'esultanza popolare si estese subito da un capo all'altro dell'Italia. Nella foto in basso: una testa del « duce » abbattuta

Quando nacque il fascismo (noi eravamo reduci dalla prima guerra mondiale), ciò che si voleva fare era soprattutto educare gli italiani al sentimento attivo e partecipe della vita dello Stato. Questo sentimento e questa educazione non mi sembra che siano stati portati avanti con efficacia dallo stesso fascismo; ma anzi, a molti effetti in modo controproducente. Oggi si dovrebbe avere la sensibilità, io credo, di questa profonda lacuna ancora vivente nella massa del popolo italiano, e si dovrebbe forse trovare in questo problema di educazione dell'italiano a essere partecipe della vita dello Stato italiano, un motivo di convergenza di sentimenti e orientamenti.

Vittorio De Caprariis — A me sembra che in quelle giornate, o nel processo storico che si conchiude in quelle giornate, noi possiamo vedere operanti realmente almeno tre forze. Anche se l'azione vera e propria che per la caduta del regime fu svolta ebbe come protagonista la dinastia, ed anzi più che la dinastia il monarca, se è vero che il protagonista principale di questa giornata fu Vittorio Emanuele, è anche vero, e non possiamo non dimenticarlo, che protagonisti sono stati anche il partito fascista, in tutta la molteplicità delle sue correnti, e il movimento antifascista. Il partito fascista, con la famosa seduta del Gran Consiglio. Chi come me non ha potuto vivere quelle

(continua a pagina 10)

(continua da pagina 9)

giornate e le vede oggi nei libri e nei documenti, ha l'idea di una gran confusione. Quei personaggi, alcuni dei quali poi hanno finito col pagare con la vita, non si può dire che avessero una visione chiara e precisa di quello che bisognava fare nel Paese in quel momento. Anche gli uomini che si facevano *leaders* dell'opposizione a Mussolini nel fascismo, sembravano pensare ad una revitalizzazione del movimento fascista insieme con la dinastia, che avrebbe dovuto riassumere e simboleggiare di nuovo tutti gli ideali italiani. Colui che considera questi documenti « sine ira et studio » è indotto a chiedersi: o costoro non sapevano quello che si dicevano, perché la dinastia evidentemente aveva già segnato le sue distanze dal fascismo, oppure era un singolare gioco di reciproco imbroglio. Più profonda invece e più incisiva mi sembra, anche se meno apparente, l'azione del movimento antifascista. Noi diciamo che il 25 luglio è un fenomeno che chiude un'epoca, che al 25 luglio il regime appare decomposto. Ma perché? Perché nel Paese c'era stata un'opposizione al regime, cioè si erano mantenute le ragioni ideali e pratiche per le quali questo regime doveva essere combattuto ed andava combattuto. Gli scioperi di Torino, della primavera del 1943, hanno un significato molto preciso. Il movimento della cultura italiana, il movimento antifascista in Italia e fuori d'Italia, sicuramente hanno contribuito a decomporre la situazione del regime. Ed è su questa situazione che ad un certo punto poté agire Vittorio Emanuele III.

Arturo Carlo Jemolo — Mi pare che nessuno di voi abbia considerato il fascismo in un quadro europeo. A mio avviso, il fascismo può sorgere in quanto dopo la prima guerra mondiale sta venendo meno in Europa il senso della legalità; il senso che quando il Parlamento ha parlato non c'è più niente da fare. Era un senso profondamente radicato. E quando ci si domanda come poté avvenire che i vecchi uomini lasciassero venire avanti il fascismo, bisogna ricordarsi che non c'era, nella loro mente, l'idea che si potesse andare contro il Parlamento. Anche le giornate del maggio 1915 non avevano scosso questa loro esperienza. Essi si trovarono veramente di fronte a forze nuove, che non potevano assolutamente prevedere. Io ricordo che quelli che in seguito sarebbero stati i più decisi antifascisti, approvarono il 28 ottobre la posizione del sovrano, dicendo: « Ha evitato la guerra civile! ». Per loro la guerra civile era il massimo male, non pensavano che ci potesse essere niente di peggio, di fronte a persone che invece erano disposte a tutto.

E io non sarei neppure molto proclive a considerare il fascismo come un episodio chiuso, non tanto nel quadro italiano quanto nel quadro europeo, perché direi che dopo il fascismo è venuto meno questo senso della legalità, della certezza costituzionale, che almeno nel settore europeo era qualche cosa di profondamente radicato.

Mi pare che questa sia stata una discussione equa, spassionata, come è giusto che sia, data ormai anche la lontananza nel tempo. Venti anni sono molti; e venti anni di oggi contano forse come cento di un altro tempo. L'augurio di tutti è che vediamo maturare un'epoca in cui gli italiani si interessino tutti di politica, e se ne interessino con un senso di rispetto delle libertà, e di devozione allo Stato, che è la casa comune.

Le trasmissioni per il Centenario della nascita di Mascagni

L'ultimo moschettiere del melodramma

Mascagni, come tutti sanno, fu la rivelazione clamorosa del 1890: e non fu rivelazione che si spegnesse con la rapidità del fuoco di paglia ché ad essa anzi seguì una ammirazione entusiastica che durò per decine d'anni confortando quasi sempre la vita difficile e tormentata del maestro. Una simpatia cordiale gli fu scorta fedele fino agli ultimi giorni, ed era simpatia di tutti: degli umili e dei grandi del suo tempo, dei vecchi amici fedeli e di quanti avevano la ventura di incontrarlo per la prima volta.

Entrò nel mondo come lanciato da una catapulta: oscuro maestro di musica a Cerignola, acquistò di colpo quella fama che generalmente, spesso postuma, segue a lunghe riflessioni: ma nel cambiamento non ebbe esitazioni o dubbi, non ebbe incertezze, non fece, come si dice comunemente « brutta figura » perché egli entrò nella vita nuova con la sua sincerità, la sua freschezza, l'intelligenza scaltra e la lingua salace del popolano livornese. E conservò sempre l'occhio vigile e la osservazione pronta che gli permettevano di formulare i giudizi sulle cose della vita in epigrammi brevi e succosi che correvano poi dappertutto come le storielle allegre o satiriche di oggi. Alto, di bei lineamenti, la capigliatura nera e abbondante, le sue fotografie pur in un'epoca priva di rotocalchi lo avevano fatto popolare anche dove non era mai stato; e si trattò di popolarità prorompente e acclamante, di quelle che travolgono i cordoni delle guardie e le transenne arginatrici per arrivare al traguardo ambito dell'abbraccio. Noi lo conoscemmo quando non ancora cinquantenne e con un fisico che lo ringiovaniva di una decina d'anni, diresse qualche concerto all'Augusteo di Roma; ricordiamo la folla che gremiva la vastissima sala, gli applausi che allungarono i concerti di qualche mezz'ora, e la folla che salita sul podio quasi lo soffocava mentre i più lontani in piedi, non potendo fare altro urlavano il suo nome applaudendo: sicché sembrava che la sala dovesse scoppiare dal fracasso. E fu così dappertutto: è noto per esempio che a Vienna, dopo il grande successo che la capitale austriaca decretò a « Cavalleria Rusticana » la folla acclamante (ed erano migliaia di persone) attese l'uscita di Mascagni e lo scortò fino all'albergo come in una specie di marcia trionfale: e dall'altra parte della strada Giovanni Brahms guardava incuriosito alla scena e chiese cosa fosse successo: avuta l'informazione rimase ancora al suo posto ed assistette all'apparizione di Mascagni al balcone centrale dell'albergo tra le acclamazioni che sembrava non dovessero avere mai fine: nessuno in quella folla riconobbe Brahms che adagio adagio come un vecchio pensionato barbuto, trasandato e stanco, si diresse, sconosciuto, verso casa.

Buon direttore, sostenuto da un entusiasmo che sfiorava a volte i limiti dell'autocontrollo, muoveva le braccia e scuoteva la testa con scatti energici, che si placavano naturalmente nelle parentesi riflessive: i capelli soltanto, che aveva lunghi, sembravano animati dalla corrente elettrica e si agitavano scomposti costringendo la mano sinistra a tentare di tanto in tanto di mettere ordine tra loro; ma era una manovra che non otteneva alcun successo ché essi continuavano a cadere di qua e di là spingendosi perfino a volte a fargli cortina davanti agli occhi. Allorché al Teatro Costanzi di Roma fu rappresentata « Parisina » egli fu invitato a dirigerla dopo la terza replica; ricordiamo quella serata: l'applauso di sortita che sembrava non dovesse mai aver fine e le innumerevoli chiamate alla fine di ogni atto. L'opera, sotto la direzione dell'autore apparve più viva ed animata ed il successo più clamoroso.

Come si sa Mascagni ha scritto sedici opere e tutte, in Italia, furono accolte con favore ed eseguite per alcuni anni nel loro trascorrere nei vari teatri. All'estero invece non ebbero il successo di « Cavalleria Rusticana » che è l'unica opera ancora oggi rappresentata di frequente in tutti i teatri del mondo: qualche polemica si è accesa intorno alle cause di cotesta constatazione e non sta a noi intervenire nella discussione; ricordiamo soltanto che ogni qual volta avemmo occasione di incontrare Pietro Mascagni fuori d'Italia avemmo modo di constatare di quanta ammirata rêverenza fosse circondato e come il suo prestigio fosse grande. Molto tempo fa, durante una riunione internazionale per il diritto d'autore che ebbe luogo a Budapest, ricordiamo che Mascagni fu al centro dell'interesse di tutti i partecipanti al Congresso e di tutti quanti avevano occasione di incontrarlo ché la sua figura era nota ed egli ancora conservava, malgrado l'età già avanzata, i tratti di quando era giovane.

Visse semplicemente anche se in alcuni periodi della vita amò circondarsi di un lusso raffinato e appariscente. Faceva della notte la sua giornata operosa e difatti le sue opere le compose nelle ore che precedevano l'alba. Anche nei periodi di riposo gli amici li riceveva dopo la mezzanotte; dovunque andasse (e viaggiò moltissimo nella sua lunga vita) aveva il gruppo ristretto degli amici fedeli con i quali intraprendeva le interminabili partite di « scopone ». Ore ed ore intorno al tavolo nella stanza dove il fumo del sigaro si addensava in una nebbia fitta che offuscava la vista e dava il capogiro. I compagni di giuoco cadevano ad uno ad uno colpiti dalla stanchezza, gli occhi bruciati dal fumo: lui solo resisteva intrepido e bisognava che fossero pronti i rincalzi per sostituire quanti man mano si ritiravano e scomparivano. Così fino a giorno fatto quando finalmente la stanchezza lo costringeva alle poche ore di riposo.

Non è esagerato affermare che cotesto modo di vivere contribuì all'isolamento nel quale di anno in anno andava rinchiudendosi. E fu un isolamento triste perché scomparsi gli amici migliori, compagni delle lunghe notti furono quasi sempre gli occasionali giocatori che venivano cercati come dovessero recitare una parte.

Non ebbe contatto con i giovani ed i giovani ebbero per lui più soggezione che affetto. Diresse per alcuni anni il conservatorio di Pesaro, è vero, ma l'insegnamento non lo attrasse, preso come era, allora, dalla composizione delle sue opere: un po' alla volta in tal modo ignorò la realtà della vita musicale, non si rese conto di quanto accadeva nel mondo, dei problemi che si accendevano, degli interessi estetici che nascevano, delle espressioni che si affermavano; si limitò a condannare tutte le voci nuove con brevi frasi dove la satira diveniva fine a se stessa e dove i brillanti giuochi di parole non riuscivano ad elevarsi alla importanza del giudizio.

Nel centenario della nascita di Pietro Mascagni, la RAI dopo aver trasmesso « Cavalleria Rusticana » e « Isabeau » presenta ora in propria produzione alla radio il « Guglielmo Ratcliff ». Inoltre saranno trasmesse le più belle pagine operistiche del Maestro in alcuni concerti alla TV. Le nuove generazioni, avranno così un'altra occasione di avvicinare le opere che tanto interesse suscitarono negli scorsi decenni e conoscere un artista ricco di un temperamento la cui esuberanza è il riflesso della natura di tanti italiani.

Mario Labroca

Martedì 30 luglio il Programma Nazionale radiofonico trasmette alle ore 20,25 il « Guglielmo Ratcliff » (vedere un'illustrazione dell'opera a pagina 21).

Un rinfrescante varietà acquatico alla televisione

Le dodici componenti il balletto di Leon Markson, danzatrici e nuotatrici inglesi (219 anni, complessivamente), specializzate in spettacoli acquatici. Qui, sul bordo della piscina, stanno per tuffarsi

Nella cornice di una piscina in stile californiano volteggeranno le «12 Aquabell» di Leon Markson, quelle che oggi formano il più importante balletto acquatico del mondo - Tre coppie di autentici "clowns" del tuffo - Dieci puntate, protagonisti Pupella e Beniamino Maggio

Due nababbi arricchiti, ex-pizzaioli, con maggiordomo anglosassone che fa stranezze, offrono ai loro ospiti una serie di spettacolari *parties* nella cornice di una sfarzosa villa « californiana » con piscina, loro residenza estiva. Questo, in due parole, lo spunto di *Follie d'estate*, lo « show acquatico » in dieci puntate che andrà in onda sul Secondo Programma televisivo a partire da domenica prossima.

Ziegfeld, Esther Williams e le *Follies* hollywoodiane, come potrebbe far pensare, sia pure alla lontana, il titolo, non c'entrano: si tratta, più semplicemente, di un varietà musicale con tutti gli ingredienti classici e con l'aggiunta, nuova per il video, del motivo acquatico, sfruttato in chiave di spettacolo.

In ogni puntata i due danarosi « trimalcioni », volendo inserirsi nei vari « giri » della mondanità, danno una festa in onore di personalità, più o meno rappresentative, dei vari ambienti: tipo cinema, letteratura, sport, protezione animali, moda, *cafè-society* eccetera. (Naturalmente gli ospiti tenteranno di snobbare i padroni di casa i quali, tuttavia, con la loro ingenuità e scaltrezza da scarpe grosse, finiranno sempre per avere la meglio). Questa coppia sarà appunto impersonata da Pupella e Beniamino Maggio, due artisti — e figli d'arte — che i telespettatori hanno potuto recentemente osservare, l'una in *Terno secco* di Matilde Serao (incluso nella serie dei « Racconti dell'Italia di ieri ») e l'altro nell'edizione televisiva di *Rinaldo in campo*, nel ruolo di Prorunasu.

Lo spunto, insomma, è tipicamente estivo, soprattutto per via della suggestione di frescura che il telespettatore potrà ricevere, nelle dieci settimane più calde dell'anno, dalle ricorrenti immagini esterne ed interne (cioè subacquee) della piscina, elemento centrale intorno al quale ruotano praticamente i vari numeri dello show. Nella piscina, infatti, volteggeranno le dodici ragazze di Leon Markson, componenti una specie di balletto di « Bluebell » acquatiche e i sei *boys*, tre coppie di autentici *clowns* del tuffo; nella piscina compirà molte delle sue stranezze (per esempio quella di pranzare sott'acqua vestito di tutto punto) il bislacco maggiordomo anglosassone, e nella piscina, infine, avranno luogo i vari « giochetti cattivi » ai danni dei cantanti e a base di tonfi, scivolate e colate a picco. Quello della « battaglia navale », ad esempio, al quale potremo assistere nel corso della prima puntata. Ve lo spieghiamo.

La piscina viene divisa secondo un vero e proprio schema da « battaglia navale », cioè in una serie di caselle corrispondenti ad una lettera e ad un numero; in sei di esse sono ormeggiate le due « squadre navali », composte ciascuna da tre imbarcazioni a bordo delle quali si trova un cantante. Così, per mezzo di due « tastiere » esterne, rispettivamente manovrate di volta in volta da due « ospiti » i quali, ovviamente, non sono in grado di vedere la disposizione delle « unità » avversarie, ha inizio la battaglia: ogni tasto premuto fa quindi sollevare una tromba d'acqua di tre metri al centro della corrispondente zona di ormeggio in campo opposto e se in essa vi si trova l'imbarcazione nemica la sorte di questa è segnata. Ribaltamento sicuro, relativo tuffo del cantante imbarcato e, a vittoria finale conseguita, canzone del cantante rimasto a galla.

Tra le novità della prima puntata ci sarà inoltre l'esordio di una giovanissima cantante di cui qualcuno parla in

Pupella e Beniamino Maggio, anfitrioni dello spettacolo sull'acqua. Appariranno come ex-pizzaioli arricchiti che offrono una serie di « parties » nella loro villa. Qui sotto: la cantante Didi Balboni che è al suo esordio televisivo

Cyd Redwood è la prima ballerina, specialista in evoluzioni subacquee. Figlia d'arte (la madre Edna Hughes lavorò al fianco di Esther Williams) cominciò a prendere dimestichezza con l'acqua fin dall'età di due anni

termini di « anti-Rita Pavone »: si chiama Didi Balboni.

La sua storia è semplice. Nata a Cento, in provincia di Ferrara, 16 anni fa, Didi, vincendo l'ostilità di suo padre, autista di piazza, riuscì ad esibirsi in pubblico e a guadagnarsi una sua popolarità nelle feste dei paesi della Bassa Padana. Finché una sera non l'ascoltarono, per caso, l'annunciatrice Gabriella Farinon e suo marito, il regista Dore Modesti, i quali rimasero colpiti dal temperamento della ragazza e la presentarono al noto *talent-scout* romano Mario Minasi che, a sua volta, ha aspettato l'occasione buona per farle sostenere un riuscito provino televisivo. Emozionatissima Didi attende ora il verdetto che potrebbe fare di lei una nuova stella del nostro firmamento canoro.

Una parte rilevante avranno naturalmente nello show le due *équipes* acquatiche: il balletto delle « Aquabell » e quello degli « Aquamaniacs ».

Dodici, tutte inglesi, le prime, si sono esibite nei locali più famosi del mondo, hanno partecipato a due film e formano oggi il più importante balletto acquatico europeo: 219 anni complessivamente, hanno in media 18 anni. La formazione maschile è invece composta da quattro inglesi e da due svedesi, fratelli: uno di questi, Arn Lieleberg, e l'inglese Ray Cann sono stati olimpionici di tuffo e furono anzi avversari nelle Olimpiadi di Melbourne.

Le « Aquabell » hanno anche una prima ballerina, « specialista » in evoluzioni subacquee: Cyd Redwood. Nata in Inghilterra nel 1941, Cyd è figlia di una celebre ballerina acquatica (Edna Hughes, che lavorò al fianco di Esther Williams e cominciò a prendere dimestichezza con le piscine fin dall'età di 2 anni. Ma a 7 anni, quando già era una provetta nuotatrice, fu colpita da un violento attacco di febbre reumatica e rimase paralizzata agli arti inferiori: per quasi due anni la piccola lottò tenacemente contro il male e solo dopo una serie di continui esercizi per la rieducazione motoria dei muscoli, riuscì nuovamente a camminare e a nuotare. « Fu mio nonno — ricorda oggi la Redwood — mio nonno materno che compì il miracolo. E fu lui che, pur non sapendo nuotare egli stesso, fece di me una fuoriclasse ».

A 15 anni Cyd entrò a far parte della rappresentativa inglese in varie competizioni internazionali di nuoto, ma a 18 abbandonò definitivamente questa attività, mirando forse al cinema. Nel 1961 si presentò al concorso di Miss Inghilterra e, solo per un soffio, non conquistò il titolo; si dovette accontentare del secondo posto. Della giurìa faceva parte però Leon Markson, noto organizzatore e coreografo, una specie di « Mister Bluebell acquatico », il quale quando seppe che l'hobby della ragazza era quello del nuoto, per consolarla della sconfitta di stretta misura le propose di entrare a far parte dei suoi balletti. Cyd accettò e dopo meno di un anno si impose come solista delle « Aquabell ». Cyd è una ragazza ottimista, puntigliosa, testarda e appassionata per la musica. Fidanzata con un pianista inglese conta di sposarsi l'anno prossimo.

Altro personaggio-chiave dello show è Jerry Courtland: il maggiordomo. Un tipo alto quasi due metri, che sta fra Danny Kaye e Mischa Auer, cantante, attore, cavallerizzo, ex campione di salto in alto e nuotatore eccellente: si potrebbe coniare per lui il termine di « cantatleta ». In Italia, ove attualmente risiede con la moglie e due figli, ha partecipato a tre film storico-mitologici. E' americano ed ha 33 anni. Canterà delle canzoni anche in « PEP », lo show di Paolo Panelli.

Follie d'estate avrà anche un primo ballerino (terrestre): il giovanissimo filippino Pat Adiarte, molto noto negli Stati Uniti ove ha lavorato al fianco di Fred Astaire.

Regista dello show è Stefano De Stefani; per le riprese dalla piscina e subacquee (una speciale telecamera è stata piazzata sott'acqua) la regìa è di Carla Ragionieri. Scenografo è stato Sergio Palmieri, particolarmente impegnato a ricostruire una villa lussuosa, all'americana, che ricorda quella sulla cascata di Wright. (La piscina è dotata di tre trampolini, il più alto dei quali misura dieci metri di altezza). Direttore d'orchestra, infine, il maestro Franco Pisano che ha curato anche le elaborazioni e gli arrangiamenti; l'autore della *Ballata della tromba* ha dovuto, infatti, scoprire, come dice scherzosamente egli stesso, una nuova chiave musicale: la « chiave subacquea ».

Giuseppe Tabasso

La prima puntata di Follie d'estate *andrà in onda domenica 28 luglio alle 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Laura Betti alla radio in una commedia di Jacques Audiberti

Adamo ed Eva '63

La storia di due giovani sposi che scoprono il petrolio, ma perdono la felicità - Tra gli interpreti della "prima" radiofonica Massimo Francovich, Gianrico Tedeschi e Bice Valori

Una scena di « Adamo ed Eva '63 » nell'edizione francese presentata nel gennaio di quest'anno al Teatro Parioli di Roma. Evy era Marie Daems e Dado era Dominique Paturel

Alcuni anni fa il critico Guy Dumur scrisse che in un mondo normale, in un mondo che si rispetti, la Comédie-Française avrebbe già da tempo dovuto aprire le sue porte a un autore come Jacques Audiberti per far entrare in quell'austero e conservatore palcoscenico un soffio d'aria nuova. L'affermazione allora parve quasi blasfema: un autore d'avanguardia come Audiberti non avrebbe mai profanato quelle tavole.

Eppure, nel 1962, il cartellone della Comédie si fregiava di una commedia, intitolata *La fourmi dans le corps*, che portava la firma di Audiberti. Escludendo — come un altro critico fece — l'affascinante supposizione che il mondo si fosse deciso, dall'oggi al domani, a mettersi sui giusti binari ed escludendo altresì che i togati lettori della Comédie si fossero convertiti tutt'a un tratto alle arditezze verbali di quell'autore, non restava da pensare che ad una « sottomissione » di Audiberti a certe precise regole per entrare nell'olimpo dei commediografi rappresentati dal massimo teatro di Francia. Candidamente, o almeno con apparente candore, Audiberti stesso dichiarò che la sua commedia aveva tutte le carte in regola per essere messa in scena dalla Comédie: i personaggi storici erano rigorosamente documentati, le loro entrate in scena stabilite secondo un rigore logico, le loro battute non erano mai gratuite. Per togliere ogni dubbio anche sull'apparenza di quella sottomissione (si era in realtà trattato di un'altra manifestazione del funambolico trasformismo di Audiberti) l'autore fece rappresentare nello stesso periodo, al Théâtre La Bruyère, un'altra sua commedia perfettamente in linea con quelle che l'avevano preceduta, *Pomme, Pomme, Pomme*, che Luciano Mondolfo, nella brillante versione italiana a lui dovuta, ha intitolato *Adamo ed Eva '63*.

E infatti Adone Morbaix, detto Dado, e sua moglie Evangelina, detta Evy, i due protagonisti che, ospiti del padre di Dado, campano alla meglio subaffittando una stanzetta, ma preferiscono trascorrere le loro giornate in un giardinetto della parigina Place Lamartine, sono due creature innocenti, spensierate. Dado compone canzonette che non saranno mai cantate in pubblico e si accontenta per vivere di quanto è possibile ricavare dalle trentamila mensili che paga l'inquilino, un inquietante signor Zozoblastopulos, detto più brevemente Zozo.

Ma Zozo vuole turbare l'armonia della coppia e, recatosi a trovare Dado nel suo giardinetto per pagargli la retta mensile, trova un buon pretesto per mettersi a parlare di denaro e dell'indigenza della giovane famigliola. Dado, che ha finito in quel momento di avere una piccola burrasca con Evy, è particolarmente predisposto ad accogliere le parole di Zozo e si entusiasma al progetto che questi gli propone, quello cioè di trasformare l'acqua della fontanella che è nel giardino in carburante per tutti i tipi di motori. Il tentativo di Zozo però non riesce e Dado sprofonda nella più amara disillusione. Ma in effetti Zozo ha fatto finta di fallire l'esperimento: si è trattato invece di una manovra psicologica per esacerbare maggiormente l'animo di Dado. Al momento giusto Zozo fa entrare in scena una sua complice sotto le vesti di una domestica canterina, Mela, la quale riesce a trasformare, sotto gli occhi attoniti di Dado, l'acqua della fontanella in altissima fiamma. Dado si porta in casa di Mela e, pur di entrare in possesso della formula, si assoggetta a tutti i capricci della domestica e la corteggia, provocando il giusto risentimento di Evy. Ma sarà Evy ad impadronirsi della sospirata formula, quasi per caso: al suo ritorno Dado, che si era momentaneamente allontanato, trova Evy trasformata, imbruttita. Rendendosi conto del pericolo, i due vorrebbero tornare indietro, ma ormai è troppo tardi, la loro innocenza è andata perduta per sempre.

E' chiaro che la trama così esposta, trattandosi di un autore complesso come Audiberti, rispecchia solo in parte le ricche variazioni che l'autore continuamente vi introduce. Tanto per fare un esempio, ad un certo momento Evy crede di identificare nel signor Zozo l'invisibile padre di Dado: ma la lettura in chiave psicanalitica, che per un momento tenta il lettore, viene immediatamente smentita dallo stesso personaggio di Zozo il quale proclama, dimostrandolo, di essere soltanto un povero illusionista. D'altra parte, nelle commedie di Audiberti i confini che dividono un genere dall'altro e un'interpretazione dall'altra sono volutamente sottili, quasi inesistenti, e il passaggio avviene spesso, brusco, motivato solo dalla ragione poetica. Nato ad Antibes nel 1899 Audiberti si affermò infatti trentenne come poeta: i suoi versi, ricchi di metafore arditissime, di immagini oniriche, avevano una singolare forza d'urto, una violenza di fiume in piena. Passato al giornalismo, Audiberti cominciò a scrivere romanzi (uno, *Il padrone di Milano*, è stato anche tradotto in italiano). Al teatro arrivò quarantaseienne, con *Quoat-Quoat*, una pseudo farsa, cui seguì l'anno dopo *Le mal court*, un lavoro che doveva assicurargli la fama. In quello stesso periodo, il vulcanico autore si fece creatore di una scuola filosofica che chiamò « abumanismo », ma senza smettere di scrivere per il teatro. Nella ventina circa di commedie ormai date alle scene, Audiberti si è affermato come uno dei più dotati autori di oggi, anche se la primitiva violenza verbale (trasferita di peso dalle poesie al teatro) si è alquanto attenuata per far posto a un certo rispetto delle regole sceniche.

La regia dell'edizione radiofonica di *Adamo ed Eva '63* e il suo adattamento per i microfoni sono di Luciano Mondolfo, un regista al quale si devono indimenticabili messe in scene di Ionesco e di raffinati testi comici. Mondolfo ha scelto sapientemente gli attori che daranno voce ai personaggi: Massimo De Francovich è Dado, mentre sua moglie Evy è Laura Betti. La coppia dei tentatori è invece costituita da un binomio di classe: Gianrico Tedeschi è il signor Zozo, Bice Valori è la domestica canterina. Le musiche di scena e le canzoncine sono di Fiorenzo Carpi, altra vecchia e apprezzata conoscenza del pubblico della radio.

Andrea Camilleri

La commedia « Adamo ed Eva » andrà in onda alla radio sul Terzo Programma venerdì 2 agosto alle ore 21,20.

Sui teleschermi le immagini della "grande estate" in Italia e nel mondo

aria di vacanze

Molte novità, oggi, persino i viaggi che si pagano a rate - Un abisso ci separa dalle tranquille villeggiature di un tempo

NASCE *Aria di vacanze*, settimanale televisivo dedicato alle ferie, ereditando l'interesse raccolto l'anno scorso dal *Giornale delle vacanze*. Se — com'è nelle intenzioni dei suoi realizzatori — avrà una fisionomia ben precisa, sarà quella di conservare alle sue immagini la freschezza, la fragranza dell'aria di montagna e di mare, poiché ogni numero sarà interamente « confezionato » (o, per usare una terminologia più tecnica, girato, registrato, impaginato) all'aperto.

Lo aprirà un collegamento diretto, nel corso del quale la presentatrice, Paola Pitagora, già collaudata dal *Giornale* dello scorso anno, guiderà i telespettatori attraverso i luoghi più caratteristici della nostra estate dai camping ai club nautici, fino ai campi da gioco. Seguirà un'« inchiesta italiana » su argomenti, naturalmente, inerenti la villeggiatura.

Una è in corso di realizzazione in Sardegna: riguarda l'incontro tra il turismo internazionale e il mondo sardo, lungo le principali località della costa: da Alghero, che ha al suo attivo una lunga esperienza poiché da decenni è un soggiorno tradizionale degli inglesi, fino alla Costa Smeralda, « scoperta » da un gruppo di industriali capeggiati dal principe Karim e dall'ex indossatrice Bettina, ad opera dei quali sta sorgendo una rete di alberghi, di località balneari, di ville. « Ma non abbiamo affatto intenzione », ha detto il principe in un'intervista di questa inchiesta « di riservare questi 55 chilometri di costa, una delle più suggestive del mondo, soltanto ai miliardari. Abbiamo impiegato sei mesi a studiare e ricercare i caratteri più preziosi ed autentici dell'architettura, dell'arredamento, del costume sardo: prenderemo le cose più belle che la Sardegna ha prodotto nei secoli e le ambienteremo qui, a disposizione del più grande numero di turisti, tenendo presente un dovere fondamentale: rispettare la maestosità e l'antichità di questo paesaggio... ». Il che non è stato fatto, purtroppo, a Capri, dove il cemento armato e il turismo di massa minacciano di travolgere bellezze naturali e tradizioni: disgraziatamente, da quando è scomparso Edwin Cerio — lo scrittore che aveva scelto l'isola come patria non solo da abitare, ma anche da difendere —, è venuta a mancare una bandiera di questa strenua lotta. Oggi che la sua figura, bianca negli abiti di lino, appoggiata alla caratteristica canna, non appare più nel colorito mondo della « piazzetta », da quando la sua penna non combatte più da quel suo delizioso giornaletto

Vacanze di ieri e vacanze d'oggi. A sinistra, l'aspetto della spiaggia del Lido di Venezia nei primi anni del Novecento; sopra, la spiaggia di Nizza in questi giorni. Nella pagina a fianco: villeggianti in rotta per Capri in un'illustrazione di cinquant'anni fa e bagnanti d'oggi al sole di fronte ai Faraglioni. Non si può dire che i costumi non siano cambiati

isolano *Il Caprifoglio*, i difensori delle autentiche bellezze capresi sono privati del loro più saldo baluardo.

Queste polemiche saranno argomento di un'altra inchiesta di *Aria di vacanze*. E un'altra ancora riguarderà le vacanze a rate. *Viaggiate subito. Pagherete dopo!*: è un nuovissimo slogan che si può leggere, a grossi caratteri, sui manifesti pubblicitari di una Compagnia aerea. Nascono i « rateo-turisti »: nuove classi sociali vengono ammesse ad un turismo fino a ieri riservato a ristrette « élites », grazie alla rateizzazione, chiave di volta dell'economia moderna, applicata anche allo spensierato mondo delle vacanze. I grossi complessi industriali consentono già ai loro dipendenti di pagarle attraverso esigue trattenute mensili sugli stipendi. Tra pochi giorni un grande stabilimento del nord chiuderà i battenti, forse per la prima volta nella sua storia, per la durata di un mese, allo scopo di consentire a tutti indistintamente i suoi dipendenti di andarsene in ferie. Un abisso ci separa ormai dalle patetiche vacanze di qualche anno fa, in quelle poche località « climatiche » enunciate dalle guide turistiche. Ecco le clamorose villeggiature in « jet », che le moderne tecniche di mercato e le analisi motivazionali — applicate al turismo — hanno reso accessibili a tutti. La loro insegna è « pagherete dopo ». Così, il contabile di Lambrate e la dattilografa romana salgono sul quadrigetto, tra poco sorseggeranno un whisky supersonico tra Teheran e Bangkok. Itinerari da re del petrolio si aprono alle categorie D, alle categorie F dei nostri uffici. Il caporeparto di Sesto San Giovanni strizza l'occhio al ragioniere, atterrando su Karachi. Un vorticoso giro della città in pullman, poi un altro « jet » catapulterà i « rateo-turisti » mille chilometri più lontano. Quando torneranno, agli amici che sono stati a Riccione racconteranno favole supersoniche, ma il sogno di Honolulu o di Hong Kong evaporerà rapidamente sulle scrivanie. Smaltita la sbornia hawaiiana, il « rateo-turista » rimbalzato a Lambrate o a Sesto San Giovanni avrà — a ricordargli le ghirlande di Moa Moa —, tante fruscianti cambiali, puntuali come lunazioni, da pagare allo sportello...

Che cosa succederà allora? Anche questo l'inchiesta di *Aria di vacanze* vorrà stabilire. Non vorremmo infatti che ognuna di quelle « rate » significhi la rinuncia alla gita domenicale (un salto ad Arona in « 500 », si divide la benzina, o un week-end ad Ostia, in metropolitana). Non vorremmo che, in certi casi, il prezzo di quella favolosa fiammata di cherosene, che ha scaraventato i « rateo-turisti » negli atolli del Pacifico o tra i mari del Sud, possa essere rappresentato da, poniamo, duecento innocenti e sane domeniche al mare o in montagna.

Un'altra pagina del nuovo settimanale che la televisione intende dedicare all'estate sarà riservata ai servizi speciali dall'estero. Visiterete, attraverso l'obbiettivo degli inviati di *Aria di vacanze*, le località più illustri della villeggiatura degli altri popoli: Brighton, nel Sussex, a un'ottantina di chilometri da Londra, spiaggia tradizionale, dei più impeccabili « dandies » del bel mondo londinese, da quando nel 1754 il dr. Richard Russel, medico ragguardevole della gente « bene » dell'epoca, la consigliò ai suoi clienti; Trouville, lido preferito dai parigini, dai quali dista duecento chilometri; Dubrovnick, la città medioevale jugoslava, meglio conosciuta in Italia con l'antico nome di Ragusa che in estate trasforma le sue strade e i suoi palazzi veneziani in altrettanti palcoscenici per uno dei più suggestivi festival musicali e teatrali del mondo; e Travemünde, la spiaggia di Lubecca, che i reticolati del confine tra le due Germanie hanno spezzato in due... E poi le innumerevoli isolette degli arcipelaghi della Svezia, che migliaia di turisti assetati di sole, anche se è quello anemico dell'estremo nord, affittano ogni anno, trasformandole per due mesi in una colonia di disciplinati bagnanti... Infine, per sopperire alle varie trasmissioni di attualità andate a loro volta in ferie, quali *TV 7*, *L'Approdo*, *Cinema d'Oggi*, eccetera... — il nostro settimanale offrirà un vario « panorama » di « flashes » su avvenimenti estivi: curiosità quali le vacanze del campione o del divo, « prime » teatrali, « si gira » di film di particolare interesse, e così via...

Insomma, chi si appresta ad andare in vacanza oppure chi ne è già rientrato potrà in un certo senso anticipare, o prolungare, i piaceri di quella fresca aria rigeneratrice dei nostri monti e delle nostre spiagge. E conoscere gli ultimi aspetti assunti, nella civiltà del reattore, dalle vecchie goldoniane « smanie della villeggiatura ».

Mario Pogliotti

La prima puntata di « Aria di vacanze » andrà in onda sabato 3 agosto alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.

Greer Garson dolce signora per bene

Greer Garson nella « Signora Miniver »

La rivedremo nel film di Wyler, "La Signora Miniver", che le fece ottenere il premio nel 1942 per la migliore interpretazione

POICHÉ ALLE STORIELLE conviene non credere troppo, raccontiamone subito una e togliamola di mezzo. La riprendiamo da quel volume sul « Divismo » di Giulio Cesare Castello che è una specie di elegante « Chi è? » del mondo dello spettacolo. Castello riferisce un aneddoto della megera hollywoodiana Hedda Hopper.

Si parla di Norma Shearer, diva dell'età di mezzo, di Greer Garson, diva di ieri, e del produttore Mayer, *boss* della M.G.M. Anno 1942, in piena guerra. Il *boss* cerca l'attrice adatta per la parte mielata e patriottica d'una signora inglese di buona famiglia, che per la famiglia e la guerra si sacrifica con dolce condiscendenza. Interpella la Shearer. « E' una parte di vecchia », risponde la divina, « e io non faccio parti di vecchie ». Così Mayer si vede costretto a rivolgere l'invito altrove. C'è un'attrice di teatro — irlandese di origine — che vanta una carriera cinematografica non intensa ma brillante e onesta. Ha trentasei anni, una bellezza che riposa gli occhi, il volto largo e franco, lo sguardo pulito, il tipo della donna rispettabile che il *boss* va inseguendo per la sua nobile impresa finanziario-propagandistica.

Che succede? Provate a immaginare e avrete la storiella esemplare inventata da Hedda Hopper. L'attrice rifiuta, come Norma la divina. « Ma le pare, signor Mayer, che io possa accettare la parte di una madre con un figlio che va in guerra? Lei vuole rovinarmi, ecc., ecc. ». Mayer — attore mancato, commenta Hedda Hopper con la greve finezza delle megere hollywoodiane — gioca di astuzia. Fa leva sull'orgoglio dell'attrice, la lusinga dicendole che tutti l'ammireranno per la prova di coraggio e di spregiudicatezza che darà se accetta: una diva splendida e giovane (oh Dio, trentasei anni non sono poi quelli di una bambina, e la donna così lisciata comincia a cedere) è in grado di recitare qualunque parte, quella della diciottenne come quella della nonna. Infatti, l'attrice crolla, e firma. Esce dall'ufficio di Mayer, sviene nelle braccia di una segretaria. Un attimo dopo, Mayer inghiotte una pasticca antinevralgica e sviene anche lui.

Così nacque, secondo la fantasia di Hedda Hopper, il film che avrebbe riscosso applausi per tutta la guerra e anche dopo, e che avrebbe regalato un Oscar per la migliore interpretazione femminile del 1942 all'attrice coraggiosa, Greer Garson. Il film si intitola *La signora Miniver* (regìa di William Wyler).

Greer Garson ha studiato a Londra e a Grenoble, ha portato a casa due lauree, ha applicato la cultura nel suo lavoro, con profitto e discrezione, dapprima sulle scene della capitale britannica (dove ha recitato anche Shakespeare, non sappiamo come) e poi al cinema. Dopo una parte di fianco in un film del '38, pronta arriva la grande occasione di *Addio Mr. Chips* con il raffinato Robert Donat (regìa di Sam Wood). Greer Garson ha, allora, 33 anni.

Nel '40 le tocca l'interpretazione di *Orgoglio e pregiudizio*, accanto a Laurence Olivier (regìa di Robert Leonard). Sempre pulita, bella, riposante. Un'attrice seria, una professionista senza follie, un personaggio che si va consolidando rapidamente.

Il cinema americano aveva bisogno di una donna così, che fosse bella senza essere vampiro, che rassicurasse i morigerati e non deludesse troppo gli altri. Una di quelle donne che, come a Shearer o Irene Dunne o Myrna Loy o Grace Kelly, passano e non accendono fuochi, pur riempiendo le sale nei limiti del giusto tornaconto produttivo. Quando compaiono, ricevono il titolo di « signore dello schermo », che è una distinzione preziosa e ambita. Sembra che siano rare, difficili da trovarsi e da maneggiare, per cui quando ne acchiappano una la tengono stretta e la introducono dappertutto.

Greer Garson andò avanti una quindicina di anni, a far sempre le stesse cose, molto spesso in compagnia di Walter Pidgeon, onesta e compassata, brava madre e ottima moglie, eroica magari e in ogni caso solerte, intraprendente, dolce e amorevole.

Il pubblico l'ha chiesta per tanto tempo e non se n'è mai stancato: questo specchio di virtù domestiche e morali gli è andato a genio in tutti i film che ha fatto, dalla *Signora Miniver* a *Madame Curie*, dalla *Valle del destino* alla *Saga dei Forsyte*. Il suo regista preferito (oltre al partner Pidgeon ha potuto permettersi anche il regista) è stato Mervyn Le Roy, ottimo artigiano. Non si conoscono — buon segno — battute di ammirazione del regista sul conto dell'attrice. Dev'essere stata una collaborazione facile, tranquilla, un intendersi a prima lettura di copione.

L'unica evasione di Greer Garson fu, nel 1953, il personaggio di Calpurnia nel *Giulio Cesare* shakespeariano diretto da Mankiewicz a beneficio di un Marlon Brando imprevisto. Povera Greer, non fu un'evasione felice. Era come se un soprano di quelle di una volta, grasse e ardenti, recitasse Cechov. Ma, poiché non fu la sola a stonare in un film stonato sin dalla partenza, non abbiamo alcun dovere di scrivere l'avvenimento sul suo passivo. Gli infortuni capitano a tutti, e sono perdonabili se non si ripetono troppo sovente. Greer non l'ha ripetuto neppure una seconda volta.

Ci dispiace, come vedete, ma se vogliamo ricordarci questa bella irlandese prototipo di madre di famiglia molto religiosa, dobbiamo prendere per buono l'aneddoto inventato dalla megera. E' la lama di luce nel nero di una stanza chiusa, che consente di avvertire la presenza di qualcosa dentro.

Fernaldo Di Giammatteo

Il film La signora Miniver *va in onda martedì 30 luglio alle 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.*

Il prof. Cutolo risponde...

Il rag. Pietro Secondo Monti da Paderno Dugnano (Milano) desidererebbe la purezza grammaticale anche sui barattoli di frutta e verdura conservate.

Mi pare che lei pretenda un po' troppo; comunque ha perfettamente ragione. E' un errore scrivere *pomidori*, perché bisognerebbe scrivere *pomodoro* e *pomidoro* in quanto è la prima parte della parola che diventa plurale e non la seconda; così pure, visto che ci troviamo, è un errore scrivere i *Pellerossa*, bisognerebbe scrivere i *Pellirosse*.

Raffaele Basile da Gallipoli (Lecce) mi chiede l'etimologia delle parole: « civiltà, civilizzazione », ecc.

Traggono tutte dal latino *civis* che una volta veniva usato per designare i membri di una sola famiglia e poi passò a designare i membri di una stessa città. Se vuol conoscere l'antica etimologia della parola latina *civis* essa trae dal verbo *cieo* che val quanto dire *chiamare, indicare*.

Giovanni Agnello da Caltanissetta mi chiede donde derivino i nomi di due dei suoi cinque figli: Carolina e Calcedonio.

Carolina è la forma femminile del nome Carlo. In quanto a Calcedonio, ancorché io sappia, che è abbastanza diffuso in Sicilia, come nome proprio non esiste. Lei sa che il calcedonio, così denominato perché lo si trovava nei pressi della città antica di Calcedonia, è una pietra dura di diversi e brillantissimi colori.

Maria Ines Papagni da Quercianella (Livorno) colleziona farfalle e vorrebbe mettersi in corrispondenza con qualcuno che ami lo stesso genere di collezione.

E io, invece, mi auguro che questo qualcuno non lo trovi, perché, al pari di Madama Butterfly, compiango le povere creature trafitte e conservate sotto vetro, mentre sono così belle quando decorano, con i loro squillanti colori, l'aria che le ospita.

Agostino Papa da Squinzano (Lecce) ha letto di un « pretendente, al trono delle Due Sicilie, spagnolo », mentre egli sapeva che i pretendenti erano i discendenti del Conte di Caserta, napoletano, figlio di Ferdinando II, penultimo Re delle Due Sicilie.

Per carità, non parliamo più, ai giorni nostri, di *pretendenti!* Le dirò che i discendenti di Ferdinando II, sono gli unici che appartengono alla Casa Reale delle Due Sicilie. Vivono tuttora, in Ispagna, altri Borboni che hanno il buon tempo di proclamarsi *pretendenti*, dimenticando che quando Carlo di Borbone, Re delle Due Sicilie, si recò a regnare in Ispagna portando con sé il primogenito, lasciò la Corona delle Due Sicilie al secondogenito che fu Ferdinando IV; ma stabilì che le due corone non potessero unirsi mai più. Questo per appagare la sua curiosità; ma, come le dicevo prima, releghiamo in soffitta il termine *pretendente*.

Il bambino Pietro Orlandi da Bologna, dopo aver letto che la prima calata straniera in Italia fu quella di Carlo VIII Re di Francia e la seconda l'altra di Luigi XII Re di Francia, mi domanda se Luigi XII era figlio o soltanto successore di Carlo VIII.

Luigi XII non era figlio di Carlo VIII, che morì senza discendenza, ma cugino, appartenente al ramo degli Orléans, e fu tanto dritto, da fare annullare il suo primo matrimonio per sposare la regina vedova di suo zio, Anna, vecchia e non bella, ma feudataria della Bretagna. Vale a dire di una delle provincie più estese e più ricche della Francia.

Da questa illustrazione di una preziosa cronaca di quei tempi, puoi avere un'idea di come andavano vestiti i cavalieri coevi.

Cavalieri (Illustrazione tratta da una cronaca del XV Secolo)

Mario Pastore da Barbarano (Vicenza) possiede una sciabola ottocentesca sulla cui lama, poco sotto l'elsa, è riprodotta una effige di Garibaldi. Come mai questa particolarità?

Si tratta, evidentemente, di una sciabola d'ordinanza di non so quale esercito, servita a qualche garibaldino, il quale vi ha aggiunto l'effige dell'eroe. In quel periodo Garibaldi fu riprodotto molte volte; persino, con poca riverenza, sulle teste di coccio delle pipe.

Fausto Moscatelli da Genova mi scrive testualmente: « è invalso l'uso di scrivere e dire " insieme con ". Non le pare che sia errato? ».

No! E' giusto. Bisogna dire « *insieme con* » (dal latino *una cum*). Il mio illustre maestro Michelangelo Schipa ci sgridava severamente quando noi si scriveva « *insieme a* ». Oggi, però, molti scrivono « *insieme a* » e non è considerato errore.

Il rag. Raffaele Golia da Diamante (Cosenza) (e questa domanda me l'hanno rivolta in molti e molte volte) possiede un violino nell'interno del quale è la scritta Antonius Stradivarius Cremonensis fecit, e, subito dopo, « Made in Italy ». Egli, quindi, crede di possedere un autentico Stradivario, che varrebbe milioni e milioni.

Ed a me tocca deluderlo. Una volta le contraffazioni non erano punite tanto severamente, e quando si sparse per l'Europa la fama degli strumenti ad arco, di stupenda fattura, che eseguiva in Cremona Antonio Stradivari, altri costruttori disonesti applicarono nell'interno della cassa un cartellino che attribuiva lo strumento all'illustre artefice. Del resto non le puzza di falso quel « Made in Italy » che segue il latino?

Antonietta Gamberale da Campobasso mi chiede se la timidezza è un difetto.

Un difetto non direi, ma bisogna vincerla, perché nella vita non può generare che fastidi ed impacci. Le racconterò un aneddoto e le conseguenze le tiri lei.

Il famoso musicista Schubert, mangiava quasi sempre nella stessa trattoria viennese in cui prendeva i pasti Beethoven, per il quale Schubert aveva una riverenza che sconfinava nell'idolatria. Niente altro avrebbe desiderato, che essere presentato a Beethoven, ma non gli riusciva. Qualche suo amico gli fece sapere, un giorno, che il grande musicista si era espresso con parole lusinghiere sull'ultima composizione di lui e lo esortò a presentarsi senz'altro a quel grande, non fosse altro per ringraziarlo delle parole di assenso, che, provenienti da un pulpito così illustre, avevano fatto impressione a tutta Vienna. Ci crede, lei, che nemmeno dopo questa esortazione, Schubert ebbe il coraggio di andare a riverire il genio che gli sedeva di fronte? E non lo conobbe, di persona, mai.

Giuseppe Gambini da Tuoro (Perugia) mi chiede le origini del suo cognome.

Non so quante volte ho parlato dell'origine dei cognomi che non è molto antica. L'obbligatorietà del cognome è legata all'istituzione degli Stati Civili agli inizi dell'800. Comunque eccomi a ripetermi ancora una volta. Anticamente si usava il patronimico, come ancora è in uso nei popoli orientali (*Di Giuseppe, D'Alfonso, Di Natale, ecc., ecc.*); altre volte il cognome nacque dai luoghi di provenienza e fu adottato da molte famiglie ebree quando dovettero per forza adoperare un cognome (*Di Napoli, D'Ancona, Fano, Perugia, Rimini, ecc.*). Altre volte, invece, diventarono cognomi i soprannomi di qualche membro della famiglia (*Gobbi, Forzati, Testone, ecc.*), ed eccoci all'origine del suo cognome, azzeccato a qualche suo antenato, titolare di due gambette magre magre, che con i vestiti del tempo davano nell'occhio.

Maria e Antonio Paschetti da Novi Ligure (Genova) sono in disaccordo tra di loro perché, per decorare la loro casa l'uno vorrebbe acquistare qualche bassorilievo in marmo e l'altro qualche pannello a colori vivaci. Cosa consiglio io?

Premetto che non esistono bassorilievi belli e pannelli brutti in sé e per sé; comunque mi pare un po' strano voler abbellire la propria casa, che immagino moderna, con bassorilievi. Quando il sig. Paschetti dovrà decorare la tomba di famiglia cosa ci metterà? Qualche acquarello di fiori?

Il secondo episodio del "Cavaliere di Maison Rouge"

Il segreto della bella Ginevra

1 Maurizio (l'attore Michel Le Royer) con Raoul Dixmer (François Chaumette, a sinistra), il marito della sconosciuta. Maurizio, cercando di fuggire dalla cantina della villa in cui era stato rinchiuso aveva sentito dire che i suoi aggressori volevano ucciderlo. Ma, imbattutosi nella donna, ella gli rivela il suo nome: Ginevra Dixmer. Un incontro fortunato. Ginevra intercede in suo favore presso il marito e così Maurizio viene accolto con grande cordialità dal padrone di casa. A cena si parla del cavaliere di Maison Rouge

Un audace piano per liberare la regina

Riassunto della prima puntata

Siamo a Parigi nel 1793, un anno difficile per la Francia e la Rivoluzione. Gli eserciti nemici premono alla frontiera mentre nella capitale si vive in un'atmosfera di sospetto e di paura. Un fantomatico personaggio chiamato il cavaliere di Maison Rouge tenta di liberare la regina prigioniera nella Torre del Tempio. Di guardia alla Torre c'è anche Maurizio Lindet, un giovane ufficiale delle guardie municipali. Una notte Maurizio riesce a liberare dalle mani di un gruppo di soldati ubriachi una affascinante e misteriosa signora che però non gli rivela il suo nome. Se ne innamora e la cerca per i sobborghi di Parigi dove ella abita. Proprio di fronte alla casa di lei un giorno, durante una delle sue esplorazioni, Maurizio viene aggredito da quattro uomini e imprigionato nella cantina della villa. Liberatosi s'imbatte nella bella sconosciuta che è la moglie del padrone di casa. Il suo nome è Ginevra Dixmer.

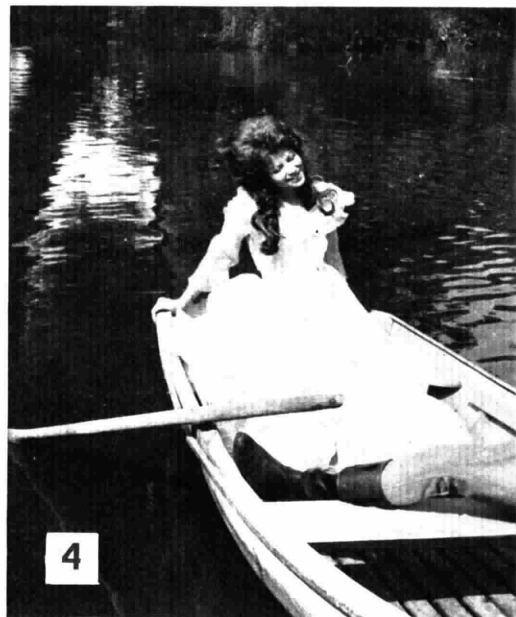
L'incontro con Ginevra Dixmer toglie Maurizio da una posizione imbarazzante. Egli non verrà più ucciso, ma accolto con grande cordialità dal padrone di casa. Naturalmente occorrono delle spiegazioni dall'una e dall'altra parte su quanto è accaduto. Maurizio dice ai suoi ospiti che il suo continuo aggirarsi nei pressi della villa ha una causa innocente: la ricerca di una donna; e, per non destare i sospetti del padrone di casa, dichiara che la donna non è sposata ed è bionda, mentre Ginevra è bruna. Dixmer a sua volta deve spiegare a Maurizio il motivo dell'aggressione e il proposito di ucciderlo. « Si tratta di un affare di contrabbando » egli dice. Dixmer ha un laboratorio di conceria e, di quei tempi, le pelli si possono avere soltanto di contrabbando, reato punito con la morte dal Comitato di Salute Pubblica. I suoi uomini perciò si erano insospettiti per lo strano atteggiamento di Maurizio nei pressi della villa. La sera, a cena, siedono a tavola anche gli uomini di Dixmer. Si parla della situazione militare, ma soprattutto delle gesta del misterioso Cavaliere di Maison Rouge. Gli ospiti di Maurizio si dimostrano buoni patrioti e si augurano che la guardia alla Torre del Tempio venga rinforzata.

Alla prigione della regina Maria Antonietta, la sorveglianza si fa più stretta. Proprio Maurizio scopre che la giovane e graziosa figlia della custode della regina è uno strumento di comunicazione della prigioniera con l'esterno. Si scopre che le ha portato un biglietto del Cavaliere di Maison Rouge; Maurizio decide di non arrestarla ma di seguirne le mosse. La segue infatti dentro Notre Dame dove ella lascia un biglietto su un banco della chiesa. Il biglietto viene raccolto da una donna in cui Maurizio crede di riconoscere Ginevra. Combattuto fra il senso del dovere e il suo amore per la donna, Maurizio si precipita a casa Dixmer dove, con suo grande sollievo, trova Ginevra intenta tranquillamente ai lavori di casa. Sempre più innamorato Maurizio torna da lei il giorno dopo e, durante una gita in barca, le dichiara il suo amore e si dimostra un po' geloso per le attenzioni che, gli sembra, un ospite della villa, Morand, rivolge a Ginevra. La donna però, lo invita a dimenticarla e a non frequentare più la sua casa.

L'assenza di Maurizio dispiace però a Dixmer che ne chiede spiegazioni alla moglie ed insiste perché ella lo inviti di nuovo alla villa. Ma ella, adducendo varie ragioni, si rifiuta.

Allora Dixmer si reca da Maurizio per convincerlo a farsi vedere di nuovo in casa sua. Maurizio è malato; il suo ultimo colloquio con Ginevra l'ha molto abbattuto, e promette che tornerà alla villa soltanto se sarà Ginevra ad invitarlo. Ma perché Dixmer tiene tanto alla compagnia di Maurizio? La spiegazione è contenuta in un colloquio con Morand. In realtà i due, dietro l'apparente attività della conceria, sono impegnati in un'impresa assai rischiosa e di tutt'altra natura. La casa di Dixmer è un covo di realisti che hanno concepito un audace piano per liberare la regina. Si propongono infatti di scavare una galleria fra una casa che Dixmer ha recentemente acquistato proprio di fronte alla Torre del Tempio e la taverna della prigione. Il piano è studiato in tutti i particolari. Ma per non destare troppi sospetti nella polizia, l'amicizia di Maurizio può essere molto utile. Dixmer perciò decide di convincere la moglie a richiamare il giovane ufficiale delle guardie. Non è cosa facile ottenere il suo consenso. Inutilmente Ginevra rivela al marito l'amore che Maurizio nutre per lei. « I vostri scrupoli, le vostre angosce di donna onesta non sono niente di fronte al dovere che dobbiamo compiere ».

Dinanzi a simili argomenti Ginevra si convince, prende la penna e scrive poche righe in silenzio.

Il secondo episodio del romanzo di Dumas va in onda domenica 28 luglio alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.

2 Héloïse (Nicole Gueden), la graziosa figlia della custode della regina, a colloquio con Lorin (Dominique Paturel), ufficiale di servizio alla Torre del Tempio. Lorin e Maurizio, anch'egli in servizio alla prigione, sospettano che la regina Maria Antonietta abbia avuto dei messaggi dal misterioso cavaliere di Maison Rouge, proprio per mezzo di Héloïse. Perciò ordinano alla madre della ragazza di perquisire la regina

3 Julie Tison (Denise Gence, a destra) la custode di Maria Antonietta (Annie Ducaux) è terrorizzata. Durante la perquisizione ha scoperto effettivamente un biglietto. Nonostante le preghiere della regina, lo consegnerà a Maurizio. Così, senza rendersene conto, comprometterà sua figlia. Maurizio e Lorin decidono di non arrestare la ragazza ma, anzi, di seguirne le mosse

4 Maurizio non può star lontano da Ginevra (l'attrice Anne Doat). Durante una gita in barca le confessa il suo amore e la gelosia che prova per un certo Morand, presunto collaboratore di Dixmer e per il quale sembra che Ginevra s'interessi troppo. Ginevra dichiara di essere una moglie fedele ed invita il giovane ad allontanarsi da lei

5 Intanto Dixmer manifesta a Morand (Jean Desailly, a sinistra) la sua ansia perché Maurizio non torna alla villa. A Maurizio hanno fatto credere che volevano ucciderlo affinché non scoprisse la loro attività di contrabbandieri. La realtà è diversa: si tratta infatti di manovre per mascherare un piano inteso a liberare la regina. Ora Morand e Dixmer consultano una carta dove è indicata una casa di fronte alla Torre del Tempio

6 Dixmer si rivolge a Ginevra perché scriva a Maurizio di tornare: la sua qualità di ufficiale delle guardie e di eroe del 10 agosto può essere loro molto utile per deviare i sospetti della polizia. Tuttavia Ginevra, allo scopo di evitare tale penoso incarico, rivela al marito l'amore che Maurizio nutre per lei. Ma è inutile. Dixmer insiste affinché Maurizio ritorni e, a sostegno della sua convinzione, afferma: « I vostri scrupoli di donna, le vostre angosce non sono niente di fronte al dovere che dobbiamo compiere ». E così Ginevra, pur con riluttanza, scrive al giovane ufficiale

LEGGIAMO INSIEME

Il cielo addosso

Si è sempre detto che Gianna Manzini è una scrittrice difficile. E lei se ne adonta, o almeno se ne cruccia, e protesta: difficile? « Esistono forse le cose facili? E' facile, specialmente al presente, la vita? Facili, forse, i nostri rapporti con gli altri? ». No, non sono facili, ma l'arte li rende evidenti. Ma certo (continua la Manzini), « io cerco di dominare tale multipla difficoltà con un'augurabile limpidezza di scrittura e di visione ». E questo sforzo, e questa riuscita — la limpidezza — gliela riconosciamo volentieri. Ma la « difficoltà » della Manzini è di altra specie che non sia la lambiccatura, o la confusione, è di altra origine: consiste nella ricerca di accordi fra le cose, di più profondi accordi, e di significati e di rivelazioni che ai più restano misteriosi. Sembra che alla Manzini spiaccia fermarsi alle prime apparenze, al « fenomeno », come a qualcosa di vieto, di banale e d'ingannevole (eppure, in questa sua nuova raccolta di racconti, *Il cielo addosso*, ed. Mondadori, ce n'è uno breve che s'intitola « Le fanciullaccie », di una stesura semplice, rorida di grazia, che non sfiora nemmeno alla lontana il pericolo della « facilità »). E' sicuro, per fare illustri esempi, che la Manzini è più vicina a una Woolf che a una Mansfield; più vicina, intendo dire, per ideali d'arte.

Dunque, non si tratta, nel suo caso, di scrivere complicato e astruso, o barocco, come altre volte han detto, ma di addentrarsi in un mondo di per sé non inconsueto, non straordinario, e di ostinarsi coraggiosamente a raggiungerne il fondo, di sbrogliarne, a forza di penetrazione sensitiva, la compatta matassa, di illuminarne, a forza di sorprendenti immagini, la infinita segreta meraviglia. Che è poi l'operazione di ogni scrittore vero; ma la Manzini l'esercita con un impegno tale, un po' di testa, che talvolta si sente la forzatura, l'attrito rischioso. Già Sergio Solmi (in un saggio che vedo oggi incluso in una bellissima scelta di sue pagine critiche, *Scrittori negli anni*, ed. Il Saggiatore), all'apparire, salutato festosamente, del primo romanzo della Manzini, *Tempo innamorato* (1928), identificava con esattezza qualità e difetti, in perfetta fusione, della scrittrice: « gli stessi difetti devono più che altro attribuirsi a quella stessa nativa esuberanza fantastica, facile a passare il segno in certe sottigliezze fra lambiccate e ingenue, non mai tuttavia astratte e intellettualistiche. Perché, anche dove l'immagine passa il segno, è d'uopo riconoscervi un'attenzione quasi spasimosa portata sulla cosa espressa, che non ha saputo appagarsi di generiche determinazioni ».

Quell'« attenzione quasi spasimosa » conduce alla scoperta di una surrealtà, nella quale la Manzini si ritrova come in un suo eden, godendo di un perfetto accordo come una danzatrice inebriata del ritmo che le cose tra le quali vola intrecciano col suo corpo (si legga « Una faccia per tutti »). Trova sempre un equilibrio la Manzini tra la naturale ispirazione di raffinatezza e l'esito umano; per questo i suoi racconti non restano stupendi esercizi.

Ve ne sono alcuni in cui la tenerezza umana domina subito e non lascia appiglio ai piaceri dello stile (che nella Manzini sono forti); si veda la bellissima storia di Alfredino, un bambino cieco cui è ridonata la vista: la sua innocenza, il suo gioco, il senso commovente di questo gioco, insondabile e persuasivo a un tempo (« l'anima è uno splendido labirinto »). Della stessa misura è « Il gran natale del cappone »: anche lì, al centro, un fanciullo, insieme delicato e volitivo.

Ma dove la Manzini suggella l'originalità dell'arte sua è in racconti (se racconti possono dirsi veramente) come « Il cielo addosso », « Un codice di bellezza », « E non disse una parola »: lì è proprio quel-l'equilibrio che dicevamo e davanti al quale ci sorprendiamo a dire: « come l'arte scopre l'inedito, e come il mondo se ne rinnova! basta una piccolissima mossa del caleidoscopio ».

Si prenda il primo racconto, « Il cielo addosso ». E' una scena dell'occupazione tedesca. Ma nemmeno una scena, poco più che un'istantanea: un viale ai lati del quale sono caserme trasformate in prigioni. La vita segregata degli uni, quella controllata delle poche persone libere. E questo controllo è come un incubo, ha il peso di una condanna, dà il senso di una colpa che non si riesce a scontare perché non la si conosce, è simile al peccato originale. Ma a questo rilievo d'ordine morale ecco aggiungersene uno d'ordine fisico, surreale e magico: nell'attimo in cui la narratrice coglie la visione familiarissima del viale, questo le si trasforma. « Non era più la stessa neppure la luce: che giungeva ora come trasferita da uno specchio. E nemmeno i colori. Ho in mente un bianco come di pioggia sopra le rovine ». Ed ecco l'accordo intimo, scoperto da una coscienza tanto sensibile, aiutata da una fantasia tanto folgorante: « quell'ambigua schiacciante accusa » che si rovescia sul mondo prigioniero è come « un'avvolgente nebulosa: uguale alla luce che trasformò quel viale ».

Si dirà che tutto ciò è sottile. Lo è: arditamente sottile. Solo un momento più in là, e tutto potrebbe cadere nell'artificio di un giuoco intellettuale; ma esattamente dove ha saputo fermarsi, la Manzini ha suggerito qualcosa di profondo, di nuovo, al di là del reale, che raddoppia la luce delle immagini e moltiplica i dati della coscienza.

Franco Antonicelli

Tramonto di Venezia nel '700

Dalla « Rassegna di storia », a cura di Franco Venturi, in onda sul Terzo Programma il 18 luglio.

La lotta interna, nel seno stesso dei vecchi patriziati italiani, è presente ovunque nel nostro Settecento. A Venezia, forse, essa trovò la sua espressione più drammatica, tanto gloriosa e forte era la tradizione della Serenissima, tanto mirabile e venerabile il millenario modello d'una aristocrazia sapiente ed attiva, e tanto grave insieme la decadenza che l'andava stringendo e paralizzando negli ultimi decenni del secolo decimottavo. Ricerche sulla crisi dell'aristocrazia veneta è il sottotitolo d'un bel libro, recentemente apparso, nell'abituale, elegante veste editoriale delle collezioni della Fondazione Cini che l'autore, Gianfranco Torcellan, ha intitolato: Una figura della Venezia settecentesca: Andrea Memmo. *Una biografia dunque, amorosamente ricreata e vivacemente scritta, che può servire a farci meglio conoscere il tramonto della repubblica di San Marco.*

Ha ben ragione Gianfranco Torcellan quando scrive che « la crisi d'una classe è crisi sostanzialmente di uomini, dei singoli che la compongono, e che ne riproducono, ognuno nel proprio intimo e nello svolgersi della propria vita, il dramma e la responsabilità ». Anche una figura come quella di Andrea Memmo, apparentemente calma e sicura, armonica e tradizionale, e che meglio sembra rientrare nel mito dell'aristocrazia veneta, guardata più dappresso, con occhio storico, ritrova i suoi dubbi, le sue ricerche, le sue conquiste e i suoi abbandoni, il suo « dramma » insomma; certo venezianamente raffinato e colto, ma non per questo meno grave e significativo.

Seguiamo così, nelle brillanti pagine di Torcellan, l'educazione del giovane Memmo, il suo incontro con Lodoli, il frate geniale e cinico — nel senso antico della parola — che seppe gettare sul fecondo terreno del Settecento italiano il seme dell'architettura razionale e d'una vita più sincera e più schietta, e poi la lunga e complessa carriera amministrativa, alle prese con i sempre più difficili problemi diplomatici di una Venezia che non domina più l'Adriatico e che sente sempre più vicina la grave mano dell'impero austriaco di Maria Teresa. Ecco le illusioni di riforme che s'andavano compiendo negli altri stati italiani in quei medesimi anni e che la Serenissima, malgrado gli sforzi di uomini come Andrea Memmo, non riusciva a realizzare, tentando invano, ad esempio, di portare la scure alla base della foresta di corporazioni e di privilegi artigianali e mercantili della metropoli.

Poi l'esperienza di un'illuminata e feconda amministrazione cittadina, a Padova, dove ritroviamo Memmo impegnato a creare uno dei monumenti ancor oggi più curiosi di quella città, il Prato della Valle.

Finalmente l'opera diplomatica, a Costantinopoli, e nella Roma di Pio VI, per chiudere la vita con l'ultima battaglia, perduta anch'essa, quella della riforma della Dalmazia, terra sottomessa ad una tragica situazione di miseria, di semi-colonialismo, di fame contadina e ancora di pestilenze, da cui non riusciranno a trarla uomini come Andrea Memmo.

Quando leggiamo le ultime righe di questo libro (« E' sepolto ancor oggi in un angolo buio e silenzioso della chiesa di San Marcuola, in faccia al Canal Grande, accanto al bel palazzo in cui nacque e che fu suo »), abbiamo la viva sensazione d'aver vissuto un momento con un personaggio veramente significativo dell'aristocrazia veneta al suo ultimo declino.

i libri della settimana

alla radio e TV

Diarii. *Fjodor Dostoevskij: « Diario di uno scrittore » (Bel losguardo,* Progr. Nazionale radio). Parti di questo « Diario » erano già conosciute dal pubblico italiano. Il volume testimonia non solo la partecipazione dell'A. alla vita sociale letteraria russa all'indomani del suo ritorno dalla Siberia, ma anche la prodigiosa, vulcanica capacità di questo scrittore ad assimilare e interpretare le aspirazioni, i fermenti, la mutabile realtà della Russia sul finire del secolo XIX. (*Editore Sansoni*).

Romanzo. *Richard Condon: « Un angelo arrabbiato » (Libri ricevuti,* Terzo Programma). La vicenda di un arrampicatore sociale. L'A. in questo suo racconto prende a protagonista un celebre giornalista. Ne viene fuori la descrizione di un mondo in cui la realtà oggettiva è andata perduta appunto perché le cose non interessano più per se stesse, non costituiscono problemi, ma sono solamente strumenti. Il tono dominante è il sarcasmo, l'ironia continuata e feroce. (*Editore Longanesi*).

* *John Braine: « L'arrivato » (Libri ricevuti,* Terzo Programma). L'attenzione è concentrata sulle ansie, i tormenti, le velleità di ribellione e le sostanziali concessioni al conformismo di pochi personaggi. Protagonista è un confratello britannico dell'arrampicatore sociale nell'*Angelo arrabbiato*. Dopo essersi prodigato per realizzare le proprie ambizioni, sogna di tornare alla vita di un tempo ma finirà per restare prigioniero del mondo che si è scelto. (*Editore Longanesi*).

* *Vasco Pratolini: « La costanza della ragione » (L'Approdo,* Nazionale TV). E' l'ultimo romanzo di Pratolini, dopo « Metello » e « Lo scialo ». Siamo ancora a Firenze ed è la storia di un ragazzo degli anni '60 che oppone la forza della ragione al mondo che lo circonda e compie la sua educazione umana e civile sotto questo segno. Perfino il miracolo dell'amore si corrompe, agli occhi del protagonista, nell'ambiguità. Non rimane a lui che quella sua quieta consapevolezza. (*Edizione Mondadori*).

Filosofia. *Jean Hyppolite: « Saggi su Marx ed Hegel » (Libri ricevuti,* Terzo Programma). Il libro getta una nuova luce su Hegel e Marx. L'A. esamina il tema fondamentale della relazione fra coscienza e realtà in Marx e in Hegel e presenta la filosofia della pratica come una forma di umanesimo che ha il suo centro nell'idea di alienazione. La discussione dei problemi è poi compiuta in costante riferimento ai dati della situazione sociale e storica del mondo contemporaneo. (*Edizione Bompiani*).

* *Bertrand Russel: « La conoscenza umana » (Libri ricevuti,* Terzo programma). Il problema centrale dibattuto da Russell in questo libro è quello del rapporto tra l'esperienza individuale, intima e personale, e il corpo generale della conoscenza scientifica, pubblica e politica. L'A. si occupa anche del linguaggio, dei concetti fondamentali della scienza come lo spazio, il tempo storico, le leggi causali, e dei postulati della conoscenza del mondo fisico. (*Edizione Longanesi*).

in vetrina

Monografie. *« La Radio-Televisione in Italia ».* Con questa pubblicazione — compresa in una serie che riguarda tutti i settori essenziali della vita nazionale — viene consentito al pubblico di esaminare i principali documenti legislativi e parlamentari sull'importante questione dell'informazione radiotelevisiva in Italia. (*Edizione Centro Studi Economico-sociali « Studium » di Milano, 554 pagine*).

Saggi. *« Nel Centenario di Gabriele d'Annunzio ».* Per il Centenario dannunziano, la RAI ha preparato un piano di trasmissioni di vasta portata. Il volume, che presenta il programma completo delle trasmissioni, è preceduto da una prefazione di Franco Antonicelli, ed è corredato da due ampi saggi originali: l'uno di Siro Angeli su D'Annunzio poeta, prosatore e autore drammatico, e l'altro di Domenico De Paoli su D'Annunzio, la musica e i musicisti. Il volume comprende anche una bibliografia delle musiche composte su testi di D'Annunzio. (*ERI - Edizioni RAI, Radiotelevisione Italiana 1963*).

Per il Centenario della nascita di Mascagni

Guglielmo Ratcliff

martedì: ore 20,25
programma nazionale

Nel quadro delle celebrazioni mascagniane, Mario Labroca ha già tracciato (a pagina 10 di questo numero del « Radiocorriere-TV ») un profilo della vita del maestro.
Il *Ratcliff*, composto da Mascagni durante gli anni di apprendistato, fu ripreso tal quale dalla tragedia omonima di Heine, tanto si prestavano alla trasfigurazione musicale i versi e la sostanza del dramma originario. Il quale, peraltro, è anch'esso opera di gioventù: scritta in tre soli giorni, nel 1822. Più tardi l'autore provvide a tradurla in francese; e gliela pubblicarono sulla *Révue de Paris* con altro titolo: *Guglielmo e Maria*. Sono, questi, i nomi dei protagonisti di una vicenda oscura che Heine ambientò in Scozia e popolò di personaggi che sono drammatiche e impetuose figure: nonché di spettri, al fascino dei quali neppure una mente volteriana come quella del poeta tedesco seppe sottrarsi. Si sa che Heine cercò di difendersi dai suoi moti sentimentali, mediante un'ironia che serviva a medicare un'anima come la sua esposta alle offese e alle ferite. Ma l'ironia non era l'unica reazione, c'erano anche altre difese: la ribellione, il rancore, lo spirito di vendetta che ritroviamo in qualche suo personaggio come linee dominanti. Anche in questo Ratcliff, ch'egli considerò figura *vera* e in cui volle addirittura ritrovare se stesso; dichiarando, anzi, codesta sua opera la migliore che gli fosse uscita di penna, nata dagli slanci della sua giovinezza e, com'egli diceva, dal suo *Sturm und Drang*, cioè da un periodo rivoluzionario di tempeste e urti interiori. Certo è che, riferimenti autobiografici a parte, il personaggio di Guglielmo gli riuscì drammaticamente ben rilevato. Meno vigore hanno le altre figure, soprattutto la vecchia Margherita, l'ancella pazza che vive nel castello e ha assistito in altri tempi a un efferato delitto.
La bella Elisa, sposa di Mac Gregor, ricco feudatario scozzese, è stata uccisa per gelosia dal marito, un giorno in cui ella tendeva le braccia dal balcone verso Edward Ratcliff, il non dimenticato amante. Ora, il figlio di Edward, Guglielmo, innamorato della figlia di Mac Gregor, Maria, ha giurato d'impedire le nozze di lei: già due volte ha ucciso in duello i suoi rivali. Sfiderà anche il conte Douglas, terzo pretendente di Maria, però senza fortuna. Gravemente ferito, avrà tuttavia salva la vita. Ma l'antico misfatto di Mac Gregor pesa ancora sulla sorte di Maria. Ratcliff corre da lei, e tormentato dagli spettri del padre e della bella Elisa che gli appaiono tendendosi disperatamente le braccia, uccide Mac Gregor e Maria: poi mette fine ai suoi giorni, trafiggendosi il cuore. Il delitto, ormai, è scontato: gli spettri ricompariranno ma, questa volta, avvinti.
Mascagni fu sedotto dalla vicenda, fors'anche perché offriva al suo estro musicale più di un pretesto. Cosicché gli impeti, i furori heiniani rimasero, seppur rischiarati da altra luce più viva. L'invenzione mascagniana ricreò i personaggi e i caratteri che in Heine avevano altro significato e differente natura. Scrisse un'opera che gli fu sempre cara: « Debbo al Ratcliff la mia carriera di musicista. Se non l'avessi incontrato — egli diceva — non avrei mai scritto musica, probabilmente ». Del pari entusiastico fu il giudizio del pubblico scaligero, quando l'opera andò in scena, il 16 febbraio 1895. Dicono i biografi mascagniani che dall'ufficio telegrafico del teatro milanese partirono quella sera circa cinquecento telegrammi ammirativi. Poi, l'opera fu trascurata dal pubblico e la fama di Mascagni volò su altre ali. Eppure i bei luoghi sono qui a ogni pagina: e, partitura alla mano, non si deve solamente fermare l'indice su quella, famosissima, ch'è il « Sogno », al terz'atto. In questo centenario mascagniano dobbiamo accostarci con maggiore interesse a questo nostro musicista cui Verdi, in un colloquio, aveva predetto una vecchiaia riparata dalle lotte e, come la sua, gloriosa.

Laura Padellaro

Renata Mattioli: Maria nell'opera di Pietro Mascagni

Il tenore Pier Miranda Ferraro (Guglielmo Ratcliff)

Nell'edizione del Teatro Bolscioi di Mosca

La dama di picche

domenica: ore 21,20
terzo programma

Un anno prima di commissionare a Ciaikovski un balletto (che sarà poi la *Bella addormentata nel bosco*) Vsevolojski, direttore del teatro Maria di Pietroburgo, incaricò il fratello del musicista, Modesto, della redazione d'un libretto d'opera da ricavare da un romantico racconto di Puškin intitolato *La dama di picche*. La musica avrebbe dovuto scriverla Klenovski, un compositore oggi quasi totalmente dimenticato. Vsevolojski si proponeva di realizzare un *grand opéra* alla francese, uno spettacolo fastoso e ricco di effetti.
Modesto Ciaikovski si adoprò quindi a soddisfare i desideri del direttore del teatro trasferendo, intanto, l'azione del racconto dal diciannovesimo al diciottesimo secolo, giudicato più decorativo, eppoi rendendo più foschi le situazioni e i legami reciproci dei personaggi. Così Lisa, da dama di compagnia, diventava nipote della malefica contessa, si trovava fidanzata del principe Yeletzky e finiva suicida invece che sposarsi felicemente con un giovane per bene. Ermanno, suo seduttore, anziché essere rinchiuso in manicomio, sconvolto dalla passione del gioco, s'uccideva pure.
All'ultimo momento, nel marzo del 1888, Klenovski, ricusò l'incarico dell'opera. Vsevolojski, che evidentemente teneva alla sua progettata *Dama di picche*, si rivolse allora a Peter Ilyich Ciaikovski, dandogli ancora precise istruzioni: bisognava che la *Dama di picche* diventasse « una sorta di *Carmen* russa, ma più fastosa ». La prima scena (quella in cui Lisa riceve le dichiarazioni amorose di Ermanno e viene per la prima volta investita dall'amore) doveva svolgersi nel giardino d'estate e comportare « un coro di bambini nel gusto di quello di Bizet », il terzo quadro avrebbe dovuto rappresentare una festa in un salone aristocratico con lo spettacolo di una azione pastorale, analogo a quelli che si amava allestire alla corte di Caterina II. E così via.
Ciaikovski accettò dapprima senza entusiasmo, ma postosi al lavoro attorno a due scene dell'ultimo atto (Ermanno rivela a Lisa il legame demoniaco che attraverso la passione del gioco lo avvince alla contessa e, dopo una potente scena finale intorno al tavolo da gioco, si uccide), i suoi sentimenti cambiarono radicalmente.
« Ieri mattina ho scritto il finale — vergò nel suo diario —. Quando arrivai alla morte di Ermanno e al coro dei giocatori, fui preso da una tale compassione per il mio eroe che mi misi a piangere... Mai nessuno dei miei personaggi mi aveva fatto versare sin'allora così calde lacrime, e mi chiedevo da cosa ciò dipendesse. Mi accorsi allora che Ermanno non era un pretesto per comporre della musica, ma un uomo vivente e degno di simpatia... ».
Oltre a richiamarsi a Bizet, conforme ai desideri di Vsevolojski, Ciaikovski volle rifarsi direttamente ai musicisti del diciottesimo secolo (Salieri, Grétry, Piccinni, Monsigny, Astaritta, Martin y Soler) per quanto concerneva l'azione pastorale della « Pastorella fedele » nel secondo atto; né, però, dimenticò il folclore russo, che utilizzò sia nel suo aspetto contadino (il coro di ragazze nel secondo quadro), sia in quello cittadino (la grande aria di Lisa nel sesto quadro), sia in quello ecclesiastico (il coro a cappella che i giocatori cantano dopo il suicidio di Ermanno).
La dama di picche, rappresentata la prima volta il 19 dicembre 1890 a Pietroburgo con esito trionfale, viene ora trasmessa sul Terzo programma radiofonico nell'edizione registrata recentissimamente al teatro Bolscioi di Mosca.

Piero Santi

CONCERTI

Vivaldi e Bach dalla Reggia di Capodimonte

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Nella quarta manifestazione, ripresa dalla Reggia di Capodimonte, la clavicembalista Maria Delle Cave interpreta il *Concerto in fa* di Giovanni Sebastiano Bach. Il *concerto* solistico bachiano differisce da quello moderno, nel senso che, in esso, il protagonista non si oppone decisamente alla massa strumentale, ma collabora con questa nello svolgimento di un discorso globale. In tale gara concertante, le due parti in campo si stimolano e si equilibrano reciprocamente. Così nella salda architettura del primo tempo, ispirata alla forma del *concerto* barocco italiano, il clavicembalo si distingue solo per le particolarità della sua scrittura strumentale, in un contesto condotto con quella ferma, perfetta coerenza di cui solo Bach sembra conoscere il segreto. Nel secondo tempo, il clavicembalo si stacca dall'orchestra su un piano ornamentale, per avvolgerne il discorso con fantasiosi, poetici arabeschi. Ma nel finale, esso si unisce di nuovo alla massa, per sottolineare con i suoi ritmi la vivacità di questa pagina brillante.

Diretta da Roberto Caggiano, la trasmissione presenta, inoltre, il *Concerto in la maggiore* per due violini e orchestra di Vivaldi — il quinto della celebre raccolta « *L'estro armonico* » — e due lavori contemporanei: la *Serenata* per flauto, clarinetto e archi dello svizzero Conrad Beck e la *Serenata* per orchestra del francese Darius Milhaud.

La breve composizione di Beck risale al 1936 e si svolge in una prospettiva di intimità emotiva. Soffusa di lirismo e di dolcezza, la *Serenata* si muove in un mondo di impressioni pudiche e discrete, espresse con un linguaggio che unisce al rigore della trama polifonica il calore delle frasi melodiche, sotto il segno di un sentimento che si riflette nella qualità stessa della compagine timbrica. Opponendo il flauto e il clarinetto al quartetto d'archi, il compositore si è servito di un insieme alquanto insolito, ma ricco di possibilità inedite e di effetti singolarmente suggestivi. Le voci tenere e flessibili dei due strumenti a fiato, volta a volta dialogando o unendosi, comunicano al discorso qualcosa di delicatamente commosso e meditativo, creandogli un'atmosfera dolce e distesa.

Nell'enorme produzione di Milhaud, la facilità si unisce spesso alla felicità inventiva: come nel caso di questa *Serenata*, che è un modello di costruzione sinfonica tipicamente francese per la sua vivacità, il suo brio, il pudore lirico e la nettezza del disegno. Compiuta nel 1921, quest'opera impiega la scrittura politonale, introdotta per primo dallo stesso Milhaud e basata sulla sovrapposizione di diversi piani tonali, in una sorta di cubismo fonico: la cui concezione « astratta » si mitiga però nel ricorso a motivi popolareschi provenzali.

Le "Variazioni" di Dallapiccola

sabato: ore 21,30
terzo programma

Per un musicista dodecafonico quale Dallapiccola, la forma della *Variazione* non si attua, tradizionalmente, attraverso la presentazione sotto aspetti sempre nuovi di un tema o motivo — ossia di una entità melodicamente, ritmicamente ed armonicamente individuata, e quindi riconoscibile nelle varie metamorfosi —, ma si svolge piuttosto come una invenzione continua. Questa invenzione parte da un dato elementare — la serie di dodici suoni — per costruire a poco a poco un organismo la cui individualità si configura nell'intero tracciato di ciascuna delle diverse variazioni. Insomma, per Dallapiccola non c'è un tema, qualcosa di preesistente e ben definito da variare, perché ogni singolo brano dell'insieme costituisce, per così dire, il tema; mentre l'unità del tutto, articolato in momenti di una estrema varietà, è assicurata dal persistere della « serie », tanto più ricca di possibilità quanto meno preliminarmente strutturata. Quanto al carattere espressivo degli undici pezzi che formano queste *Variazioni* per orchestra, il musicista stesso ce lo indica con le didascalie: *Misterioso - Con fuoco - Dolcissimo - Tranquillamente - Alla Serenata - Con espressione parlante - Amoroso - Con violenza - Affettuoso - Grave - Fantasioso*. La partitura, compiuta nel 1954, è dedicata all'Orchestra Sinfonica di Louisville e al suo direttore Robert Whitney.

Nella stessa trasmissione — che è diretta da Massimo Freccia — figurano la popolare suite dall'« *Uccello di fuoco* » di Strawinsky e la quarta *Kammermusik*, per violino e orchestra, di Hindemith, interpretata da Cesare Ferraresi. Scritta nel 1925, questa *Kammermusik* rivela, rispetto alle precedenti, un sensibile mutamento stilistico. Le sonorità aspre, l'inesorabilità e meccanicità ritmica cedono il posto ad una armonia più rotonda, seppure mordente, ad un fraseggio più articolato e disteso, seppure energico: insomma l'arte di Hindemith si è interiorizzata, e ciò si rileva nella maggiore e più personale espressività melodica, specialmente nei tempi lenti. Da notare, la preferenza accordata agli ottoni, originalmente trattati, e il ruolo costruttivo e non meramente ritmico della percussione.

n. c.

La clavicembalista Maria Delle Cave che esegue martedì a Capodimonte il « Concerto in fa maggiore » di Bach

PROSA

Nebbie

sabato: ore 20,25
programma nazionale

Nella Pensione Beaulieu, che sorge in riva a un lago, capita un giorno un forestiero che chiede ospitalità. La pensione è temporaneamente chiusa: vi abitano solo il padrone, Karl Keller, la direttrice Elisabetta e i due camerieri, Konrad ed Hélène. Il forestiero insiste per essere ospitato e la direttrice alla fine si lascia convincere ad accogliere il pensionante malgrado le proteste del cameriere Konrad. Durante le lunghe sere di ozio, fra Elisabetta e il forestiero si stabilisce una certa confidenza, e così il forestiero ha modo di rendersi conto della singolare situazione che si è venuta a creare nella pensione. Karl, il padrone, è malatissimo: l'attesa della morte del proprietario ha creato un legame di interessi fra Elisabetta e Konrad. I due attendono con ansia che il vecchio spiri per entrare in possesso della proprietà; anzi assai spesso nell'altalena di speranze e di delusioni dovute all'aggravarsi o all'alleggerirsi del male, Elisabetta e Konrad hanno studiato la possibilità di accelerare la fine del proprietario. Il fatto è che Elisabetta, bruciata dalle esperienze della guerra e reduce da un grosso fallimento sentimentale, vede nel possesso della pensione come un porto tranquillo nel quale concludere i giorni avvenire. A poco a poco Elisabetta si apre al forestiero, gli confida le esperienze trascorse, i propositi futuri, e il forestiero, che ha dietro di sé un passato altrettanto irrequieto, non può fare altro che starla ad ascoltare e di tratto in tratto cercare di infonderle una nuova certezza, prospettandole l'ipotesi di un diverso avvenire che prescinda dal piano delittuoso. Alla fine le parole del forestiero avranno la meglio, ed Elisabetta abbandonerà

L'ORCHESTRA SINFONICA DI TORINO DELLA RAI INAUGURA IL FESTIVAL DI DUBROVNIK

Il XIV Festival di Dubrovnik (Ragusa), sulla costa dalmata, è stato ufficialmente inaugurato il 12 luglio dall'Orchestra Sinfonica di Torino, diretta da Mario Rossi. Nella suggestiva cornice di una piazza di schietta architettura veneta, il grande complesso della RAI ha tenuto due concerti di musiche antiche e moderne, vivamente applaudito dal folto pubblico

la pensione per sempre, salvandosi dal delitto con la fuga. « Con Nebbie — ha dichiarato l'autore — ho cercato di costruire un giallo psicologo, centrato su un clima di suspense ma dal quale fossero assenti il delitto e la compromissione criminosa ».

L'attore Renzo Palmer, uno dei due interpreti del radiodramma « La tentazione »

La tentazione

lunedì: ore 22,45
terzo programma

Due straccioni stanno tranquilli e quieti a pescare: privi come sono di pensieri, dato che il loro mondo ha ben circoscritti confini e le preoccupazioni economiche non possono sfiorarli neppure lontanamente, dando ai loro gesti, alle loro parole, un ritmo e un'intonazione fuori del tempo.
Il rituale è sempre quello: starsene a pescare, scambiandosi la cicca e qualche breve frase. Ma un brutto giorno il sereno equilibrio di quel microcosmo viene violentemente turbato dall'inatteso arrivo di un cadavere che galleggia sulle acque. Non che i due c'entrino in qualche modo in quel suicidio o omicidio che sia, ma il fatto stesso di avere davanti a sé questo corpo sconosciuto, provoca nei due vagabondi una certa irritazione. Ignorare il cadavere non si può, malgrado un primo tentativo non resta altro da fare che attendere il flusso della corrente che lo trascini a riva. Ma una volta giunto a riva il cadavere, ai due si pone un secondo problema, quello cioè di continuare ad ignorarlo o di prenderne in qualche modo conoscenza. Le cose si complicano maggiormente quando i due scoprono che il portafoglio del defunto è più che fornito: la tentazione d'impradonirsi di quei soldi che certamente nessuno verrà a reclamare si fa forte. Così i due poveri pescatori si trovano impantanati in una discussione senza via d'uscita, fatta di propositi e di ripensamenti. Sicché quando sopravviene la polizia, i due si vengono a trovare nella peggiore posizione del mondo: quella di avere un cadavere fra i piedi e un mucchio di quattrini in mano. Il raccontino del tedesco Benno Meyer-Wehlack, diretto da Paolo Giuranna, è poco più di uno sciolto e divertente dialogo, ma ha una sua precisa misura radiofonica, un suo tempo essenziale che ne rende gradito l'ascolto. Infatti, al lavoro di Benno Meyer-Wehlack venne assegnato qualche anno fa un singolare quanto importante premio radiofonico tedesco, quello cioè che ha come giuria un gruppo di ciechi di guerra: i meglio indicati a capire i pregi di un testo e di una realizzazione per la radio.

a. cam.

VARIETA'

Cento città

venerdì: ore 20,35
secondo programma

Presentata da Corrado e da Paola Pitagora, è in pieno svolgimento, sul Secondo Programma ogni venerdì, la trasmissione *Centocittà*, organizzata in collaborazione con l'ACI ed abbinata ad una competizione automobilistica a premi che per la sua particolare formula di varietà musicale, costituita da giochi e da indovinelli, può riuscire gradita anche all'ascoltatore non automobilista che ha, ugualmente, la possibilità di partecipare all'estrazione di un vistoso premio (una Fiat 500 alla settimana). Ma andiamo con ordine.
Premesso che ogni puntata si rivolge in particolare ad un gruppo di 14 o 15 città, ognuna delle quali è rappresentata da cinque squadre composte da 4 vetture, ovviamente fornite di autoradio, il programma si basa su cinque quiz: i primi quattro destinati a guidare, via radio, le squadre concorrenti ad una « caccia al tesoro » automobilistica, il quinto indirizzato a tutti indistintamente i radioascoltatori, che inviandone la soluzione (alla solita Casella Postale 400, Torino) non solo concorreranno all'estrazione del premio, ma aiuteranno così la propria città a migliorare il suo punteggio in classifica. Nell'ultima trasmissione, infine, le sette città che avranno riportato in ciascuna competizione il più alto punteggio, parteciperanno, con le stesse squadre, ad una « finalissima »: la città che avrà così totalizzato il maggior numero di punti (o, se volete, il minor numero di penalità) sarà considerata vincitrice dell'intera competizione e del Trofeo di Educazione Stradale « BP-ACI ».
Come abbiamo detto, la formula della trasmissione, pur non trascurando le imprescindibili esigenze organizzative della competizione, segue la falsariga di un vero e proprio varietà radiofonico, con tutti gli ingredienti classici. Per esempio, nella puntata in onda questa settimana potremo ascoltare, tra l'altro, Tony Renis in una delle sue ultime interpretazioni, *Le ciliegie*, Ninì Rosso in *Evelyn*, Betty Curtis in *High society twist*, Paul Anka in *Piangerò per te*, Milva in *Mamaluk* e Neil Sedaka in *Tu non lo sai*. Oltre poi a questi intermezzi musicali il programma si avvale di battute estemporanee, brevi sketches, divagazioni satiriche dei due presentatori e persino di indovinelli in versi. Molti dei quiz sottoposti ai radioascoltatori e ai concorrenti motorizzati sono infatti articolati sotto forma di brevi e divertenti scenette, tra le quali, talvolta, fa anche capolino uno degli scopi che si propone il programma quello cioè di contribuire a migliorare, in tono naturalmente garbato e sorridente, l'educazione stradale del pubblico.
Ed ecco, infine, l'elenco delle città che parteciperanno questa settimana alla competizione: Alessandria, Benevento, Chieti, Como, Mantova, Messina, Mestre, Monza, Parma, Pesaro, Piacenza, Potenza, Sassari e Terni.

g. t.

Milva partecipa al programma musicale di questa settimana, « Cento città », interpretando la canzone « Mamaluk »

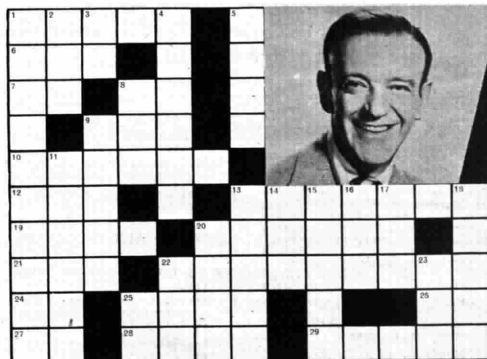
"Radiocruciverba"

domenica: ore 21
programma nazionale

ORIZZONTALI

1. Autore di « C'est si bon » (cognome).
6. « Uno » in inglese.
7. Compose, intorno al 1571, dei madrigali su stanze di Vittoria Colonna (iniziali).
8. Targa di Napoli.
9. Il fiume russo al 5° posto fra i maggiori d'Europa.
10. Grande pianista e direttore d'orchestra francese, mirabile interprete della musica chopeniana (cognome).
12. Croce Rossa Italiana.
13. Cognome del personaggio che vedete in fotografia.
19. Il giorno del presente.
20. Opera che inizia con la scena di una soffitta, nella Parigi del 1830.
21. Radio Artistic Organisation.
22. Sfiorare.
24. Fu allievo di Haydn e divenne direttore della musica di corte di Don Pedro, in Brasile, nel 1816 (iniziali).
24. « Là » in tedesco.
26. Abbreviazione di idem.
27. Pronome di persona, titolo di una canzone di Modugno.
28. Uno dei continenti.
29. Bocca da fuoco tra cannone e mortaio.

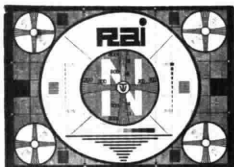
VERTICALI

1. Cognome del musicologo che fu critico de « La voce repubblicana » e insegnante di Storia della Musica al Conservatorio di Pesaro.
2. « Fine » in inglese.
3. Targa di Teramo.
4. La commedia in 4 atti che segnò l'inizio ufficiale della carriera teatrale di Antòn Cècov.
5. Nome del personaggio che vedete in fotografia.
8. « Non » in inglese.
9. Compositore padovano che ricorderete ne « I milioni di Arlecchino » (cognome).
11. Lo strumento sul quale Giovanni Sebastiano Bach compose le celebri « fughe ».
13. Città del Piemonte.
14. « Lei » in inglese.
15. Il cantautore che ha lanciato « Quando » (cognome).
16. Iniziali dei nomi di Celentano, Paris e Pane.
17. Iniziali delle cantanti Taddio, Suligoj e D'Angelo.
18. Lo è chi ottiene un lascito.
20. La città in cui nacque Nicola Piccinni.
22. Cognome del musicista Edmundo, specialista in « ritmi sud americani ».
23. Aggiunta ad « Au », la parola dà il cognome del compositore di « Moulin rouge ».
25. Compositore di Caen, che, esortato da Cherubini, scrisse opere di successo come « La muta di Portici », « Fra diavolo », ecc. (iniziali).

Soluzione del numero 23

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

G	I	N	A						G	E	R	N
A	D	E	N						I	G	O	R
L	A	R	A						A	M	B	O
L	■	O	N						N	O	■	M
I	■	N	A						N	N	■	A
N	■	E	S						A	T	■	N
A	D	■	■	S	P	I	N	A	■	■	P	O
■	E	E	■	T	I	R	E	S	■	T	R	■
L	A	N	N	I	V	E	R	S	A	R	I	O
E	N	■	J	R	E	N	O	I	R	■	M	R
S	I	N	■	O	■	E	■	A	■	M	A	O

Note:
Orizzontali:
19 - Anton Dvorak
37 - Mario Rossi.
Verticali:
28 - Emilio Naudin
30 - Tullio Ramacciotti
32 - Nicolò Jommelli.

TV DOMENICA 28

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-11,30 Dalla Chiesa di Santa Maria alle Fornaci in Roma

SANTA MESSA

Pomeriggio sportivo

17 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

18,30 DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Il week-end di Paperino

Prod.: Walt Disney

Articolo a pagina 59

Pomeriggio alla TV

19,20 PEPPINO AL BALCONE

Quarto episodio

Le nozze d'oro

Farsa televisiva di Peppino e Luigi De Filippo con la collaborazione di Corbucci e Grimaldi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Peppino Santacroce *Peppino De Filippo*
Maria *Dolores Palumbo*
Il signor Maglietta *Luigi De Filippo*
Il cameriere del bar *Attilio Duse*
Laura Maglietta *Grazia Maria Spina*
Secondo cameriere *Gino Ravazzini*
Giovanna *Gabriella Pallotta*
Paolo *Pino Ferrara*
Irene *Ester Carloni*
Marcella *Antonella Della Porta*
Federico *Antonio La Raina*
Bebè *Roberto Chevalier*
La sig.ra Anna *Sara Ridolfi*
Il signor Augusto *Adolfo Belletti*
Don Carlo *Enzo Turco*

Scene di Mario Grazzini

Direzione artistica di Peppino De Filippo

Regia di Lino Procacci

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO TIC-TAC

(Frullatore Go-Go - Alka Seltzer - Tide - Industria Dolciaria Ferrero)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Succhi di frutta Gò - Cotonificio Valle Susa - Locatelli - Shell italiana - Gibbs Fluoruro - Mayonnaise Kraft)

20,55 CAROSELLO

(1) Dietetici Buitoni - (2) Permaflex - (3) Recoaro - (4) Linetti Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Unionfilm - 3) Bruno Bozzetto - 4) Adriatica Film

21,05 IL CAVALIERE DI MAISON ROUGE

di Alessandro Dumas

2° episodio

Ginevra Dixmer

Personaggi ed interpreti:

Maurizio Lindet *Michel Le Royer*
Ginevra Dixmer *Anne Doat*
Raoul Dixmer *François Chaumette*
Il cittadino Morand *Jean Desailly*
Maria Antonietta *Annie Ducaux*
Il Delfino *Benjamin Boda*
Roger Lorin *Dominique Paturel*
Simon *Georges Geret*
Il presidente Tellier *Georges Riquier*
Fouquier Tinville *Julien Bertheau*
Héloise Tison *Nicole Gueden*
Julie Tison *Denise Gence*
Arthemisia *Françoise Giret*
Scevola *Bruno Balp*
Santerre *Julien Guiomar*
e con: *Nathalie Nerval, Roland Rodier, Guy Saint Jean, Silvie Sergy, Roger Trecan, Danielle Meyer, Pierre Jean Marcobier, Danielle Girard*

Sceneggiatura di Jacques Arman e Claude Barna

Scenografia di Maurice Valay

Costumi di Cristhiane Costes

Musiche di Antoine Duhamel

Regia di Claude Barna

Una produzione della Société Nouvelle Pathé Ciné-ma con la collaborazione della R.T.F. e della RAI

Fototesto alle pagine 18 e 19

21,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

BELGIO: *Knokke*

Dal Casinò delle Feste di Knokke ripresa delle fasi finali dei

CAMPIONATI EUROPEI DI DANZA PER DILETTANTI

Presenta Renato Tagliani

22,45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

della notte

Fra tre giorni scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Per la serie "Peppino al Balcone"

Le nozze

Peppino De Filippo in una movimentata scena della farsa televisiva « Le nozze d'oro »

Grazia Maria Spina e Luigi De Filippo in un'altra scena della commedia in onda stasera sul Programma Nazionale

nazionale ore: 19,20

Il signor Maglietta è un rappresentante di commercio che abita di fronte a Peppino De Filippo, vale a dire al cavalier Giuseppe Santacroce, uomo pacifico, che si caccia nei guai per non saper rifiutare nulla a nessuno. Il signor Maglietta invita il cavaliere al bar dell'angolo. Ha bisogno di consigliarsi con lui, gli deve confidare una sua delicata situazione familiare. Il buon cav. Santacroce è tutt'orecchi. Ed ecco la storia: il signor Maglietta ha una moglie gelosa: talmente gelosa che ha dovuto rompere con lei. Ma ora, preso dal rimorso, ha deciso di far pace. Coglierà a volo l'occasione delle nozze d'oro dei suoceri che abitano in casa sua. Nella commozione dell'avvenimento gli sarà facile gettare le braccia al collo della moglie, perdonare ed essere perdonato. Ma perché il progetto vada in porto, c'è bisogno dell'aiuto dell'ottimo cav. Santacroce. Nessuno come lui saprà far riuscire bene la festa familiare, dire la parolina che occorre per far sciogliere come neve al sole lo sdegno della signora Maglietta. Come potrebbe, il buon Peppino, rifiutare il suo aiuto di fronte ad una simile richiesta, per un fine così nobile? Il cavaliere accetta: non sarà una cosa difficile, basterà organizzare una distribuzione di paste e scrivere

LUGLIO

d'oro

un discorsino commovente, da far lacrimare i due vecchi coniugi e riconciliare i due giovani.
Peppino prepara la lista degli inviti: dovranno intervenire anche i parenti e gli amici. E ci dovrà essere una torta enorme, che basti per tutti, e un cameriere per dare decoro alla festa. Tutto è in ordine, non resta che preparare il discorso.
E' giunto finalmente il giorno delle nozze d'oro. Ma proprio allora incomincia per il povero uomo, dal cuore grande come una casa, una serie di contrarietà. Maria, la domestica, si è improvvisamente ammalata. Peppino non sa come lasciarla: combina con lei che in caso di bisogno suonerà il telefono in casa Maglietta.
Esce, alla fin fine e arriva pieno di zelo alla festa delle nozze d'oro. Ma alla festa i guai sono come le ciliegie, l'uno tira l'altro. Intanto c'è un ragazzotto con le tasche gonfie di petardi, pericolo pubblico per sé e per gli altri: tanto più che una delle invitate, la signorina Irene, che ha partecipato alla guerra come dama della Croce Rossa ed ha riportato uno *choc*, non appena sente un botto, per l'emozione sviene. Quanto al cameriere arruolato per la circostanza, non capisce assolutamente nulla e combina pasticci su pasticci. I coniugi che festeggiano le nozze d'oro sono praticamente intrattabili e pensano solo a ingollare dolci; tra gli invitati si accendono litigi.
E finalmente, come se non bastasse, arriva un certo signor Carlo, compare del Maglietta, che il cav. Peppino aveva cancellato dall'elenco degli invitati ritenendolo seriamente uno iettatore. Col suo ingresso la festa non può che volgere a male, in un crescendo di incidenti e di guai dai quali il povero cavaliere dal cuore d'oro uscirà assai malconcio.

SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — UNA TRAGEDIA AMERICANA
di Theodore Dreiser
Edizione «Baldini & Castoldi»
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Roberta *Giuliana Lojodice*
Clyde *Warner Bentivegna*
Il facchino *Franco Castellani*
Sondra *Virna Lisi*
Il cameriere dell'albergo *Dante Biagioni*
Terence Gossip *Livio Lorenzon*
Mr. Finchley *Franco Volpi*
Mrs. Finchley *Regina Bianchi*
Mr. Cranston *Michele Malaspina*
Mrs. Cranston *Loredana Savelli*
Jill Trumbull *Franca Badeschi*
Betty Cranston *Lyla Rocco*
Arabella Stark *Daniela Calvino*
Myra Griffiths *Ileana Ghione*
Gilbert Griffiths *Luigi Vannucchi*
Grant Cranston *Carlo Delmi*
Freddie Salls *Sandro Moretti*
Stuart Stark *Gabriele Antonini*
Il boscaiolo *Guido Celano*
Nora Bentley *Delia D'Alberti*
Il procuratore *Ferren Alberto Lupo*
Il colonnello Heit *Giuseppe Pagliarini*
Burton *Aldo Barberito*
Il direttore dell'albergo *Valerio Degli Abbati*
Lo sceriffo Slack *Renzo Palmer*
Earl Newcombe *Adriano Micantoni*
Arthur *Armando Furlai*
Musiche originali di Piero Piccioni
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Maurizio Monteverde
Regìa di Anton Giulio Majano

Vedi Radiocorriere - TV n. 49 del 2-12-'62

19,20-19,40 ROTOCALCHI IN POLTRONA
a cura di Paolo Cavallina

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
FOLLIE D'ESTATE
con Pupella Maggio, Beniamino Maggio e Jerry Courtland
le «Aquabell» di Leon Markson
e gli «Aquamaniacs» di John McKnight
Pat Adiarte e le coreografie di Sergio Somigli
Testi di Faele
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Maurizio Monteverde
Orchestra diretta da Franco Pisano
Regìa di Carla Ragionieri e Stefano De Stefani
Realizzazione di Gianni Giannantonio

Articolo alle pagine 11 e 12

22,15 INTERMEZZO
(Lavatrici Castor - Shampoo Amami - Pneumatici Pirelli - Società del Plasmon)

22,20 LOTTA AI GANGSTERS
Al Capone
Realizzazione di William A. Graham
Presentazione di Leo Wollemborg
(Replica)

Vedi Radiocorriere - TV n. 29 del 20-7-1962

Riprende la serie "Lotta ai gangsters"

Prima puntata: Al Capone

L. J. Wollemborg, corrispondente da Roma del «Washington Post» che illustra la serie «Lotta ai gangsters»

secondo: ore 22,20

Nel luglio dello scorso anno, quando sui teleschermi furono presentate le prime puntate di «Lotta ai gangsters» il pubblico mostrò subito di appassionarsi a questo quadro realistico dell'«America amara». Giunsero lettere ed apprezzamenti da ogni parte, tanto che ora, a distanza di un anno, il Secondo Programma ripresenta la serie dei cinque documentari, realizzati dall'«équipe» di «L'America di Mark Twain» e di «Il vero West».
Il «producer» David Susskind si è attenuto strettamente ai documenti dell'epoca e a quanto risulta dagli atti dell'inchiesta governativa che portò all'eliminazione del fenomeno del gangsterismo negli Stati Uniti. Davanti ad una finta commissione d'inchiesta, ricalcata esattamente su quella presieduta a suo tempo dal senatore Estes Kefauver, saranno chiamati a deporre cinque «gangsters». Si tratta di Al Capone, di Dutch Schultz, il «barone della birra»; Louis Buchalter, detto «Lepke», che piegò ai suoi voleri i sindacati; Reles, che dirigeva i «killers» dell'Anonima Omicidi; Buggsy Siegel, che estese alla ricca California il potere della malavita. Sono questi i cinque personaggi il centro delle cinque puntate.
Leo J. Wollemborg, corrispondente da Roma del «Washington Post», commenta i vari episodi ed i momenti più appassionanti, spiegando i particolari della legislazione americana ogniqualvolta le circostanze lo richiedono. E spiegherà come questa legislazione, quanto mai rispettosa dei diritti della libertà dell'individuo, abbia permesso l'ascesa di persone senza scrupolo, ma come la stessa legislazione sia servita poi a distruggere l'impero dei «gangsters».

Una novità nel campo dell'Alta Moda

ISTITUITO IL PREMIO CINZANO PER LE CASE ITALIANE DI ALTA MODA

Quest'anno per la prima volta, l'Alta Moda italiana avrà il suo Oscar.
Allo scopo di valorizzare lo spirito creativo e l'attività delle nostre Case di Alta Moda, il Conte Marone Cinzano ha istituito il «Premio Cinzano per la Moda» di lire 5 milioni da assegnare annualmente alle Case creatrici di Alta Moda che, per l'attività svolta nel corso dell'anno, avranno maggiormente concorso a valorizzare e diffondere la Moda Italiana. Ai tangibili riconoscimenti che la Moda Italiana ha raccolto in questi ultimi anni in campo nazionale ed internazionale si aggiunge ora il Premio Cinzano.
Al «Premio Cinzano per la Moda» possono concorrere tutte le Case creatrici di Alta Moda.
Ufficialmente annunciato e presentato alla stampa e al mondo dell'Alta Moda in occasione delle sfilate di Palazzo Pitti a Firenze, che il Centro di Firenze per la Moda Italiana ha organizzato dal 14 al 18 luglio u. s., il «Premio Cinzano per la Moda» ha avuto il suo battesimo ufficiale durante un grande ricevimento in onore della stampa italiana ed estera e dei compratori, svoltosi a Firenze il 16 luglio u. s. Erano presenti il Conte Marone Cinzano e Giovan Battista Giorgini, ideatore ed animatore delle sfilate fiorentine.
Il premio verrà assegnato da una Commissione di cui faranno parte rappresentanti degli enti per la Moda, giornalisti qualificati ed esperti del settore.
E' difficile fare anticipazioni e pronostici, perché non tutta l'Alta Moda Italiana ha partecipato in blocco alla manifestazione fiorentina di luglio e perché il premio verrà assegnato in base ad altre considerazioni.
A chi andrà il «Premio Cinzano per la Moda» per il 1963? Dopo le sfilate di Palazzo Pitti è ancora prematuro azzardare dei pronostici. Una indicazione sicura e forse decisiva verrà dalle prossime sfilate di Roma.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Musiche del mattino
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo
Musiche del mattino
Seconda parte

7,35 *(Motta)*
E nacque una canzone

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8,30 *Vita nei campi*

9 — Musica sacra
Mozart: *Sonata da chiesa in re maggiore K. 69* per archi e organo (Gruppo Strumentale da Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana); Bruckner: *Te Deum* per soli, *coro e orchestra:* a) Te Deum, b) Te ergo quaesumus, c) Aeterna fac, d) Salvum fac, e) In Te Domine speravi (Lidia Marimpietri, *soprano;* Luisella Ciaffi Ricagno, *mezzosoprano;* Carlo Franzini, *tenore;* Franco Ventriglia, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Fulvio Vernizzi - Maestro del Coro Giulio Bertola)

9,30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Monsignor Elio Venier

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
Carosello d'estate
Rivista di Mario Brancacci

11,10 Giuseppe Laras: *Il nove di Av*

11,25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Il bambino che dice bugie

11,50 Parla il programmista

12 — *** Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Oro Pilla Brandy)*
LA BORSA DEI MOTIVI

14 — **Johannes Brahms:** *Trio in do maggiore op. 87*, per pianoforte, violino e violoncello
a) Allegro, b) Andante con moto, c) Scherzo, d) Finale (Allegro giocoso)
Trio di Trieste: Dario De Rosa, *pianoforte;* Renato Zanettovich, *violino;* Libero Lana, *violoncello*)

14,30 Musica all'aria aperta
presentata da **Pippo Baudo**
Prima parte
— Fantasia del pomeriggio
Blane-Martin: *Ouverture;* Feltz-Scharfenberger: *Fiesta brasiliana;* Bonfa: *Vem so;* Pagano-Madinez-Loti: *Big strong madison;* Carman-Spickard: *Pipeline;* Anonimo: *Kalinka;* Migliacci-Polito: *Attento a te;* Kaempfert: *Explorer*
— Colonna sonora
Bernstein: *Kitty;* Contet-Barcellini: *Mon oncle;* Piccioni: *Sogno;* Duning: *Il mondo di Suzie Wong;* Welch: *Foot tapper;* Cahn-Van Heusen: *Call me irresponsible;* Rota: *Galop*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteorologico

15,15 Musica all'aria aperta
presentata da **Pippo Baudo**
Seconda parte
— A tempo di twist e cha cha cha
Halliday: *Depuis qu'ma mome;* Dolli-Taccani-Di Paola: *Ghirigori;* Alguero: *Tombola twist;* Steiner: *A summer place;* Douglas: *Twistin' in Paris;* Appell-Mann: *The cha cha cha;* Martino-Brighetti: *Precipitevolissimevolmente*
— Primo piano
Rigual: *Cuando calienta el sol;* Alvarez-Rigual: *Cielo eterno;* Rigual: *La del vestido rojo;* Espinosa: *Envidias;* Capò: *Llorando me dormi;* Alvarez-Rigual: *Cuando brilla la luna*
— Riservata personale
Watts-Wyche: *Allright, okay, you win;* Lepore-Naddeo-Faiella: *Non ti credo;* Piccioni-Rossi: *La commessa;* Del Prete-Testoni-Celentano: *Tu;* Bosman: *Kaapsedraai*
— Partita a due
Mogol-Hilliard-Bacharach: *Stai lontana da me;* Paoli: *Senza fine;* Vivarelli-Berretta-Leoni: *Non esiste l'amor;* Paoli: *Anche se;* Mogol-Del Prete-Massara: *Grazie, prego, scusi;* Mogol-Burch: *Coccodrillo*
— Il sole in bottiglia
Dansavio: *Prendiamo in affitto una barca;* Specchia-Leuzzi: *Se tu mi mandi al mare;* Wilson: *Strip to m'limbo;* Gentile - De Simone - Capotosti: *Spiaggia e mare*
— Canta il « Golden Gate Quartet »
Anonimo: *Joshua fit the battle of Jericho;* Berlin: *Alexander ragtime band;* Handy: *St. Louis blues;* Mc Gimsey: *Shadrack*
— Ricordiamoli insieme
Spadaro-Mascheroni: *Qualche filo bianco;* Bixio: *La strada nel bosco;* Polacci: *Veleno*
— Velocisti del ritmo
Schluger: *Shanghai;* Bryant: *Frettin' fingers;* Donadio: *Centallo*

16,30 LE NOZZE DI FIGARO
Opera comica in quattro atti di Lorenzo Da Ponte
Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART
Figaro — *Italo Tajo*
Susanna — *Bidu Sayao*
Cherubino — *Jarmilla Novotna*
La Contessa di Almaviva — *Eleanor Steber*
Il Conte di Almaviva — *John Brownlee*
Barbarina — *Anne Bolinger*
e inoltre: *Lorenzo Alvary, Leslie Chabay, Alessio De Paolis, Salvatore Baccaloni, Claramae Turner*
Direttore **Fritz Busch**
Orchestra e Coro del Metropolitan di New York

19,15 La giornata sportiva

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 IL PONTE DI SAN LUIS REY
Romanzo di **Thornton Wilder**
Traduzione di Lauro de Bosis
Riduzione di Amleto Micozzi
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Valeria Valeri e Lina Volonghi
Quinta ed ultima puntata: *Perché è toccata a quei cinque*
Il narratore — *Gino Mavara*
Fra' Ginepro — *Carlo Ratti*
La badessa — *Misa Mordeglia Mari*
Esteban — *Nanni Bertorelli*
Pepita — *Ivana Erbetta*
Don Rubio — *Giuseppe Aprà*
Una levatrice — *Wilma D'Eusebio*
Il capitano Alvarado — *Iginio Bonazzi*
Zio Pio — *Vigilio Gottardi*
La Perichole — *Valeria Valeri*
La cameriera della Perichole — *Anna Maria Viazzo*
Doña Clara — *Olga Fagnano*
La marchesa — *Lina Volonghi*
Una suora — *Vittoria Lottero*
Popolani di Lima: *Natale Peretti, Elena Magoja, Piero Buttarelli, Maria Grazia Cavagnino, Gastone Ciapini, Carla Torrero, Alfredo Piano, Ermanno Anfossi, Rodolfo Traversa, Angelo Alessio, Anita Osella, Anna Rosa, Franco Passatore, Paolo Faggi*
Regìa di **Ernesto Cortese**

21 — RADIOCRUCIVERBA
Gioco della domenica di **Tullio Formosa**
Regìa di **Silvio Gigli**

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente a pagina 23

22 — Luci ed ombre

22,15 Mario Guarino: *Concerto n. 2* per pianoforte e orchestra
a) Allegro, b) Moderato, c) Vivo
Solista Marisa Candeloro
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

22,45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 * Musiche del mattino
Parte prima

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8,50 Il Programmista del Secondo

9 — *(Omo)*
Il giornale delle donne
Rotocalco della domenica di note e notizie
a cura di Paola Ojetti

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(TV Sorrisi e canzoni)*
Hanno successo

10 — Disco volante
Incontri e musiche all'aeroporto
a cura di Mario Salinelli

10,25 *(Simmenthal)*
La chiave del successo

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Musica per un giorno di festa

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12,10-12,30 *(Tide)*
I dischi della settimana

12,30-13 Trasmissioni regionali
Abruzzi e Molise

13 — *(Aperitivo Selèct)*
La Signora delle 13 presenta:
Voci e musica dallo schermo

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

40' *(Mira Lanza)*
DON CHISCIOTTE
Rivistina epico musicale di **Dino Verde**
Complesso diretto da Franco Riva
Regìa di **Riccardo Mantoni**

14 — Le orchestre della domenica

14-14,30 Trasmissioni regionali
Sicilia

14,30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — Musica allo spiedo
Un programma di Silvio Gigli

15,45 Prisma musicale

16,15 *(Esso Standard Italiana)*
IL CLACSON
Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — * MUSICA E SPORT
Nel corso del programma: *Nuoto: Italia - Olanda - Jugoslavia a Sanremo* (Radiocronaca di Nico Sapio)
Ciclismo: Trofeo Matteotti a Pescara (Radiocronaca di Enrico Ameri)
Ippica: dall'Ippodromo Roosevelt di New York (Westbury) « Challenge Cup » (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Incontri sul pentagramma
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TUTTAMUSICA

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 EUROPA CANTA
Musique aux Champs Elysées
Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei
(Registrazione effettuata a Lubiana)

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 — Musiche per organo

9,30 Musiche pianistiche
Johann Sebastian Bach
Tre Preludi e Fughette
Pianista Gino Gorini
Carl Maria von Weber
Sonata in re minore, op. 49
Pianista Lya De Barberiis
Bedrich Smetana
Sei Pezzi caratteristici op. 1
Nel bosco - Il sorgere dell'amore - La pastorella - Desiderio - Il guerriero - Disperazione
Pianista Vera Repkovà

10,25 Cantate
Nicolas Bernier
Le café, cantata « à voix seule avec symphonie »
Prélude - Récitatif et air gracieux - Récitatif et air gay I - Récitatif et air gay II
Jeanine Micheau, *soprano;* Christian Lardé, *flauto;* Marcelle Charbonnier, *clavicembalo;* Marie Anne Mocquot, *viola da gamba*
Claude Debussy
La Damoiselle élue, poema lirico di Dante Gabrieli Rossetti, traduzione francese di Gabriel Sarrazin, per soprano, mezzosoprano, coro femminile e orchestra
Nadine Sautereau, *soprano;* Giovanna Fioroni, *mezzosoprano*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache
Maestro del Coro Ruggero Maghini

11,10 Igor Strawinski
Divertimento per orchestra dal balletto *Il bacio della fata*
Sinfonia - Danze svizzere - Scherzo - Passo a due
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Strauss

11,35 Sonate del Settecento
Jean-Marie Leclair
Sonata in sol maggiore per violino e basso continuo
Largo - Vivace - Musette - Tempo di Gavotta
Georges Alès, *violino;* Isabelle Nef, *clavicembalo*
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in re maggiore K 284 per pianoforte
Allegro - Rondò e Polonaise - Andante - Tema con variazioni
Pianista Carl Seemann

12,10 Anton Rubinstein
Quintetto op. 55 per flauto, clarinetto, fagotto, corno e pianoforte
Allegro non troppo - Scherzo - Andante - Allegro appassionato
Severino Gazzelloni, *flauto;* Giacomo Gandini, *clarinetto;* Carlo Tentoni, *fagotto;* Domenico Ceccarossi, *corno;* Renato Josi, *pianoforte*

13 — Un'ora con Jan Sibelius
Sonatina in mi maggiore op. 80 per violino e pianoforte
Lento, Allegro - Andantino - Lento, Allegretto
Bronislav Gimpel, *violino;* Giuliana Bordoni, *pianoforte*
Sei Lieder
« La ragazza tornava dal suo incontro d'amore » - « Il primo bacio » - « Nessuno vede

Fra tre giorni scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

LUGLIO

la mia angoscia » - « Una ragazza canta nel campo » - « Giunchi, giunchi, sussurrate » - « Rose nere »
Hjördis Lauenborg, *soprano*; Lidia Borriello, *pianoforte*
Quartetto in re minore op. 56 « Voces intimae », per archi
Andante, Allegro molto moderato, Vivace - Adagio molto - Allegretto ma pesante, Allegro
Quartetto d'archi di Budapest

14 — **Concerto sinfonico diretto da Antonio Pedrotti**
Giuseppe Tartini
Concerto in re maggiore per archi
Orchestra Filarmonica di Trieste
Johann Christian Bach
Concerto per flauto traverso obbligato e orchestra
Solista Severino Gazzelloni
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Muzio Clementi
Sinfonia in do maggiore (ricostruzione di Alfredo Casella)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Frank Martin
Sei Monologhi da « Jedermann », su testo di Hugo von Hofmannsthal, per voce e orchestra
Solista Andrée Aubery Luchini
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ferruccio Busoni
Concerto in re maggiore op. 35 a) per violino e orchestra
Solista Arrigo Pelliccia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Béla Bartók
Suite n. 2 op. 4 (versione 1943)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

16,10 **Lieder di Haydn e di Beethoven**
Franz Joseph Haydn
Tre Lieder per baritono e pianoforte
Der Wanderer - Die Liebe trug sie stumm - Treuse
Ludwig van Beethoven
Sei Lieder op. 48, su testi di Gellert
Bitten - Die Liebe des Nächsten - Vom Tode - Die Ehre Gottes aus der Natur - Gottes Macht und Vorsehung - Busslied
Guido De Amicis Roca, *baritono*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*

16,35 **I bis del concertista**
Frédéric Chopin
Rondò alla mazurka
Pianista Massimo Bogianckino
Fritz Kreisler
Preludio e Allegro (nello stile di Pugnani)
Mischa Elman, *violino*; Joseph Seiger, *pianoforte*
Claude Debussy
Le vent dans la plaine, dai *24 Preludi*
Pianista Sviatoslav Richter

TERZO

17 — Parla il programmista

17,05 **Johann Christian Bach**
Sonata in la maggiore op. 17 n. 5
Allegro - Presto
Sonata in mi bemolle maggiore op. 5 n. 4
Allegro - Rondò (Allegretto con variazioni)
Pianista Pieralberto Biondi

17,25 **QUESTO MATRIMONIO SI DEVE FARE**
Tre atti di **Vitaliano Brancati**
Compagnia del Teatro Stabile della Città di Catania
Pierina Monelli — *Anna Miserocchi*
Rosa Berti Monelli, sua sorella — *Ida Carrara*
Giuseppe Monelli, suo fratello — *Elio Di Vincenzo*
Lina Monelli, sua moglie — *Fernanda Lelio*
L'onorevole ingegner Francesco Monelli — *Michele Abruzzo*
Lisa Monelli, sua sorella — *Franca Manetti*
Maria Raimondi — *Maria Tolu*
Il professor Volfango Raimondi, suo figlio — *Carletto Sposito*
Carmela Giardini — *Vittoria Campagna*
L'avvocato Ferdinando Giardini — *Piero Nuti*
L'avvocato Paolo Pannocchietti — *Turi Ferro*
Giovanna — *Fioretta Mari*
Carla — *Irene Poujol*
Lucietta — *Elena Vecchio*
Una signorina gobba — *Alba Cardilli*
Un giovanotto — *Elio Zamuto*
Tre giocatori: *Giuseppe Caruso*, *Eugenio Colombo*, *Giuseppe Lo Presti*
Due signori: *Riccardo Mangano*, *Tullio Musumeci*
Quattro signorine: *Giovanna Pellizzi*, *Sandra Corsaro*, *Pinella Emanuele*, *Luisa Mangano*
Un cameriere — *Davide Ancona*
Musiche di scena di Dora Musumeci
Regìa di **Umberto Benedetto**

19 — **Musiche inglesi del Medio Evo e del Rinascimento**
Ultima trasmissione
John Bull
Attend unto my tears, o Lord, per voci, flauto a becco, violino, liuto, spinetta e viola
John Wilbye
O God the Rock, per coro
Anonimo
An Elisabethan posy (canzoni e danze popolari), per voci e strumenti
Complesso « Capella instrumentalis » di Ginevra diretto da Blaise Pidoux
Coro della Radio della « Suisse Romande » di Losanna diretto da André Charlet
Direttore Paul Hooreman
(Registrazione effettuata il 20 settembre dalla Radio Belga al Festival di Liegi 1962 « Nuits de septembre »)

19,15 **La Rassegna**
Arte figurativa
a cura di Giulio Carlo Argan
La Biennale Internazionale d'Arte a San Marino

19,30 *** Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1* per archi
Quartetto di Budapest
Joseph Roisman, Alexander Schneider, *violini*; Boris Kroyt, *viola*; Mischa Schneider, *violoncello*
Robert Schumann (1810-1856): *Sonata n. 1 in la minore op. 105* per violino e pianoforte
Con espressione appassionata - Allegretto - Vivace
Wolfgang Schneiderhan, *violino*; Carl Seeman, *pianoforte*
Claude Debussy (1862-1918): *Sonata in sol minore* per violino e pianoforte
Allegro vivo - Intermède - Finale (Très animé)
Arthur Grumiaux, *violino*; Riccardo Castagnone, *pianoforte*

20,30 **Rivista delle riviste**

20,40 **Carl Philipp Emanuel Bach**
Doppio concerto in mi bemolle maggiore per cembalo, pianoforte e orchestra
Allegro molto - Larghetto - Presto
Duo pianistico Gino Gorini - Sergio Lorenzi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **LA DAMA DI PICCHE**
Opera in tre atti di Modesto Ciaikowski
Da un racconto di Puskin
Musica di PETER ILYICH CIAIKOWSKI
Herman — *Zurab Angiaparidza*
Lisa — *Tamara Milaschina*
La contessa — *Valentina Levko*
Il principe Yeletsky — *Yuri Masurok*
Il conte Tomsky — *Vladimir Nesipailo*
Paolina — *Kira Leonova*
Cekalisnky — *Sciulpin*
Surin — *Jaroslavtzev*
Il maggiordomo — *Miscuitin*
La governante — *Korneeva*
Mascia — *Kliaghina*
Narumov — *Gorbunov*
Ciaplitzky — *Misciutin*
Direttore **Naidionov**
Maestri del Coro Rybnov e Asafonnikov
Orchestra e Coro del Teatro Bolscioi di Mosca
(Registrazione effettuata il 30 giugno 1963 dalla Radio Russa al Teatro Bolscioi di Mosca)
(Programma scambio con l'U.R.S.S.)

Articolo a pagina 21

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Chiaroscuri musicali - 23,25 L'opera e il suo interprete - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Concerto sinfonico - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Le grandi incisioni della lirica - 4,06 Il folklore nel mondo - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Fantasia cromatica - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Musica melodica.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 **Santa Messa**, in collegamento RAI, con commento di P. Francesco Pellegrino. 14,30 **Radiogiornale**. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Rome' influence on civilization. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« La signora Vanità »** adattamento radiofonico da **« La morte viene per l'Arcivescovo »** di Willa Cather, a cura di Gianni Stocco. 20,15 Recentes paroles pontificales. 20,30 Discografia di musica religiosa: **« Missa Hercules Dux Ferrariae »** di Josquin des Pres. 21 **Santo Rosario**. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo en avanguardia. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 28 luglio 1963
ore 12,10 - 12,30 - Secondo Programma

DONNE-MOI MA CHANCE (Salvet-David-Bacharach)
Canta Richard Anthony - Orchestra diretta da G. Chevallier e « Les Angels »

SAMBA TRISTE (Powell-Blanco)
Canta Elizete Cardoso e Moacyr Silva

SE MI VUOI LASCIARE (Leva-Reverberi)
Canta Michele - Orchestra e coro diretti da G. Reverberi

STRANGER ON THE SHORE (Mellin-Bilk)
Cantano Ruby and The Romantics

POOF (Giant-Baum-Kaye)
Peppino Di Capri e i suoi Rockers

TAMOURE' (Helmer-Peterson-Singleton-Everette)
Don Costa con la sua orchestra e coro

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) **CANTAFIABA**
a cura di Paolo Poli
I fratelli Grimm
1° episodio
Regia di Carla Ragionieri

Articolo a pagina 60

b) **I MICHAELS IN AFRICA**
Ad ovest di Mozambico
Prod.: George Michael

c) **E' IN ARRIVO SUL PRIMO BINARIO...**
Rubrica di Fermodellismo con la partecipazione di Gino Bechi
Presenta Daniele De Fraja
Quarta puntata
Regia di Enrico Romero

20 — TELESPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Sapone Palmolive - Supersucco Lombardi - BP Italiana - Lesso Galbani)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera

ARCOBALENO
(Alka Seltzer - Superinsetticida Grey - Shampoo Amami - Rex - Milkana - GIRMI)

20,55 CAROSELLO
(1) Alemagna - (2) Lama Bolzano - (3) Cynar - (4) Pneumatici Pirelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Ondatelerama - 3) Adriatica Film - 4) Roberto Gavioli

21,05 Winston Churchill
ANNI INTREPIDI
Un programma di Jack Le Vien con la collaborazione di Geoffry Bridson della BBC
Una produzione « ABC Television Network » in collaborazione con la « Jack Le Vien International Production » e la « Screen Gems Inc »
II ciclo
Prima puntata
Da Tripoli alla Sicilia

Articoli alle pagg. 5, 6 e 7

21,55 RACCONTI DI O. HENRY
L'ultima corsa
Racconto sceneggiato - Regia di Anton M. Leader
Distr.: N.T.A.
Int.: Thomas Mitchell, Chuck Connors, Ollie O'Toole

22,20 CONCERTO SINFONICO
diretto da Ferruccio Scaglia
con la partecipazione del pianista Sergio Fiorentino
Felix Mendelssohn: *La Grotta di Fingal*, Ouverture; P. I. Ciaikowski: *Concerto n. 1 in si bemolle minore* per pianoforte e orchestra: a) Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito, b) Andantino semplice - Prestissimo, c) Allegro con fuoco
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

23,05
TELEGIORNALE
della notte

Ricordate che il 31 luglio è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Il pianista Sergio Fiorentino che suona stasera sul Nazionale

Il pianista Fiorentino interpreta Ciaikovski

nazionale: ore 22,20

Il *Concerto n. 1 in si bemolle minore* è il primo fra i tre per pianoforte e orchestra, composti da Ciaikovski e, a buon diritto, il più noto e popolare. L'autore descrisse tuttavia la brutta accoglienza che fece a questa opera Nicolai Rubinstein, la vigilia di Natale dell'anno 1874. Dice Ciaikovski che, appena ebbe pronto il suo *Concerto*, si recò da Rubinstein, per qualche consiglio sulla parte pianistica. Un penoso silenzio seguì l'esecuzione del primo tempo. Ciaikovski, armato di pazienza, suonò gli altri due tempi, l'*Andantino* e l'*Allegro con fuoco*. Ma qui, dopo l'ultima nota, Rubinstein esplose in una collera da « Giove tonante »: un'opera, egli affermò, « senza valore alcuno, impossibile a suonarsi, con temi *usati*, mal fatti, e di una tal goffaggine da rendere assurda ogni correzione ». Due o tre pagine al massimo — secondo quello spietato censore — potevano salvarsi: « il resto bisognava gettarlo nel cestino o riscriverlo daccapo ».
All'ira di Rubinstein rispose, con furore, Ciaikovski, il quale dichiarò che non avrebbe cambiato una sola nota. Invece quelle due collere sbollirono col tempo: Rubinstein divenne il migliore interprete del *Concerto* (peraltro « lanciato » dal Bülow), e Ciaikovski, quindici anni dopo, rimaneggiò il testo musicale, probabilmente secondo le indicazioni del Rubinstein. I temi *usati*, rimasero: e sono quelle incantevoli melodie popolari (un motivo ucraino nel primo tempo, una canzone francese « Bisogna divertirsi, ridere e danzare » nel secondo, una focosa danza cosacca, nel terzo) che nella trascrizione dotta di Ciaikovski conquistarono « originalità, nobiltà e potenza » come rilevò Hans von Bülow.
In Francia, dove la rivalutazione critica della musica ciaikovskiana compie i maggiori passi, quest'opera è incisa in quindici edizioni discografiche, con interpreti del valore di un Horowitz, di un Ghilels, ecc.
Sergio Fiorentino, napoletano, nato nel 1922, vincitore di vari premi nazionali e internazionali, ricco di esperienze artistiche per le varie *tournées* europee e americane, affronta stasera l'impegno, per i nostri telespettatori. L'orchestra che ha, in questo *Concerto* ciaikovskiano, una parte così rilevante, è affidata a Ferruccio Scaglia: un artista nel cui vasto repertorio incontri, accanto alle cose popolarissime, altri titoli rari: e ricordiamo certe sue esecuzioni di musiche berghiane e bartokiane, pressoché sconosciute, rese subito familiari dall'interpretazione calorosa, precisa, duttile, sensibilissima.
L'altro brano di questo concerto è l'incantevole Ouverture delle « Ebridi », (« La grotta di Fingal »): dieci minuti di musica splendida che il musicista scrisse nel 1830 a soli ventun'anno, e reca in ogni sua nota il segno della genialità.

l. p.

I racconti di O. Henry

L'ultima corsa

nazionale: ore 21,55

« In certi ambienti Johnny Carter verrebbe definito un giocatore, ma credo che Johnny userebbe per sé la parola affarista »: così O. Henry descrive al colonnello Derbin, suo editore, il personaggio principale del racconto L'ultima corsa. *E il colonnello ribatte: « C'è una gran differenza fra giocatore e affarista ».*
« Può darsi — continua lo scrittore — ma non per Johnny. Invece di manovrare azioni in borsa, egli decise di speculare con il gioco d'azzardo. I suoi calcoli erano costituiti dalle leggi di probabilità, percentuali eccetera, ed ha studiato tutto con lo stesso impegno di un agente di cambio di Wall Street. Come molti uomini di successo anche Johnny pareva dotato di un sesto senso. Quando faceva una puntata teneva conto dell'unico elemento che nessuno ha mai pensato di considerare: l'incognita umana. La filosofia di Johnny era semplice: un cavallo vale quanto il suo fantino, una mano di poker è forte come l'onestà dell'avversario... ».
Questo strano, onestissimo uomo d'affari che si è consacrato al « gioco » è l'eroe del racconto L'ultima corsa. *Più volte, nel corso dell'azione, lo scrittore O. Henry, interpretato dal grande Thomas Mitchell, l'attore americano recentemente scomparso, prende la parola per descrivere l'ambiente in cui vivono i suoi personaggi, per approfondire la psicologia. Johnny Carter ha puntato tutto su Orgoglioso. Per lui è un affare sicuro: il cavallo è un fenomeno e Ralph Williams, il fantino che lo monterà, è un vecchio del mestiere che vuol chiudere in bellezza la sua carriera. L'unico imprevisto è il pessimismo di Ralph: ci deve essere sotto qualcosa. E' mai possibile che il vecchio fantino voglia fare della sua ultima corsa una corsa truccata, voglia provocare la sconfitta del suo cavallo? Johnny non fa troppa fatica a scoprire che in realtà Ralph è ricattato da un grosso lestofante, Dutch Morrison. Ora sta a lui liberare il malcapitato fantino dall'imbroglio in cui si è messo. E' questa la situazione che dà il via all'interessante racconto.*

l. c.

Una commedia di Schéhadé

secondo: ore 21,15

A metà del secolo XIX, in pieno periodo vittoriano, l'Inghilterra non è sul mare la giovane potenza audace e temeraria dei tempi di Cromwell (il cui famoso « Atto di navigazione » viene appunto abrogato nel 1849); chiusa nel suo splendido isolamento, essa è tesa più a mantenere che a conquistare, impegnata com'è nella tutela di vasti e lontani domini. Ma la nazione è una cosa e i suoi cittadini sono un'altra; così esistono dei bravissimi inglesi che amano il mare come si ama una mai tentata avventura e che, pur giustamente orgogliosi della loro flotta, signora da secoli di tutte le rotte, non hanno mai messo piede su un bastimento.
E' questo, ad esempio, il caso di Cristopher, un bravo giovanotto che sa tutto sugli oceani, sulle correnti marine e sui porti d'ogni continente, ma che non ha mai lasciato la terraferma. Come un ardente innamorato che conosce ogni abitudine della donna dei suoi pensieri, ma che non riesce a trovare l'occasione, o il coraggio, per rivolgerle la parola, Cristopher, commesso in un vecchio e rispettabile negozio di bottoni, vive aspettando il momento felice nel quale da bordo d'una nave vedrà finalmente rimpicciolirsi, fino a scomparire, le antiche case di Bristol (proprio in una città che possiede un porto doveva abitare, per sentire ogni giorno farsi più cocente il desiderio). Ora sembra che la grande attesa stia per terminare. Un marinaio amico gli ha trovato da imbarcarsi sulla « Help-Horn », vanto della marina inglese. Con un po' di denaro — se l'è messo da parte proprio per questo — il giovane potrà arrivare sino in Australia. Tutto dunque è deciso. Fra due giorni Cristopher lascerà Bristol ed il negozio di bottoni; lascerà anche, senza troppi rimpianti, Georgia, una graziosa fanciulla sua collega (soltanto l'amore per il mare gli ha impedito d'accorgersi quanto sia di lui innamorata).
Per festeggiare la prossima partenza, il giovanotto si reca alla sera in una taverna del porto e lì incontra il primo quartiermastro Alessandro Wittiker. Questi, che in Brasile ha ucciso proditoriamente un certo Hogan, si sente braccato dagli amici della vittima e, per sfuggire alla caccia, invita il giovane ad indossare la sua divisa. Cristopher, entusiasta e commosso, accetta: con l'uniforme gli par d'essere un vero marinaio. La trappola di Wittiker funziona; di lì a poco il venditore di bottoni è condotto dinanzi ad uno strano tribunale che intende giudicarlo per l'omicidio consumato in Brasile e che egli non ha commesso.
Sarebbe facile per il bravo giovanotto rivelare la propria identità. Ma egli non vuole rifiutare e tradire la divisa che porta. Preferisce ricostruire a modo suo i fatti, e dinanzi ai suoi giudici trasfigura l'episodio brasiliano poeticamente inserendo nel mondo esotico tante volte sognato i personaggi della sua quotidiana esperienza. Dinanzi alla sua foga e al suo candore il tribunale si con-

Il viaggio

Corrado Pani nella parte di Cristopher

vince e dietro pagamento di venti ghinee (quelle che sarebbero servite per il viaggio) rilascia libero il falso, ma al tempo stesso autentico, primo quartiermastro.
Senza quei sudati risparmi non è più possibile imbarcarsi sulla « Help-Horn ». Ma questo non significa per Cristopher la rinuncia alla felicità. Perché egli ha davvero vissuto la sua grande avventura marina. E poi, a saperli guardare, gli occhi di Georgia sono più profondi e misteriosi dell'oceano.
Autore de *Il viaggio* è Georges Schéhadé. Nato a Beirut nel 1910, lo scrittore si è formato culturalmente in Francia e vive a Parigi. A ventisei anni pubblicò un volume di versi, ma dovette attendere il 1951 per essere rappresentato: fu con *Monsieur Bob'le*, un'opera che rivelò un commediografo capace di esporre in termini di favola temi di concreta realtà, sapientemente fondendo il tono ironico con quello malinconico. Della sua produzione successiva tre lavori, fra i quali questo *Le voyage* (1961), furono messi in scena da Jean-Louis Barrault.

e. m.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
IL VIAGGIO

Tre atti di Georges Schéhadé

Traduzione di Laurice Benzoni Schéhadé

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Strawberry — *Francesco Mulè*
Cristopher — *Corrado Pani*
Georgia — *Sonia Gessner*
Cheston — *Gigi Reder*
Padre Lamb — *Alberto Carloni*
Jim — *Adriano Micantoni*
Madama Edda — *Cesarina Gheraldi*
Diego — *Gigi Casellato*
Tenente Cox — *Alberto Terrani*
Tenente Lory — *Giorgio Bandiera*
Quartiermastro Alessandro — *Lino Troisi*
Greench — *Sandro Sperlì*
Wisper — *Mario Morelli*
Ammiraglio Punt — *Fosco Giachetti*
Jane — *Itala Martini*
Panetta — *Nico Pepe*
Coccolina — *Maria Fiore*
Don Alfonso — *Gianni Cajafa*
Hogan — *Carlo Delmi*
Capitano Gordon — *Gino Bardellini*

Musiche originali di Gino Negri

Scene di Enrico Tovaglieri

Costumi di Maud Strudthoff

Regìa di Flaminio Bollini

Nel 1° intervallo (ore 21,55 circa):

INTERMEZZO

(Caffè - Lanerossi - Perugina - Skip)

23,15 Notte sport

Da sinistra: Maria Fiore, Sonia Gessner e Cesarina Gheraldi, rispettivamente Coccolina, Georgia e Madama Edda nella commedia di Schéhadé in onda questa sera sul Secondo

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,50 *(Motta)*
E nacque una canzone
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Kaillimai: *On the beach at waikiki;* Styne: *Anywhere;* Prado: *Midnight in Jamaica*

8,30 Fiera musicale
Freire: *Ay ay ay;* Anonimo: *Nobody knows the trouble i've seen;* Donato: *A media luz;* Strauss: *Du und du*

8,45 * Fogli d'album
Schubert: *Andantino variato op. 84 n. 1* (Duo pianistico Gorini-Lorenzi); Paganini: *Sonata in do maggiore (Chitarrista* Siegfried Behrend)

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 Antologia operistica
Mozart: *Le nozze di Figaro:* « Non più andrai »; Verdi: *Rigoletto:* « Bella figlia dell'amore »; Bizet: *I pescatori di perle:* « Non hai compreso un cor fedele? »; Thomas: *Mignon:* « Io son Titania »; Wagner: *Tristano e Isotta:* « Doch nun von Tristan »

10,30 Incontri all'aperto
Settimanale a cura di Gian Francesco Luzi
(per gli alunni in vacanza delle Elementari)

11 — **Per sola orchestra**

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il concerto
Ives: *Sinfonia n. 2:* a) Andante moderato, b) Allegro, c) Adagio cantabile, d) Lento maestoso, e) Allegro molto vivace (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Richard Burgin)

12,15 * Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Ecco)*
LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 30

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Orchestra di David Rose

15,30 *(Meazzi Strumenti Musicali)*
Ritorno all'operetta

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
Sfida ai giganti
a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti (I)
Regìa di Ugo Amodeo

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Album di canzoni dell'anno

18 — **Vi parla un medico**
Mario Cherubino: *La difterite nell'infanzia*

18,10 Walter Chiari presenta:
IL BARACCONE
di **Francesco Luzi**
con Valeria Fabrizi e Vittorio Congia
Regìa di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,55 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

19,10 * Fats Waller al pianoforte

19,20 La comunità umana

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Tempo d'estate
Dal Grossetano alla Versilia
Corrispondenza di Aldo Salvo

21 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da FULVIO VERNIZZI
con la partecipazione del soprano **Jolanda Torriani** e del basso **Vito Susca**
Bellini: *Norma:* Sinfonia; Gomez: *Salvator Rosa:* « Di sposo, di padre »; Pizzetti: *Fedra:* « Ah! mi hai udito Dea »; Verdi: *I Vespri siciliani:* « O tu Palermo »; Paisiello: *La serva padrona:* « Donne vaghe »; Verdi: *La Traviata:* Preludio atto primo; Ponchielli: *La Gioconda:* « Là turbini e farnetichi »; Menotti: *Il Console:* « Carte, carte »; Donizetti: *L'elisir d'amore:* « Udite, udite o rustici »; Mozart: *Le nozze di Figaro:* « Non so più cosa son »; Rossini: *Semiramide:* Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,05 Musica per archi

22,30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere e arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Ricordate che il 31 luglio è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Giorgio Consolini**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
GIOVANE ESTATE
Un programma di **Mino Caudana** e **Marcello Ciorciolini**
Regìa di **Pino Gilioli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Ecco)*
* **Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Shampoo Rilux)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Benvenute al microfono
Album di canzoni dell'anno

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Alta tensione
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — * **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano

14,45 *(Dischi Ricordi)*
Tavolozza musicale

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(RI-FI Record)*
Selezione discografica

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Tocchi: 1) *Ave Maria* (Coro di Voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renata Cortiglioni); 2) *Due canzoni infantili:* a) Natale del bambino goloso, b) Dodici (Girotondo) (Luciana Gaspari, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte);* 3) *La guerra dei nani* (Coro di Voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renata Cortiglioni); Bartok: *Scene ungheresi:* a) Una sera al villaggio, b) Danza dell'orso, c) Melodia, d) Leggermente brillo, e) Danza del porcaro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

16 — **Rapsodia**
— Canzoni al vento
— Sottovoce
— Musica in tre quarti

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Panorama di canzoni

16,50 Concerto operistico
Soprano Marcella Pobbe - Basso Italo Tajo
Mozart: 1) *Don Giovanni,* Ouverture; 2) *La disfatta di Dario:* « Mentre ti lascio o figlia »; Wagner: *Lohengrin:* « Sola nei miei prim'anni »; Mozart: *Don Giovanni:* « Madamina il catalogo è questo »; Puccini: *Manon Lescaut:* « In quelle trine morbide »; Verdi: 1) *Don Carlos:* « Ella giammai m'amò »; 2) *La forza del destino:* « Pace, pace mio Dio »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
LA DISCOMANTE
Un programma di **Amerigo Gomez**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Omo)*
Appuntamento con le canzoni
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 SATELLITI E MARIONETTE
di **Marco Visconti**
Regìa di **Federico Sanguigni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Un domani per la gioventù disadattata
(2ª puntata)
Documentario di Ettore Corbò

22 — **Balliamo con Heinie Beau e Johnny Poi**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Johann Sebastian Bach
Passacaglia e Fuga in do minore
Toccata e Fuga in re minore
Organista Anton Nowakowski

9,50 Felix Mendelssohn-Bartholdy
Ottetto in mi bemolle minore op. 20 per archi
Allegro moderato ma con fuoco - Andante - Scherzo - Presto
Complesso strumentale di Roma della Radiotelevisione Italiana

10,25 Musica sacra

11,25 Sonate
Johannes Brahms
Sonata in fa diesis minore op. 2 per pianoforte
Pianista Gyorgy Sebok
Guillaume Lekeu
Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte
Arthur Grumiaux, *violino;* Riccardo Castagnone, *pianoforte*

12,25 Compositori Sudamericani
Alberto Ginastera
Pampeana III (Pastorale sinfonica)
Adagio contemplativo - Impetuosamente - Largo con poetica esaltazione
Orchestra « Philharmonia Hungarica » di Vienna diretta da Antal Dorati
Juan José Castro
Sonatina per pianoforte
Allegro comodo - Poco lento - Allegro
Pianista Armando Renzi
Camargo Guarnieri
Suite « Vila Rica »
Maestoso - Andantino misterioso - Scherzando - Agitato - Allegro - Valzer - Gaudioso - Umoristico - Baião
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Gerelli

13,30 Un'ora con Edvard Grieg
In Autunno, ouverture da concerto op. 11
Orchestra The Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham
Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra
Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato molto e marcato
Solista Gyorgy Cziffra
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini
Sigurd Jorsalfar, suite op. 56 per orchestra
Preludio - Intermezzo - Marcia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti

14,25 Recital del violinista Cesare Ferraresi
Pianisti Antonio Beltrami e Riccardo Castagnone
Santo Lapis (18° sec.)
Tre Sonate dall'op. 1:
n. 3: Affettuoso - Moderato - Allegro; n. 4: Spiritoso - Andante - Allegro; n. 8: Vivace - Largo - Allegro assai
Arcangelo Corelli
Sonata in la maggiore op. 5 n. 9
Preludio - Giga - Adagio - Tempo di Gavotta
Luigi Boccherini
Sonata in si bemolle maggiore
Allegro con moto - Adagio - Presto assai
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in sol maggiore K. 379
Adagio - Allegro - Andante cantabile - Tema con variazioni
Francis Poulenc
Sonata
Allegro con fuoco - Intermezzo - Presto tragico
Anton Dvorak
Sonatina in sol maggiore op. 100
Allegro risoluto - Larghetto - Scherzo (Vivace) - Finale

16,05 Notturni e serenate
Ludwig van Beethoven
Serenata in re maggiore op. 8 per violino, viola e violoncello
Marcia (Allegro) - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Adagio, Scherzo, Allegro molto,

Adagio - Allegro molto, Adagio, Allegretto, Alla polacca - Andante quasi allegretto (con variazioni) - Marcia (Allegro)
Arrigo Pelliccia, *violino;* Bruno Giuranna, *viola;* Massimo Amfitheatrof, *violoncello*

Frédéric Chopin
Due Notturni dall'op. 9:
n. 1 in si bemolle minore - n. 2 in mi bemolle maggiore
Pianista Arthur Rubinstein

Josef Suk
Serenata per archi
Andante con moto - Allegro ma non troppo e grazioso - Adagio - Allegro grazioso ma non troppo presto
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Julius Karr Bertoli

17,10 Claude Debussy
Children's Corner, suite
Doctor Gradus ad Parnassum - Jimbo's Lullaby - Serenade for the Doll - The Snow is dancing - The little Shepherd - Golliwoog's cake-walk
Pianista Alfred Cortot

17,30 L'Avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17,40 Wolfgang Amadeus Mozart
Due Lieder:
Daphne, deine Rosenwangen K. 52; An die Freude « Freude, Königin der Weisen » K. 53
Carla Schlean, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Otto variazioni in sol maggiore K. 24
Pianista Walter Gieseking

17,50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18 — Le sonate dell'op. 3 e dell'op. 4 di Arcangelo Corelli
a cura di Mario Rinaldi
Tre sonate op. 3 per due violini, violoncello o arcileuto col basso per l'organo:
n. 10 in la minore
Vivace - Allegro - Adagio - Allegro
n. 11 in sol minore
Grave - Presto - Adagio - Allegro
n. 12 in la maggiore
Grave, Allegro, Adagio - Allegro, Adagio - Vivace, Allegro, Adagio, Allegro - Allegro
Alberto Poltronieri, Tino Bacchetta, *violini;* Mario Gusella, *violoncello;* Gianfranco Spinelli, *organo*

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 L'architettura barocca in Piemonte
a cura di Marziano Bernardi

19 — Domenico Guaccero
Quartetto per due clarinetti, viola e chitarra
Giacomo Gandini e Silvano Pandolfi, *clarinetti;* Lodovico Coccon, *viola;* Mario Gangi, *chitarra*

19,15 La Rassegna
Cinema
a cura di Attilio Bertolucci

19,30 * Concerto di ogni sera
Giovanni Bononcini (1670-1755): *Sinfonia n. 10 a sette op. 3* con due trombe
Solisti Ludovic Vaillant e Ferdinand Dupisson
Orchestra da camera « Jean Marie Leclair » diretta da Jean François Paillard
Karl Ditters von Dittersdorf (1739-1799): *Concerto in sol maggiore* per violino, archi e continuo
Jean Pougnet, *violino;* Lionel Salter, *cembalo*
Orchestra da Camera « The London Baroque » diretta da Karl Haas
Franz Schubert (1797-1828): *Sinfonia n. 8 in si minore* « Incompiuta »
Orchestra « Bamberger Symphoniker » diretta da Joseph Keilberth

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Dimitri Sciostakovic
Tre danze fantastiche op. 1
Pianista Sergio Fiorentino
L'âge d'or, suite dal balletto
Introduzione - Adagio - Polka - Danza
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 * Musiche per pianoforte di Richard Wagner
a cura di Piero Rattalino
Terza trasmissione
Sonata in la maggiore
Pianista Bruce Hungerford

21,50 Il mestiere dell'attore
a cura di Fernaldo Di Giammatteo e Sandro D'Amico (Prima serie)
II - *Tramonto del grande attore*
con interventi di Laura Adani, Paola Borboni, Annibale Ninchi, Renzo Ricci, Romolo Valli

22,30 Sergei Prokofiev
Le vilain petit canard op. 18 per soprano e pianoforte
Magda Laszlo, *soprano;* Lya De Barberiis, *pianoforte*

22,45 Orsa minore
LA TENTAZIONE
Radiodramma di **Benno Meyer-Wehlack**
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Il vecchio — *Olinto Cristina*
Il giovane — *Renzo Palmer*
Regia di **Paolo Giuranna**

Articolo a pagina 23

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Il golfo incantato - 1,06 Successi di oggi, successi di domani - 1,36 Personaggi ed interpreti lirici - 2,06 Rassegna musicale - 2,36 Incontri musicali - 3,06 Musiche per balletto - 3,36 Voci chitarre e ritmi - 4,06 Canti di montagna - 4,36 Musica per tutte le ore - 5,06 I grandi successi americani - 5,36 Fogli d'album - 6,06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The missionary Apostolate. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Dialoghi della Fede »** a cura di Telio Taddei - **« Istantanee sul cinema »** di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20,15 Tiers Ordre Franciscain. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Italia:** I giovani pupari
— **Belgio:** La fiera del giocattolo
— **Giappone:** I piccoli risparmiatori di Kosey
— **Italia:** A bordo della Vespucci
e
L'agguato sul ponte
della serie
Gli invincibili dieci

b) Dalla Caserma Pastrengo in Roma
COME NASCE IL CAROSELLO EQUESTRE
a cura di Aldo Novelli
Regìa di Luigi Di Gianni

Illustrazione a pag. 60

c) **ARABELLA**
Programma per i più piccini a cura di Sandra Mondaini
Regìa di Maria Maddalena Yon

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Cavallino rosso Sis - Piaggio Vespa - Cadonett - Bravo)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera

ARCOBALENO
(Prodotti Squibb - Lesso Galbani - Nescafé - Neocid - Cinzano - Mobil)

20,55 CAROSELLO
(1) Doppio Brodo Star - (2) Manetti & Roberts - (3) Crodo - (4) Riello Bruciatori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogan Film - 2) Paul Film - 3) Orion Film - 4) Bruno Bozzetto

21,05 I grandi Oscar
LA SIGNORA MINIVER
Film - Regìa di William Wyler
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Greer Garson, Walter Pidgeon, Teresa Wright

23,10 ITINERARIO GRECO
4 - Telemaco figlio di Ulisse
Impressioni di viaggio di Guido Leoni

23,35
TELEGIORNALE
della notte

Domani, 31 luglio è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Va in onda questa sera alle 23,10 sul Nazionale la quarta puntata di « Itinerario greco » di Guido Leoni. Nella foto, una suggestiva immagine del tempio a Capo Sounion

RAPPORTO SULLA SALUTE **Va in onda questa sera sul Secondo Programma, alle ore 22,20 la seconda puntata del « Rapporto sulla salute », realizzato da Brando Giordani e Paolo Glorioso. Questa sera sarà illustrata l'organizzazione sanitaria del nostro Paese. Si parlerà delle mutue e dei loro rapporti con i malati, dei problemi degli ospedali, della preparazione professionale dei medici, dei farmaci. Nella foto, la sala operatoria del nuovo ospedale S. Giovanni di Roma. (Articolo illustrativo sul « Radiocorriere-TV » numero 28)**

I grandi Oscar

La signora Miniver

nazionale: ore 21,05

Fernaldo Di Giammatteo, in un articolo che pubblichiamo a pagina 16, ha presentato la figura di Greer Garson. Qui diamo un riassunto della trama del film. Una cittadina inglese nei pressi di Londra, negli anni che precedono lo scoppio della seconda guerra mondiale. I Miniver sono una famiglia tipicamente britannica, che conduce una pacifica esistenza borghese, sorretta dall'affetto che lega i suoi componenti e confortata da una tranquilla agiatezza. Il signor Miniver (Walter Pidgeon) fa l'architetto, sua moglie (Greer Garson) accudisce alla casa e si occupa dell'educazione dei figli dei quali il maggiore (Richard Ney), ormai ventenne, segue i corsi universitari a Oxford. Durante una vacanza trascorsa in famiglia il ragazzo si innamora di Carol (Teresa Wright), nipote di Lady Beldon, una gentildonna scorbutica e autoritaria. Scoppia la guerra: tanto Miniver quanto il suo figlio maggiore si arruolano; il primo parteciperà con il suo battello alla evacuazione delle truppe inglesi da Dunkerque, il secondo diventa pilota nella RAF. In paese non si vedono ormai che donne, vecchi, bambini: la gaia atmosfera di anteguerra è sparita, un'attesa angosciosa è scritta sul volto di quanti son rimasti in casa. Pure, si cerca di far seguitare il corso normale dell'esistenza; nonostante che un violento bombardamento abbia danneggiato il villaggio e seminato il lutto in molte case, viene organizzato il tradizionale concorso floreale, e la signora Miniver ottiene che l'altezzosa Lady Beldon rinunzi al primo premio a favore del capostazione, il quale ha presentato una stupenda rosa. Al termine della festa la signora Miniver si dirige verso casa assieme alla giovane Carol; ma un aereo tedesco appare all'improvviso e abbassandosi a volo radente crivella di colpi l'automobile; la giovane rimane ferita, e morrà poco dopo.
Il villaggio è in lutto: ma nella chiesa diroccata il pastore, celebrando il servizio funebre per le vittime dell'incursione, pronuncia parole di fede e di incitamento ai superstiti, perché continuino a lottare per la causa della libertà, e a credere che dopo la tempesta verranno di nuovo giorni di pace e di ritrovata serenità.
La signora Miniver (Mrs. Miniver) è un altro film « datato », che trova cioè giustificazione nel momento particolare in cui fu realizzato: il 1942, quando la guerra era in pieno svolgimento, e la cinematografia hollywoodiana si adoperava per rinsaldare il « fronte interno » con opere esaltanti i valori ideali per i quali le democrazie erano scese in lizza.
Tra le opere di tal genere *La signora Miniver* costituì uno degli sforzi produttivi più considerevoli. La regìa fu affidata a William Wyler, uno dei nomi più illustri della cinematografia americana, autore di film come *La calunnia* (1936), *Strada sbarrata* (1937), *Figlia del vento* (1938), *Cime tempestose* (1939), *L'uomo del West* (1940), *Piccole volpi* (1941) e, successivamente, *I migliori anni della nostra vita* (1946), *L'ereditiera* (1949), *Il grande paese* (1958), *Quelle due* (1962).
Una filmografia, come si vede, imponente, anche se non mancano altri titoli meno degni di plauso, tra i quali il macchinoso *Ben Hur* che nel 1960 fece incetta di ben 11 Oscar. Ma Wyler è forse il regista i cui film hanno collezionato, a vario titolo, il maggior numero di riconoscimenti dell'Accademia hollywoodiana; messi assieme, dal '36 ad oggi, assommano almeno a quaranta. Lui, personalmente, ne ha ottenuti ben tre: e la prima volta fu appunto per *La signora Miniver*, del quale i votanti vollero evidentemente considerare soprattutto i meriti ideali e il significato morale. Ma anche la eccellente interpretazione di Greer Garson — di cui si parla ampiamente in altra parte del giornale — trovò il suo riconoscimento; come pure la dolce e composta espressività di Teresa Wright, che, alla sua seconda apparizione cinematografica, si vide consacrata a un brillante avvenire con l'assegnazione dell'Oscar per la migliore attrice non protagonista.

Guido Cincotti

Il paroliere, questo sconosciuto

Tata Giacobetti del "Quartetto Cetra"

secondo: ore 21,15

E' di scena questa sera il Quartetto Cetra, essendo la puntata dedicata a Tata Giacobetti, il « paroliere » del celebre complesso vocale. I colleghi di Giacobetti non potevano mancare, innanzitutto perché si tratta di una specie di « serata d'onore » per Tata e in secondo luogo perché la sua produzione è indissolubilmente legata alla carriera e alle interpretazioni del Quartetto.

Nato a Roma intorno agli anni '20, Giovanni (Tata) Giacobetti era uno spiantato studente presso l'Accademia di Belle Arti quando conobbe, in una sala da biliardo del quartiere Prati, Virgilio Savona ed insieme a lui compose la sua prima canzone, dal titolo *Mal di testa*. Da allora Giacobetti doveva divenire il « paroliere ufficiale » dei Cetra ed a lui, infatti, si deve la quasi totalità dei testi del quartetto.

Di questa più che ventennale attività potremo farci questa sera un'idea ascoltando una selezione di alcuni tra i testi più popolari composti da Giacobetti.

Lucia Mannucci, Virgilio Savona e Felice Chiusano, gli altri membri del Quartetto, non saranno i soli ospiti della puntata. Ci sarà anche Natalino Otto che lanciò *Tristezze* (la canzone tratta da uno « Studio » di Chopin e che, malgrado il successo, non procurò ahimè, agli autori alcuna soddisfazione economica); il maestro Kramer presenterà poi con Luttazzi una fantasia di motivi, i cui versi furono naturalmente composti a suo tempo da Giacobetti; Van Wood, accompagnato da un coro di bambini, interpreterà *Ricordate Marcellino* (per la serie di canzoni dedicate ai bambini) e, infine, il calciatore Manfredini sarà intervistato prima dell'esecuzione della nota canzone « sportiva » *Vavá, Didí, Pelé*.

Per inciso, diremo che la « Storia della claque » che precede ogni puntata narrerà un singolare episodio avvenuto a Bologna nel 1761, quando i gestori di teatri volevano rompere il « Fronte del porto dell'applauso ».

g. t.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 IL PAROLIERE, QUESTO SCONOSCIUTO

Programma musicale presentato da Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà
Cantano Loredana, Jenny Luna, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano
Testi di Leone Mancini
Regia di Lino Procacci

22,15 INTERMEZZO

(Alka Seltzer - Candy - Alemagna - Chlorodont)

22,20 SERVIZIO SPECIALE

Rapporto sulla salute
a cura di Brando Giordani e Paolo Glorioso
2ª puntata

23,10 Notte sport

Il « Quartetto Cetra » in una trasmissione televisiva. Tata Giacobetti, che viene questa sera presentato nella trasmissione « Il paroliere, questo sconosciuto » è il primo a sinistra

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
E nacque una canzone
Le Commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 * Fogli d'album
Haendel: *Concerto in sol maggiore* (Clavicembalista Ruggero Gerlin); Chopin: *Valzer in la bemolle maggiore n. 2 op. 34 n. 1* (*Pianista* Alfred Cortot); Debussy: *Il pleure dans mon cœur* (Leonid Kogan, *violino*; André Mitnick, *pianoforte*)

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 Antologia operistica
Boito: *Mefistofele*: Prologo; Verdi: *La forza del destino*: « Urna fatal »; Thomas: *Amleto*: «Partagez-vous mes fleurs»; Giordano: *Andrea Chénier*: « Un dì all'azzurro spazio »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Di sì felice innesto »

10,30 La palude del diavolo
Romanzo di Georges Sand
Adattamento di Sancia Basco
Prima puntata
Regia di Dante Raiteri

11 — **Per sola orchestra**

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il concerto
Weber: *Invito alla danza op. 65* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan); Glazounov: *Sinfonia in si bemolle maggiore n. 5 op. 5*: a) Moderato maestoso, b) Scherzo, c) Andante, d) Allegro maestoso (Orchestra Filarmonica Cecoslovacca diretta da Kostantin Ivanov)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Dentifricio Signal)*
CORIANDOLI

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Musica folklorica greca

15,30 *(Durium)*
Un quarto d'ora di novità

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
Ippolita degli Azzi
Radioscena di Luciana Martini
Regia di Massimo Scaglione

16,30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Dalla Reggia di Capodimonte
Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli e dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli
CONCERTO SINFONICO
diretto da ROBERTO CAGGIANO
Vivaldi: *Concerto n. 5 in la maggiore* per due violini obbligati, archi e cembalo (Da « L'Estro armonico » op. 3): a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (solisti: Giuseppe Prencipe, Alfonso Musesti); Bach: *Concerto in fa maggiore* per clavicembalo, due flauti concertanti e archi: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro assai (Maria Delle Cave, *clavicembalo*; Jean Claude Masi e Francesco Urciuolo, *flauti*); Beck: *Serenata* per flauto, clarinetto e orchestra d'archi: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro moderato (Solisti: Jean Claude Masi, *flauto*; Giovanni Sisillo, *clarinetto*); Milhaud: *Serenata* per orchestra: a) Vivo, b) Tranquillo, c) Vivo
Orchestra «Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo (ore 17,50 circa):
Il racconto del Nazionale
La promozione
di Branislaw Nusic

18,50 Musica da ballo

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana nel centenario della nascita di Pietro Mascagni
GUGLIELMO RATCLIFF
Tragedia in quattro atti di Enrico Heine
Traduzione di Andrea Maffei
Musica di PIETRO MASCAGNI

Mac Gregor — *Ferruccio Mazzoli*
Maria — *Renata Mattioli*
Conte Douglas — *Giovanni Ciminelli*
Guglielmo Ratcliff — *Pier Miranda Ferraro*
Lesley — *Vito Tatone*
Margherita — *Mitì Truccato Pace*
Tom — *Saturno Meletti*
Willie — *Eva Jakabfy*
Robin, John — *Giovanni Amodeo*
Dick — *Augusto Pedroni*
Bell — *Andrea Mineo*
Taddie, Un servo — *Aronne Ceroni*

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Direttore **Armando La Rosa Parodi**
Maestro del coro Giuseppe Piccillo
Edizione Sonzogno

Articoli alle pagine 10 e 21

Nell'intervallo (ore 21,30 circa):
Letture poetiche
Poeti minori dell'Italia unita, a cura di Teresa Buongiorno
I - Aleardi e Prati

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Flo Sandon's**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
PASSERELLA TRA DUE SECOLI
Un programma di **Paolini** e **Silvestri**
Regia di **Manfredo Matteoli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Ecco)*
* **Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Oggi in musica

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Traguardo
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Soc. Saar)*
Discorama

15 — **Album di canzoni dell'anno**

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Kirsten Flagstad
Bach: *Mottetto*, dalla « Cantata n. 147 » (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult); Gluck: *Alceste*: « Ah, mia vita, mio ben » (Orchestra e Coro diretti da Jeraint Jones); Sibelius: *Höstkväll op. 38 n. 1* (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Oivin Fjeldstad); Wagner: *Lohengrin*: « Sola nei miei prim'anni » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch)

16 — **Rapsodia**
— Armoniosamente
— Le canzoni dell'estate
— Coralli napoletani

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Panorama di canzoni

16,50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 IL FUORISACCO
Varietà musicale di **Angelo Gangarossa** con **Leonardo Cortese**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Musica ritmo-sinfonica
Orchestre dirette da Enzo Ceragioli e da Nello Segurini
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Ambra solare)*
Walter Chiari presenta:
IL BARACCONE
di **Francesco Luzi**, con Valeria Fabrizi e Vittorio Congia
Regia di **Pino Gilioli**

21,20 * Cantano i Fraternity Brothers

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 * Musica nella sera
Orchestre dirette da Gianni Fallabrino e Gino Mescoli

22,10 Balliamo con Yvette Horner e Max Greger

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Antologia musicale
« Ottocento tedesco »
Ludwig van Beethoven
Leonora n. 2, ouverture op. 72
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel
Ernst Theodor Amadeus Hoffmann
Quattro Arie da « Undine »
Ester Orell, *soprano*; Dimitri Lopatto, *basso*; Luciano Bettarini, *pianoforte*
Franz Schubert
Tre Momenti musicali dall'op. 94
In do maggiore - In la bemolle maggiore - In fa minore
Pianista Wilhelm Backhaus
Richard Wagner
Il Vascello Fantasma: « Wie oft in Meeres tiefsten Schlund »
Baritono Sigurd Björling
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Schüchter
Felix Mendelssohn-Bartholdy
La Bella Melusina, ouverture op. 32
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag
Peter Cornelius
Requiem, per coro e orchestra d'archi
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Robert Schumann
Sonata in la minore op. 105 per violino e pianoforte
Wolfgang Schneiderhan, *violino*; Carl Seemann, *pianoforte*
Carl Loewe
Due Ballate
Herr Oluf - Erlkönig
Josef Greindl, *basso*; Hertha Klust, *pianoforte*
Johannes Brahms
Ouverture tragica op. 81
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan
Carl Maria von Weber
Il Franco cacciatore: « Und ob die Wolke sich verhülle »
Soprano Elisabeth Schwarzkopf
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Susskind
Franz Schubert
Cinque Minuetti e sei Trii, per archi
Orchestra d'archi « I Musici »
Ludwig van Beethoven
Fidelio: « In des Lebens Frühlingstagen »
Tenore Franz Vroons
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wilhelm Loibner
Robert Schumann
Andante e variazioni in si bemolle maggiore op. 46, per due pianoforti
Duo pianistico Kurt Bauer-Heidi Bung
Albert Lortzing
L'Armaiolo: « Er Schluftl »
Soprano Elfride Trötschel
Orchestra di Stato del Württemberg diretta da Ferdinand Leitner
Engelbert Humperdinck
Hänsel e Gretel: Ouverture
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

Domani, 31 luglio è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

LUGLIO

12,30 Musica da camera

13,30 Un'ora con Jan Sibelius
Lemminkäinen e le fanciulle di Saari, leggenda op. 22 n. 1, dal « Kalewala »
Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Thomas Jensen
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan

14,35 Recital del pianista Nicolai Orloff
César Franck
Preludio, Fuga e Variazioni op. 18
Ludwig van Beethoven
Sonata in do maggiore op. 53 « Aurora »
Frédéric Chopin
Otto Preludi dall'op. 28
In fa diesis minore - In si maggiore - In sol maggiore - In mi minore - In mi bemolle maggiore - In mi bemolle minore - In si bemolle maggiore - In sol minore
Barcarola in fa diesis maggiore op. 60
Tre Studi dall'op. 25
In la bemolle maggiore - In la minore - In mi minore
Scherzo in si minore op. 20
Scherzo in mi maggiore op. 54
Ballata in fa minore op. 52

16,05 Poemi sinfonici

16,55 Piccoli complessi

17,30 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,45 Vita musicale del Nuovo mondo

18 — Lieder di Schubert
Winterreise op. 89: dal n. 17 al n. 24
Im Dorfe - Der stürmische Morgen - Täuschung - Der Wegweiser - Das Wirtshaus - Mut - Die Nebensonnen - Der Leiermann
Dietrich Fischer Dieskau, *baritono;* Gerald Moore, *pianoforte*
Lied der Mignon op. 62 n. 4 (Mignon und der Harfner) « Nur wer die Sehnsucht kennt »
Victoria de Los Angeles, *soprano;* Dietrich Fischer Dieskau, *baritono;* Gerald Moore, *pianoforte*

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — Jean Henry D'Anglebert
Tema con variazioni
Joaquin Rodrigo
Berceuse
La copla intrusa
Pianista Giuseppe Terracciano

19,15 La Rassegna
Scienze sociali
a cura di Vittorio Frosini
Per la scienza politica in Italia - La « struttura » nelle scienze sociali

19,30 Concerto di ogni sera
François Couperin (1668-1733): *Sonata a tre in re minore « L'imperiale »*
Strumentisti dell'Orchestra da Camera Jean François Paillard
Henry Purcell (1659-1695): *Voluntary in do maggiore* per due trombe
Voluntary in re maggiore per tromba
Trombe: Roger Voisin, Armando Chitalla
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Serenata in do minore K. 375* per due oboi, due clarinetti, due fagotti, due corni
Elementi del Complesso di strumenti a fiato « London Baroque Ensemble » diretti da Karl Haas
Igor Strawinsky (1882): *Ottetto* per strumenti a fiato
Julius Baker, *flauto;* David Oppenheimer, *clarinetto;* Loren Glickmann, Silvia Deutscher, *fagotti;* Robert Nagel, Ted Weis, *trombe;* Erwin Price, Richard Hixson, *tromboni* diretti da Igor Strawinsky

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Ludwig van Beethoven
Sonata in mi maggiore op. 109
Pianista Paul Badura Skoda

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Gustav Mahler
Sinfonia n. 1 in re maggiore
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Strauss

22,10 Fiabe di Goethe
a cura di Bonaventura Tecchi
Ultima trasmissione
« La nuova Melusina »
Lettura

22,45 Orsa Minore
LA MUSICA, OGGI
Il concerto solistico nel dopoguerra italiano
a cura di Guido Baggiani
Ultima trasmissione
Giorgio Cambissa
Concerto per trio e orchestra
« Trio di Trieste »
Dario De Rosa, *pianoforte;* Renato Zanettovich, *violino;* Amedeo Baldovino, *violoncello*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Melodie moderne - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Cocktail musicale - 2,06 Nel regno della lirica - 2,36 Il festival della canzone - 3,06 Club notturno - 3,36 Marechiaro - 4,06 Tastiera magica - 4,36 Musica classica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Piccola antologia musicale - 6,06 Dolce svegliarsi.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the Week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « **Pagine religiose della letteratura religiosa: Sui motivi dell'elemosina** » di Alessandro Manzoni, a cura di Mons. Giovanni Fallani - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

17,40 a) **HO TROVATO PER VOI...**

Programma per i più piccini presentato da Enza Sampò

b) **GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO**

Rivista musicale di Vittorio Metz

Quinta puntata

La nonna alla riscossa

Complesso diretto da Arrigo Amadesi

Coreografie di Susanna Egri

Scene di Ezio Vincenti

Regìa di Alda Grimaldi

19 — **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: *Hannover*

Incontro di atletica leggera Germania-USA

Telecronista Paolo Rosi

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Invernizzi Bick - Elettrodomestici Moulinex - Eno - Monsavon)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Colgate - Idrolitina - Pasta Barilla - Gemey Fluid make up - Amaro 18 Isolabella - Olio Sasso)

20,55 CAROSELLO

(1) Motta - (2) Giviemme - (3) Buton Rosso Antico - (4) Supercortemaggiore

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Cinetelevisione - 3) Roberto Gavioli - 4) Ondatelerama

21,05

PERRY MASON

La miniera

Racconto poliziesco - Regìa di Francis D. Lyon

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21,55

QUANDO IL CINEMA NON SAPEVA PARLARE

Il veliero trionfale

Prod.: Sterling Television Release

22,20 ALL'EST QUALCOSA DI NUOVO

Un'inchiesta di Enzo Biagi

Terza puntata

Il sabato sera

23

TELEGIORNALE

della notte

Oggi è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio e alla televisione, scaduto sin dal 30 giugno. Affrettatevi a rinnovarlo oggi stesso per non incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

Due fotogrammi della puntata di stasera: giovani di Cracovia ballano il twist; e la famosa

L'inchiesta di Biagi sui Paesi dell'Est

Il sabato

Enzo Biagi (secondo da sinistra) e la « troupe » della RAI a Budapest

nazionale: ore 22,20

Due miei carissimi amici di Praga, il dottor Jan e il signor Otto, tutte le volte che mi scrivono non sanno fare a meno di ricordare la bella serata che passammo insieme da *U Fleku* mangiando crostini di pane soffritti nell'aglio e bevendo birra scura ad alta gradazione. Da *U Fleku* si vende soltanto birra scura. Chi la preferisce chiara, vada da *U kalicha* (Il calice), locale che, tra l'altro, è stato immortalato da Iároslav Hásček nel suo *Buon soldato Sc'veik* e quindi da Bertolt Brecht nella commedia che da quel romanzo ha tratto.

Nelle sale de « Il calice » ci accompagna Enzo Biagi con la terza e ultima puntata dell'inchiesta *All'est qualcosa di nuovo*, che si intitola « Sabato sera » e che è dedicata alla vita notturna delle capitali di Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria. Ecco, in un teatro di Varsavia si rappresenta il dramma di Cechov *Tre sorelle*; dice un personaggio: « Fra trent'anni ognuno lavorerà ». E' vero. Questa gente lavora e il sabato sera ha una gran voglia di divertirsi.

Lo spettacolo, nei teatri, comincia fuori: voglio dire dinanzi ai botteghini, dove si fa la coda (e non solo il sabato) per acquistare il biglietto. In Italia sono i divi della canzone e del calcio che sanno provocare ancora questi entusiasmi; a Praga, a Budapest, a Varsavia, invece, il miracolo si ripete per i nomi di Shakespeare, di Cechov, di Molnar, per le marionette, per i mimi. E per l'operetta: Biagi è arrivato a Budapest la sera che si festeggiavano le settecento repliche della *Principessa della Czarda*, protagonista la favolosa Anna Honty che ha settantun anni e voi stessi sentirete con che voce canta e vedrete come balla (Wanda Osiris, sulla cui età gli italiani amano ironizzare, potrebbe quasi essere sua figlia).

Con piacere trovo nell'inchiesta di Biagi la conferma a

Le avventure di Perry Mason: «La miniera»

nazionale: ore 21,05

Amelia Corning, titolare di una società mineraria, ha un modo curioso di badare ai propri affari. Dopo averli abbandonati nelle mani di Endicott Campbell, si reca per mesi nel Sud America; e, da qui, telefona ordini su ordini ai dipendenti. Un giorno, senza alcun preavviso, si fa d'improvviso viva. Con atteggiamento autoritario, si presenta alla segretaria di Campbell, Susan Fisher. Da lei ottiene in consegna i libri contabili della ditta e, non vista, si impadronisce di una scatola, casualmente finita nelle mani di Susan e contenente duecentomila dollari. Infine, brontolando accuse sul conto di Campbell, si allontana sulla sedia a rotelle, si reca alla stazione, dove sparisce misteriosamente. La ricerca della signora Corning è il compito affidato, nel telefilm intitolato *La miniera*, a Perry Mason.

L'avvocato del diavolo si trova, stavolta, spesso in imbarazzo. Scomparsa, infatti, la prima Amelia, ne appare in scena una seconda. Con passaporto alla mano, la donna dimostra d'essere l'unica, la vera signora Corning e, forte di tale qualifica, investe Susan con ordini bizzarri (ad esempio, le chiede di vestirsi da uomo e di aspettarla su un'auto in una strada isolata). Una sola cosa unisce le due Amelie: la diffidenza verso l'operato di Campbell. Il passato di costui non dovrebbe essere del tutto incensurabile se una miniera della società, diretta da un certo Ken Lowry, pur non dando alcun utile, continua da mesi ad ingoiare denari. Ma, come scopre l'aiutante di Mason, la maggior parte di essi, forse per ingannare gli agenti delle tasse, viene regolarmente versata sul conto della Corning Affilied, una società sussidiaria della catena di Amelia Corning.

Quando Lowry, temendo di finire in prigione, sembra deciso a vuotare il sacco sui curiosi affari della sua padrona, viene ucciso. Del delitto, è accusata Susan. Nessuno pare sia in grado di testimoniare in favore della ragazza. Anche la seconda Amelia, che aveva dimostrato una qualche simpatia per la segretaria, sparisce in maniera sospetta dalla circolazione. Senza perdere la testa, Perry Mason continuerà a muoversi tra segretarie credulone, tra governanti feroci lanciate all'inseguimento di bambini che portano scatole piene di soldi, tra signore Corning che appaiono e scompaiono finché, alla fine, risolverà nel modo migliore il nuovo, imbrogliato « caso ».

f. bol.

31 LUGLIO

« Osteria del calice » a Praga

La rassegna retrospettiva di Venezia

Ciapaiev

secondo: ore 21,15

Alla rivoluzione bolscevica del 1917 seguì in Russia un'accanita guerra civile tra i *bianchi* e i *rossi* (che erano guidati, con grande abilità da Leone Trotsky). Una guerra che insanguinò per alcuni anni il paese, che conobbe episodi di spietata violenza, da ambo le parti, come si legge nel grande romanzo di Boris Pasternak, e che tuttavia assunse nei libri e nei film che presero presto a trattarla, un epico tono di leggenda.

Ciapaiev, il film che viene presentato questa sera nella rassegna retrospettiva della mostra veneziana, è il ritratto di una figura mitica di quel periodo: un « comandante », di umile origine contadina, che guidando una formazione irregolare operò con grande successo nelle steppe degli Urali.

Il film è del 1934, ma è stato proiettato in Italia soltanto nel 1946, al primo Festival veneziano del dopoguerra, rimanendo poi confinato nelle proiezioni dei cine-club fino ad un anno fa, quando fu doppiato e immesso nei normali circuiti. Realizzato dai fratelli Giorgio e Sergio Vassilev (uno dei primi esempi di collaborazione registica) *Ciapaiev* ha un particolare valore nella storia del cinema sovietico, perchè è da esso che ufficialmente nasce il « realismo socialista », quella formula imposta da Stalin che pesò negativamente per oltre un ventennio su tutta la cultura russa riducendola a un docile e facile strumento di potere. La folla protagonista della storia (di cui è esempio mirabile *L'incrociatore Potemkin* di Eisenstein) doveva essere sostituita dall'*eroe positivo* — chiara allusione alla posizione assunta da Stalin nei confronti della rivoluzione — il quale non ha dubbi, tentennamenti, rimorsi, debolezze umane, e non commette mai errori. Tipico in questo senso, in *Ciapaiev*, il personaggio del commissario politico Furmanov — anch'egli una figura storica — che fu mandato realmente dal partito a seguire e a controllare l'attività di Ciapaiev, e i cui appunti servirono poi come traccia per la realizzazione del film. Inizialmente irritato per l'arrivo del commissario che non ha esperienza di guerra, Ciapaiev finisce ben presto per ricredersi. E non è certo un caso che appena Furmanov, chiamato ad altro incarico, deve lasciare le truppe di Ciapaiev, questi veda tramontare rapidamente la sua fortuna militare. I bianchi, che egli è riuscito a battere in numerosi scontri, passano alla controffensiva e riescono a coglierlo di sorpresa. Ciapaiev si difende accanitamente, ma è costretto alla fuga e attraversando a nuoto un fiume è colpito a morte.

Opera chiaramente di transizione, *Ciapaiev* si presenta dunque con un doppio volto: continua in molte scene, come in quelle assai belle della battaglia, e nel particolare rilievo dato a certe figure di *bianchi*, la grande lezione dei maestri del cinema muto russo, e introduce contemporaneamente, nella tessitura narrativa, gli irritanti schematismi ideologici che saranno alla base della svolta « oscurantista » iniziata in quegli anni dal cinema sovietico.

Giovanni Leto

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15 TRENT'ANNI DI CINEMA

Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia

a cura di Gian Luigi Rondi

CIAPAIEV

Film - Regìa di Serghej e Georgij Vasilev

Distr.: Cinelatina

Int.: Boris Babockin, B. Blinov, V. Miasnikova

Presentazione di Gillo Pontecorvo

22,50 INTERMEZZO

(Pepsi-Cola - Frigoriferi Indesit - Colonia Ice Blue - Dixan)

22,55 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

del Trio Suk di Praga

Violino Josef Suk - Violoncello Josef Chuchro - Pianista Jam Panenka

Schubert: *Trio in si bemolle maggiore op. 99:* a) Allegro moderato, b) Andante un poco mosso, c) Scherzo - Allegro, d) Rondò - Allegro vivace

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

23,30 Notte sport

sera

un'opinione che, a proposito di divertimenti, m'ero fatta viaggiando nei Paesi dell'Est: l'interesse del pubblico non è concentrato su due o tre forme di svago (lo sport e la musica leggera, tanto per intenderci) a scapito di altre. A Varsavia, a Budapest, a Praga sono affollati i *night-clubs* ma anche i teatri di prosa, i *luna-park* ma anche le sale da concerto, gli spettacoli di *strip-tease* (è un segno del « disgelo ») ma anche i musei. C'è, insomma, una formidabile, per quanto disciplinata smania di vedere, di ascoltare, di distrarsi. E magari, anche di ubriacarsi, se è vero — come è vero, e Biagi lo annota — che in Polonia si beve due volte e mezzo più di prima della guerra e che a Varsavia e a Praga esistono speciali centri di polizia dove chi ha esagerato con i brindisi viene decisamente accompagnato, disintossicato e verbalizzato. Lo Stato modera le intemperanze del cittadino e regola come meglio può il suo tempo libero.

Non per niente, a Budapest, persino le giostre, regno del famoso Liliom molnariano, sono statalizzate; è dunque un'eccezione che a Varsavia l'antica pasticceria Birkle, rinomatissima in tutta Europa per le sue leccornie, sia rimasta un'isola di proprietà privata: ci lavorava il vecchio Birkle e continua a lavorarci, da padrone, il figlio. Ma non fa differenza: anche qui, come altrove, le sere del sabato sono più lunghe. Tanto lunghe che arrivano sino all'alba, quando nelle strade le ultime edizioni dei giornali della notte vengono, per così dire, spazzate via dalla prima edizione del mattino. « E speriamo — conclude Biagi — che domani sia una buona giornata, che ci siano tanti buoni giorni ».

Delle tre, questa puntata (alla cui realizzazione, come per le precedenti, hanno collaborato gli operatori Duilio Chiaradia e Sergio Arnold e, per il montaggio Paolo Callegaris) per lo meno a me sembra la più ricca da un punto di vista spettacolare oltre che documentaristico. Alcune sequenze, in altre parole, fanno spettacolo a sé, indipendentemente dai limiti e dagli scopi dell'inchiesta.

Carlo Maria Pensa

Un concerto del «Trio Suk» di Praga

Il «Trio» di Schubert

secondo: ore 22,55

Di questo « Trio » schubertiano, che reca il numero d'opera 99, non si conosce con esattezza la data di composizione. Qualche partitura reca la data del 1828, l'anno in cui Schubert morì, e non mancano opinioni critiche secondo le quali il musicista incominciò a scriverlo addirittura nel 1825. Probabilmente il « Trio » fu composto fra il '26 e il '27. Smarrito purtroppo il manoscritto, il campo d'indagine rimane aperto alle ipotesi. Si tratta, questo è certo, di un'opera di maturità: e qui vogliamo intendere consapevolezza di stile, poiché la breve esistenza di Schubert, morto a soli trentun anno, si fermò alle soglie dell'età matura.

Dal 1824, com'è noto, la salute del musicista era scossa. Sempre meno resistente alle fatiche del vivere, andava concentrando ogni energia nella musica. Le stagioni spensierate — gl'inverni nelle birrerie, fra amici, a scherzare e magari a comporre sui foglietti del conto; le belle estati nei boschi viennesi e quelle allegre riunioni, le famose « schubertiadi » in onore di Schubert e della sua musica — perdevano ormai senso di fronte ad altri impegni, ch'erano quelli con l'arte. Nel numero delle opere che risalgono a questi ultimi tempi, ci sono due composizioni in forma di « Trio » che, nel genere della musica da camera, possono considerarsi due modelli mirabili: il « Trio » in si bemolle maggiore op. 99 e il « Trio » in mi bemolle maggiore op. 100. Sebbene quest'ultimo goda maggiori favori, Schumann giudicò con entusiasmo l'uno e l'altro: « Il Trio in mi bemolle — egli scrisse — è più vitale, virile, drammatico; questo in si bemolle, per contro, è dolente, femminile, lirico... ».

Del movimento iniziale (*Allegro moderato*) anche il profano di musica riterrà l'incantevole primo tema, affidato una volta a violino e violoncello, e la seconda (dopo un episodio modulante) cantato dal pianoforte, mentre i due archi accompagnano sommessamente. E' questo, d'altronde, un luogo famoso del « Trio », un tipico esempio, dice il Brown, dell'incanto e della poesia schubertiani. Altro luogo, citato come modello di sapienza strumentale e di felicissima invenzione, è — dopo l'*Andante con moto* e lo *Scherzo*, con il suo trio in forma di valzer — il *Rondò* finale e in particolare, la leggera volata del pianoforte, prima del « fortissimo » improvviso e degli accordi con cui l'opera si chiude.

Eseguito, durante la vita di Schubert, una sola volta in una riunione privata a casa del fedelissimo amico Josef von Spaun (28 gennaio 1828) il « Trio » in si bemolle maggiore sarà interpretato questa sera dal Trio Suk, già noto ai telespettatori, dopo il concerto della settimana scorsa.

l. p.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
E nacque una canzone
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 Fogli d'album
Marcello: *Sonata in fa maggiore* (Severino Gazzelloni, *flauto;* Reinhard Raffalt, *cembalo*); Mozart: *Minuetto in re maggiore K. 355* (*Pianista* Carl Seeman); Paganini: *Capriccio in do maggiore op. 1 n. 11* (*Violinista* Ruggero Ricci)

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 Antologia operistica
Verdi: *Aida:* «Ritorna vincitor»; Bellini: *La sonnambula:* «Come per me sereno»; Mozart: *Così fan tutte:* «Tutti accusan le donne»; Puccini: *La fanciulla del West:* «Or son sei mesi»; Mussorgski: *Boris Godunov:* Prologo e scena dell'incoronazione; Rimsky-Korsakov: *Mlda* - Marcia dei nobili

10,30 Radioscuola delle vacanze
(per gli scolaretti delle Elementari)
La leggenda della stella di mare di Gladys Engely
Un libro per le vacanze, a cura di Stefania Plona
Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **Per sola orchestra**

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il concerto
J. Napoli: *Miseria e nobiltà*, sinfonietta; Paganini: *Concerto n. 4 in re minore*, per violino e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Adagio flebile con sentimento, c) Rondò galante (andantino gaio) (Solista Aldo Ferraresi); Weber: *Euryanthe*, ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Gallini)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Aperitivo Aperol)*
ITALIANE D'OGGI
Album di canzoni dell'anno

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 * **Musica western**

15,30 *(Compagnia Generale del Disco)*
Parata di successi

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i piccoli
Cento fiabe per Serena
Le fiabe turchine della montagna, a cura di Gladys Engely
Regìa di Ugo Amodeo

16,30 Rassegna giovani concertisti
Duo Perpich-Passaglia
Geminiani (rev. Barison): *Sonata in la maggiore:* a) Allegro, b) Adagio, c) Finale; Prokofiev: *Sonata in re maggiore op. 115*, per violino solo: a) Allegro, b) Tema con variazioni, c) Finale; Bloch: *Nigun* (Eddy Perpich, *violino;* Lucia Passaglia, *pianoforte*)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da FULVIO VERNIZZI
con la partecipazione del soprano **Jolanda Torriani** e del basso **Vito Susca**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Replica del Concerto di lunedì)

18,25 Bellosguardo
Il libro del mese: *La costanza della ragione* di Vasco Pratolini, a cura di Luigi Baldacci e Mario Luzi

18,40 Amarsi a Napoli
Un programma di Ghirelli e Giuffré
Regìa di Gennaro Magliulo

19,10 * **Orchestra diretta da Don Costa**

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...
Il paese del bel canto

20,25 Fantasia
Immagini della musica leggera

21,05 DUELLO BIANCO
Radiodramma di **Francesco Matteo Macciò**
Il professore Giacomo Bensi — *Corrado Gaipa*
Franco Ottaviani — *Adolfo Geri*
Evelina, moglie del professore — *Renata Negri*
Regìa di **Marco Visconti**

21,40 * **Orchestre dirette da Stanley Glasser, Xavier Cugat ed il duo di chitarra Harrison-Coleman**

22,15 Concerto del Duo Mainardi-Zecchi
Debussy: *Sonata* per violoncello e pianoforte: a) Prologo, b) Sérénade et Finale; Chopin: *Sonata in sol minore op. 65* per violoncello e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Scherzo, c) Largo, d) Finale (Registrazione effettuata il 21 febbraio 1963 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Oggi è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio e alla televisione, scaduto sin dal 30 giugno. Affrettatevi a rinnovarlo oggi stesso per non incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Gian Costello**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
GENTILI SIGNORE...
Un programma di **Renato Tagliani**
Regia di **Manfredo Matteoli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Ecco)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Shampoo Rilux)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Tema in brio

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Confezioni Marzotto)*
La Signora delle 13 presenta:
La vita in rosa
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Vis Radio)*
Dischi in vetrina

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Piccolo complesso

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Fritz Reiner
Ciaikowski: 1) *Ouverture «1812» op. 49;* 2) *Marcia slava op. 31* (Orchestra Sinfonica di Chicago)

16 — **Rapsodia**
— Canzoni amiche
— Ridi e canta
— Strumenti in primo piano

16,25 *(B.P. Italiana)*
Mister auto

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Dischi Carosello)*
Motivi scelti per voi

16,50 Divagazioni in bianco e nero
di Ettore De Mura e Mario Balzano

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
AUDITORIO «A»
Un programma di **Ada Vinti**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Musica sinfonica
Mendelssohn: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 «Italiana»:* a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto, moderato, d) Saltarello (Presto) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno)
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Musiche da film

21 — **Album di canzoni dell'anno**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 * **Musica nella sera**

22,10 Balliamo con Marino Marini e Bill Haley

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Musiche del Settecento
Jean Jacques Naudot (?...-1762)
Concerto in do maggiore op. 17 n. 3 per oboe e archi
Solista André Lardrot
Orchestra d'archi «Jean-Marie Leclair» diretta da Jean-François Paillard
Antoine Dauvergne (1713-1797)
Concert de symphonies, op. 3 n. 1
Complesso d'archi «Gérard Cartigny»
Chevalier de Saint-George (1739-1799)
Sinfonia concertante in sol maggiore op. 9 n. 2 per due violini e orchestra d'archi
Solisti Micheline Blanchard e Germaine Raymond
Orchestra da Camera «Jean-Marie Leclair» diretta da Jean-François Paillard
André Grétry (1741-1813)
La Rosière républicaine, suite dal balletto
Danse légère - Gavotte gracieuse - Contredanse - Romance - Danse générale - Pas de trois - Gavotte retenue - «La Carmagnole»
Orchestra della Società Filarmonica di Parigi diretta da Roger Désormière

10,25 Compositori italiani contemporanei

10,55 Sinfonie di Robert Schumann
Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Carl Schuricht
Sinfonia n. 4 in re minore op. 120
Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Wilhelm Furtwaengler

12 — **Johann Strauss jr.**
Annen Polka op. 117
Eljen a Magyar, polka op. 332
Storielle del bosco viennese, valzer op. 325
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

12,20 Musiche di Ottorino Respighi
Trittico Botticelliano, per piccola orchestra
La primavera - L'adorazione dei Re Magi - La nascita di Venere
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache
Suite Brasiliana
Notte tropicale - Butantan - Canzone e Danza
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz Bibo

13,05 Johann Sebastian Bach
Suite n. 1 in sol maggiore per violoncello solo
Violoncellista Amedeo Baldovino

13,30 Un'ora con Edvard Grieg
Quartetto in sol minore op. 27, per archi
Quartetto Filarmonico di Monaco
Due Lieder
«Ich liebe dich» op. 5 n. 3, dai «Quattro Canti danesi»; «Lok», op. 61 n. 3, da «Sette Canti infantili»
Elisabeth Schwarzkopf, *soprano;* Gerald Moore, *pianoforte*
Suite lirica, per orchestra (dall'op. 54 per pianoforte)
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nikolai Malko

14,25 ELETTRA
Tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal
Musica di **Richard Strauss**
Elettra — *Inge Borkh*
Clitennestra — *Elisabeth Hongen*
Crisotemide — *Hilde Zadek*
Oreste — *Tomislav Neralic*
Il Mèntore di Oreste — *Ugo Trama*
La Confidente — *Luisa Ribacchi*
L'Ancella dello strascico — *Irene Callaway*
Un giovane servo — *Tommaso Frascati*
Un vecchio servo — *Ugo Trama*
La Sovrintendente — *Mina De Courson*
Cinque Ancelle: *Giovanna Fioroni, Mitì Truccato Pace, Luisa Ribacchi, Irene Callaway, Ester Orell*
Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Fernando Previtali**

16,10 Concerti per solisti e orchestra

Camille Saint-Saëns

Concerto n. 2 in sol minore op. 22 per pianoforte e orchestra

Solista Moura Limpany

Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon

Karol Szymanowski

Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra

Solista Henryk Szeryng

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

16,55 Ludwig van Beethoven

Quartetto in mi bemolle maggiore op. 16 per pianoforte e archi

Quartetto Viotti: Virgilio Brun, *violino;* Carlo Pozzi, *viola;* Giuseppe Petrini, *violoncello;* Luciano Giarbella, *pianoforte*

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

James Webb: *I prossimi osservatori in orbita*

17,40 Preludi, ballate e studi di Chopin

Cinque preludi dall'Opera 28 (dal n. 20 al n. 24)

In do minore - In si bemolle maggiore - In sol minore - In fa maggiore - In re minore

Pianista Friedrich Gulda

Ballata in sol minore op. 23

Pianista Jan Ekier

Dodici studi op. 10

In do maggiore - In la minore - In mi maggiore - In do diesis minore - In sol bemolle maggiore - In mi bemolle minore - In do maggiore - In fa maggiore - In fa minore - In la bemolle maggiore - In mi bemolle maggiore - In do minore

Pianista Vladimir Askénazi

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Novità librarie

Scritti e discorsi politici (1943-1947) di Benedetto Croce

a cura di Alberto Aquarone

19 — Roy Harris

Sinfonia n. 3 (in un movimento)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gail Kubik

19,15 La Rassegna

Letteratura polacca

a cura di Riccardo Picchio

19,30 * Concerto di ogni sera

Gabriel Fauré (1845-1924): *Pelléas et Melisande,* Suite op. 80

Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet

Henry Sauguet (1901): *Concerto n. 1 in la minore* per pianoforte e orchestra

Solista Vasso Devetzi

Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Gennady Rojdestvenski

Manuel De Falla (1876-1946): *Homenajes,* suite sinfonica

Orchestra della Radiodiffusione Francese diretta da Ernest Halffter

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Giovanni Battista Viotti

Sinfonia concertante n. 2 per due violini e orchestra

Solisti Riccardo Brengola e Franco Gulli

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Il segno vivente

Parole e simboli commentati da Antonino Pagliaro

21,30 Robert Schumann

Giulio Cesare, ouverture in fa minore op. 128

Fünf Lieder op. 55 per soli e coro

Das Hochlandmädchen - Zahnweh - Mich zieht es nach dem Dörfchen hin - Die gute alte Zeit - Hochlandbursch

Margareth Baker, *soprano;* Alice Gabbai, Maxine Norman, *mezzosoprani;* Pietro Bottazzo, *tenore;* Robert el Hage, *basso*

Vier doppelchörige Gesänge op. 141

An die Sterne - Ungewisses Licht - Zuversicht - Talismane

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero Maghini

22,15 Premio Strega 1963

Lessico famigliare di Natalia Ginzburg

a cura di Giacinto Spagnoletti

22,45 Orsa Minore

LA MUSICA OGGI

Alexandr Scriabin

Due poemi op. 63

Masque - Etrangeté

Due preludi op. 67

Andante - Presto

Due poemi op. 71

Fantastique - En rêvant, avec une grande douceur

Sonata n. 5 op. 53

Pianista Pietro Scarpini

(Registrazione effettuata il 20 aprile 1963 dalle Sale Apollinee del Teatro « La Fenice » di Venezia in occasione del « XXVI Festival Internazionale di Musica Contemporanea »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

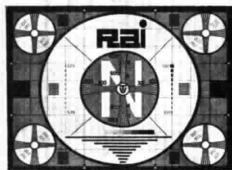
NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Reminiscenze musicali - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Preludi e cori da opere - 2,36 Gli assi della canzone - 3,06 Musiche dallo schermo - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Musica distensiva - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Mosaico - 5,36 Musiche pianistiche - 6,06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal teaching on modern Problems. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - **« Università d'Europa: Torino »** di Mario Allara a cura di Pietro Borraro - Pensiero della sera. 20,15 La prière, par le R. P. de Brouker. 20,45 Sie fragenwir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Entrevistas y charlas conciliares. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli

BIRIBO'

ovvero

Quattro in gabbia

a cura di Silvano Nelli e Gianfranco D'Onofrio

Presenta Aldo Novelli

Regìa di Alda Grimaldi

b) **MARE PER TUTTI**

Sci nautico

Programma a cura di Giordano Repossi

Riprese subacquee di Andrea Pittiruti

Presenta Vittorio Salvetti

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

Articolo a pagina 59

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Tanara - Gibbs Fluoruro - Doria Industria Biscotti - Trim)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Caffè Miscela Lavazza - Società del Plasmon - Tessuti Woolmaster - Gillette - Vinrosa Bertolli - Timor)

20,55 CAROSELLO

(1) Ava Bucato - (2) Pilla - (3) Polenghi Lombardo - (4) Acqua Sangemini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Unionfilm - 3) Recta Film - 4) Roberto Gavioli

21,05

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi

Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22,05 MAESTRI DEL JAZZ

John Coltrane

Presenta Lilian Terry

22,50 DA CINQUANT'ANNI LIRICA ALL'ARENA

Servizio di Ilio De Giorgis e Virgilio Boccardi

in occasione del cinquantenario degli spettacoli lirici all'Arena di Verona

23,20

TELEGIORNALE

della notte

Per la rubrica «Almanacco»

La campagna di Grecia

nazionale: ore 21,05

Tra gli argomenti di cui *Almanacco* tratterà stasera, uno appare di particolare interesse: la campagna di Grecia. Corrono vent'anni esatti tra questa e un'altra estate, ben più rovente, che segnava l'inizio della fine per il Nazismo, su tutti i fronti di guerra che aveva scatenato. E in Grecia non meno che altrove. Mentre gli alleati sbarcavano in Sicilia, gli attacchi dei partigiani greci trattenevano gli invasori impedendo loro di distruggere tutto nella ritirata. Volgeva al suo tragico epilogo anche quella sventurata campagna, che ebbe il suo primo capitolo nel 1940.
L'avventura cominciò il 15 ottobre di quell'anno, nell'ampio studio di Mussolini, a Palazzo Venezia. Il verbale della riunione, che vide attorno a lui Ciano, Badoglio, Jacomoni, Visconti Prasca e altri, inizia con questo discorsetto col quale il duce espone loro le modalità della prossima azione contro la Grecia. «Gli obiettivi dovranno essere marittimi e territoriali. Questi ultimi ci dovranno portare all'occupazione di tutta la costa meridionale dell'Albania, delle isole ioniche, e poi di Salonicco. Il che ci consentirà di migliorare le nostre posizioni nel Mediterraneo. L'altro obbiettivo sarà l'occupazione totale della Grecia che sarà messa fuori combattimento e rimarrà nel nostro spazio politico-economico».
Ciano rassicura i presenti: da precise informazioni sa che «lo stato d'animo della popolazione greca è molto depresso». Jacomoni aggiunge: «Ho fatto circolare in Grecia notizie sugli alti salari della nostra Albania: e questo ha già creato un gran malcontento...». Il generale di divisione Visconti Prasca, che comanderà le truppe, non ha che un rimprovero da muovere: «Debbo riscontrare, sia negli ufficiali che nei soldati, un eccesso nell'ansia di voler andare avanti, a combattere». La discussione si inoltrò nei dettagli del piano. La data fissata da Mussolini fu il 26 ottobre. «Non può essere ritardata neppure di una ora», aggiunse.
Badoglio, raccogliendo l'opposizione dei capi di Stato Maggiore, riuscì a stento a ritardarla di due giorni. Così, nella «fatidica» ricorrenza della marcia su Roma, alle sei del mattino, le nostre truppe valicarono il confine. Il 30 ottobre Mussolini pronunciò la famosa frase. «Spezzeremo le reni alla Grecia». Intanto tre divisioni puntavano, lungo la fascia costiera, su Gianina, mentre a nord altre due si attestavano sulla conca di Corcia. Tra i due spiegamenti, la divisione alpina Julia aveva come obbiettivo d'interrompere le comunicazioni fra la Macedonia e l'Epiro. Sotto un diluvio d'acqua e una bufera di neve, il piano che a Palazzo Venezia pareva funzionare a pennello, cominciò a rivelare la leggerezza con la quale era stato concepito. A malapena le nostre truppe poterono attestarsi sul fiume Calamas, mentre la Julia raggiunse il passo di Metzsovo, come era stato previsto, ma ebbe su di sé il maggior urto della battaglia. I greci riuscirono a raggiungere la strada Corcia-Perati: l'8 novembre, per evitare che le nostre truppe fossero completamente tagliate fuori, fu dato l'ordine di ripiegamento. La Julia, che più si era esposta, rischiò di essere accerchiata e dovette ripassare il ponte di Perati.
A Valona, a Durazzo, piccoli porti nei quali potevano entrare soltanto imbarcazioni leggere, cominciarono ad affluire alla spicciolata i rinforzi. Scendevano, i nostri soldati, privi di indumenti invernali e si immergevano in interminabili marce nel fango e nella neve, e qui cadevano, feriti o assiderati, in attesa di un cambio o di rinforzi, che non arrivavano mai. Restò, nell'epica popolare, una delle canzoni di guerra più meste e dolenti, nata da quel grigio, corale, inutile sacrificio, a testimoniare, meglio d'ogni altro documento, dello stato d'animo di chi stava al fronte: «Sul ponte di Perati - bandiera nera - è il lutto degli alpini che fan la guera».

Mario Pogliotti

Per i "maestri del jazz": il rivoluzionario Coltrane

Il celebre sassofonista americano John Coltrane

nazionale: ore 22,05

La puntata di questa settimana di I maestri del jazz, presentata da Lilian Terry, è dedicata al musicista forse più discusso della nouvelle vague: quel John Coltrane che ha spaccato in due le file degli appassionati, press'a poco come accadde nell'immediato dopoguerra, quando s'aprì la polemica tra cultori del jazz tradizionale e cultori del moderno. C'è chi porta Coltrane alle stelle, indicando in lui il vero «uomo nuovo» del jazz, e c'è chi lo detesta, affermando che i suoi famosi sheets of sound *rappresentano più o meno la fine di questa musica.*
Quando un solista suscita discussioni del genere, è evidente che non è un mediocre. Certo, il jazz di Coltrane ribelle ma appassionato, convulso ma estenuato, polemico ma drammatico, non offre un trattenimento riposante, anche se perfino l'ascoltatore più distratto riesce ad avvertire nelle sue lunghe improvvisazioni il balenare d'una personalità interessante. Eppure, è arrivato relativamente tardi al successo (ha 37 anni), non solo, ma ha ammesso più volte di avere faticato parecchio prima di riuscire a definire un suo stile che lo differenziasse decisamente dai tanti sassofonisti che vivacchiano oggi sulla scena jazzistica.
Nato a Hamlet, North Carolina, John Coltrane è figlio d'un sarto che suonava una quantità di strumenti per diletto. Ha studiato il clarinetto e il sassofono tenore (il sax soprano l'ha adottato negli ultimi anni) al Conservatorio Granoff e alla Scuola di musica Ornstein di Philadelphia. Il suo debutto professionale risale al 1945, con un complessino da ballo. Suonò poi per due anni alle Hawaii con la banda della Marina, e quindi fu assunto da Eddie Vinson, che dirigeva una formazione di rhythm and blues. *Successivamente, fece parte delle orchestre di Dizzy Gillespie, Earl Bostic e Johnny Hodges. Ma i complessi che dovevano valorizzare Coltrane come solista furono quelli di Miles Davis e Thelonius Monk, coi quali incise numerosi dischi, che oggi costituiscono una documentazione preziosa della maturazione del suo stile.*
Alla televisione, ascolteremo John Coltrane al sax tenore e al soprano, accompagnato da McCoy Tyner (pianoforte), Jimmy Garrison (contrabbasso) e Elvin Jones (batteria).

s. g. b.

I misteri della giungla

secondo: ore 22,30

Stretta fra due oceani, vicino all'Equatore, la penisola malese ha un clima caldo e soffocante che favorisce la straordinaria proliferazione di ogni vegetale. Ci fu un tempo in cui l'intero paese era ricoperto di foreste. E in fondo anche oggi le zone abitate non sono altro che piccole isole nel mezzo di un mare verde che occupa i quattro quinti del territorio.
La foresta tropicale: una spessa cupola di verde traforata di quando in quando da alberi giganteschi. Al di sotto della cupola c'è un intricato sottobosco di tronchi abbattuti, di felci e di muschio, illuminato da una luce diafana. E' un mondo segreto e ostile, micidiale eppure d'incomparabile bellezza: splendidi fiori, piante rampicanti che tentano la scalata degli alberi e vi si abbarbicano mediante aculei sino a godere anch'esse i raggi del sole, orchidee selvagge nascoste nella fessura di un tronco. La giungla è il dominio di numerose varietà d'animali: elefanti, cinghiali, serpenti, lucertole e felini. Più in alto comincia il regno delle scimmie, degli scoiattoli e dei pipistrelli. I cervi frequentano le radure all'ombra del bambù, dove cresce l'erba. Ed è qui che le tigri tendono i loro agguati.

AGOSTO

Nino Taranto protagonista di « Michele Settespiriti » in « Scadenza 4, pagabile 5 »

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 Nino Taranto

in

MICHELE SETTESPIRITI

Quarto episodio

SCADENZA 4, PAGABILE 5

Farsa televisiva di Gaetano Di Majo e Nino Taranto

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Michele Assante *Nino Taranto*
Lucia Assante *Regina Bianchi*
Nicolino Assante *Carlo Taranto*
Concetta Assante *Vittoria Crispo*
Ferdinando *Gennaro Di Napoli*
Donna Carmenella « La sergente » *Anna Vinci*
Carluccio *Nino Veglia*
Gennaro, robivecchi *Pasquale Fiorante*
Pasquale, popolano *Enzo Vitale*
Violante, sua moglie *Isa Danieli*
Giovanni, vicino *Attilio Fernandez*
Oreste, altro vicino *Giacomo Sinay*
Salvatore, ragazzo del bar *Ruggero Pignotti*
Ottavio, fratello di Concetta *Amedeo Girard*
Rosetta, sua figlia *Graziella Marino*
Il dottore *Alberto Carloni*

Scene di Mario Pesce
Costumi di Guido Cozzolino
Regìa di Giuseppe Di Martino

22,25 INTERMEZZO
(Berteill - Invernizzi Milione - Sapone Palmolive - Motta)

22,30 NELLA GIUNGLA MALESE

Realizzazione di David Attenborough

23 — GIOVEDI' SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

Nino Taranto in «Michele Settespiriti»

Scadenza 4, pagabile 5

secondo: ore 21,15

Sino a questo momento non era ancora apparso nel dizionario televisivo di Michele Settespiriti il termine « cambiale ». Se n'era sì avvertita la presenza aleggiare sinistra sui personaggi, c'era sì questo sottinteso fra le pieghe delle loro battute, ma ora soltanto esso assurge a motore dell'azione. Scadenza quattro, pagabile il cinque. E' la sentenza impressa, nero su bianco, sul fatidico rettangolo di carta che Michele si rigira fra le mani all'inizio di questa sua quarta avventura. Una sentenza senza appello per chiunque; non però per il « nostro », al quale una massima di saggezza temporeggiatrice ha insegnato quasi dalla nascita che a pagare e a morire c'è sempre tempo. Nel caso in questione perciò « il cinque si rimanda regolarmente al sei. Il sei non si paga, e va in mano al notaio per il giorno sette. Il sette è domenica, quindi l'avviso del notaio arriva il giorno otto. Con un po' di soldi si rimanda al nove, e forse pure al dieci... ». Già. E il dieci, da dove sbucano i soldi? E il tredici, il quindici, il ventiquattro, ulteriori scadenze lungo l'arco del mese? I clienti dell'agenzia si mostrano metodicamente ostici nel pronunziare il « sì » che farebbe insieme la loro felicità e quella del pronubo Settespiriti, e occorre pertanto dare la solita strizzatina d'emergenza alle cellule generatrici di « pensate ». Più energica che mai, naturalmente, considerato che è piuttosto difficile andare in banca e contarvi chiacchiere in luogo di danaro sonante. Invocati i numi tutelari del suo estro perché favoriscano con urgenza il lampo di genio risolutore, Michele immediatamente si mette in moto. Ma è appena sceso in istrada che un autobus per un pelo non lo travolge. Risultato: qualche ammaccatura di poco conto, ma lo choc è violentissimo e le conseguenze sulla mente già debilitata tali da far temere una deficienza cronica, pressoché gemella a quella di Nicolino. Ciò, per gli occhi del mondo. In realtà, Michele è stato lui — preso dalla disperazione — a buttarsi sotto le ruote dell'autobus; e in quanto alla paventata idiozia, si tratta soltanto di un intontimento passeggero senza postumi di sorta. Senza postumi? E chi mai può controllarlo? Qui si parrà la genialità di Settespiriti: con estemporanea ispirazione, egli decide di essere idiota per la vita, o per lo meno fin tanto che l'azienda autotramviaria non gli corrisponda un congruo indennizzo per i « danni » al cervello in seguito al trauma subito. Complici della macchinazione la moglie Lucia e la madre Concetta, con prudenziale esclusione di Nicolino e dello zio Ottavio; l'uno, che si studia di sanare il fratello mediante l'antidoto di emozioni improvvise e violente che rischiano di lasciar secco sul serio il povero Michele; l'altro, venuto apposta dal paese per confortare l'apprensione dei congiunti e costantemente in agguato con una infernale siringa onde infilzare il terrorizzato caro nipote. E' lo scotto che Settespiriti deve pagare per tenere su la commedia dell'infermità, ma egli sopporta stoicamente ogni cosa pur di assicurarsi il vitalizio spettantegli. Senonché, a incrinare la solidità dei suoi castelli in aria giunge — imprevista e inopportuna — una lettera del conducente dell'automezzo « investitore » indirizzata alla moglie della vittima. « Non l'ho investito vostro marito, vi si legge, è stato lui che si è buttato coi piedi suoi per farmi perdere il sonno della notte... Tengo cinque figli, e se succede il miracolo che vostro marito parla basta che voi testimoniate poche parole e forse mi posso salvare... ». Cinque figli. L'argomento è troppo determinante perché sulla fame non prevalgano la generosità e l'altruismo, e la delusione per il danaro in fumo non sia sufficientemente bilanciata dal « piacere dell'onestà ». Michele Settespiriti, rinsavito di colpo, ritorna al groviglio dei suoi problemi. Vortice di cambiali, ridda di creditori, equilibrismi sul filo dell'esistenza, tutto per la famiglia Assante continua come prima. Con continuazione — e fine — alla prossima puntata.

Mario Busiello

malese

Molto più pacifici, gli elefanti non costituiscono un pericolo per l'uomo anche se talora distruggono interi raccolti con la loro marcia implacabile.
Nelle montagne, dove la temperatura è meno elevata e i venti hanno maggiore violenza, la foresta si trasforma in una boscaglia di felci gigantesche e di alberi gracili, coperti di muschio. Lungo le coste non sono infrequenti i boschi di paletuviere e di palmizi nani: sono zone paludose sottomesse al regime della marea. Alla giungla malese, alla flora e alla fauna della foresta tropicale è dedicato l'inconsueto reportage realizzato da David Attenborough.

l. c.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
E nacque una canzone
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 Fogli d'album
Weber: *Rondò* (Violoncellista Gregor Piatigorsky); Rodrigo: *En los trigales* (Chitarrista Narciso Yepes); Liszt: *Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore* (Pianista Tamas Vasary)

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 Antologia operistica
Humperdinck: *Hänsel und Gretel*, Pantomima; Offenbach: *I racconti di Hoffmann*: «Intermezzo e valzer»; Gounod: *Faust*: «La notte di Valpurga», balletto; Smetana: *La sposa venduta*: «Durch die Reihen»

10,30 L'Antenna delle vacanze
Settimanale per gli alunni delle scuole secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Regia di Ugo Amodeo

11 — **Per sola orchestra**

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il concerto
Ponce: *Concierto del Sur* per chitarra e orchestra (1941): a) Allegretto, b) Andante, c) Allegro moderato (Solista Andrès Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jorda)

12 — Dalla Basilica di S. Maria degli Angeli in Assisi
Messaggio per l'apertura del Santo Perdono nel mondo
(Radiocronaca di Paolo Bellucci)

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Dal Velodromo Rocourt di Liegi
Campionati mondiali di ciclismo su pista
(Radiocronaca di Paolo Valenti)
Previsioni del tempo

13,20 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,30-14 *(Salumificio Negroni)*
VALIGIA DIPLOMATICA

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 * **Orchestre in primo piano**

15,30 *(Fonit-Cetra S.p.A.)*
I nostri successi

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
Il bidello galvanizzato
Radioscena di Guglielmo Valle
Cosa farò da grande: l'architetto
Microinchiesta sulle professioni e i mestieri per i ragazzi, a cura di Maria Teresa Tatò
Regia di Massimo Scaglione

16,30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Musica dalla California
a cura di Antonio Braga
Sesta trasmissione

18 — * **Peppino di Capri e il suo complesso**

18,10 Il libro scientifico in Italia
Quinta trasmissione
Colloqui con Giorgio Savorelli della «Sansoni» e Mario Gozzini della «Vallecchi»
a cura di Alberto Mondini

18,30 Concerto del pianista Gonzalo Soriano
Albeniz: *España*: a) Preludio, b) Tango, c) Malagueña, d) Serenata, e) Capriccio catalano, f) Zortzico; Turina: *Danzas fantasticas*: a) Exaltation, b) Buseno, c) Orgia

19,10 * **Paolo Gandolfi e la sua fisarmonica**

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Viaggio sentimentale
Un programma di Giuliana De Francesco

21 — **IL BURBERO BENEFICO**
Tre atti di **Carlo Goldoni**
Compagnia Goldoniana di Cesco Baseggio
Geronte — *Cesco Baseggio*
Leandro Delancourt, suo nipote — *Mario Sailer*
Costanza, sua moglie — *Elsa Vazzoler*
Angelica, sorella di Leandro — *Luisa Baseggio*
Dorval, amico di Geronte — *Gino Cavalieri*
Valerio, amante di Angelica — *Giancarlo Maestri*
Martina, governante — *Carmela Rossato*
Piccard, servitore — *Emilio Rossato*
Un lacchè — *Luciano Mancini*
Regia di **Cesco Baseggio**
(Registrazione)

22,15 Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Maria Paris**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
SANGUE BLU
Almanacco di Gotha musicale di **Riccardo Morbelli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Ecco)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Itinerario romantico

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Brillantina Cubana)*
La Signora delle 13 presenta:
Senza parole
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Dentifricio Colgate)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Phonocolor)*
Novità discografiche

15 — **Album di canzoni dell'anno**

15,15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici: Soprano Clara Sartori
Verdi: *Un ballo in maschera*: «Morrò ma prima in grazia»; Catalani: *La Wally*: «Ebben ne andrò lontana»; Bellini: *Norma*: «Casta Diva» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ottavio Ziino)

16 — **Rapsodia**
— In chiave di violino
— Per i giovanissimi
— Anonimi celebri

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
Ciclismo: Giro del Ticino
(Radiocronaca di Enrico Ameri)

17 — **Musiche da Broadway**

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic Span)*
Radiosalotto
Recentissime di casa nostra
Album di canzoni dell'anno

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Dal Velodromo Rocourt di Liegi
Campionati mondiali di ciclismo su pista
Radiocronaca di Paolo Valenti

18,40 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Il mondo dell'operetta
Viaggio sentimentale fra due secoli
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Per l'alta moda, estate laboriosa
Documentario di Leoncillo Leoncilli

21 — **Pagine di musica**
Vivaldi: *Concerto in do maggiore* per due trombe, archi e cembalo: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Renato Cadoppi e Cesare Avanzini, *trombe* - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Clementi: *Sinfonia in re maggiore op. 18*: a) Grave, allegro assai, b) Andante, c) Minuetto (poco allegro), Allegro assai (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 DUE AMICI, UNA CANZONE
Programma scambio con la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française
Orchestre dirette da **Enzo Ceragioli** e **Jean Claudric**
Presentano **Rosalba Oletta** ed **Hélène Saulnier**

22,10 Balliamo con La Seconda Roman New Orleans Jazz Band e Leon Kelner

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media)

9,30 Musiche per arpa

9,55 Musiche concertanti
Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra
Allegro maestoso - Andante - Presto
Franco Gulli, *violino;* Bruno Giuranna, *viola*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
Bohuslav Martinu
Sinfonia concertante per oboe, fagotto, violino, violoncello e piccola orchestra
Allegro non troppo - Andante moderato - Poco allegro
Italo Toppo, *oboe;* Giovanni Graglia, *fagotto;* Armando Gramegna, *violino;* Giuseppe Ferrari, *violoncello*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

10,50 Georg Friedrich Haendel
Giosuè, oratorio in tre parti su testo di Thomas Morell, per soli, coro e orchestra
Sena Jurinac e Lucia Quinto, *soprani;* Oralia Dominguez, *contralto;* Richard Lewis, *tenore;* Sesto Bruscantini, *basso*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui
Maestro del Coro Nino Antonellini

12,35 Musica da camera
Johannes Brahms
Variazioni sopra un tema di Haendel, op. 24
Pianista Friedrich Wührer
Robert Schumann
Racconti fiabeschi, quattro pezzi op. 132 per clarinetto, viola e pianoforte
Vivace, non troppo presto - Vivace molto marcato - Moderato con espressione - Vivace molto e marcato
Rudolf Gall, *clarinetto;* Michael Mann, *viola;* Wolfgang Rebner, *pianoforte*

13,30 Un'ora con Jan Sibelius
Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82
Tempo molto moderato - Allegro moderato - Andante mosso, quasi allegretto - Allegro molto
Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Artur Rodzinski
Sei Umoresche, op. 87 e op. 89, per violino e orchestra
Solista Haron Rosand
Orchestra Sinfonica «The Southwest German Radio» di Baden Baden diretta da Tibor Szöke
Night-Ride and Sunrise, poema op. 55 per orchestra
Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum

14,30 Concerto sinfonico: Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia
Antonio Vivaldi
Concerto in mi minore per archi e cembalo
Allegro moderato - Andante - Allegro
Direttore Nino Sanzogno
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21
Adagio molto, Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Allegro molto e vivace (Minuetto) - Adagio, Allegro molto e vivace
Direttore Karl Melles
Gian Francesco Malipiero
Concerto a tre per violino, violoncello, pianoforte e orchestra
Allegro - Lento - Allegro
Angelo Stefanato, *violino;* Umberto Egaddi, *violoncello;* Margaret Barton, *pianoforte*
Direttore Nino Sanzogno
Maurice Ravel
Ma Mère l'Oye, suite per orchestra
Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, impératrice des pagodes - Entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique
Direttore Paul Strauss
Igor Strawinski
Orpheus, balletto
Dirige l'Autore

AGOSTO

16,10 Musiche cameristiche di Ildebrando Pizzetti
Tre Canti per violoncello e pianoforte
Affettuoso - Quasi grave e commosso - Appassionato
Enrico Mainardi, *violoncello;* Carlo Zecchi, *pianoforte*
Due Liriche drammatiche napoletane, per tenore e pianoforte
Assunta - Angeleca
Francesco Albanese, *tenore;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Trio in la per pianoforte, violino e violoncello
Mosso e arioso - Largo - Rapsodia di settembre
Trio Santoliquido - Pelliccia - Amfitheatrof

17,10 Pablo de Sarasate
Dalle « Danze spagnole » per violino e pianoforte
Malagueña op. 21 n. 1 - Habanera op. 21 n. 2 - Jota Navarra op. 22 n. 1
Ruggero Ricci, *violino;* Brooks Smith, *pianoforte*

17,30 Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,45 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

18 — Arie da concerto di Mozart
Tre arie per voce e orchestra
« *Va dal furor portata* » (Metastasio) K. 21
Tenore Waldemar Kmentt
Orchestra « Wiener Symphoniker » diretta da Bernhard Paumgartner
« *Popoli di Tessaglia* » *K 316*
Soprano Ilse Hollweg
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da John Pritchard
« *Io ti lascio e questo addio* » *K. 255*
Contralto Maria Von Holosvay
Orchestra « Wiener Symphoniker » diretta da Bernhard Paumgartner

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Le vaccinazioni
a cura di Giuseppe Brotzu
Prima trasmissione

19 — Luciano Berio
Differences per 5 strumenti e nastro elettronico
Gruppo strumentale « Incontri musicali » diretto da Mario Gusella
Giuseppe Rocca, *flauto;* Orlando Jannelli, *clarinetto;* Marcello Turio, *viola;* Genunzio Ghetti, *violoncello;* Maria De Poli Oliva, *arpa*

19,15 La Rassegna
Letteratura araba
a cura di Francesco Gabrieli

19,30* Concerto di ogni sera
Franz Berwald (1796-1868): *Sinfonia n. 2 in do maggiore* « Singulière »
Allegro focoso - Adagio - Scherzo - Adagio - Finale (Presto)
Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Igor Markevitch
Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): *Capriccio brillante in si minore op. 22* per pianoforte e orchestra
Solista Moura Lympany
Orchestra « Philharmonia » diretta da Nikolai Malko
Sergei Prokofiev (1891-1953): *Il tenente Kijè,* Suite op. 60
Nascita di Kijè - Romanza - Nozze di Kijè - Troika - Sepoltura di Kijè
Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Nicolas Anossov

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Franz Schubert
Trio in si bemolle maggiore per archi
Allegro moderato - Andante - Minuetto - Rondò
Trio Pasquier
Jean Pasquier, *violino;* Pierre Pasquier, *viola;* Etienne Pasquier, *violoncello*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Henri Lazarof
Concerto per pianoforte e orchestra
Solista Ornella Puliti Santoliquido
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21,45 Letteratura e società nel Portogallo di oggi
a cura di Arrigo Repetto
I - *Crisi della coscienza piccolo-borghese e nazionalismo letterario dell'ultimo Ottocento*

22,25 Arthur Honegger
Sonatina per violino e violoncello
Allegro - Andante - Allegro
Felix Ayo, *violino;* Enzo Altobelli, *violoncello*

22,45 Orsa minore
TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO
Luigi Sturzo
a cura di Angelo Narducci e con interventi di Gabriele De Rosa e Dino Secco Suardo

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 L'angolo del collezionista - 23,20 Ispirazioni musicali - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Voci e strumenti in armonia - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musiche d'ogni paese - 2,36 Musica pianistica - 3,06 Musica senza pensieri - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Sinfonia d'archi - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Profili dei grandi Padri: Ignazio d'Antiochia »** a cura di Silvano Cola - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 17 **Concerto del giovedì:** Per la serie giovani concertisti, musiche di Chopin, Debussy, Liszt, col pianista Piero Tramoni. 20,15 Les étudiants et l'histoire religieuse. 20,45 Vatikanische Presseschau. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cultura catolica en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) **LA BELLA ADDORMENTATA**
Favola di Charles Perrault
Adattamento televisivo di Rex Tucker
Traduzione di Rina Macrelli
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Périanne *Grazia Maria Spina*
Dominique *Alberto Lupo*
La Regina *Vira Silenti*
Il Re *Armando Francioli*
Fata Focherella *Alberta Pungetti*
Fata Nevolina *Lyla Rocco*
Il paggio *Roberto Chevalier*
La nutrice *Elsa Albani*
Il maggiordomo *Ennio Balbo*
La Fata del tempo che fu *Dora Calindri*
La guardia *Franco Massari*
Il banditore *Alfredo Salvadori*
La Principessa *Simonetta Simeoni*
Caterina *Angela Baggi*
Isabella *Margarita Puratich*
Il Principe *Gabriele Antonini*
e inoltre: *Maria Teresa Angelè, Anna Maria Aveta, Marino Bulla, Lisa Cioffi, Marina Como, Evelina Gori, Rina Mascetti, Wilma Morgante, Giorgio Perconti, Milena Vucotich*
Scene di Tullio Zitkowsky
Costumi di Maria De Matteis
Regia di Eros Macchi

b) **IL NONNO RACCONTA**
Documentario della Franfilmdis

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Industrie Chimiche Boston - Locatelli - Italsilva - Rabarbaro Zucca)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera
ARCOBALENO
(Pirelli-Sapsa - Yoga Massalombarda - Flesh Lac - Manetti & Roberts - Burro Milione - Monda Knorr)

20,55 CAROSELLO
(1) Stock 84 - (2) Omo - (3) Algida - (4) Simmenthal
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Film-Iris - 3) Film-Iris - 4) Ondatelerama

21,05
I RUBINI DI LADY ALEXANDRA
Due tempi di Noel Coward
Traduzione di Bice Mengarini e Laura Del Bono
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
John Blair Kennedy *Giuseppe Caldani*
Capitano Mortlock *Germano Longo*
Sir George Shotter *Edoardo Toniolo*
Lady Alexandra *Lia Zoppelli*
Punalo Alani *Guido Lazzarini*
Sanyamo *Antonio Rais*
Edward Honey *Cesare Bettarini*
Cuckoo Honey *Giovanna Galletti*
Ammiraglio Turling *Dario Dolci*
Signora Turling *Tina Maver*
Robert Frome *Loris Gafforio*
Hali Alani *Davide Montemurri*
Scene di Mario Sertoli
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Carlo Lodovici

22,50
TELEGIORNALE
della notte

Modugno

secondo: ore 21,15

Non si è contentato di un sogno solo, Mimmo Modugno. Prima uno, poi l'altro, e un altro ancora, ben dosati e separati da una giusta suspense, ne ha espressi tre.
Il primo, rivolto alla « Fiera dei sogni » è quello che lo ha fatto muovere da Ansedonia, dove sta lavorando al suo Masaniello, per venire nella canicola milanese. Si tratta di una quarantina di bambine, che gli si erano aggrappate come piccoli pulcini, delle bambine affettuose, espansive, molto belle anche, che vivono grazie alle cure di una vecchia signorina calabrese e grazie alla generosità di pochi. La loro casa praticamente è un sottoscala, e Mimmo sogna per loro una casa nuova: ecco a chiare lettere il desiderio espresso a Mike. Già, per costruirla però ci vorranno molti, molti milioni. E allora sarà necessaria la collaborazione di altri.
Ed ecco il secondo desiderio di Mimmo: « Aiutate, fate una colletta, mandate quel che potete ».
Infine, da buon egocentrico, ha voluto metterci anche un piccolo sogno personale: un *referendum* sulla sua canzone. Praticamente credo che per lui l'ideale sarebbe se si indicessero le votazioni nazionali, alle urne, ogni volta che scrive una nuova canzone. E dovrebbero venire anche tutti gli italiani che vivono all'estero, col viaggio pagato, possibilmente, e tutti dovrebbero riempire una schedina mettendo soltanto una crocetta vicino alla parola sì,

Una divertente commedia di Noel Coward

I rubini di Lady

nazionale: ore 21,05

Esistono — ognuno sa — le isole Samoa, giù dalle parti del Mar dei Coralli; non mi consta, invece, almeno credo, che in qualche angolo dell'Oceano Pacifico si adagino le isole di Samolo, con capitale Pendarla, dove Noel Coward ambienta la commedia che vedremo stasera sul Programma Nazionale TV: *I rubini di Lady Alexandra*. Non è nemmeno probabile che sotto la volta del cielo, nell'uno e nell'altro emisfero, ci siano persone che parlano come parlano questi straordinari personaggi. Ma che importa?
Sir George Shotter è il governatore britannico delle Samolane e nonostante ciò non nasconde le sue simpatie per il partito progressista locale; l'altro partito, l'imperiale popolare, è un osso duro soprattutto perché i suoi due capi, Punalo Alani e Hali Alani, padre e figlio sono uomini che sanno il fatto loro. Orbene, convinto che a questo mondo si è fedeli a se stessi e alle proprie idee soltanto fino al momento in cui non lo si è più, Sir George pensa che dove non può arrivare la forza di persuasione d'un governatore è sempre possibile che arrivi il fascino di una donna. Perché, quindi, non profittare della fortunata circostanza di avere una moglie attraente e brillante?
Ma sì; egli riesce a convincere la consorte, Lady Alexandra, ad essere gentile e magari un tantino civetta con il giovane Hali Alani; sarà un giochetto da ragazzi, per lei, far comprendere all'indigeno sanfedi-

Lia Zoppelli nella parte di Lady Alexandra

2 AGOSTO

alla Fiera dei Sogni

che significa mi piace, oppure vicino al no, che significa non mi piace. Ma forse dopo la prima volta che si fossero svolte votazioni in questo modo, Mimmo apporterebbe delle modifiche, perché un semplice « sì », non gli basterebbe più, e vorrebbe sentire se veramente la sua canzone è giudicata dai votanti « magnifica », « splendida » o meno.
Così ci è rimasto un pochetto male, quando subito dopo la trasmissione, una giovane giornalista che lo stava intervistando ci mise un po' di tempo a capire il suo sogno. Lei gli faceva le domande. Lui anziché rispondere chiedeva ansioso: « Allora, le è piaciuta la mia nuova canzone? ». E lei: « Che cosa? ». « La mia nuova canzone ». « Quale? ». « Ma come, quella che ho cantato stasera ». « Come si chiama? ». « *Io peccatore*. Ma insomma, le è piaciuta? ». « Sì, sì », rispose la giornalista distrattamente, e lui fece un balzo sulla poltrona come se lo avesse punto uno scorpione.
Ma non bisogna fraintendere, però: non è che il « Mimmo » nazionale sia vanitoso ed assetato di complimenti: il fatto è, che ogni volta che Modugno fa una nuova canzone, non sa mai se ha fatto qualcosa di buono o no, e il giudizio lo aspetta da tutti, dal pubblico, dagli amici, da suo figlio, e solo dopo che tutti lo hanno rinfrancato, allora torna a sentirsi in gamba. Suo figlio ha però capito di essere un giudice importante, e allora si fa sospirare, e dice tutto il contrario di quello che dicono gli altri. Del figlio gli piace parlare, lui ha una vera passione per i bambini, anche con le quaranta frugolette dell'isola Tiberina ha trovato subito il contatto, lui appariva come un gigante buono, e tutte gli si arrampicavano addosso. Coi bambini gli piace essere buono; non è che abbia delle teorie troppo larghe o troppo restrittive sull'educazione, « per esempio — mi dice, — quando uno schiaffo ci vuole, ci vuole ». Allora gli chiedo se a suo figlio ne abbia mai dato uno, e lui: « Sì, ma uno finto. Era soltanto il gesto, senza la forza ».
Stasera udremo la seconda puntata della sua vita avventurosa, iniziata con i più diversi mestieri. E' una storia che piace, perché è la storia di un « terrone » che ha fatto fortuna. Assieme a lui ci saranno due nuovi debuttanti; gli amici della scorsa settimana, il professore e i due ascoltatori dei battiti degli « Sputnik » staranno già gustandosi i loro sogni realizzati.

e. l. k.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
LA FIERA DEI SOGNI
Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Gianni Serra

22,15 INTERMEZZO
(Superinsetticida Grey - Zoppas - Coca Cola - Tide)

22,20 GUERRA NEL PACIFICO
a cura di Francesco Bolzoni e Amleto Fattori
Quarta puntata
Lo sbarco nelle Marianne

23 — Notte sport

Alexandra

sta che è tempo di cambiare indirizzo, che bisogna marciare e non marcire; che, insomma, il conservatorismo non ha senso nemmeno, anzi particolarmente, in un Paese da troppi anni ridotto al rango di piccola colonia.
Piano eccellente; sennonché il governatore ha sottovalutato lo zelo di Lady Alexandra e la remissività di Hali Alani. Così che, quella stessa notte, la bella signora e l'intransigente « leader » degli imperial-popolari si ritrovano soli, in un isolato « bungalow » a trangugiare bicchieri di kala-kala, intruglio micidiale, ed a battere manate su un tamburo. L'indomani mattina il rinvenimento di Hali Alani tramortito da una bene assestata bottigliata in testa mette a rumore l'intera isola.
E a questo punto, per il pur leggero risvolto giallo della commedia (risvolto nel quale prendono posto i famosi rubini di Lady Alexandra), ci corre l'obbligo di non fare altre anticipazioni. Noel Coward è uno scrittore che risolve sempre con astuzia le situazioni più delicate. Né più né meno, come i suoi personaggi.

c. m. p.

La guerra nel Pacifico

I "Marines" sbarcano nelle isole Marianne

secondo: ore 22,20

11-13 giugno 1944. Pochi giorni dopo lo sbarco in Normandia, una tappa decisiva della campagna d'Europa, centoventottomila marines invadono Saipan, Tinian e Guam, le isole Marianne, sede dell'alto comando dell'ammiraglio Nagumo. E' questo l'episodio centrale della quarta puntata del ciclo *Guerra nel Pacifico*, il risultato maggiore conseguito dall'ammiraglio americano Nimitz con la strategia del cosiddetto « salto di isola in isola ».
Dopo l'insediamento nelle Salomone, gli americani hanno intrapreso una duplice manovra, tendente a lacerare la cerniera difensiva che circonda il Giappone. Da un lato, nel Pacifico meridionale, le divisioni terrestri del generale Mac Arthur avanzano lungo la costa meridionale della Nuova Guinea e puntano sulle Filippine. Dall'altro lato, nel Pacifico centrale, tra il 1943 e il '44 i reparti dei marines si impadroniscono di parecchie basi offensive del Giappone, quelle munite di aeroporti. Difficile è l'occupazione di Tarawa. Ancora più ardua è la presa di Kwajalein: l'ammiraglio Nagumo, che dirige le operazioni dopo la morte dell'ammiraglio Yamamato, perito in un incidente nel cielo di Guadalcanal, ha ordinato alla sua forza aerea di piombare sulla flotta degli Stati Uniti, e arrestare l'operazione avversaria. I gruppi da combattimento americani però, dotati di radar, riescono a individuare in tempo le squadriglie nipponiche. Superiori nel numero degli apparecchi, appoggiati dall'intenso fuoco delle navi, gli americani spezzano il contrattacco giapponese. Lo stesso fatto si ripete nel giugno, durante lo sbarco a Saipan. Qui, le perdite nipponiche sono talmente gravi che si può parlare, a ragione, di « tiro al piccione ».
Sopraffatti nel cielo, i giapponesi oppongono, ogni volta, un'ostinata difesa in terra ferma. E, perduta ogni capacità difensiva, fedeli all'antico codice d'onore dei samurai, preferiscono la morte alla resa. Sedici superstiti a Tarawa. Poche decine di superstiti a Eniwetok. Cento superstiti a Kwajalein. L'intera guarnigione di Saipan soccombe. L'ammiraglio Nagumo, con tutto il suo stato maggiore, si uccide. Anche a Peleliu e a Anguar, che cadono nell'autunno del '44, i combattimenti sono veramente all'ultimo uomo. Semplice è la ragione di tanto ostinato sacrificio. Il Giappone sa che con la perdita degli arcipelaghi del Pacifico centrale, qualunque rifornimento delle materie prime verrà inesorabilmente bloccato. « La rapidità delle operazioni americane » è costretto ad ammettere il quartiere generale di Tokio in un documento ufficiale, « è tale che le forze offensive avversarie già esercitano una pressione strategica sulla nostra madrepatria, il sacro Giappone ».

f. bol.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
E nacque una canzone
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Reiman: *Jean's song*; Gershwin: *But not for me*; Styne: *Just in time*; Martin: *Double scotch*

8,30 Fiera musicale
Waldteufel: *Estudiantina*; Bixio: *Soli soli nella notte*; Canaro: *Adios pampa mia*; Bigelow: *Our director*

8,45 Fogli d'album
Scarlatti: *Sonata in si maggiore* (Clavicembalista Egida Giordani Sartori); Schumann: *L'uccello profeta op. 82 n. 7* (Isaac Stern, *violino*; Alexander Zakin, *pianoforte*); Brahms *Intermezzo in la maggiore op. 118 n. 2* (Pianista Arthur Rubinstein)

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio
a) Canta Jack Hammer
Vano-Burroughs: 1) *Twist in the morning*; 2) *Electricity*; 3) *Ali ben ghazi*
b) Suona Tito Puente
Jobim: *Desafinado*; Warren: *Chattanooga choo choo*; Ferreira: *Recado*; Jobim: *Samba de una nota so*

9,50 Antologia operistica
Verdi: *Aida*: « O terra addio »; Donizetti: *La Favorita*: « Spirto gentil »; Bellini: *I Puritani*: « Suoni la tromba »; Gounod: *Faust*: « C'era un re »; Chabrier: *Le roi malgré lui*: « Festa polacca »

10,30 Dalla Basilica di S. Maria degli Angeli in Assisi: **Festa del Santo Perdono - Solenne Pontificale - Supplica alla Madonna degli Angeli e Coro dei Pellegrini**
Radiocronista Paolo Bellucci

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Lagostina)*
GIRASOLE

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 * **Valzer di ieri e di oggi**

15,30 *(Decca London)*
Carnet musicale

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
La famiglia Bennet
Romanzo sceneggiato di Mario Vani
Primo episodio
Regia di Lorenzo Ferrero

Articolo a pagina 60

16,30 I dilettanti di musica nell'800
Variazioni giocose di Gian Luca Tocchi
Prima trasmissione

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Il Grand-Opéra
a cura di Claudio Casini
VIII - *Hector Berlioz*

18 — * **Concerto di musica leggera**
con le orchestre di Billy Vaughan e Kurt Edelhagen; i cantanti Gene Vincent, Gordon Mc Rae, Patti Page e Georgia Gibbs; i solisti Dino Piana, Jacques Pelzer, Roger Williams e Svend Asmussen

19 — * **Musica da ballo**

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 DOVE ABITA IL PROSSIMO
Romanzo di **Giuseppe Cassieri**
Adattamento di Dino De Palma
Prima puntata
Giuliano Dossini — *Riccardo Cucciolla*
Il professor Morello — *Giotto Tempestini*
La signora Bettina — *Jone Morino*
Il dottor Sormanò — *Ennio Balbo*
Il ragionier Maggi — *Angelo Zanobini*
La signorina Locarno — *Gemma Griarotti*
L'usciere — *Gustavo Conforti*
Il barista — *Andrea Costa*
ed inoltre: *Carlo Landa, Mario Lombardini, Diego Michelotti*
Regia di **Marco Visconti**

21 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da RICHARD SCHUMACHER
con la partecipazione del soprano **Maria Teresa Pedone** e del flautista **Severino Gazzelloni**
Stölzel: *Concerto grosso a quattro cori*: a) Allegro, b) Adagio, c) Vivace; Bach: *Cantata n. 209 « Non so che sia dolor »*, per soprano, flauto e orchestra; Egk: *Georgica, vier Bauerstücke*, per orchestra: a) Allegro, b) Tranquillo, c) Allegretto, d) Allegro; Smetana: *La sposa venduta*, ouverture
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: (ore 21,35 circa)
I libri della settimana
a cura di Aldo Braibanti
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

22,30 Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio**
Dal Velodromo Rocourt di Liegi
Campionati mondiali di ciclismo su pista
Radiocronaca di Paolo Valenti
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Joe Sentieri**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**
Santos: *Sunny Ray*; Grainer: *Old Ned*; Rejna: *Guitar calypso*; Mojoli: *E' Charleston*; Raffeng: *Bambou cha cha*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
FONOGRAFIE CON DEDICA
Un programma di **Nelli** e **D'Onofrio**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Ecco)*
* **Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Shampoo Rilux)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Colonna sonora

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Tutta Napoli
Murolo - Forlani: *Marechiaro Marechiaro*; Fidenco-De Mura-Gigante: *Grazie... ammore mio...*; D'Alessio-Barile: *Dispettosa*
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Dentifricio Colgate)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — * **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(R.C.A. Italiana)*
Per gli amici del disco

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Divertimento per orchestra

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Trio Arthur Rubinstein, Jascha Heifetz, Gregor Piatigorsky
Mendelssohn: Dal *Trio in re minore op. 49*: a) Molto allegro e agitato, b) Andante con moto tranquillo, c) Finale (Allegro assai appassionato)

16 — **Rapsodia**
— Musica in penombra
— Cantano insieme
— Motivi per le vacanze

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Phonogram)*
La rassegna del disco

16,50 La discoteca di Flora Antonioni
a cura di Antonio Lubrans

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
LA BANCONOTA DA UN MILIONE DI STERLINE
Radioscena di **Aurora Beniamino**
da un racconto di **Mark Twain**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Henry Adams — *Nino Dal Fabbro*
Sir Abel Graham — *Franco Luzzi*
Sir Richard Graham — *Giorgio Piamonti*
Lloyd Hastings — *Adalberto Maria Merli*
Miss Portia Langham — *Giuliana Corbellini*
John Smith — *Giampiero Becherelli*
Harris — *Corrado Gaipa*
Il nostromo — *Gianni Musy*
L'Ambasciatore degli Stati Uniti — *Cesare Bettarini*
Il sarto — *Leo Gavero*
Il poliziotto — *Corrado De Cristofaro*
Il maggiordomo di Casa Graham — *Gianni Pietrasanta*
Il cameriere del ristorante — *Rinaldo Mirannalti*
Il maggiordomo dell'Ambasciata americana — *Guido Gatti*
Un passante — *Rino Benini*
La governante — *Wanda Pasquini*
Un cliente del ristorante — *Tino Erler*
L'ambasciatrice — *Grazia Radicchi*
Un commesso — *Franco Dini*
Un domestico — *Rodolfo Martini*
Un altro domestico — *Angelo Zanobini*
Regia di **Umberto Benedetto**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Dentifricio Signal)*
* **Tema in microsolco**
Motivi da « Oscar »
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 CENTO CITTA'
Trasmissione in collaborazione con l'ACI a cura di **Bruno**
presentata da **Corrado** e da Paola Pitagora

Articolo a pagina 23

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Il giornale delle scienze

22 — **Appuntamento con le canzoni**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** -
Dal Velodromo Rocourt di Liegi
Campionati mondiali di ciclismo su pista
Radiocronaca di Paolo Valenti
Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Antiche musiche strumentali
Annibale Padovano
(trascriz. di Raffaele Cumar)
Aria della Battaglia, « per sonar d'instrumenti da fiato », dai « Dialoghi musicali de diversi eccellentissimi autori »
Moderato - Allegro, Lento
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno
Henry Purcell
Tre Fantasie per tre viole da gamba
Violisti August Wenzinger, Marianne Majer, Hannelore Müller
Dietrich Buxtehude
Tre Pezzi per arpa
Aria di Refilis, in re minore - Sarabanda d'amore, in re minore - La Capricciosa, in sol maggiore
Arpista Henrik Boye
Arcangelo Corelli
Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1
Largo, Allegro - Largo - Allegro - Allegro
Felix Ayo e Walter Gallozzi, *violini*; Enzo Altobelli, *violoncello*
Complesso da Camera « I Musici »
Giovanni Reali
Follia, tema e variazioni per archi, dalle « Suonate-Capricci consacrate al molto illustre Signore Arcangelo Corelli »
Orchestra d'archi dell'Angelicum di Milano diretta da Pietro Argento

10,20 Polifonia classica
Orazio Vecchi
Il Bando dell'asino, giuoco polifonico a sei voci, in due parti
« Questa ghirlanda » - « Ciascun di voi »
Complesso dell'Accademia Corale di Lecco diretto da Guido Camillucci
Adriano Banchieri
La Pazzia senile, « Ragionamenti vaghi e dilettevoli, a tre voci »
Sestetto Luca Marenzio

10,55 Sergej Rachmaninov
Rapsodia su un tema di Pa-

ganini, op. 43, per pianoforte e orchestra
Solista Julius Katchen
Orchestra London Philharmonic diretta da Adrian Boult

11,20 Hector Berlioz
Romeo e Giulietta, sinfonia drammatica op. 17 per soli, coro e orchestra
Introduzione - Tristezza di Romeo - Concerto e ballo - Grande festa in casa Capuleti - Scena d'amore - Scherzo della Regina Mab - Corteo funebre di Giulietta - Romeo al sepolcro dei Capuleti - Finale
Margaret Roggero, *contralto;* Leslie Chabay, *tenore;* Yi-Kwei-Sze, *basso*
Orchestra Sinfonica di Boston e Società Corale Radcliffe diretti da Charles Münch
Maestro del Coro Wallace Woodworth

12,55 Igor Strawinski
Petrushka, suite dal balletto
Festa popolare della settimana grassa - Petrushka - Il Moro - Gran carnevale - Conclusione (Morte e riapparizione di Petrushka)
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos

13,30 Un'ora con Edvard Grieg
Danza norvegese in sol minore op. 35 n. 3, per orchestra
Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Nikolai Anassow
Quattro salmi op. 74, per voci sole
« Come sei bello » - « Mio Gesù, liberami » - « Gesù è salito in cielo » - « Nel regno di Dio »
Baritono Trond Moshus
Coro da camera « Rolf Karlsen »
Sonata in mi minore op. 7 per pianoforte
Allegro moderato - Andante molto - Minuetto (Un poco più lento) - Finale (Molto allegro)
Solista Benny Dahl-Hausen
Romanza norvegese e variazioni op. 51 per orchestra (dall'originale per due pianoforti)
Orchestra The Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham

14,30 RIGOLETTO
Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di **Giuseppe Verdi**
Il Duca di Mantova — *Renato Cioni*
Rigoletto — *Cornell Mac Neil*
Gilda — *Joan Sutherland*
Sparafucile — *Cesare Siepi*
Maddalena — *Stefania Magalù*
Giovanna — *Anna di Stasio*
Il Conte di Monterone — *Fernando Corena*
Marullo — *Giuseppe Morresi*
Matteo Borsa — *Angelo Mercuriali*
Il Conte di Ceprano — *Giulio Corti*
La Contessa — *Luisa Valli*
Paggio della Duchessa — *Maria Fiori*
Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da **Nino Sanzogno**

16,35 Musica da camera
Luigi Boccherini
Quintetto in re maggiore per due violini, viola, violoncello e chitarra: « Del Fandango »
Allegro maestoso - Pastorale - Grave assai - Fandango
José Fernandez e Emilio Moreno, *violini;* Antonio Arias, *viola;* Carlos Baena, *violoncello;* Narciso Yepez, *chitarra*
Niccolò Paganini
Sonata in mi maggiore op. 3 n. 5 per chitarra e violino
Allegro assai - Andantino vivace con variazioni
Siegfried Behrend, *chitarra;* Giorgio Silzer, *violino*
Quartetto n. 12 in la minore per violino, viola, violoncello e chitarra
Andante marcato - Minuetto - Tema con variazioni
Vittorio Emanuele, *violino;* Emilio Berengo Gardin, *viola;* Bruno Morselli, *violoncello;* Mario Gangi, *chitarra*

17,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Specchio del mese

17,45 L'informatore etnomusicologico

18 — Variazioni di Beethoven
Dodici variazioni in sol maggiore op. 157 su un tema di Haendel dal « Giuda Maccabeo »
Pierre Fournier, *violoncello;* Eugenio Bagnoli, *pianoforte*
Dodici variazioni in la maggiore op. 182 su un tema tratto da una danza russa dal balletto « Das Waldmädchen » di Paul Wranitzky
Pianista Gyorgy Cziffra

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 — Lennox Berkeley
Trio per archi
Moderato - Adagio - Allegro
Trio d'archi Redditi
Aldo Redditi, *violino;* Denes Marton, *viola;* Anna Virany, *violoncello*

19,15 La Rassegna
Cultura francese
a cura di Liliana Magrini

19,30 * Concerto di ogni sera
Giovanni Battista Viotti (1753-1824): *Quartetto in si bemolle maggiore* per archi
Larghetto - Tempo giusto - Andante - Minuetto - Allegretto
Quartetto Baker
Israel Baker, Arnold Belnick, *violini;* Alexander Neimann, *viola;* Armand Kaproff, *violoncello*
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sonata in sol minore op. 5 n. 2* per violoncello e pianoforte
Adagio sostenuto ed espressivo - Allegro molto, piuttosto lento - Rondò (Allegro)
Pablo Casals, *violoncello;* Mieczyslav Horszowsky, *pianoforte*
Claude Debussy (1862-1918): *Rapsodia* per clarinetto e pianoforte
Reginald Kell, *clarinetto;* Joel Rosen, *pianoforte*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Kurt Weill
Kleine Dreigroschenmusik per orchestra di fiati
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernhard Conz

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 ADAMO ED EVA '63
Commedia in due atti di **Jacques Audiberti**
Traduzione e adattamento di Luciano Mondolfo
Adone Morbaix, detto Dado — *Massimo Francovich*
Evangelina, detta Evy — *Laura Betti*
Il signor Zozoblastopulos, detto Zozo — *Gianrico Tedeschi*
Mela — *Bice Valori*
Musiche originali di Fiorenzo Carpi
Regìa di **Luciano Mondolfo**

Articolo a pagina 13

Laura Betti interpreta la parte di Evangelina nella commedia « Adamo ed Eva '63 » di Jacques Audiberti, in onda alle ore 21,20 sul Terzo

23 — Albert Roussel
Quartetto op. 45
Allegro - Adagio - Allegro vivo - Allegramente
Quartetto Loewenguth
Alfred Loewenguth, Jacques Gotkowsky, *violini;* Roger Roche, *viola;* Roger Loewenguth, *violoncello*

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Musica dolce musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Canzoni preferite - 1,06 Valzer celebri - 1,36 Incantesimo musicale - 2,06 Liriche vocali da camera - 2,36 Ritratto d'autore - 3,06 Piccoli complessi - 3,36 Motivi di ieri in celluloide - 4,06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4,36 Napoli sole e musica - 5,06 Orchestra e musica - 5,36 Melodie dei nostri ricordi - 6,06 Prime luci.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 **« Quarto d'ora della Serenità »** per gli infermi. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Spiritualità dell'uomo moderno »** di Mario Capodicasa - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editorial de la semaine. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Roma columna y centro de la verdad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

14-16,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
BELGIO: *Liegi*
Campionati del mondo di ciclismo su pista
Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

La TV dei ragazzi

17,40 a) **CAMPO SCOUTS**
a cura di Riccardo e Ludovica Varvelli
Presenta Walter Marcheselli
Regìa di Giuseppe Recchia

Fotoservizio: pagine 60-61

b) **XV MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FILM PER RAGAZZI**
Selezione a cura di Walter Alberti

19,10 Estrazioni del Lotto

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Numero speciale dedicato a un'inchiesta sulla funzionalità dei lavori parlamentari a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Industria Dolciaria Ferrero - Frullatore Go-Go - Alka Seltzer - Tide)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera
ARCOBALENO
(Olio Berio - Bitter Fabbri - Olà - Saiwa - Esso - Radiante)

20,55 CAROSELLO
(1) Super-Iride - (2) Perugina - (3) Industria Italiana Birra - (4) Formaggi Galbani
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Produzione Montagnana - 3) Recta Film - 4) Recta Film

21,05 Marisa Del Frate e **Paolo Ferrari**
presentano
IL NASO FINTO
di Terzoli e Zapponi
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Enrico Tovaglieri
Costumi di Sebastiano Soldati
Orchestra diretta da Aldo Buonocore

22,15 ARIA DI VACANZE
a cura di Corrado Sofia
Presenta Paola Pitagora
Realizzazione di Alda Grimaldi

Articolo alle pagine 14 e 15

23 — IL VANGELO E LA VITA
Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona
— *Domenica nona dopo Pentecoste: I giorni della tua pace*

23,15
TELEGIORNALE
della notte

Il naso finto

*

Alle ore 21,05, sul Programma Nazionale, il consueto appuntamento con il varietà del sabato. Per questa settimana non possiamo presentare come di consueto la trasmissione perché gli autori Terzoli e Zapponi vogliono riservare delle sorprese. Nella foto, Marisa Del Frate e Paolo Ferrari in uno « sketch »

*

Sette giorni al Parlamento

Una inchiesta televisiva sui lavori parlamentari

nazionale: ore 19,15

I Presidenti delle due Camere, Merzagora e Bucciarelli Ducci, nel loro discorso di insediamento, hanno richiamato l'attenzione di tutti i Gruppi sul problema della migliore funzionalità dei lavori parlamentari. E' un problema non solo italiano, ma, più o meno, di tutte le democrazie parlamentari e in parte è dovuto al fatto che l'istituto parlamentare ha insieme la forza e la debolezza della sua storia secolare.

Ma, per rendere più funzionali i lavori parlamentari, che cosa occorre? Fare appello all'autodisciplina dei Parlamentari e dei Gruppi? O modificare i Regolamenti che, qua e là, risentono del peso degli anni? O, addirittura, come qualcuno sostiene, bisogna ritoccare in alcuni punti la Costituzione? Jader Jacobelli e i suoi collaboratori Sandro Tatti, Mario Blasi e Lorenzo Davoli hanno posto queste domande a otto Parlamentari dei vari Gruppi e a cinque costituzionalisti: agli onorevoli Cossiga, Terracini, Schiavetti, Battaglia, Orlandi, Almirante, Cuttitta, Pacciardi e ai professori Barile, Bon-Valsassina, Guarino, Maranini e Sartori. L'inchiesta, che occupa un'ora e che approfondisce tutti gli aspetti del complesso problema, sarà trasmessa nel numero speciale di *Sette giorni al Parlamento* che andrà in onda sabato alle 19,15 sul Programma Nazionale TV. E' la prima di una serie di grandi inchieste sulla democrazia parlamentare che verranno presentate con periodicità trimestrale.

Per la serie Scaccomatto

Sebastian Cabot, fra gli interpreti alla TV dei racconti sceneggiati di «Scaccomatto»

3 AGOSTO

Colpo d'obiettivo

secondo: ore 21,15

Nell'eccitata atmosfera di fine d'anno, si svolge in una città americana un incontro di rugby per la « coppa dei pionieri » che ogni anno viene disputata tra sfilate di belle fanciulle ed è conclusa con l'elezione di una « reginetta ». Gli ospiti d'onore, che tradizionalmente sono invitati a partecipare alla festa, sono Jack Bowen, un attore comico noto per la sua attività televisiva, e l'industriale George Emory.
Bowen, che da vent'anni segue puntualmente la manifestazione perché ama gli applausi del pubblico e crede in tal modo di conservare e accrescere la propria popolarità, non sa che questa volta sarà al centro dell'attenzione generale per tutt'altri motivi. Per due volte un attentatore metterà infatti in pericolo la sua vita. Del caso sono incaricati gli agenti di *Scaccomatto*, gli abili Don, Jed e Hyatt che giungono subito sul luogo e iniziano prontamente le indagini. Ma non è certo facile individuare un uomo in mezzo ad una grande folla, né capire perché il pacifico Bowen dovrebbe essere ucciso. Poco aiuto può fornire agli investigatori, con le sue informazioni, la direttrice dell'ufficio « pubbliche relazioni », una bella ragazza in cui gli spettatori potranno riconoscere Tina Louise. Quando però in un terzo attentato è ferito l'industriale Emory, i detectives cominciano a intuire l'esatta versione dei fatti. Dirameranno allora la notizia che Emory, ricoverato in ospedale, è assai grave, anche se in realtà la ferita è cosa di poca importanza, in modo che l'assassino ritenga di aver raggiunto il suo scopo. Indagano poi sulla vita di Emory scoprendo nuovi elementi che diventeranno la chiave di tutta la vicenda. Quanto all'attentatore sarà proprio un *colpo d'obiettivo*, da cui il titolo del racconto, a mettere gli agenti sulla buona traccia. E ancora una volta tutto si concluderà nel modo migliore.

g. l.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
SCACCOMATTO
Colpo d'obiettivo
Racconto sceneggiato - Regìa di Don Taylor
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Anthony George, Doug Mc Clure, Sebastian Cabot, Jack Benny, Tina Louise

22,05 INTERMEZZO
(Società del Plasmon - Lavatrici Castor - Shampoo Amami - Pneumatici Pirelli)

22,10 LA SARDEGNA
Un itinerario nel tempo di Giuseppe Dessì
Regìa di Libero Bizzarri
Terza puntata

23 — IL FIGLIUOL PRODIGO
Balletto di Sergio Prokofiev
Interpreti del Teatro alla Scala: Vera Colombo, Elettra Morini, Fiorella Cova, Ivonne Ravelli, Mario Pistoni, Roberto Fascilla, Amedeo Amodio, Bruno Telloli, Gianni Ricci, Alfredo Caporilli
Coreografia di Mario Pistoni
Scene di Jacques d'Hondt
Orchestra del « New York City Ballet » diretta da Léon Bazin
Regìa di André Montoisy
(Coproduzione R.T.B.-B.R.T. e la Soc. A. Mathonet)

23,30 Notte sport

Un balletto di Prokofiev

Il figliuol prodigo

secondo: ore 23

La parabola del Figliuol Prodigo — nella stupenda musica di Prokofiev — ha ispirato alcuni tra i più grandi maestri del balletto contemporanei. La intensa drammaticità del tema (la fuga e la caduta del giovane protagonista, e quindi il suo successivo riscatto ed il suo reinserimento nella compagine familiare) ispirò innanzi tutto George Balanchine, che nel 1929 creò il suo Fils Prodigue per i « Ballets Russes » di Diaghilev, da lui stesso riallestito poi nel 1950 per il New York City Ballet. Il balletto Balanchine, che ha scene di Rouault, fu interpretato nel '29 da Serge Lifar e nel '50 da Jerome Robbins, il futuro grande coreografo americano. Anche David Lichine, Kurt Jooss e Aurelio Milloss diedero nuove versioni del Figliuol Prodigo.
Oggi la televisione italiana presenta al pubblico quella di un giovane ma già famoso ballerino e coreografo italiano: Mario Pistoni. E' un Figliuol Prodigo audace e tuttavia misurato e rigoroso, in cui l'antica vicenda è rivissuta in termini e clima moderni: tutti i suoi personaggi sono gente che soffre, che sente, che veste, che reagisce come noi. E davanti ai nostri occhi, il protagonista rivive l'eterno dramma della gioventù, del peccato, dell'espiazione, con insolita, vibrante vivezza. Anche dal punto di vista tecnico, il giovane artista romano ci offre una coreografia che, pur basata sulla più pura tradizione accademica attinge anche alle esperienze della danza moderna. Questa modernità di costumi, di scene e di tecnica non attenta d'altronde allo spirito della parabola, che invece esce intatta dall'elaborazione ballettistica di Pistoni. Le pettinature sbarazzine ed i « blue jeans » dei protagonisti ritrovano, nel rispetto rigoroso del tema, una dimensione che è nobile ma non remota dal mondo contemporaneo: un « neorealismo », questo, che tende a raggiungere nel rispetto della tradizione una sua classicità. Accanto a Pistoni, che ne è l'interprete principale, si esibisce il gruppo ormai collaudato dei « Solisti della Scala ».

v. o.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Giugno radio-TV 1963 »

Nominativi sorteggiati tra i nuovi radio e teleabbonati del periodo 15 maggio-30 giugno 1963 per l'assegnazione di *tre autovetture Fiat 500 Giardiniera con autoradio.*

Sorteggio finale del 10 luglio 1963:

Mattana Giovanni, via delle Orfane, 28 - Torino; abbonamento ordinario radio n. 268.108 di 208 bis.

Gianinetto Giovanni Walter, Via Torino, 36 - Settimo Torinese; abbonamento ordinario alla televisione n. 4.148.402.

Mantelli Bruna, via S. Monaca, 35 - Firenze; abbonamento ordinario alla televisione n. 4.186.985.

« Cento città »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso la esatta soluzione del quesito o dei quesiti posti nel corso della trasmissione radiofonica « Cento Città ».

Trasmissione del 5-7-1963
Sorteggio n. 1 dell'11-7-1963

Soluzione del quiz: *Art. 135 del Codice della strada.*

Vince *una autovettura Fiat 500/D berlina* il signor **Franco Rubiero**, via Pietro Calvi, 1 - Rovigo.

« Tutti in gara »

Sorteggio finale del 28-6-1963

Fra tutti coloro che hanno inviato l'esatta soluzione della « canzone incrociata » proposta nella trasmissione del 25-6-1963 vince il premio consistente in *gettoni d'oro del valore di Lire 400.000* il signor **Paolo Pinnelli** corso Verona, 19 - Torino.

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 7-7-1963
Sorteggio n. 26 del 12-7-1963

Soluzione del quiz:

Vince *un apparecchio radio a MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi* la signora **Anna Monaco Piccolo**, via Alberico II, 5 - Roma.

Vincono *una fornitura di « Omo » per sei mesi* le signore **Maria Teresa Argondizza**, via Cavour 325 - Roma e **Adalgisa Piccirilli**, piazza Tuscolo, 13 - Roma.

« E adesso continuate voi »

Gara n. 12

Alunni vincitori di *un gioco per ragazzi:*

Giuliana Prato, Scuola Pluriclasse di Pione - Montezemolo (Cuneo); **Laura Mazzoni**, classe IV, Scuola Elementare di Piano di Coreglia Antelminelli (Lucca); **Rosangela Crescini**, classe III, Scuola Elementare di San Rocco - Camogli (Genova).

Insegnanti vincitori di *un libro:* **Augusta Pianicco Rizzo** - Scuola Pluriclasse di Pione - Montezemolo (Cuneo); **Elda Bianchi**, Scuola Elementare di Piano di Coreglia - Coreglia Antelminelli (Lucca); **Rina Ansaldo**, Scuola Elementare di San Rocco - Camogli (Genova).

Alunni vincitori di *un microfonino d'argento:*

Marta Minghetti, classe IV, Scuola Elementare di San Pancrazio-Russi (Ravenna); **Marina Augello**, classe IV, Scuola Elementare « E. De Amicis » - Forlì; **Sandro Romildo**, classe IV, Scuola Elementare di S. Maria-Amelia (Terni); **Andrea Bayer**, classe III mista, Scuola Elementare « A. Gabelli » - Lido di Venezia; **Ornella Soldini**, classe V, Scuola Elementare Pluriclasse « P. F. Balduzzi » - Alzano Scrivia (Alessandria); **Enrica Menni**, classe V, sez. A, Scuola Elementare di Via Guinigi - Lucca; **Clara Botti**, classe IV, sez. A femminile, Scuola Elementare « G. Pascoli » - Modena; **Cristina Mattioni**, classe IV femminile, Istituto Suore Rosminiane, via Principessa Margherita, 56 - Stresa (Novara); **Francesca Ruggeri**, classe III, Scuola Elementare « E. Ravasco » - via G. Bovio, 358 - Pescara; **Anna Ziani**, classe V, Scuola Elementare « G. Venezian » - Prosecco di Trieste; **Floriana Ferrandi**, classe V femminile, Scuola Elementare « L. Dottesio », via Noto, 4 - Milano; **Maria Carini**, classe V, Scuola Elementare Pluriclasse di Bicchignano - Villò di Vigolzone (Piacenza); **Vieri Giovannini**, classe V sez. A - Scuola Elementare di Tavernuzze - Impruneta (Firenze); **Gregorio Caputo**, classe V mista, Scuola Elementare di Rivello (Potenza); **Vitaliano Pistolato**, classe V maschile, Scuola Elementare di Martellago (Venezia); **Enrica Caramello**, classe IV, Scuola Elementare di Pinasca (Torino); **Loredana Risposi**, classe IV, Scuola Elementare di Vigolzone (Piacenza); **Gianfranco Bardi**, classe IV, Scuola Pluriclasse di Ronco - S. Giorgio Piacentino (Piacenza); **Mauro Pisani**, classe IV, Scuola Elementare di Radi - Monteroni d'Arbia (Siena); **Stefania Casale**, classe III, Scuola Elementare Parificata Suore Sacramentine, Largo S. Ippolito, 1 - Roma; **Maria Cristina Balli**, classe III, Scuola Elementare « R. Lambruschini », via Montebello, 68 - Firenze; **Angiolina Tomatis**, classe III, Scuola Elementare di Maddalene - Fossano (Cuneo); **Andrea Scala**, classe III maschile, Scuola Elementare di Sicignano degli Alburni (Salerno).

Gara n. 13

Alunni vincitori di *un gioco per ragazzi:*

Fulvia Jer, classe III, Scuola Elementare « Romeo Battistig » - Trieste; **Chiara Negri**, classe IV, Collegio « Maddalena di Canossa » - Lodi (Milano); **Engenio Garavaldi**, classe V maschile, Scuola Elementare « E. De Amicis » - Reggio Emilia.

Insegnanti vincitori di *un libro:*

Lida Fragiacomo, Scuola Elementare « Romeo Battistig » - Trieste; Suor **Giuseppina Milesi**, Collegio « Maddalena di Canossa » - Lodi (Milano); **Rubens Franceschini**, Scuola Elementare « E. De Amicis » - Reggio Emilia.

Alunni vincitori di *un microfonino d'argento:*

Carla Dalla Corte, classe III, Scuola Elementare di Servo - Sovramonte (Belluno); **Ida Razza**, classe IV - Scuola Elementare di Castions delle Mura - Bagnaria Arsa (Udine); **Doriana Zenobi**, classe IV elementare, Scuola di Centofinestre di Filottrano (Ancona); **Marco Quartero**, classe V maschile, Scuola Elementare di Lu Monferrato (Alessandria); **Augusta Bertolini**, classe V elementare, Scuola privata « S. Vincenzo de Paoli », via Emilia - S. Stefano, 33, Reggio Emilia; **Laura Piccaluga**, classe V elementare, Scuola « Livio Marbello », Quarti di Pontestura (Alessandria); **Gabriella Bonato**, classe V, Scuola Elementare « G. Marconi », Regina Margherita di Collegno (Torino); **Carla Muzzarelli**, classe III, Scuola Parificata « Suore Sacramentine », Largo S. Ippolito, 1 - Roma; **Albina Molinari**, classe V, Scuola Pluriclasse di Villa Baroni - Vernasca (Piacenza); **Graziella Pfiz**, classe V femminile, Scuola « G. Marconi », Regina Marghe-

(segue a pag. 51)

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,40 *(Motta)*
E nacque una canzone
Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Mancini: *Tango americano;* Jobim: *Desafinado;* Rigual: *Corazon de melon*

8,30 Fiera musicale
Rodgers: *Fantasia di motivi;* Sanders: *Adios muchachos;* D'Hardolet: *Because;* Rose: *Stereophonic march*

8,45 Fogli d'album
Chopin: *Improvviso in sol bemolle maggiore op. 51 n. 3* (*Pianista* Maurizio Pollini); Debussy: *Serenade for The doll* (*Arpista* Marcel Grandjany); Espejo: *Arie zigane* (Mischa Elman, *violino;* Joseph Seiger, *pianoforte*)

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
Cantano Lucia Altieri, Gino Corcelli, Tony Cucchiara, Adriana Del Poggio, Flora Gallo, Giuseppe Negroni
Lipara-Di Mauro: *Ho bisogno di te;* Wilhelm-Fiammenghi: *Non può finire così;* Testoni-Segurini: *Danzando nell'aria;* Filibello - Valleroni - Faleni: *Ti cerco;* Sacchi-Vian: *Perdutamente;* Biri-C. A. Rossi: *L'ombrello blu*

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio
a) Cantano Bud e Travis
Ignoto: *Angelico;* Anonimo: *Cielito Lindo;* Anonimo: *La bamba*
b) L'orchestra di Hill Bowen
Tiomkin: *The high and the mighty;* Kailimai: *On the beach at Waikiki;* Simon: *Poinciana*

9,50 Antologia operistica
Mozart: *Così fan tutte:* « Di scrivermi ogni giorno »; Verdi: *Nabucco:* « Anch'io dischiuso un giorno »; Puccini: *Manon Lescaut:* « Donna non vidi mai »; Massenet: *Manon:* « Addio o nostro picciol desco »; Boito: *Mefistofele:* « Lontano: lontano »; Verdi: *Aida,* Marcia trionfale

10,30 La palude del diavolo
Romanzo di Georges Sand
Adattamento di Sancia Basco
Seconda puntata
Regia di Dante Raiteri

11 — **Per sola orchestra**

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il concerto
Mendelssohn: *Romanza senza parole in la maggiore op. 62 n. 6* (*Pianista* Gyorgy Cziffra); Ciaikowski: *Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23* per pianoforte e orchestra: a) Allegro ma non troppo e molto maestoso; b) Andantino semplice, c) Allegro con fuoco (Solista Sviatoslav Richter - Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Eugene Mravinsky)

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Dal Velodromo Rocourt di Liegi
Campionati mondiali di ciclismo su pista
Radiocronaca di Paolo Valenti
Previsioni del tempo

13,20 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,30-14 * MOTIVI DI MODA

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 * **Archi in vacanza**

15,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15,45 Vele e scafi
Attualità, notizie, informazioni sulla nautica da diporto, a cura di Ettore Corbò e Vincenzo Zaccagnino

16 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

16,30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 CONCERTO DI MUSICHE ITALIANE PER LA GIOVENTU'
Seconda trasmissione
Respighi: *Antiche danze ed arie per liuto* (I suite): a) Balletto del « Conte Orlando » (Simone Molinaro), b) Gagliarda (Vincenzo Galilei), c) Villanella (Ignoto), d) Passo mezzo e Mascherata (Ignoto) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Alfano: *Due intermezzi* per archi: a) Come una nenia popolare, b) Come una canzoncina per bimbi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Pizzetti: *Canti della stagione alta,* per pianoforte e orchestra: a) Mosso e fervente, ma largamente spaziato, b) Adagio, c) Allegro (rondò) (Solista Aldo Ciccolini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Strauss)

19 — **Messina: XXIV Fiera Campionaria Internazionale**
Radiocronaca di Aldo Scimè

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 NEBBIE
Radiodramma di **Ugo Ronfani**
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Elisabetta, direttrice della pensione Beaulieu — *Anna Caravaggi*
Il forestiero — *Gino Mavara*
Karl Keller, padrone della pensione Beaulieu — *Mario Ferrari*
Konrad, cameriere — *Checco Rissone*
Hélène, cameriera — *Ivana Erbetta*
Una parente — *Silvana Lombardo*
Regìa di **Ernesto Cortese**

Articolo a pagina 22

21,30 Canzoni e melodie italiane

22 — **Lettere a tre amiche**
di Scipio Slataper
a cura di Olga Lombardi

22,30 * **Musica da ballo**

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Eugenia Foligatti**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**
Tical: *Madison Bounce;* Rampini: *Sao Paulo bossa nova;* Bixio: *Lo stornello del marinaio;* Carleton: *Ja-Da;* Darin: *You know how;* Comb: *O passo do canguro*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
VIAGGIO IN CASA DI...
Un programma di **Mario Brancacci**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Ecco)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Orchestre alla ribalta

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Gandini Profumi)*
La Signora delle 13 presenta:
Musiche per un sorriso
Zanotti-Giraud: *Mon monsieur;* Specchio-Leuzzi: *Quel pappagallo;* Pallesi-Pinchi-Malgoni: *Mamaluk;* Giacobetti-Cichellero: *Vavà Didì Pelè;* Biri-Di Paola-Taccani: *Il soldato Jo*

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Dentifricio Colgate)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 *(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)*
Angolo musicale

15 — **Locanda delle sette note**
Un programma di Lia Origoni con l'orchestra di Piero Umiliani

15,15 *(Meazzi)*
Recentissime in microsolco

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Pianista Alexander Uninsky
Chopin: *Sonata n. 1 in si bemolle minore op. 35:* a) Grave - Doppio movimento (Allegro), b) Scherzo, c) Marcia funebre, d) Finale (Presto)

16 — **Rapsodia**
— Le romantiche
— Canta che ti passa
— Appuntamento a sorpresa

16,25 *(B.P. Italiana)*
Mister auto

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Carisch S.p.A.)*
Ribalta di successi

16,50 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
* **Musica da ballo**
(Prima parte)

17,30 Segnale orario - **Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 * **Musica da ballo**
(Seconda parte)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Dal Velodromo Rocourt di Liegi
Campionati mondiali di ciclismo su pista
Radiocronaca di Paolo Valenti

18,40 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 BUONASERA
Un programma di **Antonio Amurri**
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Manetti e Roberts)*
* **Incontro con l'opera**
a cura di Franco Soprano
Il Trovatore
di Giuseppe Verdi
Cantano Leontyne Price, Rosalind Elias, Richard Tucker, Leonard Warren, Giorgio Tozzi
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Arturo Basile

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Giornale di bordo
di Antonio Lubrano

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Domenico Auletta
Concerto in do maggiore per clavicembalo e archi
Allegro - Larghetto - Allegretto
Solista Ruggero Gerlin
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

9,50 Musiche di Bruno Bettinelli
Preludio elegiaco, per orchestra
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto
Concerto per pianoforte e orchestra
Mosso - Tranquillo - Un poco mosso
Solista Ornella Puliti Santoliquido
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Paul Klecki

10,25 Prime pagine
Felix Mendelssohn-Bartholdy (Revis. di Yehudi Menuhin)
Concerto per violino e archi (1822)
Allegro - Andante - Allegro
Solista Riccardo Brengola
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
Sinfonia in do minore per orchestra d'archi (n. 9 delle Sinfonie giovanili)
Grave, Allegro moderato - Poco adagio - Scherzo - Allegro moderato, Presto
Orchestra d'archi « I Musici »

11,15 Compositori ungheresi
Franz Liszt
Danza macabra, per pianoforte e orchestra
Solista Gyorgy Cziffra
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Umberto Cattini
Quattro Lieder su poemi di Goethe
Mignons Lied - « Der du von dem Himmel bist » - « Freudvoll und leidvoll » - « Uber allen Gipfeln ist Ruh »
Alice Gabbai, *mezzosoprano;* Piero Guarino, *pianoforte*
Zoltan Kodaly
Duo op. 7 per violino e violoncello
Allegro serioso - Adagio - Maestoso - Largamente, Presto
Felix Ayo, *violino;* Enzo Altobelli, *violoncello*
Laszlo Lajtha
Suite per orchestra
Vivace - Molto quieto - Vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

12,40 Max Reger
Variazioni e Fuga su un tema di Hiller, op. 100
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Hindemith

AGOSTO

13,30 Un'ora con Jan Sibelius
Festival (Bolero), op. 25 n. 3
Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Hans Rosbaud
Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra
Allegro moderato - Adagio di molto - Allegro ma non tanto
Solista Yehudi Menuhin
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult
Tapiola, poema sinfonico op. 112
Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Hans Rosbaud

14,25 Quartetti per archi
Karl Ditters von Dittersdorf
Quartetto in mi bemolle maggiore
Allegro - Andante - Minuetto - Finale
Gruppo « Musiche Rare »
Robert Schumann
Quartetto in la minore op. 41 n. 1
Introduzione (Andante espressivo) - Allegro - Scherzo (Presto) - Adagio - Presto
Quartetto Vegh
Alexander Borodin
Quartetto n. 2 in re maggiore
Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Notturno (Andante) - Finale (Andante, Vivace)
Quartetto Borodin

15,40 Trascrizioni e rielaborazioni
Johann Sebastian Bach-Gustav Mahler
Suite per orchestra
Ouverture - Rondò - Badinerie - Aria - Gavotta I e II
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski
Richard Strauss
Tanz Suite, da musiche clavicembalistiche di François Couperin
Pavana - Carillon - Sarabanda - Gavotta - Wirbeltanz - Marcia
Orchestra da Camera Philharmonia di Londra diretta da Artur Rodzinski

16,15 Liriche da camera
Ernest Chausson
Nocturne, op. 8 n. 1, su testo di Maurice Bouchor
Sérénade italienne, op. 2 n. 5, su testo di Paul Bourget
La cigale, op. 13 n. 4, su testo di Leconte de Lisle
Emmanuel Chabrier
L'île heureuse, su testo di
Ephraïm Mikhaël
Toutes les fleurs, su testo di Rostand
Les cigales, su testo di Gérard
Janine Micheau, *soprano;* Roger Blanchard, *pianoforte*
Gabriel Fauré
La Bonne Chanson, op. 61, su testi di Paul Verlaine
« Une Sainte en son auréole » - « Puisque l'aube grandit » - « La lune blanche luit dans les bois » - « J'allais par des chemins perfides » - « J'ai presque peur » - « Avant que tu t'en ailles » - « Donc ce sera par un clair jour d'été » - « N'est-ce pas? » - « L'hiver a cessé »
Dietrich Fischer Dieskau, *baritono;* Gérald Moore, *pianoforte*

17 — Béla Bartok
Divertimento per orchestra d'archi
Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai
Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barshai

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Lucio Gambi: *L'Antartide, continente da scoprire*

17,40 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri fra il 35° e il 165° Meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

18 — Concerto del Duo Liebner-Sebestien
Franz Joseph Haydn
Divertimento in re maggiore
Adagio - Presto - Andante con variazioni
Ludwig van Beethoven
Sonatina op. 3 b
Georg Friedrich Haendel
Sonata in do maggiore
Adagio - Allegro - Adagio - Allegro
Janos Liebner, *viola di bordone;* Janos Sebestien, *clavicembalo*
(Registrazione effettuata il 17 giugno 1963 dalla Sala Casella in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

TERZO

18,30 Luis De Milan
Pavana
Robert de Visée
Suite in re minore
Chitarrista Andrès Segovia

18,40 Libri ricevuti

19 — Georg Benda
Concerto in sol maggiore per clavicembalo e orchestra
Allegro moderato - Andante con moto - Allegro scherzando
Solista Gennaro D'Onofrio
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

19,15 La Rassegna
Storia medioevale
a cura di Raffaello Morghen
Ludovico Antonio Muratori e le origini della storiografia moderna

19,30 Concerto di ogni sera
Johann Christoph Bach (1732-1795): *Settimino in do maggiore* per due corni, oboe, violino, violoncello, viola e cembalo
Allegro - Larghetto - Rondò
G. Neudecker, W. Seel, A. Sous, G. Kehr, G. Schmidt, R. Buhl, M. Galling
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Sonata in si bemolle maggiore K. 454* per violino e pianoforte
Largo, Allegro - Andante - Allegretto
Henryk Szeryng, *violino;* Eugenio Bagnoli, *pianoforte*
Ernest Bloch (1880 - 1961): *Quartetto n. 3* per archi
Allegro deciso - Adagio non troppo - Allegro molto - Allegro
Quartetto Griller
Sidney Griller, Jack O'Brien, *violini;* Philipp Burton, *viola;* Colin Hampton, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Georg Philipp Telemann
Sonata per flauto e clavicembalo
Severino Gazzelloni, *flauto;* Mariolina De Robertis, *clavicembalo*
Karl Stamitz
Sinfonia in fa maggiore op. 4 n. 4 per archi
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Poeti italiani degli anni '60
II. *Gilda Musa*

21,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Massimo Freccia**
con la partecipazione del violinista **Cesare Ferraresi**
Luigi Dallapiccola
Variazioni per orchestra
Paul Hindemith
Kammermusik n. 4 op. 36 n. 3 per violino e orchestra da camera
Introduzione, Lento allegro - Notturno - Molto allegro, prestissimo
Solista Cesare Ferraresi
Igor Strawinsky
L'uccello di fuoco suite dal balletto
Introduzione - L'Uccello di fuoco e la sua danza - Ronda delle principesse - Danza infernale del Re Kastchei - Berceuse - Finale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo:
Il ritorno di Dos Passos
Conversazione di Franco Monteleone

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Ritmi d'oggi - 1,06 Voci celebri - 1,36 Le sette note del pentagramma - 2,06 Musica strumentale - 2,36 Galleria del jazz - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Pianisti celebri - 4,06 Complessi d'archi - 4,36 Firmamento musicale - 5,06 Armonie e contrappunti - 5,36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6,06 Musiche del buongiorno

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The Teaching in the tomorrow's liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Sette giorni in Vaticano »** di Egidio Ornesi - **« L'Epistola di domani »** commento di P. Giulio Cesare Federici. 20,15 Semaine catholique dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Homenaje a Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 49)

rita di Collegno (Torino); **Giulia Ciaramella,** classe V elementare, sez. A, Scuola di via Guinigi - Lucca; **Lionello Scarpa,** classe IV, Scuola Elementare di Castellina Fognano di Brisighella (Ravenna); **Ernestina Dequino,** classe IV, Scuola Elementare « Don Luigi Balbiano » - Volvera (Torino); **Giuseppe Allerino,** classe III, Scuola Elementare di Castagnito (Cuneo); **Anna Pia Carretti,** classe V - Scuola Parificata Istituto « Casa Famiglia », via Tamburini, 78 - Modena; **Luigina Di Riva,** classe III elementare, Istituto « Sacra Famiglia » - Dogliani (Cuneo); **Laura Vesselli,** classe III sez. E femminile, Scuola « Spiro Xidias », via Giotto - Trieste; **Adriana Rossi,** classe III, Scuola Elementare di Montecchio di Cortona (Arezzo); **Simonetta Bonamici,** classe IV elementare, Istituto « Don Bosco », via Garibaldi, 58 - Montecatini (Pisa); **Fabio Gheri,** classe IV, Scuola Elementare di Partigliano - Borgo a Mozzano (Lucca); **Angela Ciccarelli,** Scuola Elementare « Suor Maria Nepi » - Frascati (Roma); **Giovanni Marrana,** classe IV, Scuola Elementare Parificata Istituto Immacolata - Lastra a Signa (Firenze); **Francesca Bucciarelli,** classe III elementare, Scuola « E. De Amicis » - Ancona; **Fausta Bedotti,** classe V femminile, Scuola Elementare di Bozzolo (Mantova); **Nazzareno Micheletti,** classe V maschile, Scuola di Pinocchio - Ancona; **Anna Gambini,** classe V mista, Scuola Elementare di Pinocchio - Ancona; **Giuseppe Da Cortà,** classe V maschile, Scuola Elementare « P. F. Calvi » - Pieve di Cadore (Belluno); **Carla Pellegrino,** classe V, Scuola Elementare di Madonna delle Grazie (Cuneo); **Adele Giumelli,** classe V, Scuola Elementare di Stazzona - Villa di Tirano (Sondrio).

Gara n. 14

Alunni vincitori di *un microfonino d'argento:*

Antonella Di Mico, Scuola « F. Crispi », classe IV, via A. G. Barrili, 13 - Roma; **Franca Rivetti,** classe V elem. - Istituto « S. Giuseppe », via V. Alfieri, 7 - Moncalieri (Torino); **Luciano Cometto,** classe III, Scuola Elem. di S. Benigno Canavese (Torino); **Vincenzo Pelleri,** classe V, Scuola Elem. di Monteu Roero (Cuneo); **Paola Piron,** classe V, Scuola El. « F. Baccari » - Lendinara (Rovigo); **Alcestina Benzi,** classe V, Scuola El. « Giovanni Acerbi » - Castel Goffredo (Mantova); **Vittorio Tinari,** classe V, Scuola El. di Colle Preturo (L'Aquila).

Gara di collaborazione « Glorie d'Italia »

Gara finale

Classe vincitrice di *una bibliotechina di 40 volumi per ragazzi:*

Classe V - **Scuola Elementare Parificata « Suore Adoratrici del SS. Sacramento " Casa Famiglia " »,** via Tamburini, 78 - Modena.

Insegnante vincitrice di *un registratore:*

Suor **Teresa Trezzi,** Scuola Elementare Parificata « Suore Adoratrici del SS. Sacramento " Casa Famiglia " », via Tamburini, 78 - Modena.

Gara a premi « Incontro al microfono »

Vincitori di *un apparecchio radio a MF:*

Scuola Media Statale « Leonardo da Vinci », Classe III sez. A - Via C. Battisti, 23 - Bologna.

Scuola Media Statale « Accursio » - Piazza Malpighi, 42 - Bologna.

Scuola Media Statale « Ugo Foscolo », Classe II D - Roma.

Scuola Media Statale di Piazza S. Paolo 3, Classe III B - Perugia.

Gara di collaborazione « Sentinelle della lingua italiana »

Classi vincitrici di *una bibliotechina* del valore di L. 10.000:

Classe IV - Scuola Elementare di Cividale di Rivarolo Mantovano; Classe IV - Scuola Elementare « G. Pascoli » - Modena; Classe V - Scuola Elementare « Madre Antonia Verna » - Marigliano (Napoli); Classe V A - Scuola Elementare di Via Giunigi - Lucca; Classe V femm. - Scuola Elementare Parificata Maestre Pie Venerini - v. Montecchio 19 - Fano (Pesaro); Scuola Pluriclasse di Fontebuona (Firenze); Classe V - Scuola Elementare Parificata « Orsoline » - Cividale (Udine); Classe V - Scuola Elementare di Martellago (Venezia); Classe III femminile - Rione « De Amicis » - Reggio Emilia; Classe IV - Scuola Elementare di Volvera (Torino).

Insegnanti vincitori di *una bibliotechina* del valore di L. 10.000:

Anna Rosa - Scuola Elementare di Cividale di Rivarolo Mantovano - Classe IV; **Irene Giacominelli Passarelli** - Scuola Elementare « G. Pascoli » - Modena - Classe IV; Suor **Assunta Spinella** - Scuola Elementare « Madre Antonia Verna » - Marigliano (Napoli); **Aida Gori Bresciani** - Scuola Elementare di Via Giunigi - Lucca - Classe V A; Suor **Maria Pucciarelli** - Scuola Parificata Maestre Pie Venerini - v. Montevecchio 19 - Fano (Pesaro) - Classe V; **Cecilia Amico Bovolo** - Scuola Pluriclasse di Fontebuona (Firenze); **Gabriella Bagnoni** - Scuola Parificata « Orsoline » - Cividale (Udine) - Classe V; **Oriele Bertani** - Rione « De Amicis » - Reggio Emilia - Classe III femm.; **Annalisa Gusso** - Scuola Elementare di Martellago (Venezia) - Classe V; **Anna Maria Maina** - Scuola Elementare di Volvera (Torino) - Classe IV.

Poste e Telecomunicazioni

In tutto il mondo sono in funzione 130 milioni di apparecchi televisivi: questo uno dei dati che emerge dall'inchiesta di Vittorio Santonastaso, pubblicata sul nuovo numero di « Poste e Telecomunicazioni », la rivista diretta da Aldo Cademartori e G. A. Genta.

Figurano nel fascicolo altri interessanti servizi, fra i quali uno, di Armando Serra, introduce i lettori nelle magie degli elaboratori elettronici. Una inchiesta dal titolo « Sconosciuto al portalettere », dimostra che non sempre la colpa è della posta e dei suoi servizi. Nella rubrica « Genti e Paesi », un ampio resoconto è dedicato alla organizzazione e alle attività delle poste svedesi. Per le pagine filateliche, oltre al consueto panorama italiano e straniero di Claudia Ciarrocchi, Aldo Imbrenda si occupa dei musicisti italiani nei francobolli. Le consuete rubriche tecniche e informative, duecento fotografie, i disegni e le illustrazioni di Boselli, Boudet, Curti, Frangi e Siligato completano il fascicolo.

DOMENICA

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Canti patriottici (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Caleidoscopio isolano - 12,05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica leggera - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14 La Radiosquadra in Sicilia: voci, suoni e personaggi (Palermo II - Palermo 2 - Messina 2 - Catania 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Gambarie II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,40 Die Brücke. Eine Sendung zur sozialen Fürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie! (1. Teil) - 11,50 Musikalisches Intermezzo - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - **Brunico 3** - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Circolo Mandolinistico « Euterpe » di Bolzano (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Trento 2 - Paganella II).

14,30-14,55 Melodie und Rhythmus (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17,30 Fünfuhrtee - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - **Bressanone 3** - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Zauber der Stimme. Teresa Berganza, Sopran, singt Arien von Gluck und Pergolesi - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Die entwöhnungskur. Einakter von F. L. John. Regie: Erich Innerebner. Hinüber-Herüber. Scherzspiel von Johann Nestroy. Regie: Geza Rech (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagskonzert. G. Rossini: « La Cenerentola », Ouverture; J. Haydn: Orgelkonzert C-dur; P. Tschaikowsky: Sinfonie n. 6 h-moll op. 74 « Pathetique ». Sinfonieorchester der Radiotelevisione Italiana, Turin - Solisti: Gennaro D'Onofrio, Orgel. Dir.: Mario Rossi - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi della settimana - 7,25-7,40 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito**, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11-11,10 Musiche per orchestra d'archi (Trieste 1).

12 Giradisco (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e **giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera** - **Almanacco** - **Notizie dall'Italia** e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **« El caicio »** - Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno 2 n. 4 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusi De Luca - Allestimento di Ruggero Winter (Venezia 3).

19,30 Segnaritmo - 19,45 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Le nozze nella canzone slovena - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi * Billy Vaughn e la sua orchestra - 11,15 **Teatro dei ragazzi**: « I tesori del principe », radiofiaba di Tončka Curk. Parte prima. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, allestimento di Lojzka Lombar, indi * La fisarmonica di Toni Jacque - 12 Coro della Chiesa Parrocchiale di Giasbana - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta**.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,45 * Al pianoforte Alberto Semprini - 15 * Complessi Alceo Guatelli e « Die Lustigen Dorfmusikanten » - 15,20 **Schedario minimo**: Cocki Mazzetti - 15,40 Jam session - 16 * **Opere di grandi Maestri**. Sergej Prokofjev: Concerto n. 3 in do maggiore, op. 26 per pianoforte e orchestra; Modest Moussorgsky-Maurice Ravel: Quadri di un'esposizione - 17 **Pomeriggio danzante** - 18 **Cineclub**, note dal mondo cinematografico - 18,30 * Orchestre d'archi - 19 * Cantano Petula Clark e Elvis Presley - 19,15 **La Gazzetta della domenica**. Pedatore: Ernest Zupančič - 19,30 * Appuntamento a Londra - 20 **Radiosport**.

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Parata di orchestre - 21 **Folklore da tutto il mondo** - 21,30 * **Musica per archi**: Georg Friedrich Händel: Concerto grosso in la minore op. 6 n. 4; Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in si minore per flauto e archi - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * Ballate con noi - 23 * La polifonia vocale - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Cantanti alla ribalta - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,15 I saggi musicali del Conservatorio di musica « Pierluigi da Palestrina » di Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Melodie senza tramonto - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. 25. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Für Kammermusikfreunde. J. Haydn: Streichquartett B-dur Op. 50 N. 1; W. A. Mozart: Divertimento N. 8 F-dur KV. 213 - Divertimento N. 9 B-dur KV. 240 - Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 **e stazioni MF II** della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Unterhaltungsmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Gespenster stark gefragt. Hörbild von Robert Lucas. (Bandaufnahme der BBC-London) - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Die Bibelstunde. Verfasst und gesprochen von Dr. Johann Gamberoni - 27 Stunde - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Grosse Interpreten in grossen Konzerten. Friedrich Gulda, Klavier. R. Schumann: Klavierkonzert a-moll Op. 54; C. M. von Weber: Konzertstück f-moll Op. 79 - Wiener Philharmoniker - Dir.: Volkmar Andreae - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21,10 Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 21,35-23 Melodienmosaik (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio. 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero e Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13,15 Due gettoni di jazz - 13,35 **Musici del Friuli** - Trascrizioni di Ezio Vittorio - 13,50 **Concerto sinfonico diretto da Mario Bugamelli** con la collaborazione del pianista Claudio Gherbitz - Alexander C. Glazunov: « Stenka Razine » poema sinfonico - George Gershwin: « Concerto in fa per pianoforte e orchestra » - Orchestra Filarmonica di Trieste - 14,35-14,55 **Carte d'archivio** - Frammenti di storia giuliana e friulana di Carlo Rapozzi - 1859 Magenta (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Il nostro juke-box - 12,15 **Dal patrimonio folkloristico sloveno**: « La mietitura », a cura di Niko Kuret - 12,45 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Motivi da riviste e commedie musicali - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Autori italiani del nostro tempo**. Federico Ghedini: Musica notturna per orchestra - Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Pietro Argento; Franco Donatoni: Strophes per orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia - 19 Il chitarrista Bruno Tonazzi interpreta motivi popolari spagnoli - 19,15 **Terre contese**, a cura di Saša Martelanc (5ª trasmissione) - 19,30 * Novità nella musica leggera - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro**, opera comica in quattro atti - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro « Giuseppe Verdi » di Trieste. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 14 dicembre 1962 - Nell'intervallo (ore 21,30 ca.) **Un palco all'Opera**, a cura di Goimir Demšar, indi Segnale orario - **Giornale radio**.

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Sil Austin e il suo complesso - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica caratteristica - 14,40 Conte e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Orchestra Savina - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Anfänger. 27. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sinfonieorchester der Welt. Kgl. Philharmonisches Orchester, London - Ltg: Sir Thomas Beecham - P. Tschaikowsky: Sinfonie N. 2 c-moll Op. 17 « Die Ukrainische » - Musik aus andern Ländern - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Das Handwerk - Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Das Klavierwerk von Felix Mendelssohn. Am Klavier: Rena Kyriakou - V. Sendung: 17 Variations serieuses Op. 54 - Prelude und Fuge e-moll - 3 Fantasien oder Capricci Op. 16 - 18,40 Für unsere Kleinen. « Vom klugen Schneiderlein » - « Brüderchen und Schwesterchen », zwei Märchen der Gebrüder Grimm (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Bei uns zu Gast - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 G. Verdi: « Il Trovatore », Querschnitt Ausführende: Antonietta Stella, Ettore Bastianini, Fiorenza Cossotto, Carlo Bergonzo u.a. - Orchester und Chor der Mailänder Scala. Dir.: Tullio Serafin - 20,55 Prosa und Gedichte. Traute Foresti spricht Gedichte von Josef Weinheber (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Italienisch im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Für jeden etwas, von jedem etwas. Zusammenstellung von Jochen Mann - 22,35-23 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten - Friedrich Hölderlin: « Die Linien des Lebens » - 1. Teil (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora:** musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35 **Coro « Antonio Illersberg » della Società Alpina delle Giulie (CAI) di Trieste** diretto da Lucio Gagliardi (dalla registrazione effettuata al Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 15 giugno 1963) - 13,55-14,55 **Copioni nel cassetto:** Teatro inedito di autori triestini: Nera Fuzzi, a cura di Giorgio Bergamini - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Piccoli complessi - 12,15 **Viaggio in Italia** - 12,30 **Si replica,** selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

7 Buon pomeriggio con il Complesso Tipico Friulano - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musica sinfonica slovena.** Lucijan Marija Skerjanc: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra - Orchestra della Filarmonica Slovena diretta da Jakov Cipci; Pianista Anton Trost - 19 Incontro con il violinista Dino Ivicevich - Valdo Medicus: Sonata in mi bemolle per violino e pianoforte - 19,15 **La mamma racconta,** a cura di Graziella Simoniti - 19,30 * Armonia di strumenti e voci - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Voci alla ribalta - 21 **Sulle vette delle Alpi Giulie,** a cura di Rafko Dolhar - (3) « Jakob Aljaž » - 21,30 * **Dai romantici agli impressionisti** - Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore, op. 90 - 22,05 * Ballo in blue jeans - 23 * Enzo Ceragioli e Eddie Layton all'organo Hammond - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Motivi e canzoni di ieri - **12,50 Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Conversazione di varietà - 14,25 Parata di orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Connor Chir - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Opernmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Gunther Langes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II **della Regione**).

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 « Der Jäger in dem grünen Wald ». Gestaltung der Sendung: Helene Baldauf - 18,30 Abenteuer des Jazz. 9. Sendung: Die Entwicklung des Boogie-Woogie (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e Stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Schallplattenclub » mit Jochen Mann - 20,45 Briefe von auswärts. Carl Brinitzer: « Daphne du Maurier » - (Bandaufnahme der BBC-London) - 21,05 Aus unserem Studio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalische Stunde. Die Messe in der Musikgeschichte. XVI. und letzte Sendung: Anton Bruckner, der Meister über den Zeiten - Die Messe in c-moll - 22,20 Musik zum Tagesauklang - 22,45-23 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Giorgio Medicus: « Tutto diventa amore »; Cordelli: « Tu sentirai »; Candiotto: « Bitter Twist »; Visintini: « Se mi ame »; Assandri: « Platinata »; Maiero: « Une frute »; Pagani: « Monz de Cjargne »; Visintini: « Perché non vuoi credermi » - 13,35 **« El caicio »** - Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno 2° n. 4 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusi De Luca - Allestimento di Ruggero Winter - 14 **Le grandi pagine del melodramma** - Presentazione di Mario Savorgnan (5ª) - 14,35-14,55 **Jazz d'oggi** - a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Orchestre e cantanti jugoslavi - 12,15 **La donna e la casa** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a soggetto: Aria e sole - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **Poemi sinfonici** - Jean Sibelius: Finlandia, op. 26; Mily Alexejewich Balakiref: Tamara - 19 Incontro con il baritono Marijan Kos - Liriche di Niko Stritoff - 19,15 Da **« Il mio Carso »** di Scipio Slataper - 4ª trasmissione, traduzione e note di Janko Jež, indi * Vedette al microfono - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Rivista di strumenti - 21 **« Il passeggero »,** racconto radiofonico di Emile Gardaz. Traduzione di Saša Martelanc. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Stana Kopitar - 21,30 * Melodie romantiche - 22 * Canzoni e danze dall'opera « Koštana » di Petar Konjovic - 22,30 * Canti dei Caraibi - 23 * **Musica nuova,** note di Pavle Merkù - H. Eimert: Cinque pezzi per suoni elettronici - 23,15 - Segnale orario - **Giornale radio.**

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 André Kostelanetz e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 John Thomas all'organo - 14,30 « E' sempre musica » (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gil Cuppini e il suo quintetto - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. 26. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sinfonische Musik. W. A. Mozart: Notturno für vier Orchester KV 286; Serenata Notturna KV 239; Divertimento F-dur KV 138 - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Kulturumschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Der Kinderfunk. « Die Katze, die für sich allein ging », Erzählung von Rudyard Kipling. (Bandaufnahme des Senders Freies Berlin) - 18,30 Musiche folcloristiche per i Ladini (**Rete IV** - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Musikalisches Allerlei - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Klingendes Alphabet. Zusammenstellung von Grete Bauer - 20,45 Novellen und Erzählungen. G. Keller: « Der Schmied seines Glückes » - 1. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Recital mit dem Duo. Suzanne Lautenbacher - Martin Galling, Violine u. Klavier. W. A. Mozart: Sonate Es-dur KV. 380; J. Brahms: Sonate N. 2 A-dur Op. 100; L. v. Beethoven: Sonate N. 5 F-dur Op. 24 - 22,30-23 Berichte und Reportagen. Prof. Robert Oppenheimer: « Essay über die Aufgaben der geistig Führenden » (Bandaufnahme der BBC-London) (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12,15-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - **13,15 Almanacco** - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

13,15 Motivi di successo con il complesso di Franco Russo - 13,35 **Appunti istriani** di Guido Miglia - « Le isole Brioni » - 13,45 **Concerto sinfonico diretto da Mario Bugamelli** - Mario Bugamelli: « Sinfonia n. 3 » - Orchestra Filarmonica di Trieste - 14,10 **Canzoni triestine** - Orchestra diretta da Guido Cergoli - 14,35-14,55 **Dalla rubrica « Friuli nel mondo »** a cura di Ermete Pellizzari (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Giro musicale in Europa - 12,15 **Sulle vette delle Alpi Giulie,** a cura di Rafko Dolhar - (3) « Jakob Aljaž » - 12,45 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concerto del Trio « Ars Nova » - Mario Zafred: Trio n. 3 - Esecutori: Giorgio Brezigar, clarinetto; Guerrino Bisiani, violoncello e Bruno Bidussi, pianoforte - 19 **Cori giuliani e friulani:** Coro « Giuseppe Schiff » di Chiopris-Viscone diretto da Eligio Tomasin - 19,15 **« Viaggio sulla Luna »,** racconto sceneggiato di Charles Chilton, traduzione di Mirko Javornik. Quinto episodio. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Jože Peterlin - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Motivi di successo - 21 **Concerto Sinfonico diretto da Francesco Molinari Pradelli** - Johannes Brahms: Sinfonia in re maggiore n. 2, op. 73; Vito Levi: Ballata; Richard Wagner: Mormorio della foresta dal « Sigfrido »; Ottorino Respighi: « I pini di Roma », poema sinfonico - Orchestra Filarmonica di Trieste. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 29 maggio 1957 - Dopo il concerto **Novità librarie:** « Lessico famigliare » di Natalia Ginzburg, recensione di Franc Jeza, indi * Dalla mazurka alla bossa nova - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Canzoni in voga - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Laurindo Almeida alla chitarra - 14,30 Orchestra diretta da Michel Piastro (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Motivi e canzoni da film - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Anfänger. 28. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Spanische und italienische Lieder. Es singt: Teresa Berganza, Alt - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino **delle Dolomiti (Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).**

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendfunk. « Die sieben Weltwunder der Antike » von Kosmas Ziegler. 3. Sendung: « Die hängenden Gärten der Semiramis » - 18,30 Abenteuer des Jazz. 10 Sendung: Chicago, die windige Stadt **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Polydor-Schlagerparade - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Die Juden. Komödie in einem Akt von G.E. Lessing. Regie: Geza Rech **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Italienisch im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Zeitgenössische Komponisten: Ferruccio Busoni: « Die Brautwahl », Suite Op. 45 aus einer Erzählung von Hoffmann; Fantasia Indiana Op. 44, für Klavier und Orch. (Solist: Sergio Fiorentino); Violinkonzert in D-dur Op. 35 (Solist: Arrigo Pelliccia) - 22,30-23 Jazz non stop! **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - **12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13,15 L'orchestra della settimana: « Helmut Zacharias » - 13,40 **Parole e musica** - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - Testo di Claudio Noliani (9) - 13,55 **Duo pianistico Russo-Safred** - 14,15 **Liriche di autori giuliani** - Basso Ettore Geri - al pianoforte Pieretta Tamanini Daceva - 14,30-14,55 **Istantanee in jazz** a cura del Circolo Triestino del Jazz (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Acquarello italiano - 12,15 **Obiettivo sul mondo** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dai festivals musicali - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Dalle opere dei classici viennesi** - Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata notturna K. 239; Adagio in fa maggiore K. 411 per clarinetto e tre corni di bassetto; Notturni per tre voci e strumenti K. 436-437-549 - Orchestra da camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana; Solisti: soprano Maria Di Giovanna, mezzosoprano Alice Gabbai, basso Franco Ventriglia - 19 Incontro con il clarinettista Miha Gunzek - Stempevsky: Bilina; Butakov: Suita - 19,15 **Oro millenario**, a cura di Dušan Pertot: (5) « Alla ricerca dell'oro in Africa » - 19,30 * Solisti della musica leggera - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro**. Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 Canzoni senza parole nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Carmen Campori con la partecipazione del soprano Maria Luisa Zeri e del baritono Manuel Spatafora. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 22 **La letteratura del disgelo** - Silvio Bernardini: (5) « Jevtušcenko e i nemici del disgelo » - 22,20 * Concerto in Jazz - 23 * Musiche per arpa - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Musica jazz - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Sardegna).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Celebri tanghi - 14,35 Quartetto Mauri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Claudio Villa - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Kammermusik. J. S. Bach: Die Brandenburgischen Konzerte. 2. Sendung: N. 3 G-dur; N. 5 D-dur - Kammerorchester Stuttgart - Ltg.: Karl Münchinger - Musik aus vergangener Zeit - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress. 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen. 13,30 Speziell für Sie! **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Wir senden für die Jugend: Das musikalische Werk und seine Interpreten. 5. Sendung: Über das Konzert für Klavier und Orchester von Wolfgang Amadeus Mozart - 18,40 Leichte Musik **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk. Am Mikrophon: Dr. Adolf Kessler - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Operettenmusik - 20,40 Luis Trenker erzählt - 21,05 Neue Bücher. I. F. Görres: « Laiengedanken zum Zölibat ». Besprechung von Prof. Johann Gamberoni **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 « Wir bitten zum Tanz ». Zusammenstellung von Jochen Mann - 22,45-23 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - **12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folcloristici regionali - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13,15 Operette che passione! - 13,40 **A tempo di cha cha cha** con Franco Russo e il suo complesso - 13,55

IL TECNICO risponde

Scoppio del televisore

« Quali sono le cause che determinano lo scoppio dei televisori e come si possono eliminare? » (Sig.ra Ottaviani Rina - Roma).

Lo scoppio del televisore, o per meglio dire l'implosione del cinescopio, è un fenomeno altamente improbabile.

Il cinescopio, nel quale è un forte vuoto, può implodere se viene frantumato o incrinato l'involucro di vetro. Ma per causare ciò occorre esercitare su di esso una azione volontaria, poiché la protezione di cui è provvisto il televisore lo rende inaccessibile: abbiamo nella parte frontale o un pannello di cristallo incastrato nel mobile oppure un pannello curvo incollato sulla faccia anteriore del cinescopio stesso. La restante superficie del cinescopio è chiusa nel mobile e quindi anch'essa protetta.

Protezione del televisore

« Quale è la funzione dello schermo di vetro posto davanti al cinescopio dei televisori? » (Un lettore).

Nei ricevitori televisivi, fino a qualche tempo fa, si inseriva nella parte anteriore del mobile una lastra di vetro come schermo di protezione.

Ultimamente però sono stati introdotti sul mercato nuovi tipi di cinescopi i quali, tra l'altro, hanno il vantaggio di non richiedere il vetro di protezione convenzionale. In questi cinescopi la protezione contro la rottura e quindi le implosioni (dovute al rapido diffondersi dell'aria esterna nell'interno del cinescopio in cui vi è un alto vuoto) è costituita da un pannello trasparente incollato sulla faccia del tubo a mezzo di una resina termo indurante.

Lo schermo a contatto può essere di due tipi: un tipo consta di un pannello di vetro con i bordi incurvati in modo da seguire il contorno del cinescopio; l'altro tipo è una semplice lastra di vetro della stessa natura di quella di sicurezza convenzionale impiegata nei vecchi ricevitori TV, la quale è tagliata esattamente secondo il contorno della faccia anteriore del cinescopio e non è incurvata ai bordi.

Uno degli elementi caratteristici dei nuovi cinescopi è che gli schermi hanno una forma rettangolare più accentuata rispetto ai tipi più vecchi.

In questi nuovi cinescopi la immagine è tutta contenuta sulla area luminescente, mentre nei vecchi era consueto lasciare gli angoli dell'immagine al di fuori dello schermo. In questo caso gli elettroni del fascio andavano a colpire, negli angoli, le parti del bulbo invece che lo schermo: una certa quantità di questi ultimi veniva riflessa all'indietro andando così a colpire di rimbalzo lo schermo con conseguente produzione di una luminescenza di fondo che riduceva il contrasto ottenibile dalla scansione primaria. Con i nuovi cinescopi a causa dell'assenza di questo fenomeno si ottiene un migliore contrasto dell'immagine perché le zone non colpite dagli elettroni appaiono effettivamente nere. Il pannello incollato sul vetro del tubo rende questo ultimo più sicuro. Infatti se esso dovesse implodere il pannello di sicurezza non si rompe, impedendo così alla superficie interiore del tubo, attaccato ad esso con la resina, di disperdersi in frammenti.

L'eliminazione della lastra di protezione separata ha inoltre portato alla scomparsa di una doppia superficie riflettente. Poiché la resina impiegata per incollare lo schermo al cinescopio ha le stesse caratteristiche del vetro, la luce che attraversa il sistema resina-vetro non subisce alcuna riflessione sulle superfici di vetro a contatto con la resina. In un cinescopio con lastra separata si hanno 4 superfici riflettenti, in quelli con lastra a contatto se ne hanno soltanto 2.

La riflessione della luce esterna in questi ultimi è molto diminuita e ciò contribuisce a migliorare sostanzialmente il contrasto e la luminosità. Un ulteriore aumento del contrasto è ottenuto colorando il vetro del pannello. Questo ultimo diventa così un filtro grigio che riduce la quantità di luce esterna che passa attraverso il pannello e viene riflessa dal tubo.

Un ultimo inconveniente presentato da apparecchi che usano tubi di vecchio tipo con lastra separata è costituito da accumularsi di polvere e di sporcizia sulla faccia anteriore del tubo e sulla superficie interna del vetro di protezione, a causa dell'attrazione elettrostatica. Ciò porta, con l'andar del tempo, ad una perdita notevole di luce che rende necessario rimuovere periodicamente il vetro di protezione per la pulitura.

Con i cinescopi con il pannello a contatto ciò non succede perché è esposta alla polvere solo la superficie esterna che si può pulire con i mezzi più normali.

Antenna interna

« Il mio televisore, acquistato già predisposto per il Secondo Programma e completo dello stabilizzatore di tensione, mi permette una ottima ricezione sia del Primo che del Secondo Programma con le sole antenne interne a dipolo. Qualche giorno fa si è verificato un corto circuito, dopo il quale tuttavia il televisore ha continuato a funzionare regolarmente. Ciò nonostante ho fatto cambiare da un tecnico la resistenza ed una valvola danneggiate dal corto circuito. Dal momento della riparazione l'apparecchio non ha più ricevuto bene il Secondo Programma, sul quale l'immagine traballa e scorre, molto spesso rapidamente, in senso verticale. Ruotando il comando del « sincronismo verticale » la si riesce a fermare solamente per qualche attimo e si nota allora una fascia orizzontale più chiara, di circa 10 cm di altezza che, a sua volta, scorre lentamente in senso verticale. In questa fascia più chiara le linee verticali presentano ondulazioni più o meno intense verso sinistra, simili a grandi impronte digitali. Ho constatato che, ruotando la manopola della sintonia, si eliminano le ondulazioni ma si perde completamente l'audio. Poiché tale anomalia è limitata al solo Secondo Programma vorrei sapere se essa è da attribuirsi al segnale di antenna, troppo debole. Vorrei inoltre sapere se, a causa dell'antenna interna, l'apparecchio è sottoposto ad uno sforzo maggiore per cui la sua durata sarà piuttosto limitata » (Parovel Marcella - via G. B. Tiepolo, 4 - Trieste).

Anzitutto è giusto il concetto che se il televisore funziona bene sul Programma Nazionale e non sul Secondo, la causa è o nell'antenna o nello stadio convertitore UHF. L'uso dell'antenna interna non porta ad uno " sforzo " maggiore del ricevitore e quindi a minor durata dello stesso, perché esso è completamente agnostico rispetto al segnale che gli si offre: se questo è forte dà una

Ascoltiamo insieme. Appunti discografici di Piero Rattalino - 14,30 **Gianni Safred al pianoforte** - 14,45 14,55 **Lectura Dantis** - Purgatorio - Canto 25° - Lettore: Carlo d'Angelo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Echi d'Oltreoceano - 12,15 **La donna e la casa** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 * Trii vocali Elite e Savinja - 15 **Piccolo concerto** - 15,30 **« Verso le isole »**, radiodramma di Hollyer Joy, tratto dal romanzo di Randolph Stow. Traduzione di Ivan Savli. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regìa di Jože Peterlin - 17 * Ouvertures d'opera - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori triestini**, a cura di Pavle Merkù: (5) « Giulio Viozzi » - 19 * Dinu Lipatti interpreta Mozart - 19,15 **Tempo di ferie** - 5ª trasmissione, indi * Complessi caratteristici - 20 **La tribuna sportiva**, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,45 Coro « France Prešeren » diretto da Peter Lipar - 21 **Invito al ballo** - 22 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore per violino e orchestra, op. 64 - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi - Violinista Richard Odnoposoff - 22.30 * Preludio alla notte - 23 * Dalla Galleria del jazz: Quincy Jones e la sua orchestra - 23.15 Segnale orario - **Giornale radio**.

migliore immagine, se è debole ne dà una coperta da "sabbia" molto tremolante e difficile a sincronizzarsi. Il fatto che prima con antenna interna vedeva bene ed ora vede male non sorprende. Il segnale nell'interno delle case è soggetto alle più caotiche variazioni: oggi è forte in un certo punto e domani lo è un metro più in là e ciò perché esso è la risultante di molte onde che vi giungono per strade diverse, dopo essere state riflesse da oggetti metallici, dalle strutture in cemento armato, dalle auto che passano sulla strada ed anche dagli aeroplani e dalle persone. E' facile intuire che il segnale risultante subisca variazioni di intensità per effetto di una variazione topografica o strutturale degli oggetti riflettenti e della loro stessa capacità a riflettere, provocata dalle condizioni atmosferiche (umidità). Solo con un'antenna "direttiva" posta alta su un tetto si possono ridurre ed annullare questi fenomeni, perché in alto il segnale è più costante (trovandosi al di sopra della gran massa degli elementi metallici riflettenti) e poi perché la "direttività" stessa dell'antenna contribuisce a separare il segnale diretto proveniente dal trasmettitore dagli altri eventuali provenienti da direzioni diverse. Dunque, un buon impianto di antenna darà una immagine migliore e più stabile e nel Suo caso il difetto dell'ondulazione dell'immagine dovrebbe scomparire, se il televisore non ha difetti interni.

e. c.

DISCHI NUOVI

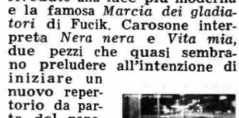
Musica leggera

La « Fonit » presenta, in due 45 giri, due voci nuove: Roberto Delli Colli e Gisella Ferrini. Il primo si è presentato alla «Ribalta di Sanremo », la seconda ha partecipato al « Cantagiro ». Entrambi sono forniti di mezzi vocali non comuni come dimostrano le incisioni loro dedicate dalla « Fonit » e che abbiamo potuto ascoltare nei giorni scorsi. Delli Colli è un « melodico » del genere più nuovo, quello che trova ispirazione in Sinatra e King Cole, tenendo però presente gli insegnamenti degli urlatori. Ha una voce calda, simpaticissima. Sul 45 giri sono presentate le sue interpretazioni di *Tu non c'eri* una romantica canzone di Cassia-Cecconi, e un classico « rock »: *La domenica la devi dare a me*. L'accompagnamento è offerto da Bob Fernand e dalla sua orchestra. Il 45 giri dedicato a Gisella Ferrini contiene *Portami al mare*, un « twist » orchestrato con grande abilità, e adatto al suo stile, che è francamente di urlatrice. Sul verso del disco, *An-ghin-go*, un twist scattante e giocato su un bisticcio di parole che la Ferrini riesce a condurre in porto con consumata abilità.

« Allons chez Georges Brassens » invita la copertina di un 45 « extended » della « Philips » che contiene quattro canzoni del geniale poeta-cantautore francese. L'invito è di quelli che si seguono molto volentieri e che poi non ci fanno pentire: il tempo impiegato ad ascoltare le canzoni di Brassens non è tempo perduto, ed alla fine, dopo aver ascoltato la sua voce e la sua chitarra, ci si torna a chiedere quale sia la categoria in cui possiamo classificarlo. Non è uno « chansonnier » classico, non è un « cantante » e forse vale più di ogni altra la definizione di Aznavour, che ha detto di lui: « E' un tipo a parte. Un poeta. Non fa parte del mestiere ». Le sue canzoni sembrano venire da lontano, nel passato. Figlio di un muratore francese e di una napoletana, Brassens trova ispirazione in cose d'altri tempi, porta fra noi il respiro di una vecchia fontana, il profumo di un fiore scordato, ci sembra di ascoltarlo seduti a fianco di un grande camino e le sue parole ci rammentano i « troubadours ». Il nuovo 45 giri che contiene le canzoni *Marinette*, *Je me suis fait tout petit*, *Auprès de mon arbre* e *La cane de Jeanne* si aggiunge ad una già fittissima discografia.

Le marche « Primary » e « Ri-Fi » lanciano l'operazione « Grande estate 1963 »: è un nuovo sistema per presentare in blocco un gruppo di nuove canzoni e di nuovi cantanti. I dischi sono in totale dodici, tutti a 45 giri. Fra i nomi più noti sono Fred Bongusto che canta *Malaga* e *Tu non capire*, i « Campioni » che interpretano *Roma nun fa' la stupida stasera* e *Una notte vicino al mare*, Cocky Mazzetti che esegue *Pizza Pie* e *La domenica* e l'orchestra di Armando Sciascia che esegue il ballo alla moda: *Tamouré Alué* e *Hop Hop Tamouré*. Fra i meno noti, Mara Pacini (giovanissima, toscana) canta a ritmo di « hully gully » *Uffa* e *Sei maleducato*; Lina de Lima (peruviana, dalla calda voce sentimentale) interpreta *Spiaggia a mezzanotte* e *Luna sanremese*; Eugenia Foligatti, che ben conosciamo dai tempi del Festival di Sanremo, canta i due pezzi melodici *Quell'angolo del bar* e *E piango*; Aldo Zocchi, lasciato un complesso vocale, tenta la sua carta con due pezzi orecchiabili: *Tutti sanno* e *Ogni sera*; Fabrizio Ferretti, diciottenne, livornese, studente, spera di lanciare *Ti bacerò* e *Ridammi il bacio*; il maestro Bruno Martelli, arrangiatore e direttore d'orchestra, presenta una sua composizione intitolata *Calda estate* e un altro brano che ha per titolo *Quisaseva*; il complesso dei « The ravers » presenta *Let's dance* e *Sheila*.

Concludiamo questa rassegna con due dischi di buon interesse, che vantano nomi molto popolari: Gorni Kramer e Renato Carosone. Kramer e la sua orchestra presentano *Beguine the beguine*, un classico riveduto alla luce più moderna e la famosa *Marcia dei gladiatori* di Fucik. Carosone interpreta *Nera nera* e *Vita mia*, due pezzi che quasi sembrano preludere all'intenzione di iniziare un nuovo repertorio da parte del popolare e ritirato (fino ad un certo punto) direttore d'orchestra napoletano.

Nell'invasione di ritmi infuocati, fa bene una pausa fra i ritmi e le note dei tempi andati. Lo si nota ascoltando tre nuovi 45 giri editi dalla « Phonocolor » con l'etichetta « Primavera ». Gli arrangiamenti sono moderni ma non hanno intenzione di tradire lo spirito di pezzi come *Il valzer della povera gente* di Spadaro, come la mazurka *Tubando*, *I pattinatori* di Waldteufel, *Le sirene del ballo* dalla « Vedova allegra » di Lehar e *La giavanese* dal « Paese dei campanelli » di Lombardo-Ranzato.

Avete mai pensato che anche la « bossa nova » potesse sbarcare a Napoli ed allignare all'ombra del Vesuvio? Ce ne dà una dimostrazione Pierfilippi, il cantante emiliano rivelatosi al Festival di Sanremo del 1962 in un 45 giri della « R. C. A. ». Pierfilippi canta *N'ata vota*, libera traduzione in dialetto partenopeo di *Outre vez* lanciata in tutto il mondo da Joao Gilberto, e *Che te costa*, un pezzo nato in Italia. L'effetto è senza dubbio suggestivo. Per chi invece ami la « bossa nova » originale, la « Barclay » ha edito un 45 giri che reca due incisioni del complesso di Silvio Silveira che ha lanciato per primo in Europa il nuovo ritmo. I due pezzi, di grande effetto, sono intitolati *Barquinho* e *Bim bom*.

E rieccoci ad Ornella Vanoni. Una Vanoni completamente nuova, tutta urletti, stile « twist » traboccante ritmo, in *Mario* che sembra sia stata scritta piuttosto per l'ugola di Rita Pavone che per quella della Vanoni. Sul verso del 45 giri della « Ricordi », un altro pezzo di stile modernissimo: *Coccodrillo* in cui la cantante riconferma le sue notevoli possibilità espressive in un campo che da lei finora non era ancora mai stato tentato.

Telstar ha lanciato una nuova moda: ora è la volta delle canzoni ispirate ai sommergibili nucleari. La prima della serie intitolata *Nautilus* è apparsa in questi giorni, edita dalla « R.C.A. », nell'esecuzione di quattro chitarristi d'eccezione, i « Four dreamers ». Sul verso dello stesso 45 giri, *Pow Wow*.

Musica classica

Il pianismo di Schumann con i suoi sbalzi d'umore e l'espressione concitata richiede un interprete di temperamento romantico, oggi poco frequente. Pietro Spada, romano, ventiseienne, si presenta al pubblico dei discofili con due raccolte schumanniane, i *Papillons* op. 2 e gli *Studi sinfonici* op. 13 (disco RCA). Questo giovane, che ha ottenuto successi in tutta Europa, ricollega la sua tecnica a quella dei grandi dell'ottocento, associandola ad un raro equilibrio. Si scatena nei « crescendo », ma vi giunge per gradi, come dev'essere, senza indugi o fratture; il canto è a piena voce, percettibile in tutte le linee, le mani sono perfettamente bilanciate. Ne risulta uno Schumann nobile, grandioso negli *Studi Sinfonici*, dove la personalità del compositore è influenzata da Beethoven; e uno Schumann più intimista nei *Papillons*, opera giovanile che reca già i segni di un genio tormentato. E' un disco raccomandabile sia per la importanza dei capolavori, sia per la lucidità, il vigore e lo slancio appassionato con cui sono esposti.

Un disco raro edito dalla « Philips » comprende otto sonate per clavicembalo di Galuppi, eseguite sullo strumento originale da Egida Giordani Sartori. Baldassarre Galuppi, sinora trascurato dai dischi, è stato uno dei grandi settecentisti veneziani, artista raffinato e innamorato della sua città. E ciò si riflette anche in queste sonate ricche di atteggiamenti espressivi. La varietà deriva non tanto da una molteplicità di ispirazione come in Domenico Scarlatti, quanto da una tendenza naturale alla gioia e al canto. Nessun brano ha contenuto pastorale, come era uso in quel secolo; sono dei ritratti fedeli di una città in animazione con la sua gente chiassosa o sospirosa.

Una delle ultime esecuzioni di Bruno Walter è il concerto per violino e orchestra di Beethoven che la « CBS-Ricordi» presenta in versione stereofonica e monaurale, con la collaborazione di Zino Francescatti. E' comune rilevare in una simile opera, che si trova spiritualmente a metà tra la *Eroica* e la *Pastorale*, qualche discordanza fra direttore e solista. Qui il direttore ha imposto il suo stile, categoricamente, imprimendo un andamento solenne, fiero e mettendo in rilievo la saldezza del concerto, spesso ridotto a una specie di grande idillio. E Francescatti obbedisce, vigilando il suo splendido suono; unica lieve trasgressione al testo è l'abolizione di alcuni « staccati », forse per ammorbidire l'atmosfera esultante e asciutta del *rondò*. La incisione è impeccabile.

Le tre Messe di Bruckner, assai eseguite nelle chiese di Vienna, sono sconosciute in Italia. In esse si rivela senza equivoci l'ispirazione religiosa di Bruckner, le cui sinfonie furono definite « colloqui con Dio ». La terza e ultima Messa, in fa minore (disco « DGG »), assomma le esperienze delle prime due ed è il capolavoro sacro del musicista. L'intimità estatica e dolorosa, alla base della seconda Messa, è qui mescolata ad un gaudio che si sovrappone anche alle espressioni luttuose del *Credo*, dominato dalla celestiale melodia sulle parole *Et incarnatus*. Poche altre musiche romantiche esprimono l'adesione al divino come questa Messa, irrorata di una luce dolce in ogni parte. Il tipico periodare di Bruckner a lunghe frasi, le salite di suoni che si disperdono di colpo, gli improvvisi bagliori, le pause, i mormorii di una magica orchestra, sono presenti come nelle sinfonie; e il tema discendente del *Kyrie*, che ricompare nel momento cruciale del *Credo* e ancora alle ultime battute dell'*Agnus Dei*, ha la maestà del primo tema della ottava. Eugen Jochum conduce i complessi della radio bavarese, a cui si affiancano solisti come Maria Stader e Ernst Haefliger, con l'autorità di un esperto bruckneriano.

La «Decca» ci propone uno dei più noti balletti di Strawinski della prima maniera, *Petrushka*, diretto da Lorin Maazel, il direttore che anni fa, poco più che ventenne, stupiva e preoccupava per il fuoco delle esecuzioni. In questo periodo egli è maturato, pur senza perdere la tendenza ad esaltare i tempi. E questo *Petrushka* è percorso da una animazione trascinante. L'ossessione ritmica invade tutte le famiglie strumentali, animando una partitura ricca di linfa (si tratta della versione primitiva, indenne dalle manipolazioni non sempre felici alle quali Strawinski sottopose le opere del primo stile). E' una delle migliori incisioni dell'orchestra filarmonica dello Stato di Israele.

Hi. Fi.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

9 (19) **Antologia musicale:** Scuola Napoletana

CIMAROSA: *La ballerina amante: Ouverture*; A. SCARLATTI: *Quattro arie: Le violette, Caldo sangue, Canzonetta, Se Florindo è fedele*; LEO (realizz. di E. Polo, strument. di M. Abbado): *Concerto a quattro violini obbligati con accompagnamento di orchestra d'archi e cembalo*; PICCINNI: *La Cecchina*, ovvero *La buona figliola*: *«Vieni al mio seno»*; PAISIELLO: *Quartetto n. 3 in mi bemolle maggiore*; PROVENZALE: *«Nato appena»*, aria; CIMAROSA: *Sinfonia concertante per due flauti e archi*; PERGOLESI: *«Confusa, smarrita»*, aria; PORPORA: *Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte*; CIMAROSA: *Il matrimonio segreto: «Udite, tutti, udite»*; DURANTE (trascriz. di A. Lualdi): *Concerto n. 8 in la maggiore «La Pazzia»*; PERGOLESI: *Lo Frate 'nnammurato: «D'ogni pena»*; D. SCARLATTI: *Due Sonate: in re maggiore, in mi bemolle maggiore*; PORPORA: *«Scrivo in te l'amato nome»*, *cantata*; PAISIELLO: *Sinfonia in re maggiore*; SCARLATTI (trascriz. di A. Ghislanzoni): *I Pensieri, cantata*; PERGOLESI: *La serva padrona: «Stizzoso, mio stizzoso»*; PARADISI (revis. Vitale): *Concerto per pianoforte e archi*

10 (20) **Musica da camera**

SCHUBERT: *Notturno in mi bemolle maggiore op. 148 per pianoforte, violino e violoncello* - Trio Ebert — *Tre Marce militari op. 51, per due pianoforti* - pf.i G. Agosti e L. Mancini; BLOCH: *Sonata n. 2 per violino e pianoforte «Poème mystique»* (in un solo movimento) - vl. J. Heifetz, pf. B. Smith — *Quintetto n. 2 per pianoforte e archi* - Quintetto Chigiano

11 (21) **Un'ora con Johann Sebastian Bach**

Concerto in mi maggiore per violino e orchestra - vl. J. Heifetz, Orch. Filarmonica di Los Angeles, dir. A. Wallenstein — *Sonata in sol minore per flauto e clavicembalo* - fl. F. Caratgé, clav. R. Gerlin — *Magnificat in re maggiore per soli, coro e orchestra* - sopr. M. Stader, contr. H. Töpper, ten. E. Haefliger, br. D. Fischer-Dieskau, Orch. e Coro «Bach» di Monaco, dir. K. Richter

12 (22) **Recital del pianista Alexander Brailowski**

SCHUMANN: *Sonata in fa diesis minore op. 11*; LISZT: *Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore*; CHOPIN: *24 Preludi op. 28* — *Trois Nouvelles Etudes: in fa minore, in re bemolle maggiore, in la bemolle maggiore* — *Tre Valzer brillanti op. 34: in la bemolle maggiore, in la minore, in fa maggiore*

13,30 (23,30) **Poemi sinfonici**

RESPIGHI: *La Primavera, poema sinfonico* su testo di Constant Zarian, per soli, coro e orchestra

Sirvard — *Ester Orell*
1ª e 2ª fanciulla — *Luisella Ciaffi*
Il giovine — *Isidoro Antonioli*
L'Orante — *Mario Borriello*
Il vecchio — *Giuliano Ferrein*

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. W. Goehr, Mº del Coro R. Maghini; MOSSOLOV: *Fonderia d'acciaio, poema sinfonico* - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da P. Dervaux

14,25 (0,25) **Piccoli complessi**

SPOHR: *Ottetto in mi maggiore op. 32 per violino, due viole, violoncello, contrabbasso, clarinetto e due corni* - Ottetto di Vienna

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

PERGOLESI: *Concerto in si bemolle maggiore per violino, archi e cembalo* - vl. A. Pelliccia, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Krenek; MOZART: *Sei Danze tedesche: Tempo di Laendler, Poco più moderato, Allegro, Il canarino, Più moderato, L'organetto, Allegretto, Allegro* - Orch. da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Somogy; STRAWINSKJ: *Apollon Musagète, balletto in due quadri* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali** con le orchestre di Ron Goodwin e Marty Gold

7,40 (13,40-19,40) **Vedette straniere:** cantano Los Espanoles, Jane Morgan, Pat Boone e Caterina Valente

8,20 (14,20-20,20) **Capriccio:** musiche per signore

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**

10,45 (16,45-22,45) **Tastiera:** Jerry Carretta al pianoforte

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musiche tzigane**

12,15 (18,15-0,15) **Musiche del Sud America**

12,45 (18,45-0,45) **Musiche per chitarra, vibrafono, cembalo e archi**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**

XAVIER BRIXI: *Toccata in la minore* - org. M. Kampelsheimer — *Concerto n. 1 in fa maggiore per organo e orchestra* - org. M. Kampelsheimer, Orch. Sinf. di Praga, dir. L. Sip

7,25 (17,25) **Musiche pianistiche**

MOZART: *Fantasia e fuga in do maggiore K 394* - pf. W. Gieseking — *Sonata in re maggiore K 284* - pf. W. Gieseking; MILHAUD: Da *«Saudades do Brazil»* - pf. G. Postiglione — *Scaramouche, suite* — *Le Bal Martiniquais* - Duo pianistico G. Smadja-G. Solchany

8,30 (18,30) **Cantate profane**

HAENDEL: *Cantata spagnola per voce e pianoforte* - sopr. M. Paz Urbieta pf. G Favaretto; WEBER: *Kampf und Sieg, cantata op. 44 per soli, coro e orchestra* - sopr. L. Schmidt-Glänzel, contr. E. Fleischer, ten. G. Lutze, bs. H. Kramer, Orch. e Coro della Radio di Lipsia, dir. H. Kegel

9,10 (19,10) **Compositori italiani contemporanei**

TESTI: *Musica da concerto n. 3* - Orch. del Teatro «La Fenice» di Venezia, dir. E. Gracis; ZAFRED: *Trio n. 3 per pianoforte violino e violoncello* - Trio di Trieste: pf. D. De Rosa, vl. R. Zanettovich, vc. L. Lana; PETRASSI: *Introduzione e Allegro per violino concertante e undici strumenti* - vl. G. Prencipe, Strumentisti dell'Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Freccia

9,55 (19,55) **Sonate del Settecento**

HAYDN: *Sonata n. 6 in sol maggiore per clavicembalo* - clav. S. Marlowe; PUGNANI: *Sonata in fa maggiore* - recorder sopr. C. Dolmetsch, clav. J. Saxby; LECLAIR: *Sonata in mi minore per violino e basso continuo* - vl. G. Alès, clav. I. Nef

10,35 (20,35) **Musiche per fiati**

BEETHOVEN: *Trio in do maggiore op. 87 per due oboi e corno inglese* - oboi G. Tomassini e G. Serra, cr. inglese E. Wolf Ferrari

11 (21) **Un'ora con Johann Sebastian Bach**

Fantasia in sol maggiore, per organo - org. M. C. Alain — *Suite inglese n. 4 in fa maggiore per clavicembalo* - clav. I. Ahlgrimm — *Sonata n. 1 in sol maggiore, per violoncello solo* - vc. P. Casals — *Sonata in do maggiore per due violini e basso continuo* - vl.i D. e I. Oistrakh, clav. H. Pischner

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da Pierre Monteux**

BERLIOZ: *Benvenuto Cellini, ouverture*; CHAUSSON: *Sinfonia in si bemolle maggiore op. 20* - Orch. Sinf. di San Francisco; DEBUSSY: *Due Notturni: Nuages, Fêtes* - Orch. Sinf. di Londra; MAHLER: *Kindertotenlieder, su testi di Friedrich Rückert, per voce e orchestra* - contr. M. Anderson, Orch. Sinf. di San Francisco; RIMSKIJ-KORSAKOV: *Shéhérazade, suite op. 35* - Orch. Sinf. di San Francisco

14 (24) **I bis del concertista**

14,30 (0,30) **Lieder di Hugo Wolf**

Sette Lieder su testi di Eduard Mörike - br. D. Fischer-Dieskau, pf. G. Moore

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del West:** canti e ballate di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

7,50 (13,50-19,50) **Concertino**

8,20 (14,20-20,20) **Voci della ribalta:** Ornella Vanoni e Domenico Modugno

8,50 (14,50-20,50) **Musiche di Robert Wright**

9,20 (15,20-21,20) **Variazioni sul tema**

9,50 (15,50-21,50) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,35 (16,35-22,35) **Canzoni italiane**

11,05 (17,05-23,05) **Un po' di musica per ballare**

12,05 (18,05-0,05) **Concerto jazz**

12,40 (18,40-0,40) **Valzer musette**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Preludi e fughe**

SCIOSTAKOVIC: *Due preludi e fughe op. 87: in re minore, in do maggiore* - pf. E. Gilels

7,20 (17,20) **Musiche per archi**

MARCELLO: *Introduzione, Aria, Presto* - Complesso d'archi «I Musici»; BRITTEN: *Variazioni op. 10 su un tema di Frank Bridge* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

7,55 (17,55) **Musica sacra**

CHARPENTIER: *Messe de Minuit* - sopr.i C. Collart e J. Fort, contr. M. T. Cahn, ten. G. Friedmann, bs. G. Abdoun, Orch. e Coro della Società di Musica da Camera di Parigi diretti da A. Jouve; CAMPRA: *«Omnes gentes, plaudite»*, *Salmo XLVI per soli, coro e orchestra* - sopr. D. Monteil, ten.-contr. H. Krebs, bs. M. Carey, bs. X. Dépraz e G. Abdoun, Orch. «Jean-François Paillard», Cori «Philippe Caillard» e «Stephan Caillat», dir. L. Fremaux

8,50 (18,50) **Sonate di Ciaikowsky e di Strauss**

CIAIKOWSKY: *Sonata in sol maggiore op. 37 per pianoforte* - pf. S. Richter; STRAUSS: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 18 per violino e pianoforte* - vl. W. Luzzato, pf. A. Beltrami

9,50 (19,50) **Compositori russi**

GLINKA: *La Vita per lo Zar, Ouverture* - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet; SCRIABIN: *Sinfonia n. 2 op. 29* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Caracciolo

11 (21) **Un'ora con Antonio Vivaldi**

Sonata in fa maggiore op. 14 n. 2 per violoncello e basso continuo - vc. M. Amfitheatrof, pf. O. Puliti Santoliquido — *Concerto in la maggiore* (con violino scordato) - vl. L. Ferra, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Fasano — *Gloria, per soli, coro e orchestra* - sopr. E. Orell, msopr. O. Dominguez, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, Mº del Coro R. Maghini

12 (22) **Recital del Duo Mainardi-Zecchi**

BEETHOVEN: *Sonata in sol minore op. 5 n. 2*; BACH: *Suite in re minore per violoncello solo*; DEBUSSY: *Sonata per violoncello e pianoforte*; BRAHMS: *Sonata in fa maggiore op. 99* - vc. E. Mainardi, pf. C. Zecchi

13,30 (23,30) **Notturni e Serenate**

MOZART: *Serenata n. 3 in si bemolle maggiore, per flauto e pianoforte* - fl. S. Gazzelloni, pf. R. Josi; BEETHOVEN: *Notturno in re maggiore op. 42, per viola e pianoforte* - v.la W. Primrose, pf. D. Stimer; ROTA: *Serenata per orchestra* - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. B. Bartoletti

14,25 (0,25) **Pagine pianistiche**

CLEMENTI: *Sonata in fa diesis minore op. 26 n. 2* - pf. V. Horowitz; BARTÓK: *All'aria aperta, suite con tamburi e pifferi* - pf. A. Foldes — *Allegro barbaro*

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

TORELLI: *Sinfonia in re maggiore per tromba e orchestra* - tromba R. Voisin, dir. Kenneth - Schermerhorn; BEETHOVEN: *Cristo al Monte degli Ulivi, oratorio op. 85 per soli, coro e orchestra* - sopr. B. Rizzoli, ten. G. Baratti, bs. U. Trama, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Caracciolo, Mº del Coro R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Armando Trovajoli

7,20 (13,20-19,20) **Tre per quattro:** il Golden Gate Quartet, Judy Garland, Jacques Brel e Michele Arnaud in tre loro interpretazioni

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8,30 (14,30-20,30) **Gli assi dello swing**

8,45 (14,45-20,45) **Canzoni a due voci**

9 (15-21) **Club dei chitarristi**

9,20 (15,20-21,20) **Selezione di operette**

10,20 (16,20-22,20) **Suonano le orchestre dirette da Angelini e Dino Olivieri**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12,45 (18,45-0,45) **Tastiera per organo Hammond**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per arpa**

THOMAS: *Duetto su melodie tratte da «La Sonnambula» di Bellini* - arp. M. Selmi Dongellini e V. Annino; PIZZETTI: *Concerto per arpa e orchestra classica* - solista C. Gatti Aldrovandi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

7,35 (17,35) **Concerti grossi**

A. SCARLATTI: *Concerto Grosso in fa maggiore* - Compl. d'archi «I Musici»; CORELLI: *Concerto grosso in do minore op. 6 n. 3* - vl.i L. Yordanoff e P. Doukan, vc. A. Ramond, clav. De Lacour, Compl. d'archi «Collegium Musicum de Paris», dir. R. Douatte; CORELLI: *Concerto grosso, in sol minore op. 6 n. 8 «Per la notte di Natale»* - Orch. da Camera di Vienna, dir. J. Pritchard; GEMINIANI: *Concerto grosso in re maggiore op. 7 n. 1 (L'Arte della Fuga in quattro parti reali)* — *Concerto grosso in do maggiore op. 7 n. 3 (in tre stili differenti)* - Compl. «I Musici»: vl.i F. Ayo e W. Gallozzi, vl.a B. Giuranna, vc. E. Altobelli, fl.i S. Gazzelloni e G. Gatti

8,35 (18,35) **Oratori**

HAENDEL: *L'Allegro e il Pensieroso*, dall'Oratorio in tre parti, *«L'Allegro, il Pensieroso e il Moderato»*, per soli, coro e orchestra - sopr.i E. Morison, J. Delman ed E. Harwood, contr. H. Watts, ten. P. Pears, bs. H. Alan, org. e clav. T. Dart, Orch. e Coro Philomusica di Londra, dir. D. Willcocks

10,05 (20,05) **Musica da camera**

BEETHOVEN: *Settimino in mi bemolle maggiore op. 20* - clar. O. Pergl, fg. J. Rezac, cr. A. Charvat, vl. E. Laichner, vl.a V. Kosterka, vc. R. Lojda, cb. O. Üher

11 (21) **Un'ora con Johann Sebastian Bach**

Quattro Duetti per clavicembalo: in mi minore, in fa maggiore, in sol maggiore, in la minore - clav. R. Kirkpatrick — *Sonata n. 3 in sol minore per viola da gamba e cembalo* - vl.a da gamba A. Wenzinger, clav. F. Neumeyer — *Partita n. 6 in mi minore per clavicembalo* - clav. R. Kirkpatrick

12 (22) **Concerto sinfonico: Orchestra della N.B.C. di New York**

MOZART: *Sinfonia in mi bemolle maggiore K 543* - dir. A. Toscanini — *Concerto in si maggiore K 191 per fagotto e orchestra* - solista L. Sharrow, dir. A. Toscanini; DEBUSSY: *Petite suite* - dir. F. Reiner; SIBELIUS: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43* - dir. L. Stokowski

13,25 (23,25) **Musiche cameristiche di Johannes Brahms**

Variazioni su un tema di Paganini, op. 35 - pf. V. Merzhanov — *Quartetto in do minore op. 60 per pianoforte e archi* - pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, v.la B. Giuranna, vc. M. Amfitheatrof

14,10 (0,10) **Virtuosismo vocale e strumentale**

MEYERBEER: *Dinorah: «Ombra leggera»* - sopr. M. Callas, Orch. Philharmonia di Londra, dir. T. Serafin; SCHUBERT: *Variazioni su «Trock'ne Blumen» op. 160 per flauto e pianoforte* - fl. H. Barwahser, pf. F. De Nobel

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 28-VII	al 3-VIII a	ROMA - TORINO - MILANO
dal 4	al 10-VIII a	NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dall'11	al 17-VIII a	BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 18	al 24-VIII a	PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Note sulla chitarra**

7,10 (13,10-19,10) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13,50-19,50) **Mosaico:** programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) **Spirituals e gospel songs**

9 (15-21) **Stile e interpretazione**

9,20 (15,20-21,20) **Archi in parata**

9,40 (15,40-21,40) **Jan Fraser e il suo complesso**

10 (16-22) **Ritmi e canzoni**

10,45 (16,45-22,45) **Carnet de bal**

11,45 (17,45-23,45) **Cantano Marisa Brando, Beppe Faccani e Los Indios**

12,05 (18,05-0,05) **Jazz da camera**

12,25 (18,25-0,25) **Canti dei Caraibi**

12,40 (18,40-0,40) **Luna park:** breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche del Settecento**

SAMMARTINI: *Sinfonia in do maggiore* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Rossi; GALUPPI: *«Se perdo il caro bene», aria per soprano, quartetto d'archi, con due corni da caccia e cembalo* - sopr. M. Carosio, vl.i G. Franzetti e E. Porta, v.la T. Riccardi, vc. A. Riccardi, corni da caccia F. Brazzi e U. Torriani, clav. G. Paoli Padova; GALLIARD: *Sonata in fa maggiore per fagotto e pianoforte* - fg. G. Zukermann, pf. M. Caporaloni; STAMITZ: *Orchestertrio in la maggiore op. 1 n. 2* - Orch. da Camera di Monaco, dir. C. Gorvin; FRANCOEUR: *Sonata n. 6 in sol minore per violino e basso continuo* - vl. C. Cyroulnik, clav. M. Charbonnier, vl.a da gamba M. A. Mocquet; DAVAUX: *Sinfonia concertante n. 1 in fa maggiore per due violini, violoncello e orchestra* - vl.i F. Gulli e A. Pelliccia, vc. M. Amfitheatrof, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

8,10 (18,10) **Compositori contemporanei**

R. MALIPIERO: *Sei Poesie di Dylan Thomas, da «Vision and Prayer», per soprano e strumenti* - solista M. Kalmus, Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Santi; HOLMBOE: *Quartetto n. 3 op. 48 per archi* - Quartetto Kappel

8,45 (18,45) **Sinfonie di Dimitri Sciostakovic**

Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93 - Orch. Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos

9,35 (19,35) **Valzer**

SCHUBERT: *Valzer sentimentali op. 50* - pf. M. Candeloro; RAVEL: *Valses nobles et sentimentales* - pf. W. Gieseking; CHABRIER: *Trois Valses romantiques* - Duo pianistico R. e G. Casadesus

10,15 (20,15) **Musica a programma**

D'INDY: *Symphonie sur un chant montagnard français op. 25, per orchestra e pianoforte «Symphonie Cévénole»* - pf. J. Doyen, Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. J. Fournet

10,45 (20,45) **Strumenti a solo**

MAINARDI: *Marcia da violoncello* - vc. L. Rossi; MILSTEIN: *Paganiniana* - vl. N. Milstein

11 (12) **Un'ora con Antonio Vivaldi**

Concerto in mi maggiore op. 9 «La Cetra» n. 4 - vl. solista F. Gulli, Complesso «I Virtuosi» di Roma, dir. R. Fasano — *Sonata in la minore op. 14 n. 3 per violoncello e pianoforte* - Duo Mainardi-Zecchi — (revis. Meyland) *Concerto in due cori* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache — *Concerto in do minore per violino e orchestra* (a cura di G. F. Malipiero) - solista A. Pelliccia, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

12 (22) IL CONTRATTO, commedia in un atto di Giuseppe Marotta e Belisario Randone - Musica di Virgilio Mortari

Don Raffaele	*Renato Cesari* / *Achille Millo*
Il Commissario	*Alvino Misciano*
Mimì	*Elda Vincenzi*
Il Maresciallo / Seconda Guardia	*Federico Davià*
Damàskinos / L'Agente	*Mario Carlin*
Il Kedivé / Una voce acuta	*Antonio Pirino*
L'interprete / Prima Guardia	*Renato Ercolani*
Pasqualino	*Toni Fusaro*

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. La Rosa Parodi. M° del Coro G. Bertola

12,50 (22,50) **Concerti per solisti e orchestra**

MOZART: *Concerto in re maggiore K 314, per flauto e orchestra* - fl. A. Pépin, Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet; NARDINI: *Concerto in la maggiore per violino e orchestra* - vl. H. Krebbers, Orch. da Camera di Amsterdam, dir. A. Rieu; BRAHMS: *Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra* - pf. F. Wührer, Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. Swarowsky

14,10 (0,10) **Trii e quartetti con pianoforte**

HAYDN: *Trio in sol maggiore op. 73 n. 2 «Trio zingaro», per violino, violoncello e pianoforte* - Trio di Trieste, pf. D. De Rosa, vl. R. Zanettovich, vc. L. Lana; FAURÉ: *Quartetto in do minore op. 15, per pianoforte e archi: Allegro molto moderato* - pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, v.la B. Giuranna, vc. M. Amfitheatroff

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

TELEMANN: *Concerto per violino, due flauti, due oboi, due trombe, timpani, archi e cembalo* - vl. solista G. Prencipe, Orch. da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. U. Rapalo; HAYDN: *Sinfonia n. 73 in re maggiore «La caccia»* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Rooth; ROUSSEL: *Bacco e Arianna, seconda suite dal balletto op. 43* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Hempe

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Dolce musica**

7,45 (13,45-19,45) **I solisti della musica leggera**

8,15 (14,15-20,15) **Tutte canzoni**

9 (15-21) **Colonna sonora:** musiche per film di Francesco Lavagnino

9,45 (15,45-21,45) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) **«Rendez-vous»** con Bob Martin

10,45 (16,45-22,45) **Ballabili in blue jeans**

11,45 (17,45-23,45) **Ritratto d'autore:** dedicato a Gorni Kramer

12,15 (18,15-0,15) **Archi in vacanza**

12,30 (18,30-0,30) **Esecuzioni memorabili e celebri assoli**

12,45 (18,45-0,45) **Napoli in allegria**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche clavicembalistiche**

POULENC: *Concerto campestre, per clavicembalo e orchestra* - clav. E. Giordani-Sartori, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

7,25 (17,25) **Musiche di Giovanni Sgambati**

Sinfonia in re minore op. 11 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi — *Concerto in sol minore op. 10 per pianoforte e orchestra* - pf. P. Biondi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Le Roux

8,45 (18,45) **Prime pagine**

FRANCK: *Trio in fa diesis minore op. 1 n. 1 per pianoforte, violino e violoncello* - Trio di Bolzano

9,10 (19,10) **Compositori inglesi**

DOWLAND: *Tre Brani per liuto* - liutista J. Bream; JOHNSON: *Due Madrigali: «Defiled is my name», «Benedicamus Domino»* - Compl. vocale «The Deller Consort», dir. D. Consort; BRITTEN: *A Ceremony of Carols, per coro femminile e arpa* - arpa B. Mosca Bertola, soprani solisti E. Amodeo e O. Rech, Coro di Torino della RAI diretto da R. Maghini; ELGAR: *The Wand of Youth, suite n. 1 op. 1ª* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Boult

10,25 (20,25) **Variazioni**

EVANGELATOS: *Variazioni e fuga su un tema popolare greco* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'Autore

11 (21) **Un'ora con Johann Sebastian Bach**

Suite (Ouverture) n. 1 in do maggiore - Orch. Münchener Bach, dir. K. Richter — *Cantata n. 158 «Der Friede sei mit dir» (Cantata per la Purificazione della Beata Vergine Maria) per soli, coro e strumenti* - br. G. Horst, vl. U. Grehling, Coro femminile e Akademie für Musik und Theater Hannover, dir. C. Gorvin — *Concerto in mi maggiore per clavicembalo e orchestra da camera* - clav. Robert Veyron-Lacroix, Orch. da Camera Jean-François Paillard

12 (22) **Quartetti e quintetti per archi**

BOCCHERINI: *Quintetto in do minore op. 18 n. 1* - Quintetto Boccherini; BEETHOVEN: *Quartetto in la minore op. 132 «Dankgesang»* - Quartetto Amadeus; SCIOSTAKOVIC: *Quartetto n. 8 op. 110* - Quartetto Borodin

13,20 (23,20) **Trascrizioni e rielaborazioni**

PLATTI: (trascriz. di F. Torrefranca): *Concerto per clavicembalo e orchestra* - clav. L. Sgrizzi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento; HINDEMITH: *Suite di danze francesi* (versione orchestrale su antichi temi) *Pavana e Gagliarda* (da Estienne du Tertre), *Tordion* (da Anonimo), *Bransle semplice* (da Anonimo), *Bransle di Borgogna* (da Claude Gervaise), *Bransle semplice* (da Claude Gervaise), *Bransle di Scozia* (da Estienne du Tertre), *Pavana* (da capo) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. V. Désarzens

13,50 (23,50) **Liriche da camera**

CHRISTOU: *Sei canti su poemi di Eliot, da «Collected Poems 1909-1935»* - msopr. A. Gabbai, pf. P. Brizzi; SKALKOTTAS: *Poemi di Christo Esperas* - msopr. A. Gabbai, pf. P. Brizzi

14,25 (0,25) **Suites e divertimenti**

COUPERIN: *Suite per viole con basso numerato* - viole da gamba A. Wenzinger e H. Müller, clav. E. Müller; HAYDN: *Divertimento in re maggiore per flauto, oboe, fagotto e corno* - fl. A. Danesin, ob. G. Bongera, fg. G. Cremaschi, cr. G. Romanini

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Canti della montagna**

7,15 (13,15-19,15) **Il juke-box della Filo**

8 (14-20) **Caffè concerto:** trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) **Made in Italy:** canzoni italiane all'estero

9,15 (15,15-21,15) **Fuochi d'artificio:** trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) **Claudio Villa canta le sue canzoni**

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) **Cartoline da Trieste**

11 (17-23) **Invito al ballo**

12 (18-24) **Le nostre canzoni**

12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antiche musiche strumentali**

ALAIN: *Variazioni su un tema di Jannequin, per organo* - org. L. F. Tagliavini; LUPO: *Due Fantasie per strumenti a fiato con organo portatile, flauto e viola da gamba: a sei parti - a tre parti* - Complesso di strumenti a fiato «Pro Musica» di New York dir. N. Greenberg; ARIOSTI: *Lezione V in mi minore da «Sei Lezioni per viola d'amore»* - viola d'amore E. Seiler; vl.a da gamba J. Kock; liuto W. Gerwig; clav. K. E. Glückselig; PETZOLD: *Sonata n. 30 «Hora decima», con tromba* - pf. R. Voisin, Orch. «The Kapp Sinfonietta», dir. E. Vardi; LEGRENZI: *Sonata a sei detta «La Buscha»* — *Sonata a sei detta «La Basadonna»* - Orch. da Camera di Venezia, dir. B. Maderna

7,40 (17,40) **Musiche romantiche**

WEBER: *Jubel, Ouverture in mi maggiore op. 59* - Orch. Bamberger Symphoniker, dir. F. Leitner — *Grande concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 32 per pianoforte e orchestra* - pf. L. De Barberiis, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. T. Bloomfield; BEETHOVEN: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 «Pastorale»* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer

9 (19) **Polifonia classica**

COSTELEY: *Dodici Canzoni: Un usurier enterra son avoir - Quand le berger void la bergère - Les, je n'iray plus - Dessoubs le may - Mignonne, allons voir si la rose - Quand l'ennuy facheux vous prend - Je voy de glissantes eaux - Ma douce fleur, ma Marguerite - Voyci la saison plaisante - Quand ma maîtresse rid - Puisque ce beau moy - Je t'aime, ma belle* - Complesso vocale «Marcel Couraud», dir. M. Couraud; COSTELEY: *La prise du Havre* - Complesso vocale «Les Chanteurs traditionnels de Paris», dir. M. Honegger

9,30 (19,30) **Fantasie**

DEBUSSY: *Fantasia per pianoforte e orchestra* - pf. M. Bogianckino, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna

9,55 (19,55) **Musiche di balletto**

FERRY-REBEL: *Gli Elementi, suite dal balletto* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; PROKOFIEV: *Il Figliuol prodigo, balletto op. 46* - Orch. del «The New York City Ballet», dir. L. Bazin

11 (21) **Un'ora con Antonio Vivaldi**

Concerto in sol minore (a cura di Gian Francesco Malipiero) - oboe G. Bongera; vl. A. Gramegna - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile — *«O qui coeli terracque», mottetto per soprano, archi e cembalo* - solista A. Tuccari, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. B. Maderna — *Sonata in mi minore op. 2 n. 9 per violino e cembalo* - vl. A. Poltronieri; clav. R. Castagnone — *Concerto in re maggiore op. 8 «Il Cimento dell'Armonia e dell'Inventione» n. 11* - vl. R. Barchet, Orch. d'archi «Pro Musica», dir. R. Reinhardt

12 (22) DER CORREGIDOR, opera in quattro atti - Libretto di Rosa Mayereder - Riduzione da «El Sombrero de tres picos» di Alarcon. (Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubitzky). Musica di Hugo Wolf

Personaggi e interpreti:

Don Eugenio De Zuniga	*Aldo Bertocci*
Juan Lopez	*Antonio Massaria*
Pedro	*Mario Carlin*
Tonuelo	*Dimitri Lopatto*
Repèla	*Andrea Mongelli*
Tio Lucas	*Carlo Tagliabue*
Un vicino	*Mario Carlin*
Donna Mercedes	*Irma Colasanti*
Frasquita	*Magda Laszlo*

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Votto, M° del Coro R. Benaglio

14 (24) **Musica da camera**

MARTIN: *Otto Preludi per pianoforte* - pf. A. Renzi; SCHUMANN: *Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi* - Quartetto Barchet e pf. W. Bohle

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

HAENDEL: *Concerto grosso in mi minore op. 6 n. 3* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Janowsky; MOZART: *Concerto in do maggiore K 299 per flauto, arpa e orchestra* fl. Shaffer; arpa N. Zabaleta, Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Kurtz; FRANCK: *Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra* - fl. R. Casadesus, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. K. Kondrascin

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi e canti scozzesi**

7,15 (13,15-19,15) **Tanghi celebri**

7,30 (13,30-19,30) **I blues**

7,45 (13,45-19,45) **Intermezzo**

8,15 (14,15-20,15) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane

9 (15-21) **Music-hall**

9,45 (15,45-21,45) **Canti della steppa**

10 (16-22) **Le voci di Aura D'Angelo e di Jimmy Fontana**

10,30 (16,30-22,30) **Pianoforte e orchestra**

11 (17-23) **La balera del sabato**

12 (18-24) **Epoche del jazz:** lo stile «Kansas City»

12,30 (18,30-0,30) **Motivi in voga**

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA
NAZIONALE (III)

15,35 Presentazione de « La Walkiria », opera in tre atti di Riccardo Wagner. **15,55** Dal Festival di Bayreuth. **Wagner:** « La Walkiria » diretta da Rudolf Kempe. II giornata. Negli intervalli: (verso le 17,30 e le 18,45) « Les images du Saint Graal », trasmissione di Loys Masson; musica di Louis Saguer. **22** « Les plages d'hiver », trasmissione di Gilbert Ganne. **23** Musica leggera. **23,50-23,59** Notiziario.

MONTECARLO

18 Notiziario. **18,35** La domenica sportiva. **19,05** « Siate i benvenuti ». **19,30** Oggi nel mondo. Trasmissione di Georges Sebonnel. **20** Carosello, music-hall della domenica sera con Biraud e Dalida. **20,45** I premi Nobel « Knut Hamsum » Norvegia 1920. **21,15** « Sogno di una notte ». Trasmissione di Gérard Sire. **21,30** « La Corsica, terra dell'avvenire ». Trasmissione di Pierre Cordelier. **21,45** Filippo Gilles alla chitarra. **22** Attualità. **22,36** Danza a Gogo con i Fingers ed i Jimmy's Guitars.

GERMANIA
AMBURGO

18,15 Un capolavoro: **Richard Strauss:** Sinfonia domestica (Radiorchestra sinfonica diretta da Carl Schuricht). **19,40** Musica da camera antica. **Georg Friedrich Händel:** Sonata in re maggiore per violino e basso continuo; **Georg Philipp Telemann:** Fantasia in mi minore per cembalo; **Carl Philipp Emanuel Bach:** Sonata in si bemolle maggiore per 2 violini e basso continuo (Ulrich Grehling e Susanne Lautenbacher, violino; Klaus Storck e Reinhold Johannes Buhl, violoncello; Fritz Neumeyer, cembalo). **20,15** Corali, songs e nuovi lieder (musica del vecchio e del nuovo mondo (vari cori e complessi strumentali. **21,45** Notiziario. **22,15** Caccia al delinquente: « Assassino col veleno nella Rue des Ecoles », radiogiallo di Helmuth Kleffel. **1,05** Musica fino al mattino.

MONACO

17 Piccole composizioni di grandi Maestri. **Schubert:** Danze tedesche; **Paganini:** Moto perpetuo; **Ciaikovski:** Romanza; **Sibelius:** Valse romantique; **Brahms:** Due danze ungheresi. (Radiorchestra diretta da Hans Moltkau, Werner Schmidt-Boelcke e Kurt Striegler). **20** Corali, songs e nuovi lieder, musica dal mondo vecchio e dal mondo nuovo (vari cori e solisti). **22** Notiziario. **1,05-5,20** Musica da Amburgo.

SVIZZERA
MONTECENERI

17,10 « Quarant'anni prima », romanzo di cappa e spada di Mauro Pezzati. **18,15** Registrazioni originali messicane: Complessi corali. **18,40** La giornata sportiva. **19 Manuel De Falla:** Il cappello a tre punte (suite) diretto da Igor Markevitch. **19,15** Notiziario. **20** Orchestra François Heller. **20,30** « Le educande di Saint-Cir » commedia in quattro atti di A. Dumas padre. Versione ed adattamento di G. Rigotti. **22** Melodie e ritmi. **22,10** « Io e l'Alto Adige » di A. Manfredi. **22,30** Notiziario. **22,40-23 Franz Liszt:** 1) Rapsodia ungherese n. 1; 2) Rapsodia ungherese n. 2 in do minore.

LUNEDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

15,35 Dal Festival di Bayreuth: **Wagner:** « Sigfrido », opera in tre atti. Negli intervalli (verso le 17,20, le 19,35 e le 22,20) « Les images du Saint Graal », trasmissione di Loys Masson, musica di Louis Saguer. **22,40** Musica da camera. **23,30** Ultime notizie da Washington. **23,35** Musica leggera.

MONTECARLO

18 Notiziari e varietà. **19,15** « La buona storia del giorno » con Sardou e R. Nahmias. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo presentato da Pierre Viehn. **20,05** Giro di fortuna presentato da M. Fort. **20,30** Varietà con J. J. Vital. **20,45** Trasmissione di varietà di J. Lafond con Federico Pottecher. **21,20** Filiamo a tutti i venti. **21,35** I re della spiaggia, gioco di Noël Coutisson. **22** Notiziario. **22,36** Musica da ballo.

GERMANIA
AMBURGO

19,30 Concerto sinfonico diretto da Christoph von Dohnanyi (solista pianista Andor Foldes). **Beethoven:** Ouverture « Leonora » n. 1 in do maggiore op. 138; **Bartok:** Rapsodia per pianoforte e orchestra, op. 1; **Bruckner:** Sinfonia n. 6 in la maggiore. **21,45** Notiziario. **0,20** Concerto operettistico, diretto da Richard Müller-Lampertz e da Wilhelm Stephan. **1,05** Musica fino al mattino da Berlino.

MONACO

16,05 Musica da camera con chitarra. **Rust:** Sonata in re minore per violino e chitarra; **Weber:** Tre lieder per soprano e chitarra; **Machado:** Toccata e fuga per due chitarre; **Françaix:** Preludio e due lieder per soprano e chitarra; **Takacs:** Divertimento per violino e chitarra (G. Pomponio e Jorge-Martinez Zarate, chitarra; Flore Wend, soprano; Hermann Leeb, liuto; Walter Klasinc, violino e Marga Bäuml-Klasinc, chitarra). **21** Mosaico musicale. I. Erich Kunz interpreta arie di **Mozart** e di **Rossini;** II. Orchestra sinfonica Rias di Berlino diretta da Ferenc Fricsay. **Ciaikovski:** Serenata per orchestra d'archi; III. Renata Tebaldi e Mario del Monaco con arie di **Puccini, Massenet** e **Giordano. 22** Notiziario. **23** Concerto notturno del Quartetto La Salle e i solisti: Carla Henius, soprano; Bernhard Kontarsky, Irmin Schmidt, pianoforte. **1,05-5,20** Musica da Berlino.

SVIZZERA
MONTECENERI

17 Harlem melody con Freddie Mitchell e la sua orchestra. **17,30** Motivi di musica leggera. **18,30 Giorgio Gershwin:** II rapsodia per piano e orchestra. **19** Sambe. **19,15** Notiziario. **19,45** Canzoni al vento. **20** Tribuna delle idee. **20,30** Orchestra Radiosa. **21** « **L'uccellatrice** », intermezzo in due tempi di Niccolò Jommelli. **21,45** Melodie e ritmi. **22,20** « Io e l'Alto Adige », di A. Manfredi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo bar.

MARTEDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

19 Notiziario. **19,06** La voce dell'America. **19,20** Musica leggera. **20** Musica da camera. **21,20** Notizie musicali. **21,45** Orchestra sinfonica del Bayerischer Rundfunk. **23,05** Ultime notizie da Washington. **23,13** Musica leggera.

MONTECARLO

18 Notiziario e varietà. **19,15** La buona storia del giorno con F. Sardou e R. Nahmias. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Passaporto per la felicità », trasmissione di J. Vital. **20,30** Il club dei chansonniers di Parigi. **20,45** Sotto l'insegna di Luis Mariano. **21** « Il re della spiaggia », gioco di Noël Coutisson. **21,15** Toros e corridas. **21,30** Post-scriptum per una canzone. **21,45** Martin Merois in vacanza. **22** Attualità. **22,36** Musica da ballo. **23-24** Notiziari.

GERMANIA
AMBURGO

16 Concerto del pomeriggio del Quartetto Bastiaan e della radiorchestra di Hannover diretta da Willy Steiner. **Debussy:** Piccola suite; **Martinu:** Concerto per quartetto d'archi e orchestra; **Busoni:** Suite orchestrale sull'opera « La scelta della sposa », op. 45. **19,15** Scene e musica da films. **19,45** Grande serata di musica leggera. **21,45** Notiziario. **0,20** Varietà musicale. **1,05** Musica fino al mattino da Francoforte.

MONACO

20 « Gyges e il suo anello », tragedia di Friedrich Hebbel. **21,25** Radiorchestra diretta da Hans Moltkau e da Ulrich Sommerlatte. **Künneke:** Ouverture per una commedia italiana secondo Goldoni; **Wüsthoff:** Concertino in tre tempi per pianoforte e orchestra; **Sommerlatte:** Fiesta mexicana. **22** Notiziario. **0,05** Musica dopo la mezzanotte. **Karl Philipp Emanuel Bach:** Sinfonia in si bemolle maggiore n. 2; **Giovanni Battista Viotti:** Concerto in la minore per violino e orchestra n. 22; **Michael Haydn:** Sinfonia in re maggiore (Karoline Krauss, violino e i Filarmonici di Monaco diretti da Kurt Striegler, Hans Gierster e Rudolf Albert). **1,05-5,20** Musica da Francoforte.

SVIZZERA
MONTECENERI

17 Concerto sinfonico dell'Orchestra della Suisse Romande, diretto da Stanislaw Skrowaczewsky. Solista Michel Schwalbé, violino. **Mozart:** Sinfonia in re maggiore K.V. 504 « di Praga »; **H. Wienawski:** Concerto in re minore per violino e orchestra; **W. Lutoslawski:** Concerto in re minore per orchestra. **18,15** Ritornelli di oggi. **19** Piccolo album di ricordi. **19,15** Notiziario. **19,45** In compagnia di Bert Kämpfert. **20** Il mondo si diverte. **20,15** Pagine dal « Barbiere di Siviglia » di **Rossini. 20,30** « Sachett da Gèra », commedia di Sergio Maspoli. **21,30** Recital della pianista Chiaralberta Pastorelli: **G. P. Rutini:** Sonata in fa minore op. 5 n. 5; **Schumann:** Variazioni sul nome Abegg op. 1; **Debussy:** Pour le piano. **22,05** Musica leggera. **22,20** « Io e l'Alto Adige » di A. Manfredo. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Ballabili.

MERCOLEDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

15,35 Dal Festival di Bayreuth: « La Tetralogia » di Wagner. IV giornata: « **Il crepuscolo degli Dei** », diretto da R. Kempe. Negli intervalli (verso le 17,55 e 20,10) « Les images du Saint Graal », realizzazione di Herzog. **22,50** Musica da camera. **Bach:** 1) Preludio e fuga in mi minore; 2) Preludio in sol maggiore; (Pianista Paul Arma). Canzoni pastorali dal XV al XVIII secolo. **23,20** Le ultime notizie da Washington. **23,25** Musica leggera. **23,50-23,59** Notiziario.

MONTECARLO

18 Notiziario e varietà. **19,15** La buona storia del giorno. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** Parata Martini. **20,35** Le avventure di Arsenio Lupin. **21** Lascia o raddoppia. **21,30** Concerto sinfonico dell'Orchestra Nazionale di Montecarlo diretta da Igor Markevitch. **Strawinsky:** Sinfonia di Salmi; **Brahms:** Rapsodia per contralto; **Kodaly:** Salmo ungarico; **Ravel:** Dafni e Cloe. **23,35** Musica da ballo. **24** Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO

21,05 Karol Szymanowski: Sonata in re minore per violino e pianoforte, op. 9 (Viktor Redtenbacher, violino; Ivan Eröd, pianoforte). **21,45** Notiziario. **22,15 Antonio Vivaldi:** a) Concerto in la minore per 2 violini e orchestra d'archi; b) Concerto in la minore op. 39 n. 2 per oboe e orchestra d'archi; c) Concerto in sol maggiore da « La Stravaganza », op. 4 per violino e orchestra d'archi; d) Concerto in la minore da « La Stravaganza », op. 4 per violino, orchestra d'archi e cembalo; e) Concerto in mi minore da « La Stravaganza », op. 4 per violino e orchestra d'archi. (Orchestra da camera « I Virtuosi di Roma » diretta da Renato Fasano). **23,15** Compositori tedeschi contemporanei. **Ronnefeld:** Suite orchestrale dall'opera « La formica », diretta dal compositore; **Zimmermann:** « Giostra Genovese », danze antiche di vari Maestri per piccola orchestra. (Orchestra diretta da Peter Ronnefeld); **Klebe:** « Estatico » (Gruppo di sonatori a percussione della Radiorchestra diretto da Wilhelm Schüchter; **Hindemith:** « Il Nuschi-Nuschi », suite di danze dalla commedia di marionette birmane, op. 20, diretta da Peter Ronnefeld). **1,05** Musica fino al mattino da Mühlacker.

MONACO

19,10 Piccole melodie. **20,15** Selezione di dischi. **22** Notiziario. **22,30 Joseph Martin Kraus:** Sonata in mi maggiore, interpretata dal pianista Günter Krieger. **23,45** Frank Barcley al pianoforte. **1,05-5,20** Musica da Mühlacker.

SVIZZERA
MONTECENERI

17 La Nuova Zelanda, da Londra. **17,15** Jazz ai Campi Elisi, varietà. **18** Voci sparse. **18,30** Motivetti allegri. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Serenatella a Roma, orchestra R. Rossi. **19,15** Notiziario. **19,45** Musica leggera dall'Italia. **20** La roulotte meneghina. **20,30 Haendel:** Concerto per organo e orchestra in sol minore op. 4 n. 1 (Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Sir A. Boult); « Il fabbro armonico »; al clavicembalo W. Landowska; **Brahms:** Variazioni e fuga su un tema di Haendel op. 24; Sacha Gorodnitzki al pianoforte. **21,15** I centenari del 1963: Henri Ford. **22** Melodie e ritmi. **22,20** « Io e l'Alto Adige » di A. Manfredi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Musica da ballo, valzer.

GIOVEDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18 Musica leggera diretta da Paul Bonneau. **18,30** Varietà con Jean Yanowski. **19** Notiziario. **19,06** La voce dell'America. **19,20** Musica leggera. **20** Concerto diretto da Pol Mule. **Berlioz:** Ouverture del Benvenuto Cellini; **Weber:** Brani per piano ed orchestra; **A. Petitgirard:** Sogni di un tempo moderno; **Zbinden:** Concerto per piano ed orchestra. **22** L'arte e la vita: Il Louvre, museo vivente. Trasmissione di G. Charensol e J. Daleveze. **22,30** Musica leggera. **23,05** Ultime notizie da Washington. **23,10 I quartetti di Dvorak** sonati dal quartetto Kohon dell'Università di New York. **23,45** Musica leggera. **23,50-23,59** Notiziario.

MONTECARLO

18 Notiziario e varietà. **19,15** La buona storia del giorno. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,10** Musica per i giovani. **20,35** I grandi spazi. Trasmissione di Domenico Reznikoff e Jean Cherasse. **21,50** « Mademoiselle de la Seiglière » di Jules Sandeau. Adattamento radiofonico di Pierre Marteville. **22** Attualità. **22,36** Musica da ballo.

GERMANIA
AMBURGO

17,35 Varietà musicale. **19,15** Cent'anni di Broadway, storia del Musical, di e con Marcel Prawy, con musica e canto. **21,45** Notiziario. **22,45** Serata di musica leggera al chiaro di luna. **1,05** Musica fino al mattino da Monaco.

MONACO

16,05 Musica da camera. **Rudolf Petzold:** Cinque brevi pezzi per pianoforte; **Günter Bialas:** Lieder e ballate su poesie di Garcia Lorca; **Philipp Jarnach:** Sonatina su una melodia popolare medioevale; **Edmund von Weber:** Trio per oboe, viola e fagotto. (Annelies Kupper, soprano; Günter Bialas e Philipp Jarnach, pianoforte; Kurt Kalmus, oboe; Georg Schmid, viola; Karl Kolbinger, fagotto). **20** Dal Festival di Salisburgo 1963. Concerto orchestrale della Filarmonia ceca diretta da Karel Ancerl (solista violinista Josef Suk). **Anton Dvorak:** a) Ouverture « Carnevale » op. 92, b) Concerto in la minore per violino e orchestra, op. 53, c) Sinfonia n. 9 in mi minore « Dal nuovo mondo ». **22** Notiziario. **22,10** Alla luce della ribalta. **1,05-5,20** Musica fino al mattino.

SVIZZERA
MONTECENERI

17 La giostra delle Muse. **17,30 Gustave Doref:** Arie da opere. **18,30** Il coro del monte Cauriol. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Ross Arnold al piano. **19,15** Notiziario. **19,45** Canta Natalino Otto. **20** Musiche e canzoni da film. **20,45** Compositori svizzeri, concerto diretto da Otmar Nussio. Musiche di **Lang, Marescotti, Flury, Honegger, Vuataz. 22,20** « Io e l'Alto Adige » di A. Manfredi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** I campionati mondiali di ciclismo su pista.

VENERDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

19 Notiziario. **19,06** La voce dell'America. **20** « **Schwanda e il suonatore di flauto** » opera in due atti, musica di Weinberger, diretta da Charles Bruck. **22,15** Musica leggera. **23,10** Artisti di passaggio: Il duo Françoise Grandchamp, piano, e Simon Backmann, violino. Il pianista Georges Bernand.

MONTECARLO

18 Notiziario e varietà. **19,15** La buona storia del giorno. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** I re della spiaggia, gioco radiofonico. **20,20** Sul bordo di un fiume. **20,35** I compagni della fisarmonica. **20,50** Varietà. **21,30** Parole, musica e tromba d'oro con Georges Jouvin. **22** Attualità. **22,36** Musica da ballo. **23-24** Notiziari.

GERMANIA
AMBURGO

16 Musica popolare. **19,30** Musica d'opere di **Mozart** e di **Verdi,** con Emmy Loose e Teresa Stich-Randall, soprani; Murray Dickie, Ferrando Ferrari, Rudolf Schock, tenori; Lorenzo Gaetani, basso; **Mozart:** Ouverture, arie, quartetto, recitativo e duetto dall'opera « Il ratto dal serraglio »; **Verdi:** 1) Musica di balletto e aria da « I Vespri siciliani », 2) Coro da « Nabucco », 3) aria da « Luisa Miller ». **21,45** Notiziario. **22,45** « I racconti di... Hoffnung » (III) caricature musicali ispirate da Gerard Hoffnung. **1,05** Musica fino al mattino.

MONACO

16,25 Cori maschili. **20** Varietà musicale. **22** Notiziario. **23,20** Musica seria per la buona notte. **Mozart:** Adagio in si bemolle maggiore per cinque strumenti a fiato; **Haydn:** « Zufrieden », lied per soprano e pianoforte; **Hummel:** Romanza per corno e pianoforte; **Chopin:** Improvviso per pianoforte; **Schumann:** « Die Stille », lied per soprano e pianoforte; **Brahms:** Capriccio per pianoforte; **Dvorak:** Pezzo romantico per violino e pianoforte; **Fauré:** Barcarola per contralto e pianoforte; **Debussy:** Arabesco per pianoforte; **Françaix:** Tema con variazioni per cinque strumenti a fiato. **1,05-5,20** Musica da Colonia.

SVIZZERA
MONTECENERI

17 Ora serena. **18** Echi dalla Jugoslavia, canzoni. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Concertino serale. **19,15** Notiziario. **19,45** Tanghi e pasodoble. **20** « Le orecchiette di Madame Grotte », radiodramma di Gay Rotte, tradotto da C. Casassa. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Canzoni popolari svizzere. **22,05** La letteratura per l'infanzia dal '700 ai giorni nostri. **22,20** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** I campionati mondiali di ciclismo su pista.

SABATO

FRANCIA
NAZIONALE (III)

17,45 Rousseau: Le devin du village; **Boieldieu:** Ma tante Aurore. **19,40** Musica leggera. **20** Cinquantenario del teatro dei Champs Elysées. Recital di Birgit Nilsson. **21,10** Notiziario. **21,16** « Medicine e gelosia », dramma radiofonico di Bronislav Horowicz, adattamento dal romanzo polacco di M. Choromanski. **22,45 Schoenberg:** Pierrot Lunaire. **23,50-23,59** Notiziario.

MONTECARLO

18 Notiziario e varietà. **19,15** La buona storia del giorno. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** Magneto Stop, presentato da Zappy Max. **20,20** Recital di Yves Montand. **20,35** Hello Johnny, varietà con Johnny Hallyday. **20,50** Cavalcata con Roger Pierre e J. M. Thibault. **21,20** Attualità. **21,30** Concerto Sinfonico dell'Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo, diretto da Antal Dorati. **Bach:** Suite in si; solista Hirohiko Kato, flauto; **Mendelssohn:** IV sinfonia (Italiana); **Bartók:** Concerto per violino; **Kodaly:** Danze di Galanta. **23,32** Musica da ballo.

GERMANIA
AMBURGO

19,30 I Gregg Smith Singers, coro americano. **21,45** Notiziario. **22,10 W. A. Mozart:** Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra n. 1, K. 313, diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solista Burghard Schaeffer). **22,35** Varietà musicale. **2,05** Musica fino al mattino dal Trasmettitore del Reno.

MONACO

20,15 Il Mercato comune di musica di successo. **22** Notiziario. **22,20** Rapporto dei corrispondenti per la musica. **1,05-5,50** Musica dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA
MONTECENERI

17,10 Musiche strumentali di **Otmar Nussio** dirette dall'autore. **17,40** Piccolo canzoniere. **18** Pensieri in vacanza. **18,25** Voci dal Grigioni italiano. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Motivi di Cole Porter. **19,15** Notiziario. **19,45** Los Paraguayos, dischi. **20** Orizzonti ticinesi. **20,30** Musica leggera. **21** I maestri del fantastico. **21,45** Music-hall internazionale. **22,20** « Io e l'Alto Adige » di A. Manfredi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Musica da ballo.

il week-end di Paperino

televisione, domenica 28 luglio

Walt Disney ci ha, fino a questo momento, presentato Paperino, uno dei suoi personaggi più popolari, sotto tantissimi aspetti e nelle più svariate avventure: non lo avevamo però mai visto impegnato col problema delle ferie o almeno di una semplice vacanza di fine settimana, cioè con il week-end. *(Una parola inglese che deriva da* end, *fine, e* week, *settimana, e che sta ad indicare una consuetudine divenuta ormai familiare anche agli italiani i quali, il sabato o la domenica, con qualsiasi mezzo di locomozione e, spesso, con qualsiasi tempo, non perdono la salutare occasione di una gita al mare, ai monti o in campagna).*

Nella trasmissione di oggi avremo così la possibilità di ammirare Paperino in procinto di trascorrere il suo bravo week-end in compagnia dei suoi tre inseparabili nipotini, Qui, Qua, Quo. Naturalmente non si tratta per Paperino di una « fine-settimana » come tutte le altre, poiché glie ne capitano di tutti i colori: per esempio gli rubano il letto, gli mandano per traverso una partita di golf, gli mandano a monte un appuntamento con Paperina, gli sventano un piccolo « prestito » che egli voleva fare, servendosi di un salvadanaio, e, infine, i tre terribili nipotini fanno sì che vada nientemeno a finire tra un gruppo di cannibali.

Niente, insomma, di ciò ci si può augurare capiti a chi ha deciso di prendersi una breve vacanza. E tra tutte le birbonate che Qui, Qua e Quo continuano imperterriti a combinare al povero zio Paperino, queste sono forse tra le più malandrine, ma anche tra le più divertenti.

Per la serie "Mare per tutti" Lo sci nautico

televisione, giovedì 1° agosto

IL PIÙ RECENTE tra gli sport nautici è lo sci acquatico, di cui si occupa questa settimana la televisione nella terza puntata della serie « Mare per tutti ».

L'uso di assicelle di legno, legate al piede con sistemi più o meno rozzi, che permettessero di camminare sulla neve, risale al tempo del tardo Impero Romano e in seguito, soprattutto tra i popoli nordici, gli sci vennero impiegati in guerra come mezzo di attacco. Ma la diffusione degli sci come sport sulla neve, nel senso moderno, appartiene solo all'Ottocento, dopo che nel 1879 si svolse a Cristiania, in Norvegia, il primo campionato sciistico. Ed è soltanto da pochi anni che si è pensato di usare lo stesso mezzo per scivolare sull'acqua a una certa velocità.

Il successo dello sci nautico è stato immediato. L'ebbrezza della velocità, il lieve contatto con l'acqua in una scia di candida schiuma, affascina i giovani in modo straordinario e le scuole di sci nautico sono diventate sempre più numerose e frequentate. In Italia, quella che viene considerata un po' come l'Università dello sci d'acqua è la scuola Miramare, che si trova a Santa Margherita Ligure. Da essa è uscito l'attuale campione del mondo Bruno Zaccardi, il campione d'Europa Franco Carraro e le campionesse mondiali Marina Doria e Piera Castelvetri.

Ma la scuola è frequentata anche da numerosi giovanissimi, i quali hanno imparato a superare brillantemente la paura dell'acqua, che in molti bambini è quasi innata. La trasmissione di questa settimana mostrerà le evoluzioni dei più piccini, i quali sfrecciano, sicuri e felici, al traino di potenti motoscafi. Gigi Figoli, direttore della scuola Miramare, illustrerà l'importanza essenziale di questo sport per far superare ai bambini qualunque complesso di paura, la preparazione atletica necessaria per iniziare lo sci nautico e i benefici che esso apporta allo sviluppo fisico di chi lo pratica.

Questo stesso argomento sarà trattato, da un punto di vista più strettamente medico, in un'intervista con il dottor Athos Francesconi, della Federazione Italiana Medici Sportivi, il quale parlerà anche dell'utilità dello sci nautico per la formazione psicologica di un ragazzo.

Successivamente saranno illustrate le tre prove su cui si basano le gare di sci nautico agonistico: slalom, che si effettua con un solo sci e ad una velocità costante stabilita in precedenza, secondo le capacità dell'atleta; il salto da trampolini galleggianti, alti in media un metro e ottanta sul livello dell'acqua, che possono essere affrontati solo a velocità non superiore ai 57 chilometri orari; e infine le figure, di cui le più comuni sono le « trottole », da compiersi con uno o due sci, e il « cigno indietro », cioè una posizione di marcia con la schiena rivolta al motoscafo e con un piede alzato. Alcune riprese filmate presenteranno spettacolari esibizioni di campioni nelle tre specialità.

In America, dove sovente lo sci acquatico è divenuto vero e proprio spettacolo, esso viene praticato nelle forme e dai soggetti più strani. Il più inconsueto sciatore acquatico del mondo è forse un giovane elefantino, che scivola sull'acqua con disinvolta sicurezza, sul suo monosci particolare, a prova di 10 quintali. Anche le divertenti esibizioni dell'elefantino sciatore saranno presentate questa settimana sul teleschermo, nella trasmissione dedicata allo sci nautico, che desterà sicuramente interesse soprattutto nei giovanissimi, i quali non possono non appassionarsi a questo sport del nostro tempo, fonte di sensazioni inebrianti.

Nella foto in alto e qui sopra: giovani allievi della Scuola Miramare di Santa Margherita Ligure, una delle più importanti per lo sviluppo dello sci nautico nel nostro Paese

QUI I RAGAZZI

Un romanzo sceneggiato in quattro puntate

La famiglia Bennet

radio, venerdì 2 agosto, prog. nazionale, ore 16

La vita e le avventure della famiglia Bennet sono state raccontate da Mario Vani, in questo romanzo ambientato in America in uno dei suoi periodi più affascinanti, quello cioè della guerra d'Indipendenza.

La famiglia di Jeremiah Bennet si è trasferita, dalla natìa Inghilterra, nella lontana Virginia, a servizio di un ricco latifondista del luogo, Lord Fairfax. Il figlio primogenito dei Bennet, Ben, fa ben presto amicizia con un suo giovane coetaneo, George Washington. Si tratta proprio di colui che un giorno sarà destinato a diventare presidente della Confederazione. Tra i due nasce un sentimento profondo di comprensione e di affetto e, attraverso appunto la ricostruzione delle loro avventure, si svolge il racconto che viene trasmesso in quattro puntate.

Nel cuore dei vecchi Bennet resta una forte nostalgia della patria lontana. Ma la terra nella quale ora essi vivono ha ormai affascinato i giovani che, dimenticando il passato, sentono di far parte del nuovo mondo. Così, allo scoppio della guerra di Indipendenza, nella famiglia Bennet sorgono i primi contrasti: devono combattere? e per chi, poiché di origine sono inglesi? I figli però non hanno dubbi e, infiammati di sacro zelo, decidono di prendere parte alla grande avventura. Gli eventi precipitano: le colonie anelanti alla libertà e all'indipendenza insorgono contro la Gran Bretagna. George Washington, che si è sempre battuto con eroismo ed è passato da vittoria in vittoria, è nominato comandante in capo delle forze americane. Ben è sempre accanto al generale. Anche un fratello di Ben abbandonerà la casa paterna per arruolarsi e combattere per l'indipendenza americana.

Finalmente, dopo lunghi anni e alterne vicende, la vittoria arriderà agli americani. Le colonie sono ormai dichiarate autonome e assumono per la prima volta il nome di Stati Uniti d'America adottando la bandiera stellata. I contrasti si sono leniti tra le due generazioni e i Bennet si ritrovano, ancora una volta, riuniti e concordi per affrontare la nuova vita che li aspetta.

Cantafiaba

I fratelli Grimm

tv, lunedì 29 luglio

Due puntate di « Cantafiaba » sono dedicate ai fratelli Grimm, Jacob e Wilhelm, nati a Berlino, il primo nel 1785, il secondo nel 1786. Rimasti orfani molto presto, i due fratelli passarono una difficile gioventù. Iniziarono insieme gli studi di giurisprudenza a Marburg, ma in seguito, incoraggiati anche dal loro maestro, il Savigny, lasciarono l'avvocatura per dedicarsi a studi filosofici e letterari. Jacob, il più conosciuto dei due, fu anche secondo bibliotecario a Cassel, dove si era trasferito nel 1816, e dove trovò ampio materiale per le sue ricerche. Wilhelm collaborò sempre con il fratello che raggiunse a Cassel e poi a Gottinga, finché, nel 1841, venne nominato membro dell'Accademia delle Scienze di Berlino.

Autori di numerose opere, come, ad esempio, una grande grammatica storica della lingua tedesca, la loro fama rimane però soprattutto legata alle « Fiabe per bambini e famiglie » pubblicate in tre volumi e date alle stampe tra il 1812 e il 1822.

Si tratta di una raccolta di fiabe popolari che, nell'intenzione dei Grimm, avrebbe dovuto essere soprattutto un documento che raccogliesse dalla viva voce della gente del popolo quello che costituiva la tradizione della nazione tedesca. Le loro principali fonti furono appunto, oltre i ricordi della loro infanzia, i racconti della gente semplice che essi andavano interrogando. Essi cercarono, trascrivendo queste favole, di mantenere intatte non solo le trame, ma anche il tono, lasciando quindi inalterata la genuinità della narrazione. Le favole contengono sempre una verità e una morale, unite ad una genuina ispirazione proprie della poesia popolare. Il grande poeta Goethe, dopo averle lette, volle personalmente conoscere gli autori, considerando i tre volumi dei fratelli Grimm « un'opera fatta apposta per rendere felici i fanciulli e un grande avvenimento letterario ».

I racconti più celebri, come « Biancaneve », « Pollicino », « Raperonzolo », « Nanni e Ghita », « Cenerentola », « Barbablù » e molti altri, vengono ricordati ai ragazzi nelle due trasmissioni di « Cantafiaba », ed inoltre vengono anche rievocati alcuni dei momenti più salienti della vita di Jacob e Wilhelm Grimm. Una vita che è stata soprattutto dedicata agli studi. Ancora oggi le ricerche compiute da Jacob Grimm sulle teorie delle origini del mito e del linguaggio sono fonti preziosissime per gli studi di filologia germanica.

IL CAROSELLO DEI CARABINIERI

Va in onda martedì 30 luglio per la « TV dei ragazzi » la seconda puntata di « Come nasce il Carosello equestre », la trasmissione a cura di Aldo Novelli. Nella foto, uno spettacolare salto durante un allenamento dei Carabinieri

Al « Campo Scouts » il presentatore Walter Marcheselli è diventato popolare con il soprannome di « zio Archimede ». Gli esploratori lo considerano ormai uno di famiglia, gli dànno fraternamente del « tu » e talvolta gli combinano qualche garbato scherzo: un formicone infilato nel cappello di paglia o una tenda che, all'improvviso, gli rovina addosso. Ma « zio Archimede », che in gioventù è stato « scout » è felicissimo dei suoi ragazzi e se ne vanta: « Sono ottimi, obbedienti e pazienti; ce ne fossero tanti così... »

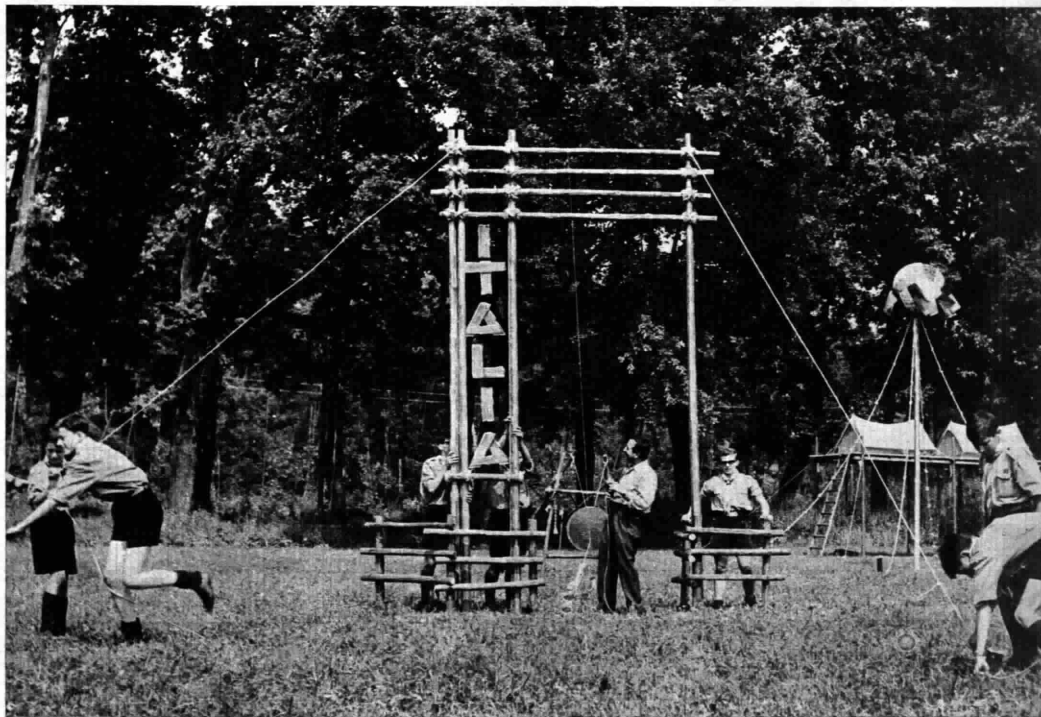
Ogni sabato il campo degli « scouts » si apre per ricevere un ospite di riguardo. Ora è lo scalatore torinese Mellano, in procinto di partire per l'Asia con una spedizione alpinistica che attaccherà una vetta di 8.000 metri nel gruppo del Palmir: Mellano spiega, con esempi pratici, come si costruisce una tenda in montagna, rivela i trucchi ed i segreti della discesa in corda doppia dalla parete. Altro ospite al campo, il campione di motocross Ostorero che, con le sue acrobazie, mostra in quale maniera si affrontano e si superano le difficoltà di un terreno accidentato

QUI I RAGAZZI

"Campo scouts" nella foresta

tv, sabato 3 agosto

I quaranta ragazzi che partecipano a « Campo scouts » — la nuova rubrica televisiva presentata da Walter Marcheselli — hanno riservato eccezionali accoglienze all'ospite di questa settimana, il campione italiano di motocross Emilio Ostorero che giunge in compagnia di quattro « boy-scouts » inglesi. I ragazzi sono indaffarati. Nel campo estivo che hanno impiantato alle porte di Torino — nella grande tenuta de « La Mandria » appartenente al marchese Medici del Vascello — stavolta i giovani debbono costruire le cucine, cuocersi il pane, imparare i molti trucchi per prepararsi alla svelta un cibo sano e nutriente (per esempio: prendere una patata, infilarci dentro un uovo e poi seppellirla nella cenere calda; pochi minuti dopo sono perfettamente cotti l'uno e l'altra), rilevare nel bosco le tracce dei caprioli, delle volpi e dei gatti selvatici.

A sera, poi, c'è la riunione attorno al fuoco, con le danze ed i canti (non mancano neppure i « numeri » comici) ma l'argomento principale di questi giorni è, naturalmente, il « jamborée » che si apre il primo agosto in Grecia, nella baia di Maratona detta « Kynosoura » o « coda del cane ». Là si riuniscono le delegazioni di « scouts » provenienti da tutto il mondo: dall'Italia ne sono partiti circa cinquecento e rientreranno alla metà del mese venturo.

Il campo estivo degli « scouts » nasce quasi dal nulla. Gli esploratori, scelto il luogo dove piantare le tende, costruiscono il portale d'ingresso dove, notte e giorno, una sentinella monterà la guardia. E' una cerimonia importante; ai giovani dà l'idea di fondare e recingere una città propria, scoperta soltanto da loro, dove vivranno settimane a contatto con la natura. In questi giorni gli « scouts » di tutto il mondo si riuniscono in Grecia, nella baia di Maratona

Al campo estivo che gli « scouts » hanno impiantato a « La Mandria » — la grande tenuta alle porte di Torino di proprietà dei marchesi Medici del Vascello — sono giunti, in visita, i quindici esploratori del « raid » Torino - Istanbul in bicicletta. Hanno attraversato tre Nazioni, a tappe di 90 chilometri il giorno. Appena arrivati al campo hanno mostrato i ricordi portati dalla Turchia. Non potevano mancare i tappeti con l'immagine di Ataturk, « padre della patria » e primo presidente della repubblica turca

« Cuocere molluschi, esplorare una grotta, saper adoperare l'accetta o il bastone da alpinista non sembrano cose eccezionali — dice sorridendo Maria Lodovica Varvelli che cura questa trasmissione e ne è un po' la " madre ". — Oggi nessuno si perde nelle nostre campagne e, quindi, imparare ad usare la bussola può apparire inutile o sciocco. Invece per il bimbo è importantissimo. Fare da solo in mezzo alle difficoltà, muoversi a contatto con la natura, è uno straordinario metodo autoeducativo che incide nella personalità e, fin dai primi anni dell'infanzia, forma in modo positivo l'uomo di domani ».

« Come si sono preparati gli " scouts " a questa trasmissione? ».

« Con grande entusiasmo — risponde Maria Lodovica Vervelli. — Se ci lanciamo in una cosa cerchiamo di farla col massimo entusiasmo perché ne siamo convinti. E, bisogna aggiungere, anche con spirito di sacrificio: i ragazzi di questo campo hanno rinunciato alle loro vacanze per partecipare alla trasmissione ». E Walter Marcheselli, vecchio « scout », annuisce arricciando i baffi con un gesto marziale.

g. m.

Dolores Palumbo

in "Peppino al balcone" domenica 28 luglio alle ore 19,20 sul programma nazionale televisivo

Dolores. Ironia dei nomi. Si poteva pensare cent'anni per trovare un nome più inverosimile per Dolores Palumbo, quella che Taranto, in un giorno d'ispirazione felice, lanciò nel cielo teatrale; ridendo per primo, con tutto il cuore, agli scatti comici dell'« ingenua »; sì, perché il debutto di Dolores fu appunto per una parte di « ingenua », che, se non fosse stato dell'intelligente comico napoletano, sarebbe stato forse il suo ergastolo artistico. Il suo maestro mi raccontava che cercava in tutti i modi di farla arrabbiare. Niente: quella ragazza rotondetta e morbida come una pagnottella al burro riusciva a far arrabbiare lui, perché per nessun verso mortificava il suo eterno sorriso gaudioso. « Sacrificati! » le ingiunse Taranto, e allora, soltanto a questo prezzo, Dolores provò ad adirarsi. Fu un fulmine di risate. Chi ha assistito dalla platea agli schizzi di finta ira della nostra brillante caratterista lo sa bene.

Sangue napoletano, educazione napoletana, abitudini napoletane, filosofia napoletana, napoletana dalla testa ai piedi, Dolores sa « comunicare » con qualsiasi pubblico.

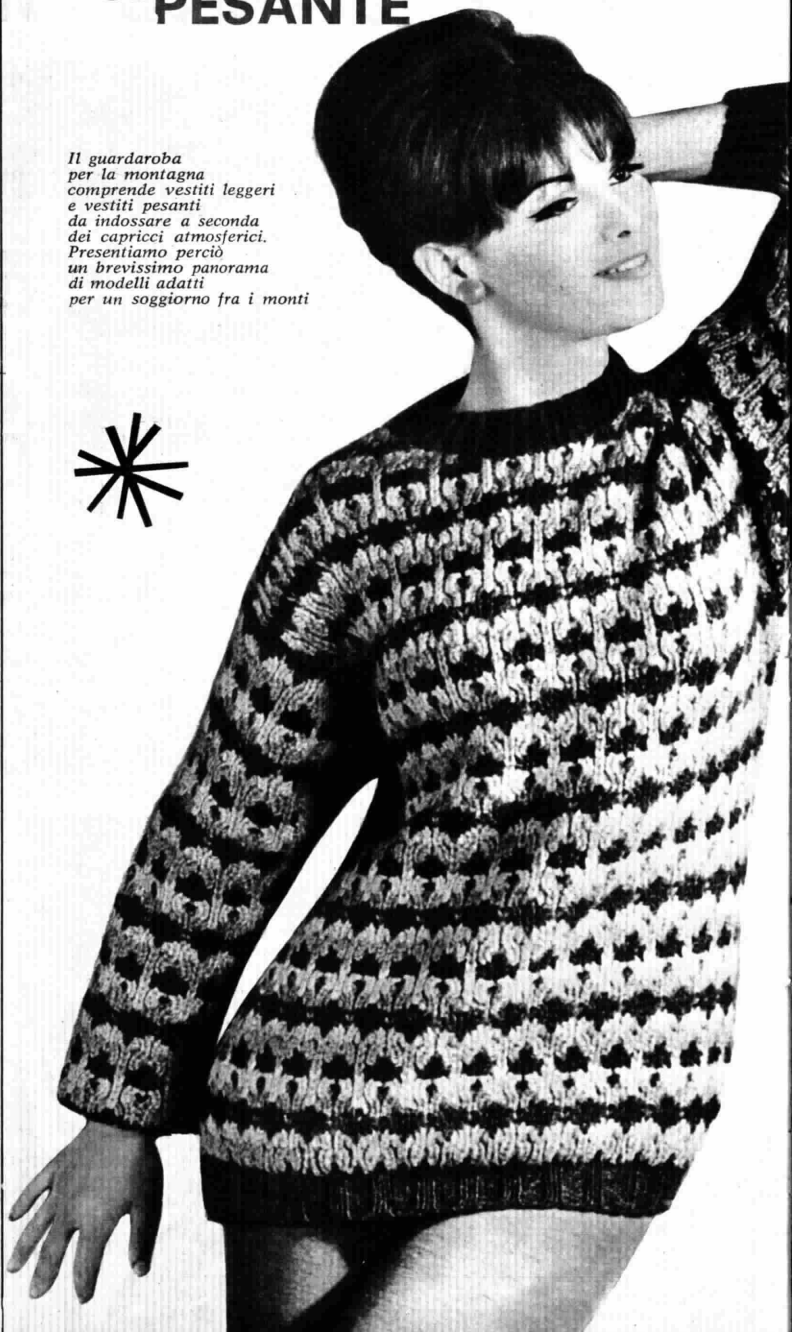
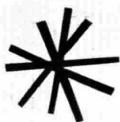
Basta la sua presenza nella locandina per disporre lo spettatore alla umana simpatia. La Palumbo potrebbe forse anche non parlare. La sua presenza, il suo sguardo sproporzionatamente allarmato, i suoi bronci, traditi dall'indulgenza affettuosa, il suo sorriso anacronistico, il suo modo di entrare sempre in scena come una che c'è capitata credendo che il sipario fosse chiuso, le attirerebbero già da soli sicuro successo. Ed è tanto grazioso che lei lo spieghi così modestamente: « Il teatro è una grande barca: c'è posto per tutti ».

Testo e disegno di **Riccardo Chicco**

LA DONNA E LA CASA

la moda

leggero PESANTE

Il guardaroba per la montagna comprende vestiti leggeri e vestiti pesanti da indossare a seconda dei capricci atmosferici. Presentiamo perciò un brevissimo panorama di modelli adatti per un soggiorno fra i monti

Un maglione in lana Fila in tre toni di grigio: scuro, chiaro, chiarissimo. Lavorato a mano con un motivo fantasia. Il modello è di Anny Show. Nella pagina accanto: una grande sciarpa color avorio con motivi in marrone, che completa una princesse in jersey marrone. Abito e sciarpa sono in orlon. Modello Antonelli Sport

LA DONNA E LA CASA

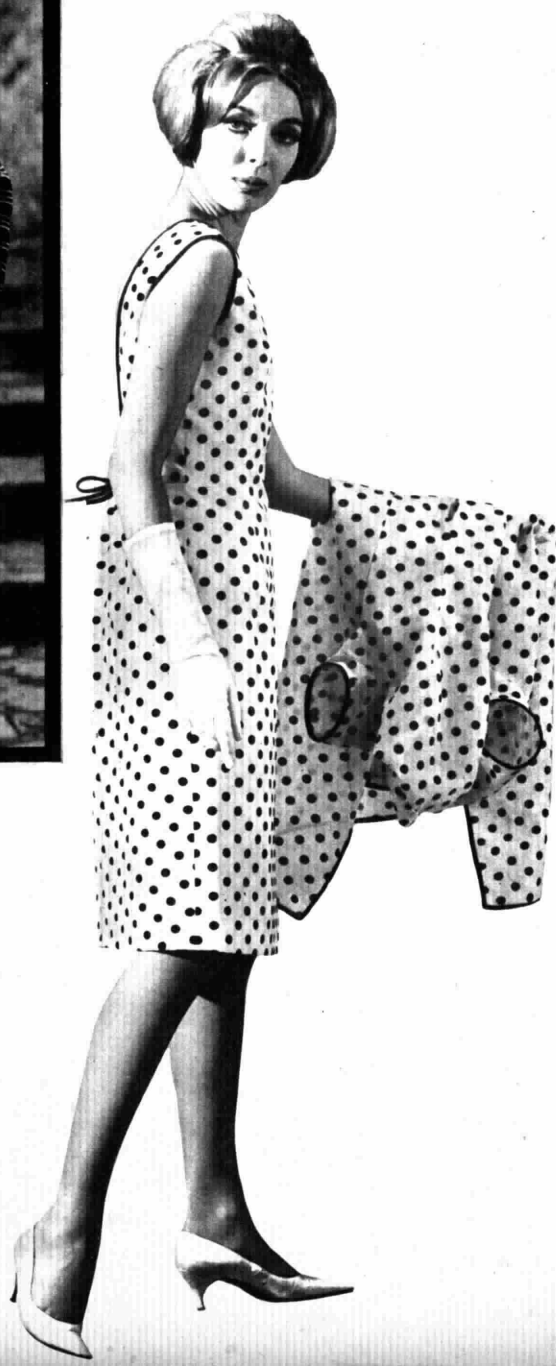
Abito stile coloniale confezionato in tela color sabbia (a sinistra). La blusa è infilata nella gonna-pantalone. A destra: chemisier in foulard giallo-oro. Modelli Belfe

Un tailleur in picché stampato bianco e nero. La giacchina a sacco è profilata con un cordoncino nero. Modello Luciani

LA DONNA E LA CASA

Elegante abito
in voile delfion bianco
a pois neri.
Profonda scollatura sul dorso.
Mantello dello stesso tessuto.
Profilature nere.
Modello Antonelli

Blusotto in orlon
color arancione
a righe nere
che ricorda
l'addome delle vespe.
Modello Antonelli Sport

Originale mantella
da passeggio
in lana shetland Fila
color avorio
profilata
in tessuto scozzese
lo stesso della gonna.
Modello Francesca

i consigli

ginnastica per tutti

Rileggendo un vecchio libro, compilato da un medico naturalista cinquanta anni fa, ho rilevato un'annotazione valida ancor oggi. « Il lavoro concentrato — scriveva il medico — tanto mentale quanto materiale, tanto quello attivo e faticoso degli opifici, quanto quello monotono di tutte le occupazioni sedentarie, costringe un infinito numero di persone a scarsità di aria pura e ad insufficienza di moto muscolare, o ad un moto muscolare parziale e disarmonico, che interessa certi gruppi soltanto di muscoli ». Anche oggi le donne, ma anche gli uomini, passato il traguardo della trentina, pensano che non valga più la pena impegnarsi in esercizi ginnastici e trovano facili scusanti nella scarsità del tempo a disposizione o nella fatica per la cura dei figli o della casa.

Eppure basterebbero solo venti minuti ogni giorno per mantenere le membra sciolte e vivaci.

La ginnastica non è controindicata a nessuna età. Eugenio Ferrauto, nel suo libro « La donna » (editore Gherardo Casini), divide la ginnastica in sei cicli diversi che possono accompagnare la donna dai quattordici anni sino ai sessanta ed oltre. Naturalmente ad ogni età corrispondono non soltanto esercizi appropriati, ma anche alcune regole fondamentali.

Per le giovanissime, specialmente nel periodo di tempo che intercorre fra la prepubertà e la pubertà, la ginnastica ha un valore biopedagogico veramente eccezionale. Gli esercizi fisici aiutano la bambina a mantenersi serena di spirito, a distrarsi dalle ansie e dagli interrogativi che sono propri della sua età.

Per i più piccini, Carla Strauss, ha inciso una serie di dischi « Fare ginnastica giocando ». Partendo dal principio che il bimbo è in continua formazione, Carla Strauss ritiene che, grazie alla ginnastica, fatta con la dovuta cautela, il bimbo può essere progressivamente portato a sviluppare tutte le sue innate qualità psicofisiche. Gli esercizi « giocati » rappresentano l'inizio di questa formazione educativa, che influisce positivamente sui singoli caratteri: sia sul timido, che sull'ipersensibile, sullo scontroso, sul violento, sul pavido, sull'esuberante ecc. Arrivati alle soglie della prepubertà la ragazza o il ragazzo, già allenati, continueranno a fare della ginnastica e così in essa troveranno un aiuto per superare senza eccessivi squilibri il periodo difficile, le intemperanze provocate dalla particolare evoluzione che l'organismo deve compiere. Per tutta la vita, poi la consuetudine della cultura fisica, continuerà a dare il proprio apporto alla salute fisica e morale della donna. Nell'età matura infine, anche se praticata in misura ridotta (adeguata all'età) la ginnastica servirà a mantenere il corpo armonioso, elastico e potrà anche evitare determinati acciacchi.

m. c.

Per sera l'abito in corda naturale (od anche in lana) lavorata a mano intessuto di grosse perle smaltate in turchese e giallo. Braccialetto e cintura composti di perle turchesi. Creazione Cristianella

vi parla un medico

Nuove cure dell'asma bronchiale

Per esaudire il desiderio espresso da molti lettori, pubblichiamo una sintesi della conversazione-radio del prof. Umberto Serafini, direttore dell'Istituto di Patologia dell'Università di Cagliari

Di definizioni e interpretazioni dell'asma bronchiale se ne conoscono una ogni secolo almeno, a cominciare da Galeno, ma non si può dire che oggi questo argomento sia chiarito del tutto. Il sintomo essenziale è la crisi d'affanno di respiro, la quale col passare del tempo tende a diventare più frequente, e dipende da un complesso di alterazioni dei bronchi. In realtà però l'asma non è una semplice malattia locale dei bronchi, bensì l'espressione d'un turbamento generale dell'organismo. Fra i fattori generali che predispongono all'asma abbiamo in primo luogo uno squilibrio del sistema nervoso vegetativo, al quale s'aggiunge spesso l'allergia, cioè l'ipersensibilità verso certe sostanze (allergeni) che possono trovarsi non solo nell'aria ma anche negli alimenti, e quindi entrare per la via digerente: pollini, penne e piume di animali, polveri, farine di cereali, frutti di mare, latte, uova, carni. Non tutti i casi d'asma sono d'origine allergica, ma senza dubbio l'asma allergico è frequente. Hanno poi influenza sulla comparsa dell'asma anche le ghiandole ormoniche, e lo provano l'aggravamento e viceversa l'attenuazione dei sintomi in coincidenza della pubertà, della gravidanza, della menopausa. A sua volta interviene pure la psiche, come dimostrano gli effetti sfavorevoli che sul decorso dell'asma hanno le emozioni, i dispiaceri, le contrarietà.

Abbiamo accennato con ciò soltanto ad alcuni punti essenziali, ma sufficienti per dimostrare la complessità della genesi di questa malattia molto diffusa in tutta la terra e in tutte le razze. Ne deriva, naturalmente, anche una notevole complessità della terapia. « Che il problema d'una terapia di elezione e definitiva dell'asma bronchiale non sia stato ancora risolto — ha detto il prof. Serafini — si desume chiaramente dall'enorme numero di medicamenti e di cure proposte e attuate, assai spesso, specie nel passato, senza che ne sia stata valutata con rigorosità scientifica la reale efficacia. Allo stato presente si vanno delineando indirizzi ben precisi e aprendo nuove prospettive di notevole interesse, mentre esistono farmaci e trattamenti di cui non soltanto non si può disconoscere l'efficacia ma che consentono d'ottenere, nella maggioranza dei casi, la remissione totale o parziale delle manifestazioni della malattia anche per lunghi periodi di tempo ».

Se il paziente ha un asma allergico, e si è potuto individuare gli allergeni, sarà effettuabile una cura specifica cercando di desensibilizzarlo mediante una serie di iniezioni dell'estratto degli allergeni stessi. In genere, in questo modo, i sintomi scompaiono. Sembra che buoni risultati possano ottenersi anche con una sola iniezione annuale di un'emulsione degli allergeni: questo nuovo metodo ha evidentemente grande interesse pratico, ma richiede ancora ulteriori ricerche di controllo, come è emerso dalle discussioni al recente congresso internazionale di allergologia di New York.

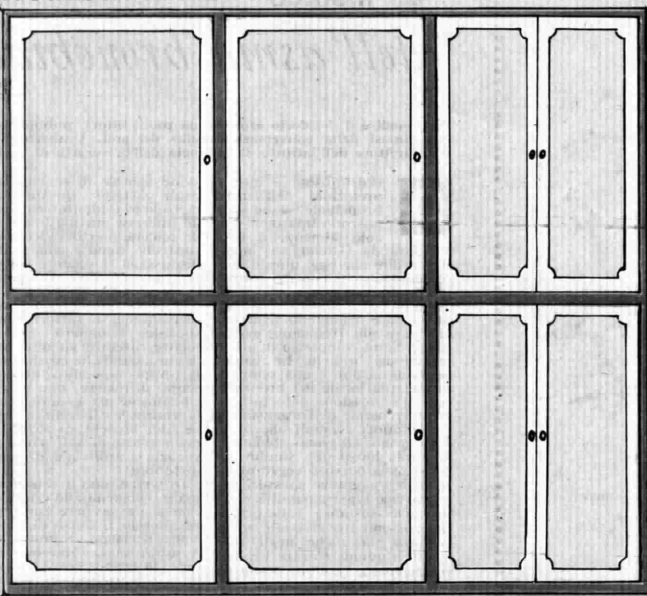
Qualora invece non siano identificabili i fattori causali specifici bisognerà evidentemente ripiegare su altri mezzi di cura, quelli che costituiscono la terapia aspecifica, avente lo scopo di ridurre, non più specificamente ma genericamente, la anormale capacità di reazione dei bronchi: vaccini, farmaci a base di sali d'oro, provocazione artificiale di accessi di febbre.

Differenti sono le esigenze del malato in preda alla crisi asmatica acuta: occorre con urgenza alleviare il senso di soffocazione, d'affanno, di fame d'aria. A questo scopo abbiamo rimedi noti da tempo, come l'adrenalina o la teofillina-etilendiamina, e altri più recenti come l'ACTH (un ormone della ghiandola ipofisi) o il cortisone (ormone delle ghiandole surrenali), o meglio farmaci derivati dal cortisone, gli steroidi cortisonici sintetici. « La somministrazione di steroidi per via endovenosa — ha sottolineato il prof. Serafini — ha consentito di conseguire risultati straordinariamente favorevoli e spesso di salvare la vita di pazienti già in stato asfittico ». I cortisonici, però, vanno presi sotto il costante controllo del medico per evitare il pericolo di alcuni effetti sfavorevoli. Gli stessi cortisonici, usati con prudenza, a piccole dosi, possono essere somministrati per lungo tempo in forme asmatiche gravi e persistenti, permettendo di esplicare un'attività lavorativa quasi normale.

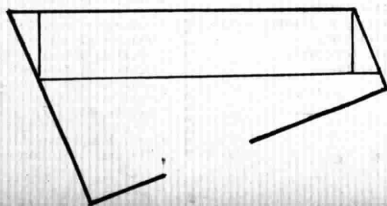
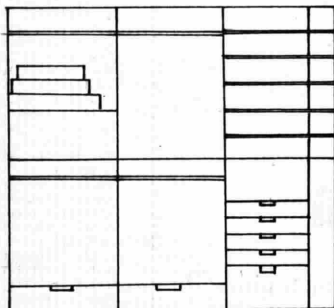
E ancora, saranno utili agli asmatici gli espettoranti per eliminare le secrezioni bronchiali, gli antibiotici per guarire le infezioni dei bronchi, le cure per correggere certe alterazioni del ricambio come l'obesità, per combattere l'insufficienza epatica, gli squilibri ormonici, le complicazioni cardiocircolatorie. Non si dimentichi, infine, che i sofferenti d'asma bronchiale presentano con una certa frequenza reazioni ai farmaci, in specie all'aspirina, arsenico, jodio, penicillina, ACTH, e perciò occorre cautela nel somministrare medicamenti in genere, e questi in particolare.

Ha concluso il prof. Serafini che « sebbene non si siano acquisite in questi ultimi tempi scoperte fondamentali, quali quella del 1949 relativa ai cortisonici, tuttavia le numerosissime indagini espletate hanno consentito di chiarire molti aspetti ancora non bene conosciuti della cura dell'asma bronchiale e di conseguire, mediante l'applicazione d'una razionale condotta terapeutica, risultati che possono definirsi, nella maggioranza dei casi, decisamente favorevoli ».

Dottor Benassis

arredare

Un grande armadio

Un lettore, da me conosciuto personalmente in altri tempi, mi ha inviato una simpatica lettera, ricordandomi un episodio divertente e chiedendomi, nello stesso tempo, consigli per la sistemazione di un armadio in un ripostiglio di forma irregolare. Ringrazio l'amico del ricordo, particolarmente gradito e gli rispondo sul nostro giornale perché, a mio giudizio, il suo problema può interessare una buona quantità dei nostri lettori. Dalla pianta si può vedere come una sistemazione sensata risulti difficile: ho pensato di appoggiare l'armadio alla parete obliqua, l'unica che offra una superficie apparentemente ampia. Con questa sistemazione è necessario sacrificare due porzioni triangolari che difficilmente potrebbero essere utilizzate. L'armadio, per meglio sfruttare lo spazio nel senso dell'altezza, è composto di due corpi sovrapposti intercambiabili: lo schizzo fornisce, schematicamente, una visione di come lo spazio sia stato diviso. A destra il corpo inferiore è diviso in cassetti, con a lato uno strettissimo ripostiglio, in cui si potranno riporre, ad esempio, dei rotoli di disegni. La parte superiore è divisa in scomparti a giorno. Il rimanente del mobile in tutti i corpi è studiato con funzione di vero e proprio armadio. I corpi sono forniti di sbarre in ottone per appendervi i vestiti e, sul basso, di ampi cassetti. Uno degli scomparti può essere, eventualmente, utilizzato per mettervi valige, coperte ed altro. Esternamente l'armadio si presenta diviso in sei parti scandite da una sottile lista in legno di noce. I pannelli sono laccati in colore avorio, nella cornice, e tappezzati in grossa canapa giallo limone. Una sottile striscia color arancio, elegantemente sagomata, serve a inquadrare il tessuto. Gli sportelli di destra per ragioni di spazio sono stati studiati a due battenti; le pareti e il soffitto dello sgabuzzino sono tinteggiate in giallo limone: il pavimento è rivestito in linoleum colore giallo senape.

Achille Molteni

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta, in onda la domenica sul Nazionale alle ore 11,25

Vacanze lontano da casa

(dalla trasmissione del 14 luglio 1963)

Terminato l'anno scolastico, tutti i genitori vorrebbero essere in grado di concedere ai figli un periodo di vacanza che ritempri le loro energie fisiche e giovi al loro sviluppo psicologico.

L'ideale, almeno fino ai 10-12 anni, sarebbe di poter accompagnare i ragazzi in campagna, al mare o in montagna. Ma oggi, col diffondersi del lavoro extra-domestico della donna, sono poche le famiglie che possono permettersi una villeggiatura con i figli. Perché i ragazzi abbiano delle vere vacanze, si rende dunque necessario il loro temporaneo distacco dalla famiglia, dalla casa, distacco che spesso impensierisce i genitori.

Su questo problema estivo alcune madri hanno esposto le loro preoccupazioni.

Una di queste si è così espressa:

« Io ho due figli, una femmina di 9 anni e un maschio di 6. Purtroppo sono vedova da tre anni e, non avendo neppure dei parenti che possano sorvegliare i bambini durante l'estate, li debbo mandare in colonia. La mia bambina è già abituata perché ci va da tre anni, ma sono un po' in pensiero per il piccolo, perché è molto attaccato a me e ho paura che soffra, lontano da casa per la prima volta. Oltre al fatto della nostalgia, il maschietto presenta un grosso problema: non vuol mai mangiare la verdura, né cotta, né cruda. Come farà, se in colonia gliela faranno mangiare per forza? ».

Il prof. Umberto Dell'Acqua, psicologo e pedagogista ha dato il seguente parere:

« Le mamme debbono stare tranquille per i loro figlioli che vanno in colonia, perché i bambini, vivendo insieme, presto si abituano a mangiare tutto quello che viene presentato loro, proprio perché si crea un ambiente di amicizia e di uguaglianza. Tuttavia, se alcuni bambini in colonia hanno delle particolari riluttanze verso determinati cibi, si tenga presente che viene sempre consultato un medico, il quale dispensa il bambino, se risulta che un determinato cibo gli può far male. Nelle nostre colonie sono state studiate delle tabelle dietetiche speciali, che possano agire sullo sviluppo fisico del ragazzo e sul suo benessere generale. Quindi è lasciata piena facoltà ai direttori delle colonie di venire incontro, soprattutto nei primi giorni, alle esigenze di bambini che mangiano poco o malvolentieri, perché la difficoltà a tavola non abbia a nuocere su tutta la vita della colonia ».

La stessa signora ha ancora così replicato:

« C'è un'altra cosa che mi preoccupa: i miei due bambini sono molto affezionati l'uno all'altro. Se in colonia non potranno stare un po' insieme, ho paura che si troveranno male ».

Il prof. Dell'Acqua ha allora aggiunto:

« Deve tener presente che oggi la colonia tende a fornire al bambino il clima affettivo della famiglia; per questo, nei primi giorni dopo lo arrivo, se vi sono dei fratellini, si cerca di tenerli insieme, in modo che il fratello maggiore venga in aiuto del fratello minore. Durante le passeggiate, sul pullman o per la strada, regolarmente si affiancano i due fratelli. A tavola si usa mettere il fratello maggiore vicino al piccolo, perché possa incoraggiarlo a mangiare, aiutandolo a superare un po' il dispiacere per la lontananza della mamma. Molte volte, al ritorno dalla colonia, la famiglia nota che i fratelli sono più affiatati fra loro e maggiormente socializzati, perché hanno imparato a conoscere altri bambini ».

Una seconda signora ha fatto presente il suo caso. Il suo bambino partirà per la colonia la settimana prossima.

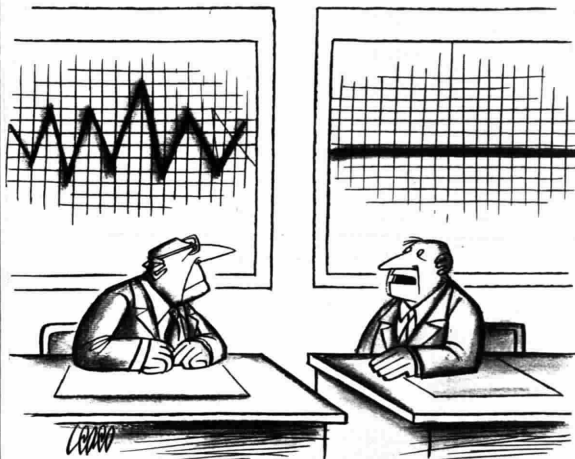
« Sono sicura — ha detto la signora — che quando l'accompagnerò al treno non riuscirò a frenare le lacrime. Non vorrei, ma succederà come lo scorso anno: io mi metterò a piangere e lui pure piangerà ».

La pedagogista prof.ssa Ada Tommasi De Micheli ha così risposto:

« Il bambino piangerà perché lei piangerà. La commozione della mamma viene trasmessa al figlio, il quale si sente quasi inconsciamente richiesto di questa manifestazione d'affetto, sotto forma di lacrime o sotto forma di strazianti addii. Se la mamma si mostrerà tranquilla e serena, lo sarà anche il bimbo, sia che parta per la colonia, sia che lasci per un periodo la famiglia per trascorrere le vacanze con i nonni o con parenti. Dall'incontro di oggi è emerso questo: il distacco, la lontananza da casa non è un problema per i bambini; lo è per noi che ci creiamo delle preoccupazioni spesso eccessive e sproporzionate. La verdura che non è gradita a casa può darsi benissimo che piaccia in colonia; il dormire sotto la tenda entusiasmerà i più grandi; la vita collettiva disciplinerà i più viziati e tutto concorrerà a rendere autonomi e felici i nostri ragazzi. Con questa certezza, potremo attendere, sereni, il loro ritorno ».

SI VUOL DOCUMENTARE

Senza parole.

NON POTEVA ESSERE ALTRIMENTI

— Io invece andrò al mare.

in poltrona

SODDISFATTO DEL LAVORO

— Ora possiamo partire... la macchina è pulita!

CAMPEGGI

Senza parole.

L'OTTIMISTA

— Taci che forse arriva un po' di vento...

EVITERA' LOCALITA' AFFOLLATE

— Mio marito dice di aver scoperto un nuovo posticino per la villeggiatura.